



A MITEL
PRODUCT
GUIDE

Unify OpenScape Business

OpenScape Business
X3/X5/X8

OpenScape Business V3

Istruzioni di installazione
07/2024

Notices

The information contained in this document is believed to be accurate in all respects but is not warranted by Mitel Europe Limited. The information is subject to change without notice and should not be construed in any way as a commitment by Mitel or any of its affiliates or subsidiaries. Mitel and its affiliates and subsidiaries assume no responsibility for any errors or omissions in this document. Revisions of this document or new editions of it may be issued to incorporate such changes. No part of this document can be reproduced or transmitted in any form or by any means - electronic or mechanical - for any purpose without written permission from Mitel Networks Corporation.

Trademarks

The trademarks, service marks, logos, and graphics (collectively "Trademarks") appearing on Mitel's Internet sites or in its publications are registered and unregistered trademarks of Mitel Networks Corporation (MNC) or its subsidiaries (collectively "Mitel"), Unify Software and Solutions GmbH & Co. KG or its affiliates (collectively "Unify") or others. Use of the Trademarks is prohibited without the express consent from Mitel and/or Unify. Please contact our legal department at iplegal@mitel.com for additional information. For a list of the worldwide Mitel and Unify registered trademarks, please refer to the website: <http://www.mitel.com/trademarks>.

© Copyright 2024, Mitel Networks Corporation

All rights reserved

Indice

1 Cronologia delle modifiche.....	9
1.1 Cronologia dei miglioramenti/risoluzioni.....	9
2 Introduzione e informazioni importanti.....	10
2.1 Informazioni sulla presente documentazione.....	10
2.1.1 Documentazione e destinatari.....	10
2.1.2 Tipi di argomenti.....	12
2.1.3 Convenzioni di visualizzazione/rappresentazione.....	12
2.2 Avvertimenti di sicurezza e attenzione.....	13
2.2.1 Tipo di avvertimento: Pericolo.....	14
2.2.2 Tipo di avvertimento: Avvertenza.....	14
2.2.3 Avvertenze: Attenzione.....	15
2.2.4 Avvertimento: Avviso.....	16
2.2.5 Istruzioni di sicurezza specifiche del paese.....	17
2.2.5.1 Istruzioni di sicurezza per l'Australia.....	17
2.2.5.2 Istruzioni di sicurezza per Brasile.....	17
2.2.5.3 Istruzioni di sicurezza per USA.....	18
2.2.5.4 Istruzioni di sicurezza per Canada.....	20
2.3 Informazioni importanti.....	21
2.3.1 Comportamento in caso di emergenza.....	21
2.3.2 Uso previsto.....	22
2.3.3 Smaltimento e riciclaggio appropriati.....	22
2.3.4 Norme e linee guida per l'installazione.....	23
2.3.4.1 Collegamento di OpenScape Business X alla rete elettrica.....	23
2.3.4.2 Allacciamento di OpenScape Business S e OpenScape Business UC Booster Server al circuito di alimentazione.....	23
2.3.4.3 Cablaggio schermato per allacciamenti LAN e WAN di OpenScape Business X.....	24
2.3.4.4 Requisiti antincendio.....	24
2.3.4.5 Requisiti di protezione contro i fulmini.....	25
2.3.4.6 Identificativi di OpenScape Business X.....	25
2.3.5 Informazioni sull'emissione di interferenze e interferenze radio di OpenScape Business X.....	26
2.3.6 Protezione e sicurezza dei dati.....	26
2.3.7 Requisiti tecnici e conformità di OpenScape Business X.....	27
2.3.7.1 Conformità CE.....	27
2.3.7.2 Conformità alle norme degli Stati Uniti e del Canada.....	27
2.3.7.3 Conformità alle norme internazionali.....	28
2.3.8 Condizioni d'uso.....	28
2.3.8.1 Condizioni d'uso per OpenScape Business X.....	28
2.3.8.2 Condizioni d'uso - OpenScape Business S e OpenScape Business UC Booster Server.....	29
3 Requisiti di installazione di OpenScape Business X3/X5/X8.....	30
3.1 Premesse per l'installazione.....	30
3.2 Fasi di preparazione.....	35
3.2.1 Come disimballare i componenti.....	35
3.2.2 Rimozione dello sportello dell'alloggiamento in X3W/X5W.....	36
4 Requisiti per l'installazione iniziale di OpenScape Business UC Booster Server.....	38
5 Installazione dell'hardware di OpenScape Business X3W/X5W.....	39
5.1 Tipo di installazione.....	39
5.1.1 Installazione a parete del sistema di comunicazione.....	39
5.2 Messa a terra di protezione.....	40

5.2.1 Come garantire la messa a terra di protezione del ripartitore principale MDFU.....	41
5.2.2 Come testare il collegamento di messa a terra.....	47
5.3 Cavo di connessione per il collegamento diretto di telefoni, linee urbane analogiche, ecc.....	47
5.4 Istruzioni sulla configurazione.....	48
5.4.1 Moduli connettore in OpenScape Business X3W.....	48
5.4.2 Interfacce per moduli in OpenScape Business X5W.....	49
5.4.3 Installazione dei moduli.....	50
5.4.3.1 Inserimento dei moduli.....	51
5.4.3.2 Estrazione di un modulo.....	51
5.5 Interfaccia LAN e WAN.....	51
5.5.1 Collegamento LAN o WAN.....	52
5.6 Attacco di linea urbana.....	53
5.6.1 Non per Stati Uniti e Canada: installazione di un impianto ISDN a punto singolo o a punto multiplo tramite un'interfaccia S ₀	53
5.6.2 Non per USA e Canada: installazione dell'accesso multiplex primario ISDN attraverso un'interfaccia S _{2M} (solo per OpenScape Business X5W).....	54
5.6.3 Solo per Stati Uniti e Canada: installazione dell'accesso multiplex primario ISDN attraverso un'interfaccia T1 (solo per OpenScape Business X5W).....	54
5.6.4 Solo per determinati paesi: Creazione di un attacco di linea urbana tramite l'interfaccia E1-CAS (solo per OpenScape Business X5W).....	55
5.6.5 Come eseguire el collegamento di una linea urbana analogica.....	56
5.7 Connection of phones and devices.....	57
5.7.1 Non per USA e Canada: Come collegare direttamente telefoni ISDN.....	57
5.7.2 Non per USA e Canada: come collegare i telefoni ISDN tramite bus S ₀	58
5.7.3 Collegamento del telefono U _{P0/E}	61
5.7.4 Come collegare telefoni e dispositivi analogici.....	62
5.8 Emissioni di interferenze.....	63
5.8.1 Applicazione di una ferrite alle linee di collegamento alla rete.....	64
5.8.2 Collegamento delle ferriti ai cavi di connessione periferici.....	65
5.9 Attività finali.....	67
5.9.1 Come inserire la scheda M.2 SSD o SDHC (sistema con OCCM).....	67
5.9.2 Come eseguire un controllo visivo.....	68
5.9.3 Applicazione dello sportello dell'alloggiamento.....	69
5.9.4 Collegamento del sistema alla rete di alimentazione.....	70
6 Installazione hardware di OpenScape Business X3R/X5R.....	71
6.1 Tipi di montaggio.....	71
6.1.1 Installazione di OpenScape Business X3R in un armadio da 19".....	71
6.1.2 Installazione di OpenScape Business X5R in un armadio da 19".....	72
6.1.3 Installazione a parete del sistema di comunicazione.....	74
6.2 Messa a terra di protezione.....	75
6.2.1 Messa a terra di protezione nell'installazione su rack da 19".....	75
6.2.1.1 Come garantire la messa a terra di protezione del sistema di comunicazione.....	75
6.2.1.2 Come testare il collegamento di messa a terra.....	77
6.2.2 Messa a terra di protezione nell'installazione a parete e stand-alone.....	78
6.2.2.1 Come garantire la messa a terra di protezione del sistema di comunicazione.....	78
6.2.2.2 Come testare il collegamento di messa a terra.....	84
6.3 Istruzioni sulla configurazione.....	84
6.3.1 Moduli connettore in OpenScape Business X3R.....	84
6.3.2 Moduli connettore in OpenScape Business X5R.....	85
6.3.3 Installazione dei moduli.....	85
6.3.3.1 Inserimento dei moduli.....	85
6.3.3.2 Estrazione di un modulo.....	86
6.3.3.3 Installazione di una mascherina di schermatura.....	86
6.4 Attacco di linea urbana.....	86

6.4.1 Non per Stati Uniti e Canada: installazione di un impianto ISDN a punto singolo o a punto multiplo tramite un'interfaccia S ₀	87
6.4.2 Non per USA e Canada: installazione dell'accesso multiplex primario ISDN attraverso un'interfaccia S _{2M} (solo per OpenScape Business X5R).....	87
6.4.3 Solo per Stati Uniti e Canada: impostazione dell'accesso multiplex primario ISDN attraverso un'interfaccia T1 (solo per OpenScape Business X5R).....	88
6.4.4 Solo per determinati paesi: Creazione di un attacco di linea urbana tramite l'interfaccia E1-CAS (solo per OpenScape Business X5R).....	89
6.4.5 Come eseguire el collegamento di una linea urbana analogica.....	89
6.5 Connection of phones and devices.....	90
6.5.1 Non per USA e Canada: Come collegare direttamente telefoni ISDN.....	91
6.5.2 Non per USA e Canada: come collegare i telefoni ISDN tramite bus S ₀	92
6.5.3 Collegamento del telefono U _{P0/E}	94
6.5.4 Come collegare telefoni e dispositivi analogici.....	95
6.6 Attività finali.....	96
6.6.1 Come inserire la scheda M.2 SSD o SDHC (sistema con OCCM).....	96
6.6.2 Come eseguire un controllo visivo.....	96
6.6.3 Collegamento del sistema alla rete di alimentazione.....	98
7 Installazione hardware di OpenScape Business X8.....	99
7.1 Tipi di montaggio.....	99
7.1.1 Installazione stand-alone.....	99
7.1.1.1 Posizionamento di un sistema a un box.....	99
7.1.1.2 Sistema a due box: Posizionamento dei box affiancati.....	100
7.1.1.3 Sistema a due box: Posizionamento dei box affiancati.....	102
7.1.2 Installazione in armadio da 19".....	104
7.1.2.1 Come montare un box in un rack da 19".....	104
7.2 Pannelli di interconnessione (opzionali).....	106
7.2.1 Installazione di un Patch Panel in un armadio da 19".....	109
7.3 Messa a terra di protezione.....	110
7.3.1 Messa a terra di protezione con installazione stand-alone.....	110
7.3.1.1 Come garantire la messa a terra di protezione del ripartitore principale MDFU.....	111
7.3.1.2 Come testare il collegamento di messa a terra.....	115
7.3.2 Messa a terra di protezione nell'installazione su rack da 19".....	115
7.3.2.1 Come garantire la messa a terra di protezione del sistema di comunicazione e del pannello di interconnessione.....	115
7.3.2.2 Come testare il collegamento di messa a terra.....	118
7.4 Note sulla configurazione.....	119
7.4.1 Slot dei moduli nel box di base.....	119
7.4.2 Slot dei moduli nel cabinet di espansione.....	120
7.4.3 Slot speciali per moduli.....	121
7.4.4 Inizializzazione dei moduli.....	121
7.4.5 Distribuzione degli Highway PCM nel cabinet di base.....	122
7.4.6 Distribuzione degli Highway PCM nell'armadio di espansione.....	124
7.4.7 Canali multiplex a divisione di tempo dei moduli periferici.....	124
7.4.8 Installazione dei moduli.....	125
7.4.8.1 Come inserire un modulo.....	126
7.4.8.2 Come rimuovere un modulo.....	127
7.4.8.3 Come installare le coperture schermanti.....	127
7.5 Backplane dei box.....	128
7.5.1 Backplane del box di base.....	128
7.5.2 Backplane del box di espansione.....	130
7.5.3 Pannello di connessione o di schermatura per Backplane.....	131
7.5.3.1 Installazione del pannello di connessione o di schermatura.....	133
7.5.4 Connessione al Backplane.....	133
7.5.4.1 Come collegare il cavo di collegamento tra il box di base e il box di espansione (opzionale).....	133

7.5.4.2 Come montare un cavo di collegamento sul ripartitore principale esterno (opzionale).....	134
7.5.4.3 Installazione dei cavi di collegamento per il Patch Panel (facoltativo).....	135
7.5.4.4 Installazione dei cavi di collegamento per il Patch Panel S ₀ (opzionale).....	135
7.6 Attacco di linea urbana.....	138
7.6.1 Come configurare un collegamento ISDN punto-punto o ISDN punto-multipunto tramite una porta S ₀ (Non per USA e Canada).....	138
7.6.2 Come configurare il collegamento ISDN primario multiplex tramite una porta S _{2M} (Non per USA e Canada).....	139
7.6.3 Come configurare il collegamento ISDN primario multiplex tramite un'interfaccia T1 (Solo per USA e Canada).....	140
7.6.4 Solo per determinati paesi: se si esegue un attacco di linea urbana tramite un'interfaccia E1-CAS.....	141
7.6.5 Come configurare una linea urbana analogica.....	141
7.7 Connection of phones and devices.....	142
7.7.1 Come collegare direttamente i telefoni ISDN (Non per USA e Canada).....	143
7.7.2 Come collegare telefoni ISDN tramite bus S ₀ (Non per USA e Canada).....	144
7.7.3 Come collegare telefoni U _{P0/E}	147
7.7.4 Come collegare telefoni e dispositivi analogici.....	148
7.8 Attività finali.....	149
7.8.1 Come inserire la scheda M.2 SSD o SDHC (sistema con OCCM).....	150
7.8.2 Come eseguire il controllo visivo.....	150
7.8.3 Solo per l'installazione stand-alone: montaggio della copertura in plastica su un box.....	152
7.8.4 Collegamento del sistema alla rete di alimentazione.....	152
8 Installazione del server Linux.....	153
8.1 Premessa.....	153
8.2 Installazione in un ambiente virtuale.....	156
8.2.1 Informativa sulla co-residenza e la qualità del servizio VM.....	158
8.2.2 Sincronizzazione dell'ora del sistema operativo host Linux.....	159
8.2.2.1 Configurazione della sincronizzazione dell'ora per il sistema operativo Linux host in VMWare.....	159
8.3 Aspetti di sicurezza Linux e array RAID.....	160
8.4 Prima messa in servizio senza RAID software.....	161
8.4.1 Installazione e configurazione di SLES 12 SP5 senza RAID software.....	162
8.4.2 Come effettuare l'aggiornamento da SLES 11 a SLES 12 SP5.....	166
8.4.3 Come effettuare l'aggiornamento da SLES 12 SP3 a SLES 12 SP5.....	167
8.5 Prima messa in servizio con RAID software.....	167
8.5.1 Come disattivare il RAID BIOS.....	168
8.5.2 Come installare e configurare SLES 12 SP5 con RAID software.....	169
8.6 Configurazione di un riferimento temporale uniforme.....	174
8.6.1 Come configurare il server SNTP.....	174
8.7 Aggiornamenti.....	175
8.7.1 Attivazione degli aggiornamenti online automatici.....	176
8.7.2 Attivazione manuale degli aggiornamenti online.....	176
8.8 Backup e ripristino dei dati del server software.....	177
9 Configurazione iniziale di OpenScape Business X.....	178
9.1 Requisiti richiesti per l'installazione iniziale.....	178
9.2 Componenti.....	179
9.3 Piano di composizione.....	181
9.4 Schema indirizzi IP.....	181
9.5 Prima messa in servizio.....	183
9.5.1 Come avviare il sistema di comunicazione.....	184
9.5.2 Come collegare il PC Admin al sistema di comunicazione.....	184
9.5.3 Come avviare WBM.....	185
9.6 Integrazione nella LAN del cliente.....	187
9.6.1 Come avviare la procedura guidata Prima installazione.....	187
9.6.2 Impostazioni di sistema.....	188

9.6.2.1 Come definire il logo sul display e la descrizione del prodotto.....	188
9.6.2.2 Come definire gli indirizzi IP (opzionale).....	189
9.6.2.3 Come specificare il nome del dispositivo.....	190
9.6.3 Impostazioni DHCP	190
9.6.3.1 Come disattivare il server DHCP interno.....	191
9.6.3.2 Come attivare e configurare il server DHCP interno.....	192
9.6.4 Impostazioni temporali e del paese.....	193
9.6.4.1 Come selezionare il prefisso nazionale e la lingua per i registri eventi.....	194
9.6.4.2 Come immettere l'ID di sistema (EIC) DECT.....	195
9.6.4.3 Come configurare manualmente data e ora.....	195
9.6.4.4 Come fare riferimento alla data e all'ora di un server SNTP.....	196
9.6.5 Soluzione UC.....	196
9.6.5.1 Come definire la soluzione UC.....	197
9.6.6 Connessione del sistema di comunicazione alla LAN del cliente.....	198
9.6.6.1 Come collegare il sistema di comunicazione alla LAN del cliente.....	198
9.7 Configurazione base.....	198
9.7.1 Come avviare la procedura guidata Installazione di base.....	199
9.7.2 Numeri di telefono completi e collegamento in rete.....	199
9.7.2.1 Come inserire i numeri di telefono completi per una connessione punto - punto.....	200
9.7.2.2 Come inserire i numeri di telefono completi per una connessione punto - multipunto.....	201
9.7.2.3 Come attivare o disattivare la connessione di rete.....	202
9.7.3 Dati dell'utente.....	202
9.7.3.1 Come visualizzare i dati utente.....	203
9.7.3.2 Come eliminare tutti i numeri di telefono.....	204
9.7.3.3 Modificare i numeri di telefono preconfigurati in base al piano di composizione specifico.....	204
9.7.3.4 Come importare i dati degli utenti tramite un file XML.....	205
9.7.3.5 Come visualizzare i dati di massa.....	205
9.7.4 Configurazione ISDN	206
9.7.4.1 Come configurare il collegamento di utenti ISDN.....	207
9.7.4.2 Come configurare la linea esterna punto - punto ISDN.....	208
9.7.4.3 Come configurare la linea esterna punto - multipunto ISDN.....	208
9.7.4.4 Come disattivare la configurazione ISDN.....	209
9.7.5 Accesso a Internet	209
9.7.5.1 Come configurare l'accesso a Internet tramite un router Internet esterno mediante una connessione LAN.....	211
9.7.5.2 Come configurare l'accesso a Internet con un router Internet esterno mediante una connessione WAN.....	211
9.7.5.3 Come configurare l'accesso a Internet tramite ISP preimpostato.....	212
9.7.5.4 Come configurare l'accesso a Internet tramite un ISP standard PPPoE.....	214
9.7.5.5 Come configurare l'accesso a Internet tramite un ISP standard PPTP.....	216
9.7.5.6 Come disattivare l'accesso a Internet.....	219
9.7.6 Telefonia Internet	219
9.7.6.1 Come configurare un ITSP predefinito.....	220
9.7.6.2 Come disattivare la telefonia Internet.....	225
9.7.7 Utenti.....	225
9.7.7.1 Come configurare gli utenti ISDN	225
9.7.7.2 Come configurare gli utenti analogici	228
9.7.7.3 Come configurare gli utenti UP0	230
9.7.7.4 Come configurare gli utenti DECT.....	233
9.7.7.5 Come configurare utenti IP e SIP.....	236
9.7.8 Configurazione della UC Suite.....	239
9.7.8.1 Come configurare UC Suite.....	239
9.7.9 Configurazione delle caselle vocali UC Smart.....	240
9.7.9.1 Come configurare le caselle vocali UC Smart.....	240
9.7.10 Impostazioni del server conferenze.....	240
9.7.10.1 Come modificare le impostazioni server conferenza.....	241

9.7.11 Invio per e-mail (opzionale).....	241
9.7.11.1 Come configurare l'invio di e-mail.....	241
9.8 Attività finali.....	244
9.8.1 Come attivare e assegnare le licenze.....	245
9.8.2 Come preparare i client UC Smart all'installazione.....	247
9.8.3 Come preparare i client UC Suite all'installazione.....	247
9.8.4 Come eseguire il backup dei dati.....	248
9.9 Messa in servizio dei telefoni IP.....	249
9.9.1 Come configurare il telefono IP.....	251
9.9.2 Come configurare un telefono SIP.....	252
10 Configurazione iniziale di OpenScape Business UC Booster.....	255
10.1 Requisiti richiesti per la configurazione iniziale.....	257
10.2 Backup dei dati di configurazione del sistema di comunicazione.....	260
10.2.1 Come eseguire il backup dei dati.....	260
10.3 Messa in servizio della UC Booster Card.....	261
10.3.1 Montaggio della UC Booster Card.....	261
10.3.2 Configurazione della UC Booster Card.....	261
10.3.3 Aggiornamento software per la UC Booster Card.....	262
10.3.3.1 Come eseguire l'aggiornamento del software.....	262
10.4 Messa in servizio dell'UC Booster Server.....	263
10.4.1 Installazione del software di comunicazione.....	263
10.4.1.1 How to Install the Communication Software on a Linux Server or in a Virtual Environment.....	264
10.4.2 Configurazione dell'UC Booster Server.....	266
10.4.2.1 Comunicazione dell'indirizzo IP del sistema di comunicazione.....	266
10.4.3 Aggiornamento software per l'UC Booster Server.....	268
10.5 Configurazione base.....	269
10.6 Attività finali.....	269
10.7 Disinstallazione del software di comunicazione.....	270
10.7.1 Come disinstallare il software di comunicazione.....	270
10.8 Aggiornamento da UC Booster Card a UC Booster Server.....	270
10.9 Porte utilizzate.....	272
11 Componenti non più supportati.....	275
11.1 Ripartitore principale MDFU (opzionale).....	275
11.1.1 Installazione a parete del ripartitore principale MDFU.....	276
11.2 Cavo di connessione per ripartitore principale esterno (opzionale).....	276
11.2.1 Come collegare un cavo di collegamento al ripartitore principale esterno (opzionale).....	278
Indice analitico.....	282

1 Cronologia delle modifiche

Le modifiche menzionate nell'elenco seguente sono cumulative.

Changes in V3R2 FR1

Capitoli modificati	Descrizione delle modifiche
Come configurare l'invio di e-mail alla pagina 241	Support for OAuth 2.0 authentication

1.1 Cronologia dei miglioramenti/risoluzioni

Le modifiche menzionate in questo capitolo sono cumulative.

Modifiche in V3R1

ID caso di servizio	Data della modifica	Descrizione della modifica	Capitoli modificati
PRB000052823	21 Apr. 2021	Updated table with minimum requirements to install the communication system in a VM.	Installazione in un ambiente virtuale alla pagina 156

2 Introduzione e informazioni importanti

Nell'introduzione viene fornita una panoramica della struttura del documento. L'introduzione aiuta il lettore a reperire rapidamente le informazioni sugli argomenti desiderati. Prima di procedere all'installazione e alla messa in funzione del sistema di comunicazione, occorre leggere e assicurarsi di avere compreso le istruzioni di sicurezza, gli avvisi e le note importanti.

Suggerimento: Le istruzioni di sicurezza e gli avvisi forniscono informazioni sulle prescrizioni di sicurezza e sugli avvertimenti da rispettare. Le note importanti forniscono informazioni sul comportamento in caso di emergenza, sulle norme e sulle linee guida per l'installazione, sulle specifiche per le interferenze radio del sistema di comunicazione. Oltre a ciò vengono fornite informazioni sullo smaltimento e sul riciclaggio.

2.1 Informazioni sulla presente documentazione

Questa documentazione fornisce informazioni sull'installazione hardware e la configurazione iniziale dei modelli hardware di OpenScape Business X3/X5/X8.

I dati contenuti nella documentazione costituiscono soltanto elementi informativi e non sostituiscono corsi di formazione e addestramento.

Questo documento è rivolto agli amministratori e ai tecnici dell'assistenza.

Per ulteriori informazioni, non presenti nei contenuti di questo documento, fare riferimento alla *Documentazione di servizio di OpenScape Business* e alla *Documentazione dell'amministratore di OpenScape Business*.

2.1.1 Documentazione e destinatari

La documentazione su OpenScape Business è rivolta a più categorie di utenti.

Aspetti commerciali e pianificazione del progetto

La seguente documentazione è destinata agli aspetti commerciali e alla pianificazione del progetto.

- Descrizione dei servizi

Questa documentazione descrive tutti i servizi. Questo documento è un estratto della documentazione per l'amministratore.

installazione e assistenza

La seguente documentazione è destinata ai tecnici dell'assistenza.

- OpenScape Business X1, Istruzioni di installazione

Questa documentazione descrive l'installazione dell'hardware e la prima configurazione di OpenScape Business X1.

- OpenScape Business X3/X5/X8, Istruzioni di installazione

Questa documentazione descrive l'installazione dell'hardware e la prima configurazione di OpenScape Business X3/X5/X8.

- OpenScape Business S, Istruzioni di installazione
Questa documentazione descrive l'installazione iniziale del softswitch OpenScape Business S.
- OpenScape Business X1, Documentazione di manutenzione
Questa documentazione descrive l'hardware di OpenScape Business X1.
- OpenScape Business X3/X5/X8, Documentazione di manutenzione
Questa documentazione descrive l'hardware di OpenScape Business X3/X5/X8.

Amministrazione

La seguente documentazione è destinata agli amministratori.

- Documentazione per l'amministratore
Questa documentazione descrive la configurazione dei servizi che possono essere impostati tramite OpenScape Business Assistant (WBM). La documentazione per l'amministratore è disponibile nel sistema sotto forma di guida in linea.
- Configurazione per l'amministratore del cliente, documentazione per l'amministratore
Questa documentazione descrive la configurazione dei servizi che possono essere impostati tramite OpenScape Business Assistant (WBM) con il profilo amministratore **Basic**.
- Manager E, Documentazione per l'amministratore
Questa documentazione descrive la configurazione dei servizi che possono essere impostati tramite Manager E.

Client UC / Telefon User Interface (TUI)

La seguente documentazione è destinata all'utente UC.

- myPortal for Desktop, Istruzioni per l'uso
Questa documentazione descrive l'installazione, la configurazione e il funzionamento del client UC myPortal per desktop.
- myPortal for Outlook, Istruzioni per l'uso
Questa documentazione descrive l'installazione, la configurazione e il funzionamento del client UC myPortal per Outlook.
- myPortal @work, Manuale dell'utente
Questa documentazione descrive l'installazione, la configurazione e il funzionamento del client UC myPortal @work.
- Fax Printer, Istruzioni per l'uso
Questa documentazione descrive l'installazione, la configurazione e il funzionamento della stampante fax.
- myPortal to go, Istruzioni per l'uso
Questa documentazione descrive la configurazione e il funzionamento dei client mobili UC myPortal to go per smartphone e tablet-PC.
- myAgent, Istruzioni per l'uso
Questa documentazione descrive l'installazione, la configurazione e il funzionamento del client myAgent del Contact Center.

- myReports, Istruzioni per l'uso
Questa documentazione descrive l'installazione, la configurazione e il funzionamento del client myReports del Contact Center.
- myAttendant, Istruzioni per l'uso
Questa documentazione descrive l'installazione, la configurazione e il funzionamento della Console posto operatore myAttendant.
- OpenScape Business Attendant, Manuale d'uso
Questa documentazione descrive l'installazione, la configurazione e il funzionamento della console operatore di OpenScape Business Attendant.
- UC Smart Telefon User Interface (TUI), Guida rapida
Questa documentazione descrive il menu della casella vocale del telefono della soluzione UC Smart.
- UC Suite - Telefon User Interface (TUI), Guida rapida
Questa documentazione descrive il menu della casella vocale del telefono della soluzione UC Suite.

2.1.2 Tipi di argomenti

Gli argomenti trattati possono essere concetti di base o task:

Tipo di argomento	Descrizione
Concetti	Spiega di cosa si tratta e fornisce una panoramica del contesto con informazioni di base ad esempio sui servizi.
Task (istruzione operativa)	Describe passo per passo le procedure per le applicazioni pratiche e presuppone la conoscenza dei relativi concetti. I titoli delle procedure sono facilmente riconoscibili in quanto iniziano con Come....

2.1.3 Convenzioni di visualizzazione/rappresentazione

La presente documentazione utilizza diverse convenzioni per rappresentare i vari tipi di informazioni.

Tipo di informazioni	Aspetto	Esempio
Elementi dell'interfaccia utente	grassetto	Fare clic su OK .
Percorsi di menu	>	File > Fine
Aspetti particolarmente importanti	grassetto	Il Nome non può essere eliminato.

Tipo di informazioni	Aspetto	Esempio
Testo dei riferimenti incrociati	corsivo	Ulteriori informazioni sono disponibili nell'argomento <i>Rete</i> .
Versione	Tipo di carattere con spaziatura fissa, ad es. Courier	Comando non trovato.
Input	Tipo di carattere con spaziatura fissa, ad es. Courier	Immettere LOCAL come nome file.
Combinazioni di tasti	Tipo di carattere con spaziatura fissa, ad es. Courier	<Ctrl>+<Alt>+<Esc>

2.2 Avvertimenti di sicurezza e attenzione

Gli avvertimenti di sicurezza e attenzione si riferiscono a situazioni che possono comportare morte, lesioni gravi, danni materiali e/o perdita di dati.

Gli interventi al sistema di comunicazione e ai dispositivi devono essere eseguiti **esclusivamente** da personale qualificato.

Nel contesto degli avvertimenti di sicurezza e attenzione, per personale qualificato si intendono persone autorizzate a mettere in funzione, mettere a terra e a registrare i sistemi, i dispositivi e le linee in conformità alle normative e agli standard di sicurezza in vigore.

Leggere attentamente e rispettare i seguenti avvertimenti di sicurezza e attenzione prima di procedere al montaggio e alla messa in servizio del sistema di comunicazione.

Leggere attentamente e rispettare tutti gli avvertimenti di sicurezza e attenzione relativi al sistema di comunicazione e ai dispositivi.

È inoltre importante essere a conoscenza dei numeri di telefono d'emergenza.

Tipi di avvertimenti di sicurezza e attenzione

Nella presente documentazione sono utilizzati i seguenti tipi di avvertimenti di sicurezza e attenzione:



Pericolo: Indica una situazione di pericolo immediato che comporta morte o lesioni gravi.



Attenzione: Indica una situazione di pericolo generico che può comportare morte o lesioni gravi.

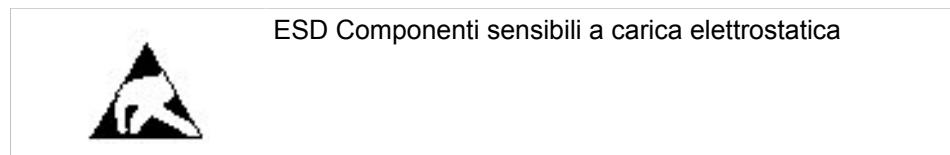


Avvertenza: Indica una situazione di pericolo che può comportare lesioni personali.

Nota: Indica situazioni che possono comportare danni materiali e/o perdita di dati.

Altri simboli per la descrizione più dettagliata delle fonti di pericolo

Il simbolo seguente non viene normalmente utilizzato nella presente documentazione, ma può essere riportato sui dispositivi o sugli imballi.



2.2.1 Tipo di avvertimento: Pericolo

Gli avvertimenti di tipo "Pericolo" indicano una situazione di pericolo immediato che può comportare morte o lesioni gravi.



Pericolo: Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

- Pericolo: le tensioni superiori a 30 VCA (corrente alternata) o 60 VCC (corrente continua) sono pericolose!
- I lavori sulla rete a bassa tensione (<1000 VCA) possono essere eseguiti solo con un'adeguata qualifica o da elettrotecnicni debitamente qualificati e devono essere conformi alle normative nazionali e locali in materia di allacciamenti elettrici.

2.2.2 Tipo di avvertimento: Avvertenza

Gli avvertimenti di tipo "Avvertenza" indicano una situazione di pericolo generico che può comportare morte o lesioni gravi.



Attenzione: Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

- Collegare i sistemi di comunicazione OpenScape Business X3R, X3W, X5R e X5W alla terra di protezione tramite un conduttore di protezione separato. Collegare il sistema di comunicazione prima della messa in servizio e collegare come d'abitudine telefoni e linee al conduttore di protezione.
- Collegare ogni box del sistema di comunicazione OpenScape Business X8 alla terra di protezione mediante un conduttore di protezione separato. Collegare il sistema di comunicazione prima della messa in servizio e collegare come d'abitudine telefoni e linee al conduttore di protezione.
- Utilizzare soltanto sistemi, strumenti ed apparecchiature in condizioni perfette. Non è consentito l'uso di dispositivi che presentano danni esterni.
- Sostituire immediatamente anche i dispositivi di protezione danneggiati (coperture, targhette adesive e cavi di messa a terra).
- Se il cavo di rete è danneggiato, sostituirlo immediatamente.

- Utilizzare il sistema di comunicazione e il server solo se collegati a prese con contatto di terra.
- Durante un temporale le linee di comunicazione non devono essere collegate o rimosse, lo stesso vale per i moduli.
- In caso di lavori specifici per cui l'alimentazione del sistema di comunicazione non è richiesta, scollegare tutte le linee di alimentazione (ad esempio per la modifica del cablaggio). Scollegare completamente la presa di alimentazione del sistema di comunicazione e assicurarsi che il sistema non sia collegato ad altre fonti di alimentazione (ad esempio, un gruppo di continuità).

Prima di iniziare, verificare che il sistema di comunicazione non sia sotto tensione. Se un fusibile o un interruttore sono aperti, non dare per scontato che tutti i circuiti siano disconnessi dall'alimentazione.

- Tenere conto della corrente derivata dalla rete telefonica. Scollegare tutte le linee di comunicazione del sistema di comunicazione prima di scollegare dal sistema il conduttore di terra previsto.
- Se si lavora su dispositivi sotto tensione, prestare la massima attenzione quando si effettuano misurazioni su parti in tensione o interventi di manutenzione a moduli o sportelli.

Le superfici con rivestimento in metallo (ad esempio uno specchio) conducono elettricità; in caso di contatto sussiste il pericolo di folgorazione o cortocircuito.

2.2.3 Avvertenze: Attenzione

Gli avvertimenti di tipo "Attenzione" indicano situazioni pericolose che possono comportare lesioni.



Avvertenza: Pericolo di esplosione in caso di sostituzione non appropriata di accumulatori e batterie

- Utilizzate esclusivamente le batterie approvate.
- Sostituire le batterie al litio solo con batterie identiche o di produttori dei tipi consigliati.



Avvertenza: Pericolo di incendio

- Utilizzare solo linee di comunicazione con conduttori di sezione minima pari a 0,4 mm (AWG 26).
- Non lasciare alcuna documentazione o simili oggetti infiammabili sul sistema di comunicazione.



Avvertenza: Pericolo di lesioni e incidenti generici sul luogo di lavoro

- Dopo il collaudo e gli interventi di manutenzione, rimontare in posizione tutti i dispositivi di sicurezza e chiudere gli sportelli e gli alloggiamenti.
- Posare le linee in modo che non costituiscano una fonte di pericolo (pericolo di inciampare) e che non vengano danneggiate.

- Assicurarsi che quando si eseguono lavori su un sistema di comunicazione o sul server aperti, questi non rimangano incustoditi.
 - Utilizzare uno strumento adatto a sollevare oggetti o carichi pesanti.
 - Controllare regolarmente lo stato degli utensili ed utilizzare soltanto quelli in condizioni perfette.
 - Quando vengono eseguiti lavori sui sistemi, indossare abiti appropriati e raccogliere, ovvero legare, i capelli - se lunghi.
 - Non indossare gioielli, cinturini d'orologio in metallo o capi d'abbigliamento con ornamenti in metallo o borchie.
 - Indossare sempre la protezione per gli occhi in tutte le situazioni che lo richiedono.
 - Indossare sempre un casco di protezione se sussiste il pericolo di caduta di oggetti.
 - Fare in modo che il luogo d'installazione sia adeguatamente illuminato e ordinato.
-

2.2.4 Avvertimento: Avviso

I tipi di avvertimento "Avviso" indicano situazioni che possono comportare danni materiali e/o perdita di dati.

Osservare quanto riportato in questo tipo di avvertimenti per evitare danni ai beni materiali e/o perdite di dati:

- Prima della messa in servizio, assicurarsi che la tensione nominale della rete corrisponda a quella prevista per il sistema di comunicazione o il server (tensione di targa).
- Attenersi alle seguenti misure per la protezione dei dispositivi sensibili alle scariche elettrostatiche:
 - Indossare sempre il bracciale antistatico secondo le modalità previste prima di eseguire qualsiasi intervento su moduli e unità.
 - Posizionare i moduli e le unità sempre su una superficie conduttriva dotata di messa a terra.
 - Trasportare e spedire i componenti del sistema di comunicazione (ad esempio i moduli) solo in imballaggi di tipo adatto.
- Utilizzare esclusivamente accessori originali. Il mancato rispetto di quanto indicato potrebbe causare danni al sistema o comportare la violazione delle norme sulla sicurezza e sulla compatibilità elettromagnetica.
- Una modifica improvvisa della temperatura può determinare la condensazione dell'umidità dell'aria. Se il sistema di comunicazione o il server viene portato da un ambiente freddo a uno più caldo, l'umidità può condensare. Prima della messa in funzione, accertarsi che il sistema di comunicazione o il server abbiano raggiunto la temperatura ambiente e siano perfettamente asciutti.
- Collegare i cavi soltanto nei punti di connessione previsti.
- Se non è disponibile alcuna alimentazione di emergenza oppure se, in caso di caduta di tensione, non è possibile passare a un telefono d'emergenza analogico, nell'eventualità di un guasto al sistema di alimentazione risulterà impossibile effettuare chiamate di emergenza tramite il sistema di comunicazione.
- Prima di procedere al montaggio a parete, occorre verificare che la parete presenti una capacità portante sufficiente. Utilizzare sempre materiali di

installazione e fissaggio adatti per montare il sistema di comunicazione e i relativi dispositivi in modo sicuro.

- Non è consentito depositare materiali facilmente infiammabili nelle vicinanze del sistema di comunicazione.

2.2.5 Istruzioni di sicurezza specifiche del paese

Qui sono riportate informazioni sulla sicurezza da rispettare per l'installazione, la messa in servizio e l'uso del sistema di comunicazione, applicabili in paesi specifici.

2.2.5.1 Istruzioni di sicurezza per l'Australia

Per quanto riguarda il montaggio, la messa in servizio e l'uso in Australia dei sistemi di comunicazione OpenScape Business X e OpenScape Business S e dell'OpenScape Business UC Booster Server (server applicazioni) in Australia occorre rispettare le seguenti norme di sicurezza:

- L'installazione e la manutenzione dei sistemi di comunicazione OpenScape Business X e OpenScape Business S e di OpenScape Business UC Booster Server (server applicazioni) possono essere eseguite solo da personale qualificato e debitamente autorizzato.
- I sistemi a parete OpenScape Business devono essere installati vicino alla presa a muro tramite la quale verrà alimentato il rispettivo sistema di comunicazione. La presa a muro deve essere facilmente accessibile. Assicurarsi che il contatto di terra della presa di corrente installata a parete sia intatto.
- I sistemi di comunicazione OpenScape Business X e OpenScape Business S e l'OpenScape Business UC Booster Server (server applicazioni) devono essere configurati in modo che sia sempre possibile chiamare i numeri di emergenza (ad esempio 000).
- In caso di interruzione di corrente non è possibile eseguire chiamate di emergenza tramite il sistema di comunicazione se non è disponibile alcuna alimentazione di riserva o in caso di mancanza di tensione non è possibile effettuare la commutazione ai telefoni analogici di emergenza (commutazione linea esterna).
- La musica in attesa e i dispositivi di paging devono essere collegati al sistema di comunicazione tramite un'unità di isolamento della linea approvata dall'Australian Communications Authority (ACA).

2.2.5.2 Istruzioni di sicurezza per Brasile

Per quanto riguarda il montaggio, la messa in servizio e l'uso in Brasile dei sistemi di comunicazione OpenScape Business X e OpenScape Business S e dell'OpenScape Business UC Booster Server (server applicazioni), occorre rispettare le seguenti norme di sicurezza:

- Si osservi che è obbligatorio l'uso di una striscia di prese dotata di protezione da sovratensione con il codice C39334-Z7052-C33. Per il collegamento a tensione di rete dei sistemi di comunicazione OpenScape Business X e OpenScape Business S e di OpenScape Business UC Booster

Server (server applicazioni) è richiesto l'uso di una striscia di prese con protezione da sovratensioni.

- È obbligatorio l'uso di cavi Ethernet schermati per le porte/interfacce LAN/WAN della scheda madre OCCL, OCCM e OCCMR e della UC Booster Card OCAB (scheda applicazioni).

2.2.5.3 Istruzioni di sicurezza per USA

Per quanto riguarda il montaggio, la messa in servizio e l'uso negli USA dei sistemi di comunicazione OpenScape Business X e OpenScape Business S e dell'OpenScape Business UC Booster Server (server applicazioni) occorre rispettare le seguenti norme di sicurezza:

- Interruzioni di alimentazione e guasto del T1

In caso di collegamento in rete di sistemi di comunicazione tramite T1 (1,544 Mbit/s), l'azienda di telecomunicazioni (Federal Communications Commission (FCC) deve essere informata quando un sistema di comunicazione viene rimosso dalla rete.

Se uno dei sistemi di comunicazione descritti in questa documentazione di Unify Software and Solutions GmbH & Co. KG interferisce con il funzionamento della rete pubblica di telecomunicazioni, la società di telecomunicazioni ha il diritto di sospendere temporaneamente l'accesso alla linea esterna. In normali circostanze, la compagnia di telecomunicazioni informa l'utente anticipatamente di questa eventualità. Se questo non è possibile, viene inviato un messaggio non appena possibile. In questa circostanza, si verrà informati che è possibile presentare un reclamo alla società di telecomunicazioni.

- Modifica delle apparecchiature di telecomunicazione

La compagnia telefonica ha il diritto di apportare all'occorrenza modifiche alle proprie apparecchiature, dispositivi, procedure operative e processi. Tali modifiche possono eventualmente compromettere il funzionamento dei sistemi di comunicazione. In normali circostanze si riceve anticipatamente una notifica per evitare interruzioni nel servizio di telecomunicazioni.

- Apparecchiature di riproduzione della voce

Le apparecchiature di riproduzione della voce quali ad esempio apparecchi per musica su attesa o risponditori devono essere approvati e rilasciati da Unify Software and Solutions GmbH & Co. KG nonché assicurare la conformità alle linee guida e alle disposizioni delle norme FCC Parte 68, Paragrafo C.

Le apparecchiature di riproduzione della voce non rilasciate possono essere collegati solo mediante circuito di protezione di tipo approvato e rilasciato da Unify Software and Solutions GmbH & Co. KG, assicurando inoltre la conformità alle linee guida e alle disposizioni delle norme FCC Parte 68, Paragrafo C.

- REN (Ringer Equivalence Number)

Il Ringer Equivalence Number (REN) determina il numero di dispositivi che può essere collegato contemporaneamente a una linea telefonica e ai quali può essere segnalata la chiamata quando viene composto il numero in questione. Nella maggior parte delle aree, ma limitatamente a queste, il numero REN totale dei dispositivi connessi ad una linea non deve superare

le cinque (5) unità. Per determinare il numero totale ammesso nella propria area, contattare la compagnia telefonica locale.

- Nuovi indicativi interurbani e codici di accesso alla linea urbana

Il Least Cost Routing (LCR) è configurato in modo che i cambiamenti nei codici per rete locale e le linee esterne vengano automaticamente riconosciuti e applicati. In caso contrario, questi codici non possono essere utilizzati per le chiamate dopo la modifica.

- Compatibilità con apparecchi acustici

Telefoni di emergenza e telefoni pubblici (ad esempio telefoni in atri, sale ospedaliere, ascensori e camere d'albergo) devono essere dotati di telefoni che assicurano l'uso di apparecchi acustici accoppiati magneticamente.

Se necessario, le persone con problemi di udito che non si trovano in aree pubbliche devono essere dotate di apparecchi acustici adeguati.

Tutti i telefoni digitali prodotti dopo il 16 agosto 1989 da Unify Software and Solutions GmbH & Co. KG sono compatibili con gli apparecchi acustici e soddisfano i requisiti delle norme FCC, Parte 68, Sezione 68.316 e 68.317.

- Funzioni di selezione preprogrammate

Se si programmano i numeri di emergenza o se si eseguono test di numeri di emergenza con un prodotto di Unify Software and Solutions GmbH & Co. KG dotato di funzioni di composizione programmate, restare in linea e spiegare brevemente al direttore operativo il motivo della chiamata, prima di riagganciare. Queste attività devono essere eseguite fuori dagli orari di punta, ad esempio la mattina presto o la sera tardi.

- Interfacciamento di terminali fuori dai locali

I clienti che desiderano collegamenti di postazioni esterne (Off-Premises Station, OPS) devono contattare la compagnia di telecomunicazione comunicando in quale classe OPS sono registrati i dispositivi e che tipo di connessione richiedono.

- Supervisione dell'accettazione chiamate con selezione passante

I clienti che utilizzano uno dei sistemi di comunicazione Unify Software and Solutions GmbH & Co. KG descritti nella presente documentazione senza prevedere una supervisione adeguata della risposta alle chiamate sono inadempienti rispetto alle norme FCC Parte 68.

I sistemi di comunicazione di Unify Software and Solutions GmbH & Co. KG, descritti nella presente documentazione, supportano le conferme inoltrate tramite PSTN per le chiamate DID:

- risposte dall'utente chiamato.
- risposte da una console posto operatore.
- inoltrate a un annuncio gestito dal cliente.

Inoltre, i sistemi di comunicazione di Unify Software and Solutions GmbH & Co. KG, descritti in questa documentazione, restituiscono la conferma di supervisione corretta a tutte le chiamate DID inoltrate tramite PSTN.

Eccezioni ammesse:

- Una chiamata non viene accettata.
- Viene segnalato come occupato.
- Viene segnalato con un tono di congestione (Reorder Tone).

- Premesse per l'accesso con la stessa abilitazione

Per entità con elevati volumi di traffico (ad esempio, alberghi, ospedali, aeroporti, scuole) gli utenti devono disporre di codici di accesso con pari

diritti per il provider desiderato. I codici correnti per l'accesso con lo stesso livello di abilitazione (Carrier Access Codes CAC) sono 10xxx e 101xxxx, oltre a 800/888 e 950, dove xxx o xxxx sostituiscono il codice del rispettivo provider.

Per realizzare la connessione con un provider specifico, l'utente deve inserire un codice di accesso specifico del provider prima del numero di telefono del partner desiderato. È possibile accedere con lo stesso livello di abilitazione anche utilizzando i codici 800/888 o 950 del provider desiderato.

I sistemi di comunicazione di Unify Software and Solutions GmbH & Co. KG, descritti in questa documentazione consentono l'accesso a provider interstatale mediante l'uso di codici di accesso con gli stessi diritti.

Modifiche di queste funzionalità costituiscono una violazione del Telephone Operator Consumer Services Improvement Act del 1990 e della Parte 68 delle normative FCC.

2.2.5.4 Istruzioni di sicurezza per Canada



Pericolo: Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

I lavori sulla rete a bassa tensione (<1000 VCA) possono essere eseguiti solo con un'adeguata qualifica o da elettrotecni debitamente qualificati e devono essere conformi alle normative nazionali e locali in materia di allacciamenti elettrici.

Per quanto riguarda il montaggio, la messa in servizio e l'uso in Canada dei sistemi di comunicazione OpenScape Business X e OpenScape Business S e dell'OpenScape Business UC Booster Server (server applicazioni), occorre rispettare le seguenti norme di sicurezza:

- REN (Ringer Equivalence Number)

Il Ringer Equivalence Number (REN) determina il numero di dispositivi che può essere collegato contemporaneamente a una linea telefonica. La terminazione dell'interfaccia può essere costituita da qualsiasi combinazione di dispositivi, a condizione che la somma dei REN di tutti i dispositivi sia inferiore o uguale a cinque.

- Limitazioni per il collegamento di dispositivi

L'etichetta ISED (Innovation, Science and Economic Development) Canada identifica i dispositivi certificati. La certificazione indica che il dispositivo soddisfa determinati requisiti in termini di protezione, gestione e sicurezza delle reti di telecomunicazione. I requisiti sono documentati nel Terminal Equipment Technical Requirements. L'ISED (Innovation, Science and Economic Development) Canada non fornisce alcuna garanzia che i dispositivi certificati funzioneranno sempre con piena soddisfazione del cliente.

Prima dell'installazione dei dispositivi e componenti descritti nella presente documentazione, l'utente è tenuto ad assicurarsi che sia consentito il collegamento alle strutture della compagnia di telecomunicazioni locale. Inoltre, durante l'installazione dei sistemi di comunicazione e del server assicurarsi che venga utilizzato un metodo di collegamento adeguato. Informare il cliente che in determinate situazioni, la mancata osservanza

delle prescrizioni menzionate, possono pregiudicare la prestazione delle apparecchiature.

Le riparazioni di apparecchi omologati devono essere coordinate da un tecnico dell'assistenza del produttore o del fornitore. Eventuali riparazioni o modifiche eseguite dall'utente ai dispositivi e ai componenti o eventuali malfunzionamenti dei dispositivi possono autorizzare il provider di telecomunicazioni a richiedere all'utente la disinstallazione di tali dispositivi.

Per la propria protezione, gli utenti sono tenuti ad assicurarsi che i collegamenti di terra dell'alimentazione, delle linee telefoniche e dell'impianto idraulico in metallo (ove presente) siano intercollegati. Questa precauzione può essere di particolare importanza in aree rurali.

2.3 Informazioni importanti.

Le informazioni importanti indicano il comportamento in caso di emergenza, il corretto smaltimento e riciclo, la destinazione d'uso e le condizioni di funzionamento dei sistemi di comunicazione e del server. Sono inoltre riportate informazioni sugli standard e le linee guida sull'installazione, le caratteristiche della trasmissione radio del sistema di comunicazione e la protezione e la sicurezza dei dati.

2.3.1 Comportamento in caso di emergenza

In questa sezione vengono fornite informazioni sulle misure da adottare in caso di emergenza.

Comportamento in caso di incidenti

Interventi di pronto soccorso

Chiamata di emergenza

Segnalazione di incidenti

- In caso di incidente, mantenere la calma ed agire con prudenza.
- Prima di toccare la persona infortunata, disattivare sempre l'alimentazione di corrente.
- Se non dovesse essere possibile disattivare immediatamente l'alimentazione, toccare la persona infortunata soltanto con oggetti in materiale non conduttore (ad es. manico di legno di una scopa) cercando di isolargli immediatamente dalla fonte di corrente.
- È importante essere a conoscenza della basi di pronto soccorso. In situazioni di emergenza è fondamentale essere in grado di eseguire i diversi interventi di rianimazione in caso di arresto respiratorio o cardiaco, nonché di prestare le prime cure in caso di ustione.
- In caso di arresto respiratorio, eseguire immediatamente la respirazione bocca a bocca o bocca a naso.
- Se si dispone delle conoscenze adeguate, eseguire il relativo massaggio di rianimazione in caso di arresto cardiaco.

Chiamare senza esitazione un'ambulanza o un medico di guardia e comunicare quanto segue nell'ordine riportato:

- Luogo dell'accaduto
- Cosa è accaduto
- Numero di feriti
- Tipo di lesioni
- Attendere che vi vengano poste domande.
- Segnalare ai propri superiori tutti gli incidenti accaduti, circostanze e potenziali fonti di pericolo.
- Segnalare ogni scarica elettrica - anche se minima.

2.3.2 Uso previsto

Il sistema di comunicazione e il server possono essere utilizzati solo per le applicazioni descritte nella presente documentazione ed esclusivamente in combinazione con dispositivi accessori e componenti consentiti e consigliati da Unify Software and Solutions GmbH & Co. KG.

L'uso previsto del sistema di comunicazione e del server sottintende la predisposizione di tipologie di trasporto, stoccaggio, montaggio, messa in funzione appropriate nonché l'adozione di pratiche di uso e manutenzione accurate.

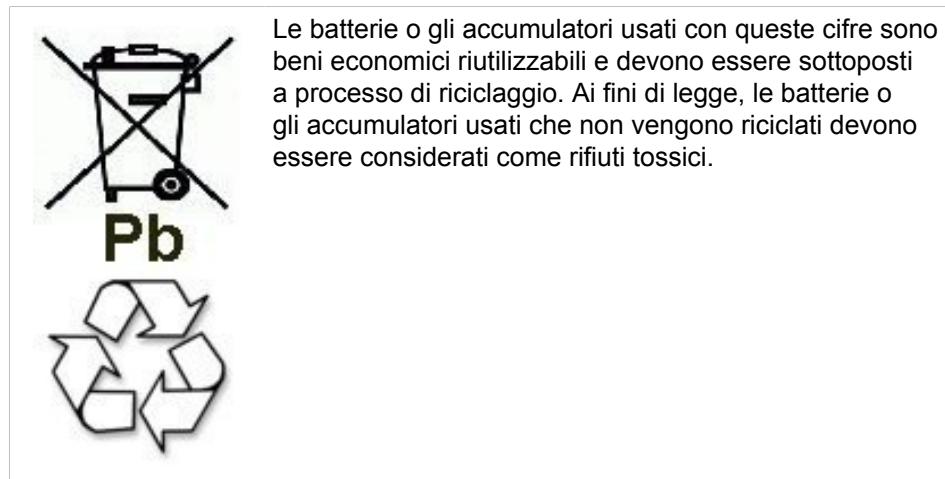
Nota: Pulire l'alloggiamento del sistema di comunicazione e del server solo con un panno morbido e leggermente umido. Non utilizzare detergenti aggressivi o pagliette.

2.3.3 Smaltimento e riciclaggio appropriati

Rispettare le indicazioni relative alle pratiche appropriate di smaltimento e riciclaggio per i dispositivi elettrici ed elettronici e le batterie e gli accumulatori usati.



Tutti i dispositivi elettrici ed elettronici non possono essere smaltiti con i rifiuti domestici, pertanto occorre attenersi alle prescrizioni nazionali in tal senso. Lo smaltimento adeguato e la raccolta differenziata dei dispositivi obsoleti contribuiscono a ridurre i potenziali danni all'ambiente e alla salute. Rappresentano le premesse per il riutilizzo e il riciclo dei dispositivi elettrici ed elettronici usati. Per ulteriori informazioni sullo smaltimento dei dispositivi obsoleti, rivolgersi al proprio comune, all'azienda che si occupa della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti, al rivenditore presso il quale è stato acquistato il prodotto o al proprio partner commerciale. Queste indicazioni sono valide solo per dispositivi che vengono installati e venduti nei paesi dell'Unione Europea e che sono soggetti alla Direttiva 2012/19/UE. Nei paesi che non fanno parte dell'Unione Europea sono valide le disposizioni locali per lo smaltimento dei dispositivi elettrici ed elettronici.



2.3.4 Norme e linee guida per l'installazione

Rispettare le indicazioni relative ai requisiti richiesti per il collegamento del sistema di comunicazione e del server alla linea di alimentazione nonché alla schermatura del cablaggio per le connessioni LAN e WAN.

2.3.4.1 Collegamento di OpenScape Business X alla rete elettrica

I sistemi di comunicazione OpenScape Business X sono abilitati alla connessione a sistemi di alimentazione TN-S. È inoltre consentita la connessione a sistemi di alimentazione TN-C-S nei quali il conduttore PEN è rispettivamente suddiviso in conduttore di protezione e conduttore neutro. TN-S e TN-C-S secondo la definizione della norma IEC 364-3.

Se occorre procedere a interventi sulla rete a bassa tensione, rivolgersi a un elettrotecnico qualificato. Queste attività di installazione per il collegamento del sistema di comunicazione devono essere condotte rispettando quanto previsto dalle norme IEC 60364-1 e IEC 60364-4-41 o dalle corrispondenti normative vigenti o prescrizioni nazionali.

2.3.4.2 Allacciamento di OpenScape Business S e OpenScape Business UC Booster Server al circuito di alimentazione

Per informazioni sul collegamento di OpenScape Business S e OpenScape Business UC Booster Server (server applicazioni) fare riferimento alla documentazione del produttore del PC server e degli altri componenti.

Se occorre procedere a interventi sulla rete a bassa tensione, rivolgersi a un elettrotecnico qualificato. Queste attività di installazione per il collegamento di OpenScape Business S e OpenScape Business UC Booster Server devono essere condotte rispettando quanto previsto dalle norme IEC 60364-1 e IEC 60364-4-41 o dalle corrispondenti normative vigenti o prescrizioni nazionali (ad esempio, negli USA e in Canada).

2.3.4.3 Cablaggio schermato per allacciamenti LAN e WAN di OpenScape Business X

Per la conformità ai requisiti CE in relazione alla compatibilità elettromagnetica dei sistemi di comunicazione OpenScape Business X e delle corrispondenti interfacce LAN e WAN, è necessario quanto segue:

- I sistemi di comunicazione possono essere messi in funzione soltanto se dotati di cablaggio schermato. Ciò significa che tra le prese di connessione LAN e WAN schermate dei sistemi di comunicazione e la connessione alla rete dell'edificio o la connessione ai componenti esterni attivi, deve essere utilizzato un cavo schermato di categoria 5 (Cat. 5) di lunghezza pari ad almeno 3 metri. Sulla terminazione del cavo rivolto verso l'installazione dell'edificio o i componenti esterni attivi, deve essere collegato a terra lo schermo del cavo (connessione all'equipotenziale dell'edificio).
- L'uso di un cavo schermato di categoria 5 (CaT.5), è richiesto anche in caso di connessioni di lunghezza ridotta con un componente esterno attivo (switch LAN o simili). Il componente attivo deve tuttavia presentare un'interfaccia LAN adeguatamente schermata con connessione dello schermo collegata a terra (connessione all'equipotenziale dell'edificio).
- Le proprietà schermanti dei componenti di cablaggio devono essere almeno conformi ai requisiti della Norma Europea EN 50173-1^{*)} "Tecnologia dell'informazione. Sistemi di cablaggio generico" (e rimandi).^{**)}
- Le installazioni dell'edificio dotate di cablaggio in rame simmetrico interamente schermato secondo i requisiti della classe D^{**)} della norma EN 50173-1 soddisfano le condizioni sopra descritte.^{***)}

2.3.4.4 Requisiti antincendio

I requisiti di protezione antincendio sono disciplinati dalle norme edilizie specifiche del proprio paese. Attenersi alle prescrizioni di legge in vigore.

Per garantire la conformità alle norme di protezione antincendio e sulla compatibilità elettromagnetica, i sistemi di comunicazione OpenScape Business X possono essere utilizzati solamente se in configurazione chiusa. È consentito aprire i sistemi solo per tempi ridotti a scopo di montaggio e manutenzione.

I cavi di sistema di OpenScape Business sono conformi ai requisiti dello standard internazionale IEC 60332-1 in relazione alla resistenza al fuoco. I seguenti standard contengono requisiti simili in materia di resistenza al fuoco dei cavi:

^{*)} La norma europea EN 50173-1 è derivata dalla norma internazionale ISO/IEC 11801.

^{**)} La classe D si ha quando sono installati componenti (cavi, prese, cavi di collegamento, ecc.) di categoria 5 (CAT.5).

^{***)} Nel mercato nordamericano è prevalentemente in uso il cablaggio UTP (norma USA EIA/TIA 568 A/B), per cui per le connessioni LAN e WAN dei sistemi di comunicazione vale quanto segue: I sistemi possono essere messi in funzione soltanto se dotati di cablaggio schermato. Ciò significa che tra le prese di connessione LAN e WAN schermate dei sistemi di comunicazione e la connessione alla rete dell'edificio o la connessione ai componenti esterni attivi, deve essere utilizzato un cavo schermato di categoria 5 (Cat. 5) di lunghezza pari ad almeno 3 metri. Sulla terminazione del cavo rivolto verso l'installazione dell'edificio o i componenti esterni attivi, deve essere collegato a terra lo schermo del cavo (connessione all'equipotenziale dell'edificio).

IEC 60332-1 Nota: IEC 60332-1 equivale al metodo di prova UL VW-1	EN 60332-1-1 e EN 60332-2-1	DIN EN 60332-1-1 (VDE 0482-332-1-1) e DIN EN 60332-2-1 (VDE 0482-332-2-1)
--	--------------------------------	--

Ai reparti competenti in materia di progettazione e assistenza viene fatta richiesta di verificare se lo standard IEC 60332-1 sia sufficiente per i requisiti richiesti dai rispettivi regolamenti edilizi e dalle eventuali disposizioni correlate.

2.3.4.5 Requisiti di protezione contro i fulmini

La protezione dei sistemi di comunicazione contro le sovratensioni ad alta energia richiede una connessione di terra a bassa impedenza, come specificato nelle *istruzioni di installazione di OpenScape Business*.

Nota: Dopo la messa a terra del sistema di comunicazione, occorre verificare il collegamento a terra a bassa impedenza del sistema tramite il conduttore di protezione del circuito di alimentazione e il collegamento a bassa impedenza del conduttore di protezione aggiuntivo, permanentemente collegato alla barra equipotenziale dell'edificio.

Nota:

Pericolo d'incendio a causa di sovratensioni

Linee di telecomunicazione di lunghezza superiore a 500 m o che devono uscire dall'area dell'edificio devono essere adeguatamente protette tramite una protezione parafulmine esterna.

Questa protezione antifulmine viene denominata Protezione primaria supplementare La protezione primaria aggiuntiva viene assicurata dall'installazione corretta di uno scaricatore di sovratensioni (ÜSAG) nel ripartitore principale, nel pannello di permutazione o nel punto di ingresso delle linee nell'edificio. A tal fine, mettere a terra uno scaricatore di sovratensioni con una tensione nominale di 230 V da ognuno dei fili da proteggere.

Senza tale protezione primaria supplementare, i moduli potrebbero venire distrutti in caso di fulmine. Ciò può comportare il guasto dell'intero sistema di comunicazione e il surriscaldamento dei componenti (pericolo di incendio).

2.3.4.6 Identificativi di OpenScape Business X



Come attestato dal marchio CE, la presente apparecchiatura è conforme alla direttiva UE 1999/5/CE.

2.3.5 Informazioni sull'emissione di interferenze e interferenze radio di OpenScape Business X

I sistemi di comunicazione OpenScape Business X sono dispositivi di classe B conformi alla norma EN 55032.

2.3.6 Protezione e sicurezza dei dati

Rispettare le informazioni sulle procedure da adottare per garantire la protezione e la sicurezza dei dati.

Con i sistemi di comunicazione e server descritti in questo documento vengono utilizzati ed elaborati anche dati strettamente personali come ad esempio quelli sulla documentazione degli addebiti, visualizzazioni a display e dati relativi agli utenti.

In Germania l'elaborazione e l'utilizzo dei dati personali sono soggetti a varie normative, tra cui il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) e la Legge federale sulla protezione dei dati (Bundesdatenschutzgesetz, BDSG). Si richiede di attenersi alle normative nazionali del paese in cui il sistema viene utilizzato.

Le norme sulla sicurezza e la protezione dei dati tutelano la privacy e i diritti delle singole persone.

Le norme sulla sicurezza e la protezione dei dati tutelano dall'utilizzo improprio e non autorizzato delle informazioni personali, preservando il diritto alla riservatezza.

Suggerimento: Il cliente è responsabile dell'installazione, dell'utilizzo e della manutenzione del sistema di comunicazione e del server, in conformità alle normative di sicurezza dei dati, sicurezza sul lavoro e dei lavoratori.

I collaboratori di Unify Software and Solutions GmbH & Co. KG sono obbligati alla riservatezza per quanto riguarda i dati aziendali e del cliente.

Al fine di un rispetto coerente delle disposizioni relative all'assistenza tecnica, sia "in loco" che "in remoto", è fatto obbligo di osservare assolutamente le seguenti regole. In tal modo, oltre a tutelare gli interessi dei vostri e nostri clienti, vengono evitate anche conseguenze sul piano personale.

Garantire la protezione e la sicurezza dei dati lavorando in modo responsabile:

- Fare attenzione che ai dati del cliente possano accedere soltanto persone autorizzate.
- Utilizzare tutte le opzioni offerte dalla procedura password; non comunicare ad altri le password, specie in modalità non protette come ad esempio gli appunti/le note su foglietti adesivi.

- Fare attenzione che persone non autorizzate possano in qualche modo elaborare o utilizzare i dati dei clienti (memorizzare, modificare, trasmettere, bloccare, cancellare).
- Evitare che persone non autorizzate abbiano accesso ai supporti dati, come ad esempio CD/DVD di sicurezza o protocolli su carta. sia durante la prestazione di servizio che durante il deposito e il trasporto.
- Distruggere i supporti dati contenenti dati non più necessari. Assicurarsi che non rimangano residui cartacei accessibili.
- Collaborare con il proprio interlocutore presso il cliente, in questo modo si stabilisce e rafforza un rapporto di fiducia.

2.3.7 Requisiti tecnici e conformità di OpenScape Business X

In questa sezione vengono fornite informazioni sull'adempimento dei requisiti richiesti (conformità) per i sistemi di comunicazione OpenScape Business X.

2.3.7.1 Conformità CE

La certificazione CE si basa su: 2014/35/UE - Direttiva sulla bassa tensione (LVD); (Gazzetta ufficiale dell'UE EU L96, 29/03/2014, p. 357-374) 2014/30/UE - Direttiva sulla compatibilità elettromagnetica (EMC); (Gazzetta ufficiale dell'UE L96, 29/03/2014, p. 79-106) 2011/65/UE - Direttiva sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose (ROHS); (Gazzetta ufficiale dell'UE L174, 01/07/2011, p. 88-110)

Riferimento normativo	
Safety	EN 62368-1
Electromagnetic Compatibility EMC	EN55032 (EMC Emission) EN55024 (EMC Immunity Residential)

2.3.7.2 Conformità alle norme degli Stati Uniti e del Canada

Riferimento normativo	
Sicurezza USA e Canada	CSA/UL 62368-1
Emissione EMC Canada	ICES-003 Edizione 6 Classe B
Emissione EMC USA	FCC 47 CFR Parte 15 Paragrafo B Classe B

Numero di registrazione FCC e potenza assorbita

Sul lato posteriore dell'involucro dei sistemi di comunicazione, è stato applicato un adesivo con il numero di registrazione FCC, il Ringer Equivalence Number (REN) e altre informazioni. Su richiesta, queste informazioni possono essere comunicate alla compagnia telefonica.

2.3.7.3 Conformità alle norme internazionali

Riferimento normativo	
Safety	IEC 60950-1 e IEC 62368-1
Emissione EMC	CISPR 32

2.3.8 Condizioni d'uso

Rispettare le condizioni ambientali e meccaniche per l'uso dei sistemi di comunicazione OpenScape Business X e OpenScape Business S e del OpenScape Business UC Booster Server (server applicazioni).

2.3.8.1 Condizioni d'uso per OpenScape Business X

Di seguito sono riportate le specifiche climatiche e meccaniche per l'uso dei sistemi di comunicazione OpenScape Business X.

Specifiche climatiche

Limiti di servizio:

- Temperatura ambiente: da + 5 a + 40 °C (da 41 a 104 °F)
- Umidità assoluta: da 1 a 25 g H₂O/m³
- Umidità relativa: da 5 a 80%

La ventilazione del sistema di comunicazione è di tipo a convezione. Con OpenScape Business X5W è necessaria la ventilazione forzata se sono presenti più di 32 interfacce a/b.

Nota: Danni dovuti ad aumenti locali della temperatura

Evitare l'esposizione diretta dei sistemi di comunicazione ai raggi solari o al calore prodotto da elementi scaldanti.

Nota: Danni dovuti a condensa prodotta dall'umidità nell'aria

Evitare sempre la formazione di condensa sul sistema di comunicazione, sia prima dell'accensione che durante il funzionamento.

Il sistema di comunicazione deve essere accuratamente asciugato prima di essere messo in funzione.

Dati meccanici

I sistemi di comunicazione sono progettati principalmente per un ambiente stazionario.

2.3.8.2 Condizioni d'uso - OpenScape Business S e OpenScape Business UC Booster Server

Per le specifiche climatiche e meccaniche relative all'uso di OpenScape Business S e OpenScape Business UC Booster Server (server applicazioni), fare riferimento alla documentazione del produttore del PC server e degli altri componenti.

Requisiti di installazione di OpenScape Business X3/X5/X8

Premesse per l'installazione

3 Requisiti di installazione di OpenScape Business X3/X5/X8

Prima di poter configurare e avviare per la prima volta uno dei sistemi di comunicazione OpenScape Business X3/X5/X8, occorre trovare un sito d'installazione adatto che risponda alle condizioni d'uso (vedere [Condizioni d'uso per OpenScape Business X](#)) ed eseguire alcune operazioni preparatorie.

3.1 Premesse per l'installazione

Vari utensili e ausili sono necessari per l'installazione dei sistemi di comunicazione OpenScape Business X3/X5/X8. Per la scelta del luogo di installazione occorre rispettare i requisiti specifici. Per l'uso dei sistemi di comunicazione negli USA e in Canada si applicano i requisiti speciali per il collegamento della tensione di rete.

OpenScape Business X3W e OpenScape Business X5W possono essere installati solo a parete.

OpenScape Business X3R e OpenScape Business X5R sono sistemi di comunicazione in un alloggiamento rack da 19", che possono essere montati in un armadio da 19", installati in configurazione stand-alone (funzionamento autonomo) o a parete.

OpenScape Business X8 è un sistema di comunicazione modulare che può essere installato come box singolo (cabinet di base) o come box doppio (cabinet di base + armadio di espansione). OpenScape Business X8 può essere autonomo o installato in un armadio da 19".

Attenzione: l'installazione dei sistemi di comunicazione deve essere eseguita soltanto da personale specializzato autorizzato.

Attrezzi e ausili

Sono necessari i seguenti attrezzi e ausili:

- tronchese laterale, pinza a becchi tondi, pinza spalafili, pinza piatta
- Set di cacciaviti a testa piatta
- Set di cacciaviti a croce Pozidriv
- set di cacciaviti TORX
- Righello
- Chiave ad anello o fissa 8 mm, chiave fissa 13 mm (solo X8)
- Chiave per moduli (solo X8)
- Trapano, martello, livella (solo per installazione a parete)
- Pinza di crimpaggio per modulo di disconnessione e ripartizione nei ripartitori principali
- multimetro digitale per il controllo dei connessioni di terra e delle tensioni parziali

Requisiti generali per la scelta del luogo di installazione

Assicurarsi che il luogo di installazione possieda i seguenti requisiti:

- Il sistema di comunicazione (e l'armadio da 19") non deve essere esposto a nessuna fonte di calore diretto (ad es. luce solare, corpi riscaldanti, termosifoni, ecc).
- Il sistema di comunicazione (e l'armadio da 19") devono essere protetti dalla polvere.
- Evitare qualsiasi contatto tra il sistema di comunicazione (e l'armadio da 19") e le sostanze chimiche abrasive.
- Durante il funzionamento evitare assolutamente la formazione di condensa dovuta all'umidità dell'aria sopra o all'interno del sistema di comunicazione.
Il sistema di comunicazione deve essere completamente asciutto prima di essere messo in funzione.
- Evitare la moquette standard, in quanto tende a produrre cariche elettrostatiche.
- Prestare attenzione alle condizioni ambientali e meccaniche per mettere in funzione il sistema di comunicazione (vedere [Condizioni di funzionamento di OpenScape Business X](#)).
- La presa del cavo di alimentazione deve essere facilmente accessibile per consentire una rapida disconnessione del sistema di comunicazione dalla tensione di rete.
- Predisporre spazio sufficiente per il ripartitore principale o attrezzatura aggiuntiva.
- Solo per USA e Canada: la distanza tra l'attrezzatura di Unify GmbH & Co. KG e altre apparecchiature elettriche non deve essere inferiore a 101,6 cm. Secondo il National Electrical Code NEC sul lato frontale delle apparecchiature elettriche deve essere lasciata un distanza di almeno 91,4 cm (36") e 101,6 cm (40") dalle altre installazioni elettriche.

Requisiti particolari per la scelta del luogo di installazione delle versioni X3R/X5R

Assicurarsi che il luogo di installazione possieda i seguenti requisiti:

- Assicurarsi di mantenere una distanza di 10 cm dall'alloggiamento, in modo da garantire una ventilazione soddisfacente del sistema di comunicazione.

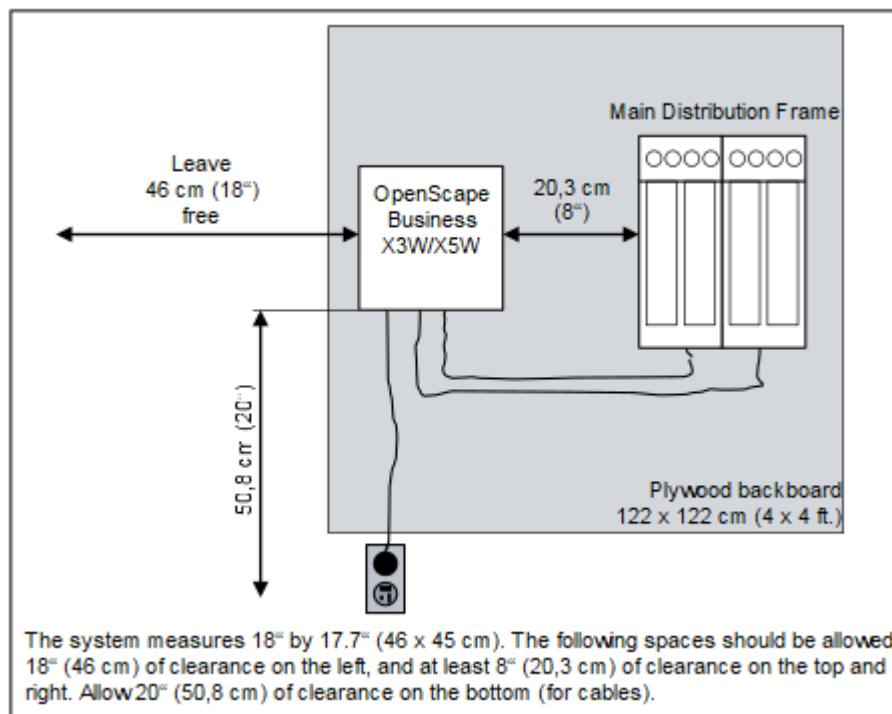
Requisiti speciali per la scelta del luogo di installazione delle versioni X3W/X5W

Assicurarsi che il luogo di installazione possieda i requisiti minimi per il montaggio a parete:

- Devono essere mantenute le seguenti distanze minime dall'alloggiamento per garantire una ventilazione soddisfacente del sistema di comunicazione:
 - Lato sinistro: 30 cm (per gli interventi sui moduli)
 - Lato destro, sopra e sotto: 10 cm
- Solo per USA, Canada: la sala in cui viene installato il sistema di comunicazione deve offrire uno spazio sufficiente per le operazioni di installazione e di manutenzione (ad esempio il posizionamento e la

rimozione dello sportello dell'alloggiamento). La figura seguente illustra i requisiti di spazio.

Si raccomanda l'utilizzo di un foglio di compensato con uno spessore minimo di 127 mm e una dimensione minima di 122 x 122 cm.



Requisiti speciali per X8 nella scelta del luogo di installazione per le configurazioni stand alone

Assicurarsi che il luogo di installazione possieda i requisiti minimi per l'installazione stand-alone:

- È necessario mantenere una distanza di almeno 50 mm tra la base dei box e il pavimento o tra i box impilati, al fine di assicurare una ventilazione sufficiente per i box.
- Nei box di sistema montati uno sopra l'altro quello di base deve essere utilizzato sempre come cabinet inferiore.
- Davanti e dietro ai box occorre mantenere uno spazio libero di 10 cm per consentire gli interventi di assistenza e il cablaggio dei moduli.

Requisiti speciali per X8 nella scelta del luogo di installazione per le configurazioni in armadio da 19"

Assicurarsi che il luogo di installazione possieda i requisiti minimi per il montaggio in armadio da 19":

- Gli armadi da 19" forniti in dotazione per l'installazione del sistema di comunicazione OpenScape Business X8 devono avere le seguenti caratteristiche:
 - I componenti disposti nel rack a 19" devono essere accessibili sia dal lato anteriore che da quello posteriore.
 - È possibile installare i componenti sia dal lato frontale che dal lato posteriore del rack da 19 pollici (non più di 4 sbarre).
 - È consigliata una larghezza del rack di 70 - 80 cm ed una profondità di almeno 60 cm. Profondità più ampie (80 - 90 cm) consentono un montaggio più semplice, una più confortevole gestione dei cavi ed il montaggio di ulteriori componenti nel lato posteriore del rack.
 - Gli angolari di appoggio necessario per il supporto dei box di sistema devono presentare un carico massimo di almeno 40 kg. Gli angolari di supporto devono essere forniti dallo stesso produttore dell'armadio da 19".
 - I box di sistema devono essere fissati alle barre del rack servendosi degli angolari in dotazione.
- Tramite il pannello in plastica montato sul lato superiore dei box di sistema al di sopra de un box deve restare libera un'unità di altezza (un'unità di altezza corrisponde a circa a 43 mm). Il pannello in plastica non deve essere rimosso per nessuna ragione!
- Per assicurare una sufficiente fuoriuscita di calore, il cabinet di base deve essere montato soltanto sulla posizione più bassa in un armadio a 19". In un armadio a 19" con componenti (a ventilazione) attivi già montati, deve essere liberata l'area più bassa per il montaggio del cabinet di base. Se si tratta di componenti non attivi (per es. un patch panel) il cabinet di base deve essere montato anche sopra.

- Per garantire una ventilazione soddisfacente dei box in un armadio da 19", mantenere le seguenti distanze:
 - tre unità di altezza tra i box di sistema disposti uno sopra l'altro
 - un'unità di altezza al di sopra di un box di sistema, se viene ad esempio montato un Patch Panel.

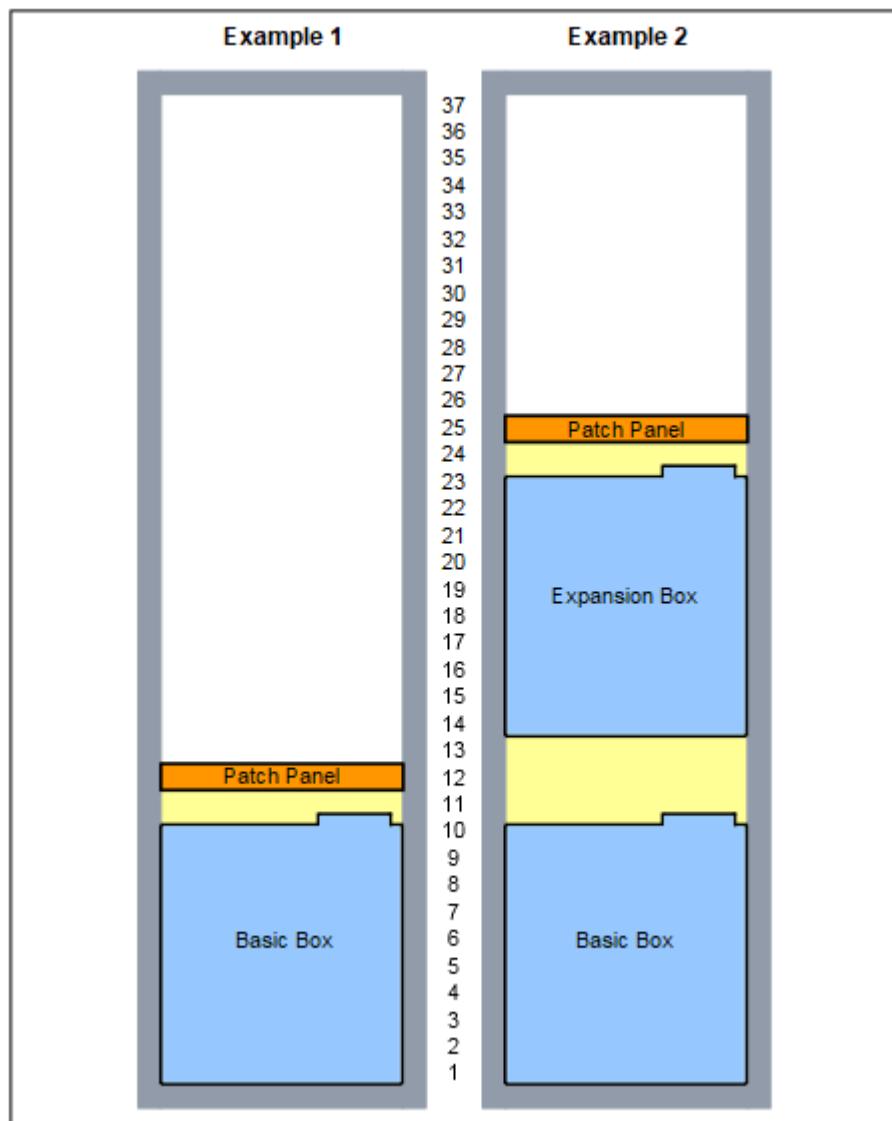


Figura 1: OpenScape Business X8 – Esempio di un armadio da 19" con altezza di 1,92 m (37 unità altezza)

Solo per USA e Canada: requisiti per il collegamento in rete

Il collegamento a tensione di rete per i sistemi di comunicazione deve essere conforme ai seguenti requisiti:

- Valori per il collegamento elettrico

Tensione nominale	Intervallo della tensione nominale		Intervallo della frequenza nominale		Configurazioni delle prese elettriche
	da	a	da	a	
120 V CA/60 Hz	110 V CA	130 V CA	47 Hz	63 Hz	NEMA 5-15, a 2 poli, 3 fili, terra

- Solo per X8: fra la presa a il sistema di comunicazione deve essere sempre inserita una protezione da sovratensione certificata UL o CSA. A ogni protezione da sovratensione si possono collegare massimo due box.

Nota: Il sistema di comunicazione OpenScape Business X8 non deve essere collegato direttamente a una presa.

- Solo per X3/X5: fra la presa a il sistema di comunicazione deve essere sempre inserita una protezione da sovratensione.
- Solo per X8: la sorgente di alimentazione non deve trovarsi a oltre 2,4 m dal sistema di comunicazione e deve erogare una tensione di 120 V CA (monofase, con fusibile) da 50 a 60 Hz e 20 A.
- Solo per X3/X5: la sorgente di alimentazione non deve trovarsi a oltre 5 m dal sistema di comunicazione e deve erogare una tensione di 120 V CA (monofase, con fusibile) da 50 a 50 Hz.
- Utilizzare un circuito di corrente proprio con conduttore di protezione isolato per ogni sistema di comunicazione.
- Inserire un avviso sull'interruttore di alimentazione di rete principale, per evitare che il flusso di corrente al sistema di comunicazione venga interrotto in maniera accidentale.

3.2 Fasi di preparazione

Prima del montaggio effettivo, estrarre i componenti forniti dall'imballo e ispezionarli.

Sulla scheda madre è presente una batteria, utilizzata per il buffering della data e dell'ora. È possibile che le schede madri di tipo meno recente vengano fornite ancora con una pellicola di protezione della batteria. Prima della messa in servizio del sistema di comunicazione, rimuovere la pellicola di protezione.

La pellicola di protezione della batteria non viene più utilizzata a partire dalle seguenti versioni:

- S30810-Q2959-X-6 (OCCM)
- S30810-Q2959-Z-5 (OCCMR)
- S30810-Q2962-X-7 (OCCL)

3.2.1 Come disimballare i componenti

Disimballare il sistema di comunicazione e i rispettivi componenti, come segue:

Passo a passo

- 1) Aprire gli imballi senza danneggiare il contenuto.

- 2) Sulla base del documento di consegna, verificare la completezza della fornitura.
 - 3) Comunicare eventuali danni dovuti al trasporto riscontrati all'indirizzo riportato sul documento di consegna.
 - 4) Smaltire il materiale da imballaggio in base alle disposizioni specifiche del proprio paese.
-



Attenzione:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

Utilizzare soltanto sistemi di comunicazione, strumenti ed apparecchiature in condizioni perfette. Non è consentito l'uso di dispositivi che presentano danni esterni.

3.2.2 Rimozione dello sportello dell'alloggiamento in X3W/X5W

Passo a passo

- 1) Svitare le due viti di chiusura sullo sportello dell'alloggiamento con una cacciavite a punta piatta.
 - 2) Estrarre lo sportello dell'alloggiamento.
-



Avvertenza: Pericolo di infortunio dovuto alla presenza di parti acuminate della lamiera di schermatura

Afferrare solo la parte esterna dello sportello dell'alloggiamento.
In caso contrario è possibile procurarsi ferite da taglio a causa di
eventuali spigoli vivi della lamiera di protezione interna.



4 Requisiti per l'installazione iniziale di OpenScape Business UC Booster Server

Prima di installare e avviare per la prima OpenScape UC Business Booster server, eseguire alcune operazioni preparatorie.

UC Booster Server è supportato solo in combinazione con le seguenti schede madre:

- OCCM
- OCCMR
- OCCL

I seguenti sistemi non necessitano di UC Booster Server:

- OCCMA
- OCCMB
- OCCMRA
- OCCMRB
- OCCLA

Per OpenScape UC Business Booster Server, il software di comunicazione OpenScape Business è installato sul server Linux.

I requisiti per il server Linux e l'installazione del sistema operativo Linux sono descritti in [Installazione del server Linux](#) alla pagina 153.

I requisiti per OpenScape Business UC Booster Server e l'installazione del software di comunicazione OpenScape Business sono descritti in [Configurazione iniziale di OpenScape Business UC Booster](#) alla pagina 255.

5 Installazione dell'hardware di OpenScape Business X3W/X5W

Questa sezione descrive la procedura standard di installazione dei sistemi di comunicazione OpenScape Business X3W e OpenScape Business X5W.

OpenScape Business X3W e OpenScape Business X5W possono essere montati esclusivamente a parete.



Attenzione:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

- Gli interventi sugli alloggiamenti aperti devono essere effettuati dopo aver scollegato il dispositivo dalla corrente elettrica.
- Prima di iniziare qualsiasi lavoro, verificare che sui tutti i circuiti non vi sia corrente. Non dare mai per scontato che disattivando un dispositivo di protezione o un interruttore principale vengano interrotti tutti i circuiti elettrici.

5.1 Tipo di installazione

I sistemi di comunicazione OpenScape Business X3W e OpenScape Business X5W sono idonei esclusivamente per l'installazione a parete.

5.1.1 Installazione a parete del sistema di comunicazione

Prerequisiti

Sono stati presi in considerazione i requisiti per la scelta del luogo di installazione (vedere [Premesse per l'installazione](#) alla pagina 30).

È disponibile una parete solida e con spazio a sufficienza per il montaggio del sistema di comunicazione e di altri eventuali componenti (come ad esempio un ripartitore principale).

Passo a passo

- 1) Fissare la dima di foratura in dotazione nel punto desiderato.
- 2) Praticare tre fori.
- 3) Spingere i tasselli nei fori e ruotare le viti con una sporgenza di 5 mm.

Installazione dell'hardware di OpenScape Business X3W/X5W

Messa a terra di protezione

- 4) Appendere il sistema inserendo la vite nei fori di fissaggio e allinearla.

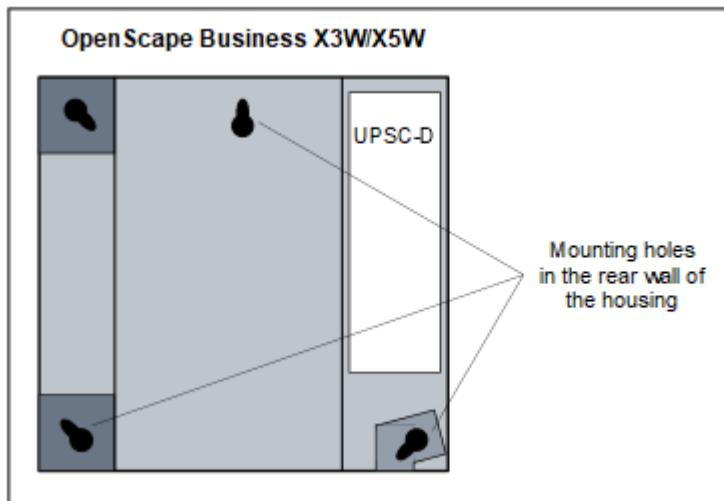


Figura 2: OpenScape Business X3W/X5W – Fori di fissaggio nella pannello posteriore dell'alloggiamento

- 5) Stringere tutte e tre le viti.

5.2 Messa a terra di protezione

La messa a terra di protezione fornisce una connessione sicura al potenziale di terra per proteggere da tensioni di contatto pericolosamente alte in caso di malfunzionamento.



Attenzione:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

- Utilizzare cavi di terra separati per fornire una messa a terra protettiva per i sistemi di comunicazione OpenScape Business X3W e OpenScape Business X5W e, se possibile, eventuali ripartitori principali utilizzati. Collegare il sistema di comunicazione e il ripartitore principale al cavo di messa a terra prima di avviare il sistema e collegare telefoni e linee.
- Assicurarsi che i cavi di terra siano protetti e non sottoposti a trazione.



Attenzione:

Assemblaggio del terminale di terra di protezione

Nel caso di una migrazione da HiPath 3350/3550 a OpenScape Business X3W/X5W, il terminale di terra di protezione deve essere installato come mostrato nella [Figura: Assemblaggio del terminale di terra di protezione](#).

In seguito, il cavo di terra di protezione deve essere collegato come descritto nella sezione [Come fornire una messa a terra protettiva per il ripartitore principale MDFU](#).

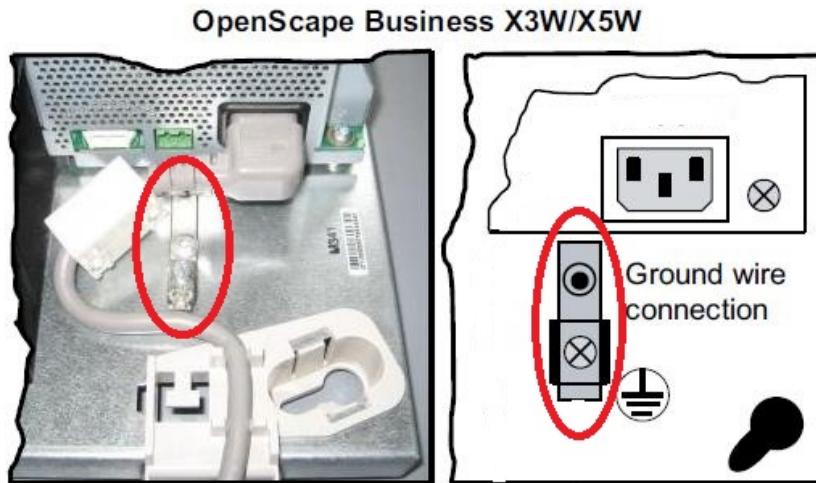


Figura 3: Assemblaggio del terminale di terra di protezione

5.2.1 Come garantire la messa a terra di protezione del ripartitore principale MDFU

Prerequisiti

È disponibile un collegamento a terra a bassa impedenza.



Pericolo:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

I lavori sulla rete a bassa tensione (<1000 VCA) possono essere eseguiti solo con un'adeguata qualifica o da elettrotecnici debitamente qualificati e devono essere conformi alle normative nazionali e locali in materia di allacciamenti elettrici.



Attenzione:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

- Utilizzare cavi di terra separati per fornire una messa a terra protettiva per i sistemi di comunicazione OpenScape Business X3W e OpenScape Business X5W e, se possibile, eventuali ripartitori principali utilizzati. Collegare il sistema di comunicazione e il ripartitore principale al cavo di messa a terra prima di avviare il sistema e collegare telefoni e linee.
- Assicurarsi che i cavi di terra siano protetti e non sottoposti a trazione.

La messa a terra del sistema di comunicazione e del ripartitore principale esterno deve essere eseguita dal punto di messa a terra in una configurazione a stella.

Durante l'installazione occorre ottemperare all'implementazione delle disposizioni specificate nelle norme IEC 60364, IEC 60950-1 e IEC 62368-1.

Nota: I requisiti elencati si applicano anche se si usa un ripartitore principale di un altro fornitore anziché l'MDFU.

Per assicurare la messa a terra di protezione, procedere come segue:

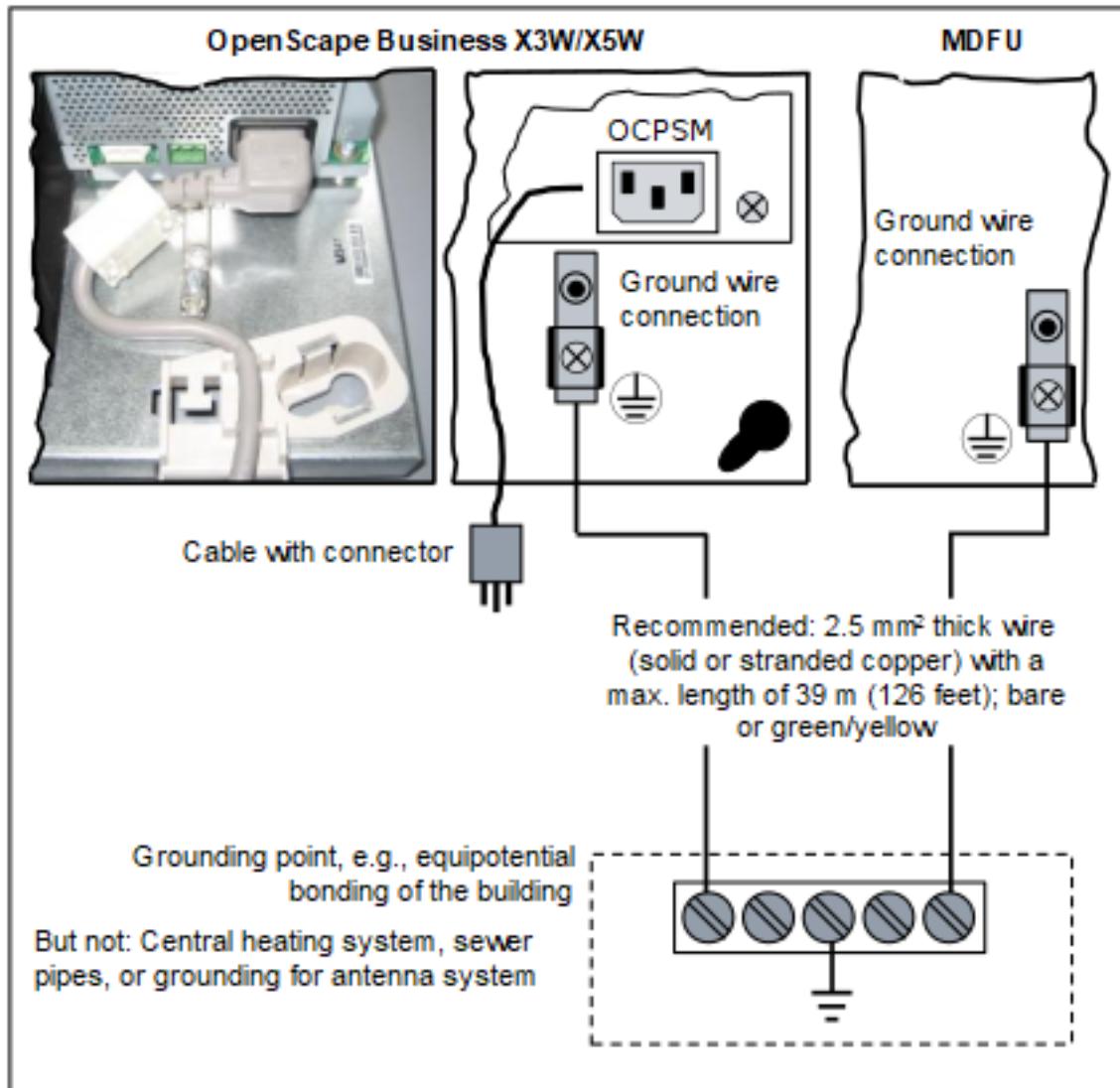
Passo a passo

- 1) Montare un cavo di terra separato al terminale di terra del sistema di comunicazione.
- 2) Assicurare che il cavo di terra non venga sottoposto a trazione fissandolo al sistema di comunicazione con una fascetta per cavi.
- 3) Se è presente un MDFU: Montare un cavo di terra separato al terminale di terra del ripartitore principale MDFU.
- 4) Se è presente un MDFU: Assicurare che il cavo di terra non venga sottoposto a trazione fissandolo all'alloggiamento del ripartitore principale MDFU con una fascetta per cavi.

5) Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Non per USA e Canada – Lamina di collegamento equipotenziale**

Collegare il cavo o i cavi di terra separati al punto di messa a terra (ad es. lamina di collegamento equipotenziale dell'edificio) come illustrato nel diagramma della figura di seguito.



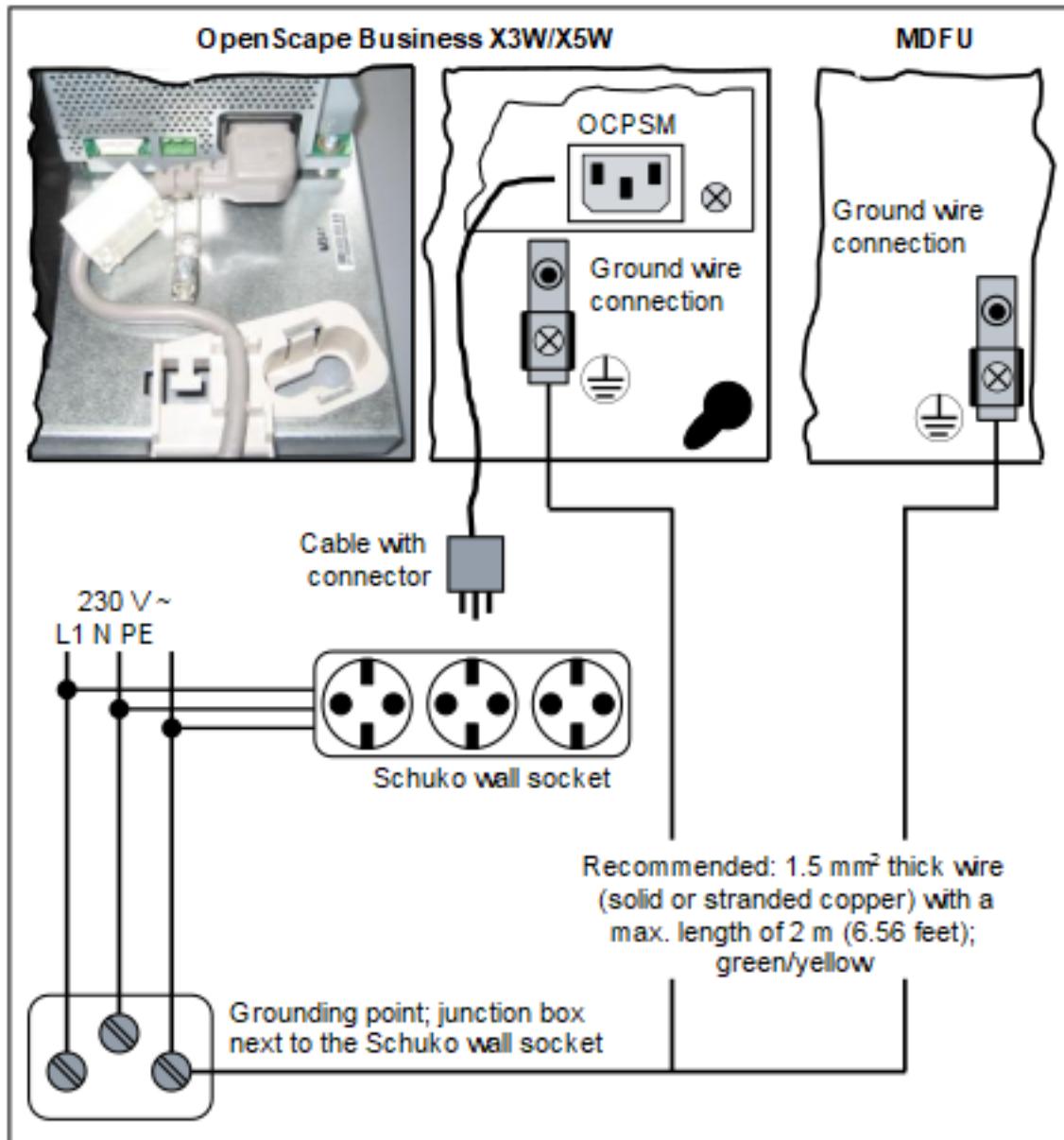
Verificare che tutti i cavi di terra siano protetti e non sottoposti a trazione.

La sezione minima del conduttore è 12 AWG/2,5 mm². Se non è possibile proteggere il cavo di terra, è necessaria una sezione minima del conduttore di 10 AWG/4 mm² per bloccare gli effetti dei fattori esterni.

- **Non per USA e Canada – Presa sulla rete di bassa tensione**

Collegare una cassetta di derivazione alla rete di bassa tensione vicino alla presa a muro Schuko nella quale è inserito il sistema di comunicazione. Utilizzare un cavo di terra separato per stabilire un

collegamento fisso alla cassetta di derivazione come illustrato nel diagramma.

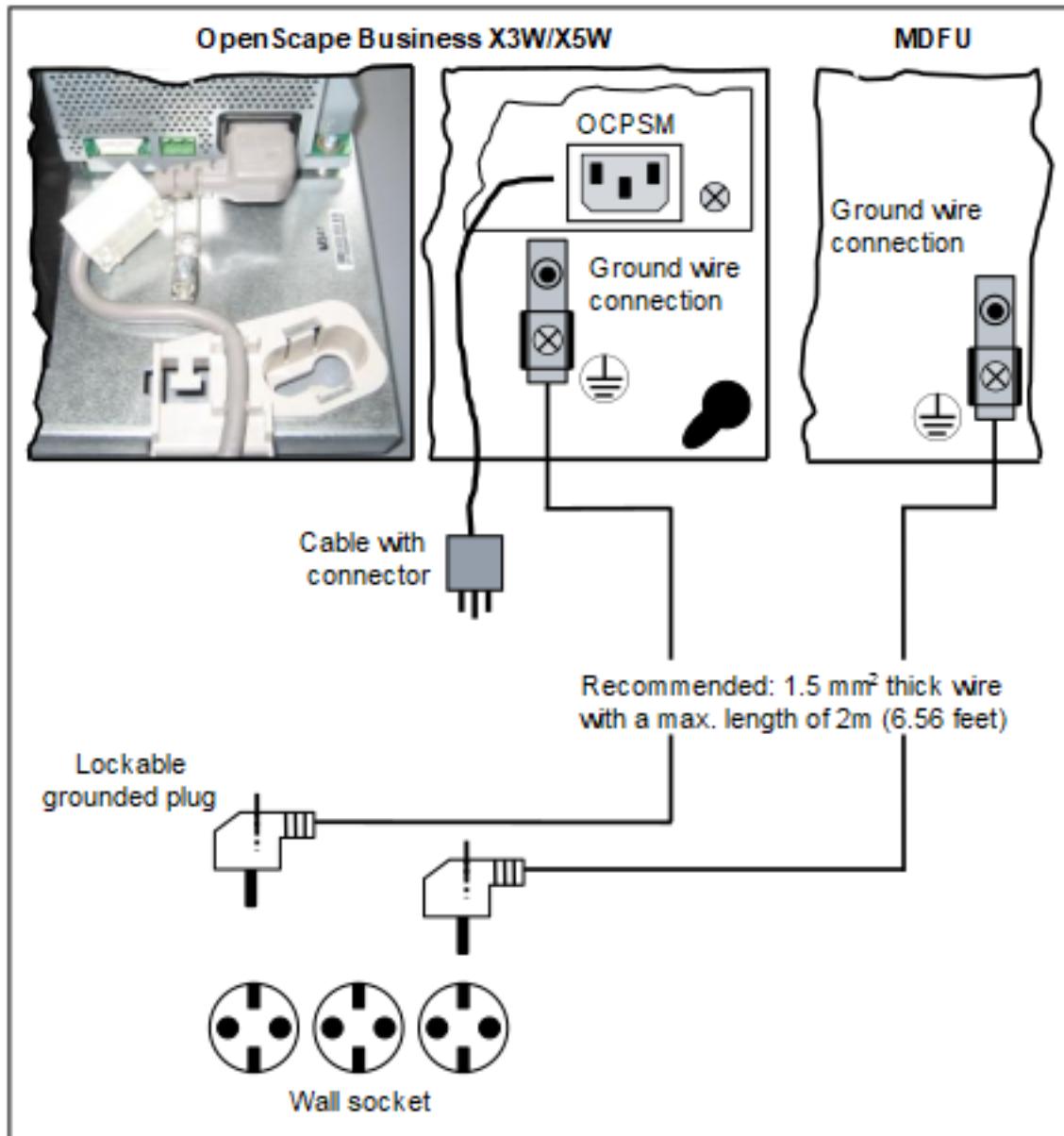


Verificare che tutti i cavi di terra siano protetti e non sottoposti a trazione.
La sezione minima del conduttore è 16 AWG/1,5 mm².

- **Non per USA e Canada – Spina messa a terra bloccabile sulla rete di bassa tensione**

Inserire la spina messa a terra bloccabile (Schuko speciale con conduttore di terra protettiva fisso) in una presa a muro della rete di bassa tensione e bloccare la spina. Utilizzare il cavo di terra collegato alla spina per stabilire un collegamento fisso al sistema di comunicazione

come illustrato nel diagramma. Utilizzare una seconda spina messa a terra bloccabile per l'MDFU eventualmente presente.

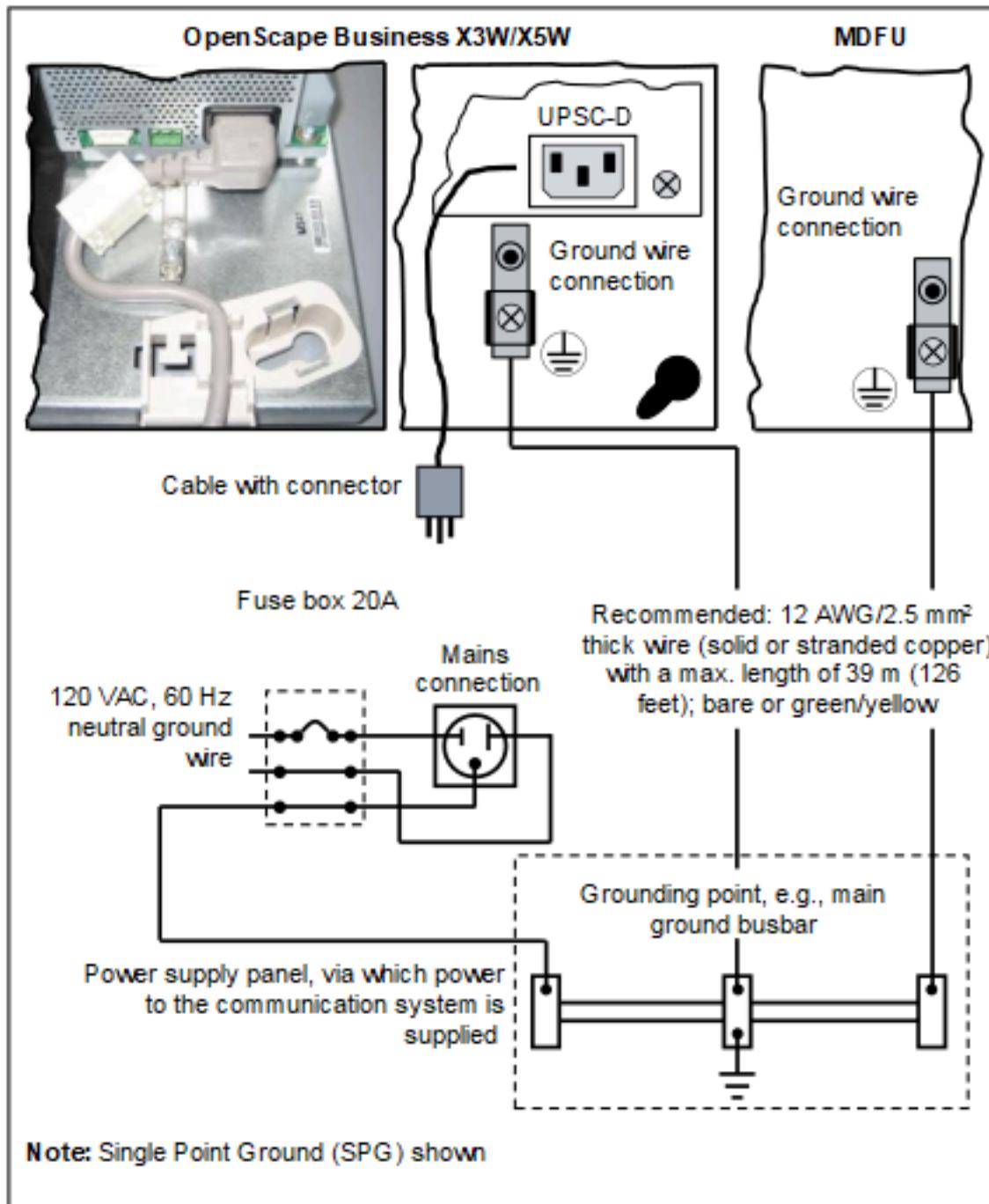


Verificare che tutti i cavi di terra siano protetti e non sottoposti a trazione.

La sezione minima del conduttore è 16 AWG/1,5 mm² fino a 2 m e almeno 12 AWG/2,5 mm² da 2 m in poi.

- **Solo per USA e Canada: Collettore principale di terra**

Collegare il cavo o i cavi di terra separati al punto di messa a terra (ad es. il collettore principale di terra, campo di terra) come illustrato nel diagramma della figura di seguito.



Verificare che tutti i cavi di terra siano protetti e non sottoposti a trazione. La sezione minima del conduttore è 12 AWG/2,5 mm². Se non è possibile proteggere il cavo di terra, è necessaria una sezione minima del conduttore di 10 AWG/4 mm² per bloccare gli effetti dei fattori esterni.

5.2.2 Come testare il collegamento di messa a terra

Prerequisiti

Il sistema di comunicazione **non è ancora** connesso alla tensione di rete tramite il cavo di allacciamento alla rete.

È stata assicurata la messa a terra di protezione del sistema di comunicazione e del ripartitore principale utilizzando cavi da terra differenti.

Prima della messa in servizio effettuare il seguente test per verificare il corretto funzionamento della messa a terra del sistema di comunicazione e del ripartitore principale utilizzato.

Passo a passo

1) verificare la resistenza in ohm della connessione di protezione separata al sistema di comunicazione:

La misurazione deve essere effettuata tra il PE di una presa elettrica dell'impianto dell'edificio (sul luogo di connessione del sistema di comunicazione) e l'alloggiamento del sistema di comunicazione.

2) Se si utilizza un ripartitore principale, verificare la resistenza in Ohm dei collegamenti di messa a terra di protezione al ripartitore principale.

La misurazione deve essere effettuata tra il PE di una presa elettrica dell'impianto dell'edificio (sul luogo di connessione del sistema di comunicazione) e l'alloggiamento del ripartitore principale.

Il risultato (valore nominale) di una misurazione deve essere notevolmente inferiore a 10 ohm.

Se si ottiene un risultato diverso, richiedere l'intervento di un elettrotecnico qualificato. Tale tecnico dovrà verificare il collegamento equipotenziale e la bassa impedenza della connessione di terra.

5.3 Cavo di connessione per il collegamento diretto di telefoni, linee urbane analogiche, ecc.

La connessione di telefoni, linee urbane analogiche, ecc. avviene direttamente al modulo per il modello a parete di OpenScape Business.

CABLU C39195-A7001-B126

CABLU con

- otto morsetti a vite Wieland per collegare i connettori direttamente al bordo dei moduli dei modelli a parete di OpenScape Business.
- 8 x quattro prese RJ45 per il collegamento di telefono U_{P0/E}, nonché telefoni e dispositivi analogici

Installazione dell'hardware di OpenScape Business X3W/X5W

Istruzioni sulla configurazione

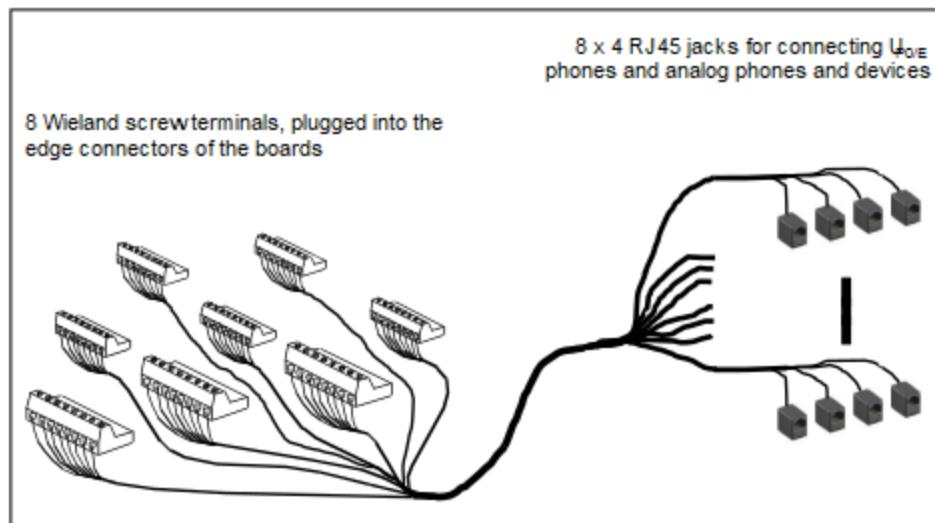


Figura 4: CABLU C39195-A7001-B126

Morsetti a vite Wieland

Quando si utilizzano singoli morsetti a vite Wieland, i cavi di collegamento del telefono, delle linee urbane, ecc. devono essere collegati singolarmente.

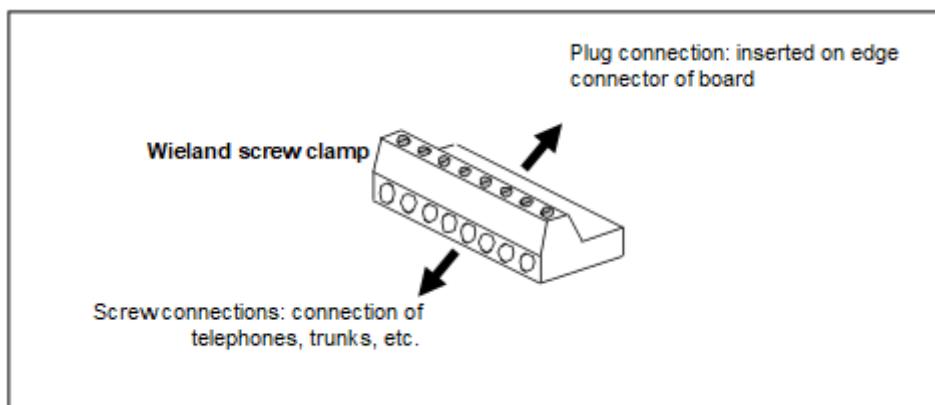


Figura 5: Morsetti a vite Wieland

5.4 Istruzioni sulla configurazione

Le informazioni sulla configurazione includono informazioni sui moduli connettore dei sistemi di comunicazione OpenScape Business X3W e OpenScape Business X5W.

5.4.1 Moduli connettore in OpenScape Business X3W

OpenScape Business X3W contiene un telaio connettori che offre tre interfacce connettore per collegare moduli e opzioni.

- Interfaccia connettori 1: connettori per due moduli periferici
- Interfaccia connettore 2: connettore per la scheda madre OCCM
- Interfaccia connettore 3: connettore per cinque opzioni

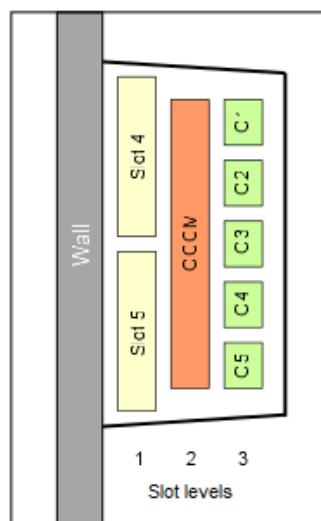


Figura 6: OpenScape Business X3W – Connettori modulo

5.4.2 Interfacce per moduli in OpenScape Business X5W

OpenScape Business X5W contiene un telaio portamoduli con sei interfacce connettore.

Le interfacce connettore sono le seguenti:

- Interfacce connettore da 1 a 3: connettori per due moduli periferici ciascuno
- Interfaccia connettore 4: connettore per la scheda madre OCCM, OCCMA e OCCMB
- Interfaccia connettore 6: connettore per cinque opzioni

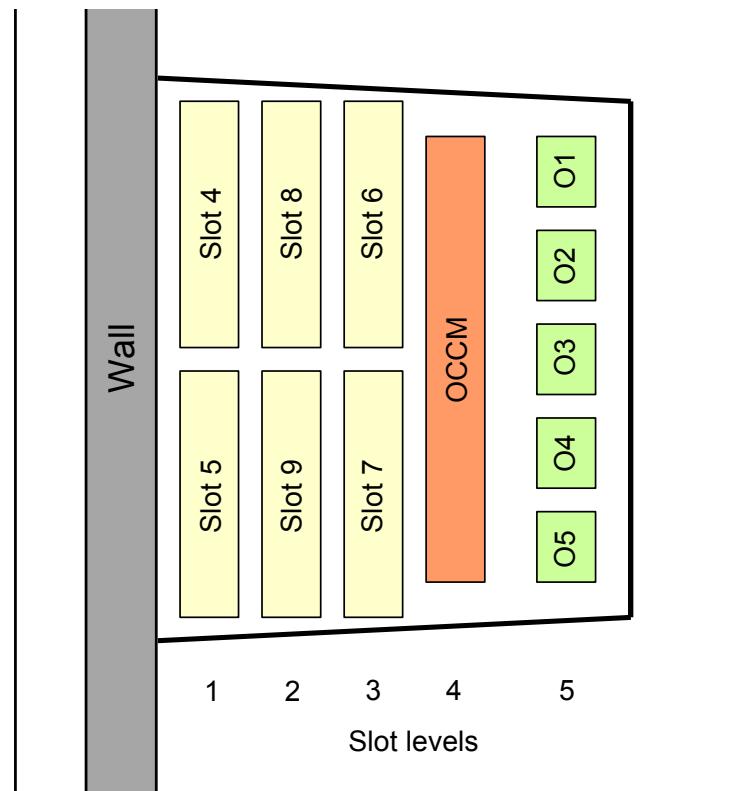


Figura 7: OpenScape Business X5W – Interfacce per moduli

Nei nuovi sistemi è possibile utilizzare solo il nuovo kit ventola (L30251-U600-A985). Gli attuali kit ventola (L30251-U600-A918) non possono essere collegati.

Nota: Non è necessario aggiornare gli attuali sistemi OpenScape Business con i nuovi backplane se l'alimentazione UPSC-D/DR è sostituita con un OCPSM. Il kit di aggiornamento PSU contiene tutti gli adattatori e i cavi necessari.

Durante la migrazione da HiPath 33xx/35xx a OpenScape Business, non occorre sostituire il backplane esistente se si utilizza un'alimentazione OCPSM invece della PSU e viene utilizzato il kit di aggiornamento PSU.

Le interfacce del nuovo backplane sono riconosciute da OpenScape Business V2 da adesso in poi. I sistemi con la versione software V1 devono essere aggiornati con la versione V2 prima di sostituire il vecchio backplane con quello nuovo.

Importante: (*) Con i nuovi backplane, l'interfaccia connettore 5 (interfaccia 10) non è più fornita dai sistemi da parete OpenScape Business X5W. Le schede con una striscia di connettori SIPAC (SLMO24, SLC16N) non possono essere usate insieme al nuovo backplane.

5.4.3 Installazione dei moduli

5.4.3.1 Inserimento dei moduli

Prerequisiti

Lo sportello dell'alloggiamento non è montato.

È disponibile un connettore modulo libero.

Nota: Indossare sempre un braccialetto antistatico quando si maneggiano i moduli.

Attenersi alle misure di protezione contro le scariche elettrostatiche ESD (vedere [Avvertimento: Avviso](#) alla pagina 16).

Passo a passo

- 1) Rimuovere la copertura dello stabilizzatore.
- 2) Inserire il modulo tramite le guide fino all'arresto nello slot dei moduli desiderato.
- 3) Montare la copertura dello stabilizzatore.

5.4.3.2 Estrazione di un modulo

Prerequisiti

Lo sportello dell'alloggiamento non è montato.

Nota: Indossare sempre un braccialetto antistatico quando si maneggiano i moduli.

Attenersi alle misure di protezione contro le scariche elettrostatiche ESD (vedere [Avvertimento: Avviso](#) alla pagina 16).

Passo a passo

- 1) Rimuovere la copertura dello stabilizzatore.
- 2) Estrarre il modulo dal telaio.
- 3) Montare la copertura dello stabilizzatore.

5.5 Interfaccia LAN e WAN

I sistemi di comunicazione OpenScape Business X3W e OpenScape Business X5W offrono varie opzioni per le connessioni LAN e WAN.

Nota: Per assicurare una schermatura elettromagnetica adeguata secondo la norma EN 55032, la schermatura di ciascun cavo LAN e WAN deve essere collegata condutivamente all'alloggiamento in metallo del sistema di comunicazione.

5.5.1 Collegamento LAN o WAN

Prerequisiti



Attenzione:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

Utilizzare conduttori di protezione diversi per garantire la messa a terra di protezione del sistema di comunicazione e di ogni ripartitore prima di collegare telefoni e cavi.



Avvertenza:

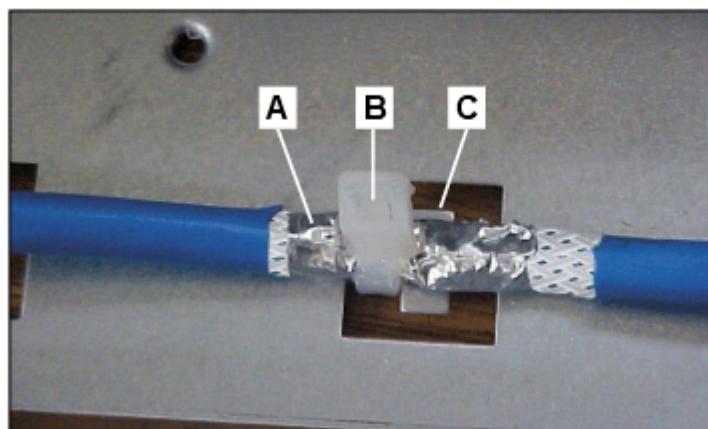
Pericolo di incendio

Per ridurre il rischio di incendio, vanno utilizzate linee di comunicazione con conduttori di diametro minimo pari a 0,4 mm (AWG 26). Si consiglia di utilizzare cavi di Cat. 5 schermati (cavi multipolari da 100 MHz per aree orizzontali e verticali, in conformità a EN 50288). Questi cavi presentano un diametro dei conduttori da 0,4 mm a 0,8 mm.

Deve essere disponibile almeno un'interfaccia LAN o WAN libera (scheda madre OCCM o scheda applicazioni OCAB).

Passo a passo

- 1) Scoprire la schermatura del cavo LAN/WAN per una lunghezza di circa 3 cm. La schermatura esposta del cavo deve arrivare alla linguetta a T dell'alloggiamento.
- 2) Fasciare la schermatura esposta del cavo LAN/WAN con nastro adesivo (almeno 1 volta e mezzo).
- 3) Fissare la schermatura avvolta con nastro adesivo conduttore [A] del cavo LAN/WAN con un fermacavo [B] a una delle linguette a T [C] dell'alloggiamento, che garantisce un collegamento conduttore durevole fra schermatura del cavo e alloggiamento.



- 4) Collegare l'interfaccia LAN o WAN desiderata con il dispositivo selezionato (switch LAN, telefono IP, modem DSL, ecc.).

5.6 Attacco di linea urbana

I sistemi di comunicazione OpenScape Business X3W e OpenScape Business X5W offrono diverse opzioni per il collegamento di linee analogiche e alla rete di comunicazione pubblica.

Selezionare, tra le seguenti opzioni, la/le connessioni alle linee urbane necessarie per il sistema di comunicazione:

- Connessione ISDN punto - punto e connessione ISDN punto - multipunto tramite interfaccia S₀ (non per USA e Canada)
- Solo per OpenScape Business X5R: accesso primario multiplex ISDN tramite interfaccia S_{2M} (non per USA, Canada)
- Solo per OpenScape Business X5R: accesso primario multiplex ISDN tramite interfaccia T1 (solo per USA, Canada)
- Solo per OpenScape Business X5R: attacco di linea urbana con protocollo CAS tramite interfaccia CAS (solo per determinati paesi)
- Attacco linea urbana analogica

5.6.1 Non per Stati Uniti e Canada: installazione di un impianto ISDN a punto singolo o a punto multiplo tramite un'interfaccia S₀

Prerequisiti



Attenzione:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

Utilizzare conduttori di protezione diversi per garantire la messa a terra di protezione del sistema di comunicazione e di ogni ripartitore prima di collegare telefoni e cavi.



Avvertenza:

Pericolo di incendio

Per ridurre il rischio di incendio, vanno utilizzate linee di comunicazione con conduttori di diametro minimo pari a 0,4 mm (AWG 26).

È disponibile almeno un'interfaccia S₀ libera (scheda madre OCCM o modulo periferico STLSX2, STLSX4, STLS2, STLS4).

Alla messa in servizio, l'interfaccia S₀ deve essere configurata come un punto singolo di connessione ISDN o un punto di connessione ISDN multiplo.

È disponibile una connessione ISDN a punto singolo o multiplo.

Passo a passo

Collegare l'interfaccia S₀ desiderata con l'NTBA dell'impianto ISDN con connessione a punto singolo o a punto multiplo.

A tal fine, selezionare una delle seguenti opzioni:

- Se la connessione deve essere effettuata tramite il ripartitore principale esterno MDFU, collegare il cavo di connessione NTBA al modulo di disconnessione/ripartizione desiderato in MDFU.
- Se la connessione verrà effettuata direttamente al sistema di comunicazione, ovvero tramite CABLU con morsetto a vite Wieland, inserire il cavo di connessione per NTBA nella presa RJ45 desiderata della CABLU.

5.6.2 Non per USA e Canada: installazione dell'accesso multiplex primario ISDN attraverso un'interfaccia S_{2M} (solo per OpenScape Business X5W)

Prerequisiti



Attenzione:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

Utilizzare conduttori di protezione diversi per garantire la messa a terra di protezione del sistema di comunicazione e di ogni ripartitore prima di collegare telefoni e cavi.



Avvertenza:

Pericolo di incendio

Per ridurre il rischio di incendio, vanno utilizzate linee di comunicazione con conduttori di diametro minimo pari a 0,4 mm (AWG 26).

OpenScape Business X5R è dotato di un modulo TST2R.

È disponibile un collegamento ISDN primario multiplex.

Passo a passo

Collegare l'interfaccia S_{2M} con l'NTPM dell'accesso multiplex primario ISDN.

A tal fine, selezionare una delle seguenti opzioni:

- Se si utilizza una linea simmetrica (120 Ohm), la connessione avviene tramite il connettore X2 sul bordo del modulo TS2N. Inserire un morsetto a vite Wieland sul connettore del bordo e collegare il cavo di connessione all'NTPM.
- Se si utilizza una linea Western (cavo Patch), la connessione avviene tramite la presa RJ45 del modulo TS2N. Collegare il cavo di connessione all'NTPM nella presa RJ45.

5.6.3 Solo per Stati Uniti e Canada: installazione dell'accesso multiplex primario ISDN attraverso un'interfaccia T1 (solo per OpenScape Business X5W)

Prerequisiti



Attenzione:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

Utilizzare conduttori di protezione diversi per garantire la messa a terra di protezione del sistema di comunicazione e di ogni ripartitore prima di collegare telefoni e cavi.



Avvertenza:

Pericolo di incendio

Per ridurre il rischio di incendio, vanno utilizzate linee di comunicazione con conduttori di diametro minimo pari a 0,4 mm (AWG 26).

OpenScape Business X5W è dotato di un modulo TST1.

È disponibile un CSU, autorizzato in base a FCC Part 68 e conforme ai requisiti ANSI T1.403. L'interfaccia T1 non può essere collegata direttamente alla rete PSTN (Public Switched Telephone Network). È necessario inserire un CSU (Channel Service Unit) fra il sistema di comunicazione e l'attacco della linea urbana digitale. Grazie a CSU, OpenScape Business X5W presenta le seguenti caratteristiche: isolamento e protezione da sovratensione del sistema di comunicazione, funzionalità di diagnosi in caso di errore (ad esempio, loopback del segnale, aggiunta di segnali di prova e campioni di prova), misurazione del segnale in uscita in base alle indicazioni del gestore di rete sulla lunghezza della linea. Il CSU non rientra nella fornitura del sistema di comunicazione OpenScape Business X5W.

È disponibile un collegamento ISDN primario multiplex.

Passo a passo

Collegare l'interfaccia T1 con la Channel Service Unit (CSU).

La connessione avviene tramite connettori X2 sul bordo del modulo TST1. Inserire un morsetto a vite Wieland sul connettore del bordo e collegare il cavo alla CSU.

5.6.4 Solo per determinati paesi: Creazione di un attacco di linea urbana tramite l'interfaccia E1-CAS (solo per OpenScape Business X5W)

Prerequisiti



Attenzione:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

Utilizzare conduttori di protezione diversi per garantire la messa a terra di protezione del sistema di comunicazione e di ogni ripartitore prima di collegare telefoni e cavi.



Avvertenza:

Pericolo di incendio

Per ridurre il rischio di incendio, vanno utilizzate linee di comunicazione con conduttori di diametro minimo pari a 0,4 mm (AWG 26).

OpenScape Business X5W è dotato di un modulo TCAS-2.

È disponibile un'interfaccia di linea urbana analogica con un protocollo CAS.

Passo a passo

Collegare l'interfaccia CAS desiderata del modulo TCAS-2 con l'attacco di linea urbana NT.

5.6.5 Come eseguire el collegamento di una linea urbana analogica

Prerequisiti



Attenzione:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

Utilizzare conduttori di protezione diversi per garantire la messa a terra di protezione del sistema di comunicazione e di ogni ripartitore prima di collegare telefoni e cavi.



Avvertenza:

Pericolo di incendio

Per ridurre il rischio di incendio, vanno utilizzate linee di comunicazione con conduttori di diametro minimo pari a 0,4 mm (AWG 26).

Nota:

Pericolo d'incendio a causa di sovratensioni

In presenza di cavi di lunghezza superiore a 500 metri e di cavi che escono dall'edificio, i moduli TLANI2, TLANI4 e TLANI8 devono essere protetti tramite una protezione antifulmine esterna.

Questa protezione antifulmine viene denominata Protezione primaria supplementare La protezione primaria aggiuntiva viene assicurata dall'installazione di uno scaricatore di sovratensioni (ÜSAG) nel ripartitore principale, nel pannello di permutazione o nel punto di ingresso delle linee nell'edificio. A tal fine, mettere a terra uno scaricatore di sovratensioni con una tensione nominale di 230 V da ognuno dei fili da proteggere.

Il sistema di comunicazione è dotato di almeno un modulo TLANI2, TLANI4 e TLANI8.

Solo per USA e Canada: è disponibile un elemento di protezione conforme a UL 497A o CSA C22.2 N. 226. Le prescrizioni di installazione richiedono che il collegamento delle linee urbane analogiche avvenga via elementi di protezione in base alle norme UL 497A o CSA C22.2 N. 226.

È disponibile un attacco per linea urbana analogica con procedura di segnalazione (ground start o loop start).

Passo a passo

Collegare l'interfaccia a/b del modulo desiderato con la presa TAE dell'attacco di linea urbana analogico.

A tal fine, selezionare una delle seguenti opzioni:

- Se la connessione deve essere effettuata tramite il ripartitore principale esterno MDFU, collegare il cavo di connessione dalla presa TAE al modulo di disconnessione/ripartizione in MDFU.
- Se la connessione verrà effettuata direttamente al sistema di comunicazione, ovvero tramite CABLU con morsetto a vite Wieland, inserire il cavo di connessione dalla presa TAE nella presa RJ45 desiderata della CABLU.

5.7 Connection of phones and devices

The OpenScape Business wall models offer various options for connecting phones and devices.

You can select the connection(s) required for your communication system from the following options:

- Direct connection of ISDN phones (not for U.S. and Canada)
- Connection of ISDN phones via the S₀ bus (not for U.S. and Canada)
- Connection of U_{P0/E} phones
- Connection of analog phones and devices

Nota: Only one analog device can be connected to an a/b interface.

5.7.1 Non per USA e Canada: Come collegare direttamente telefoni ISDN

Prerequisiti



Attenzione:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

Utilizzare conduttori di protezione diversi per garantire la messa a terra di protezione del sistema di comunicazione e di ogni ripartitore prima di collegare telefoni e cavi.



Avvertenza:

Pericolo di incendio

Per ridurre il rischio di incendio, vanno utilizzate linee di comunicazione con conduttori di diametro minimo pari a 0,4 mm (AWG 26).

Nota:

Pericolo d'incendio a causa di sovratensioni

Solo per le interfacce utente: se la linea è lunga più di 500 m e per le linee che escono dagli edifici, i moduli OCCM, STLSX2, STLSX4, STLS2 e STLS4 devono essere protetti mediante una protezione antifulmine esterna.

Questa protezione antifulmine viene denominata Protezione primaria supplementare La protezione primaria aggiuntiva viene assicurata dall'installazione di uno scaricatore di sovratensioni (ÜSAG) nel ripartitore principale, nel pannello di permutazione o nel punto di ingresso delle linee nell'edificio. A tal fine, mettere a terra uno scaricatore di sovratensioni con una tensione nominale di 230 V da ognuno dei fili da proteggere.

È disponibile almeno un'interfaccia S₀ libera (scheda madre OCCM o modulo periferico STLSX2, STLSX4, STLS2, STLS4).

Alla messa in servizio le interfacce S₀ utilizzate devono essere configurate come interfacce S₀ interne.

I telefoni ISDN da collegare devono essere dotati di una propria alimentazione, ad esempio un alimentatore. Non è possibile fornire alimentazione attraverso le interfacce S₀ dei moduli OCCM, STLSX2, STLSX4, STLS2 e STLS4.

Passo a passo

1) Collegare l'interfaccia S₀ desiderata al telefono ISDN.

A tal fine, selezionare una delle seguenti opzioni:

- Se la connessione deve essere effettuata tramite il ripartitore principale esterno MDFU, collegare il cavo di connessione dal telefono ISDN al modulo di disconnessione/ripartizione in MDFU.
 - Se la connessione verrà effettuata direttamente al sistema di comunicazione, ovvero tramite CABLU con morsetto a vite Wieland, inserire il cavo di connessione dal telefono ISDN nella presa RJ45 desiderata della CABLU.
-

Suggerimento:

Attenersi a quanto indicato nelle istruzioni di installazione del telefono da collegare.

2) Se desiderato, collegare altri telefoni ISDN al sistema di comunicazione procedendo allo stesso modo.

5.7.2 Non per USA e Canada: come collegare i telefoni ISDN tramite bus S₀

Prerequisiti



Attenzione:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

Utilizzare conduttori di protezione diversi per garantire la messa a terra di protezione del sistema di comunicazione e di ogni ripartitore prima di collegare telefoni e cavi.



Avvertenza:

Pericolo di incendio

Per ridurre il rischio di incendio, vanno utilizzate linee di comunicazione con conduttori di diametro minimo pari a 0,4 mm (AWG 26).

Nota:

Pericolo d'incendio a causa di sovratensioni

Solo per le interfacce utente: se la linea è lunga più di 500 m e per le linee che escono dagli edifici, i moduli OCCM, STLSX2, STLSX4, STLS2 e STLS4 devono essere protetti mediante una protezione antifulmine esterna.

Questa protezione antifulmine viene denominata Protezione primaria supplementare La protezione primaria aggiuntiva viene assicurata dall'installazione di uno scaricatore di sovratensioni (ÜSAG) nel ripartitore principale, nel pannello di permutazione o nel punto di ingresso delle linee nell'edificio. A tal fine, mettere a terra uno scaricatore di sovratensioni con una tensione nominale di 230 V da ognuno dei fili da proteggere.

Almeno un'interfaccia S_0 libera disponibile (scheda madre OCCM o moduli periferiche STLSX2, STLSX4, STLS2, STLS4).

Alla messa in servizio le interfacce S_0 utilizzate devono essere configurate come interfacce S_0 interne.

I telefoni ISDN da collegare devono essere dotati di una propria alimentazione, ad esempio un alimentatore. Non è possibile fornire alimentazione attraverso le interfacce S_0 dei moduli OCCM, STLSX2, STLSX4, STLS2 e STLS4.

A ciascun telefono ISDN (terminale/utente ISDN) deve essere assegnato un MSN (Multiple Subscriber Number) univoco. Questa assegnazione deve avvenire nel menu di configurazione del terminale ISDN.

Passo a passo

1) Collegare l'interfaccia S_0 desiderata con la presa Mini-Western del bus S_0 .

A tal fine, selezionare una delle seguenti opzioni:

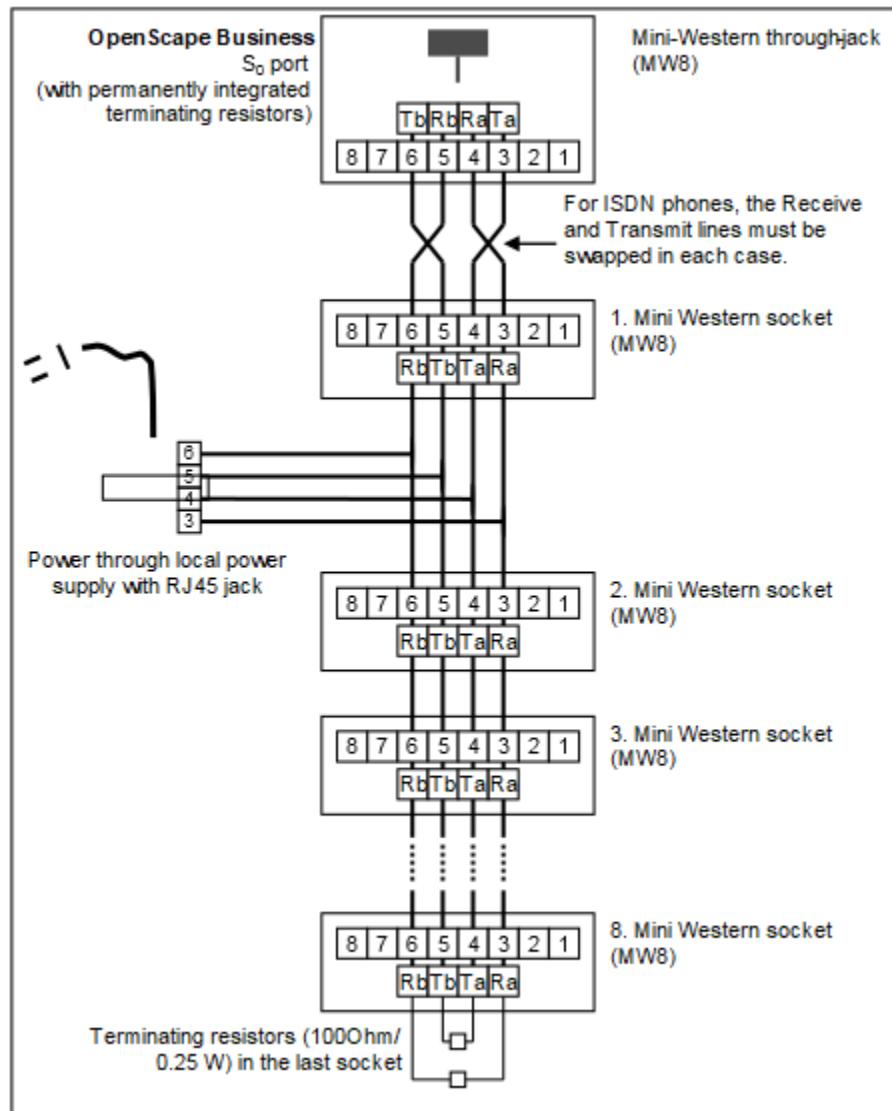
- Se la connessione deve essere effettuata tramite il ripartitore principale esterno MDFU, collegare il cavo di connessione dalla presa Mini-Western del bus S_0 al modulo di disconnessione/ripartizione di MDFU.
- Se la connessione verrà effettuata direttamente al sistema di comunicazione, ovvero tramite CABLU con morsetto a vite Wieland,

inserire il cavo di connessione dalla presa Mini-Western del bus S_0 alla presa RJ45 desiderata della CABLU.

Suggerimento:

Attenersi a quanto indicato nelle istruzioni di installazione del telefono da collegare.

- 2) Collegare gli altri cavi come mostrato nella figura seguente.



- 3) Installare la resistenza di collegamento (100 Ohm/0,25 W) nell'ultima presa del bus S_0 .
- 4) Assicurarsi che le resistenze siano presenti solo a entrambe le estremità del bus S_0 . Le altre prese del bus S_0 non richiedono alcuna resistenza.

Suggerimento:

Poiché OpenScape Business X3W e OpenScape Business X5W integra le resistenze di collegamento, il

sistema di comunicazione rappresenta un'estremità di un bus S₀.

Suggerimento:

Attenersi a quanto indicato nelle istruzioni di installazione del telefono da collegare.

5.7.3 Collegamento del telefono U_{P0/E}

Prerequisiti



Attenzione:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

Utilizzare conduttori di protezione diversi per garantire la messa a terra di protezione del sistema di comunicazione e di ogni ripartitore prima di collegare telefoni e cavi.



Avvertenza:

Pericolo di incendio

Per ridurre il rischio di incendio, vanno utilizzate linee di comunicazione con conduttori di diametro minimo pari a 0,4 mm (AWG 26).

Nota:

Pericolo d'incendio a causa di sovratensioni

In presenza di cavi di lunghezza superiore a 500 metri e di cavi che escono dall'edificio, i moduli OCCM, SLU8, SLMO8 e SLMO24 devono essere protetti tramite una protezione antifulmine esterna.

Questa protezione antifulmine viene denominata Protezione primaria supplementare La protezione primaria aggiuntiva viene assicurata dall'installazione di uno scaricatore di sovratensioni (ÜSAG) nel ripartitore principale, nel pannello di permutazione o nel punto di ingresso delle linee nell'edificio. A tal fine, mettere a terra uno scaricatore di sovratensioni con una tensione nominale di 230 V da ognuno dei fili da proteggere.

È disponibile almeno una porta libera U_{P0/E} (scheda madre OCCM o modulo periferico SLU8, SLMO8 solo per OpenScape Business X5W, oppure SLMO24 per OpenScape Business X5W).

Passo a passo

1) Collegare l'interfaccia U_{P0/E} desiderata con il telefono U_{P0/E}.

A tal fine, selezionare una delle seguenti opzioni:

- Se la connessione deve essere effettuata tramite il ripartitore principale esterno MDFU, collegare il cavo di connessione del telefono U_{P0/E} al modulo di disconnessione/ripartizione in MDFU.

Suggerimento: Solo per OpenScape Business X5W: quando si utilizzano le interfacce U_{P0/E} dei moduli periferici SLMO8 e SLMO24, è possibile effettuare la connessione solo attraverso un ripartitore principale esterno.

- Se la connessione verrà effettuata direttamente al sistema di comunicazione, ovvero tramite CABLU con morsetto a vite Wieland, inserire il cavo di connessione per il telefono U_{P0/E} nella presa RJ45 desiderata della CABLU.

Suggerimento:

Attenersi a quanto indicato nelle istruzioni di installazione del telefono da collegare.

2) Se desiderato, collegare altri telefoni U_{P0/E} al sistema di comunicazione procedendo allo stesso modo.

5.7.4 Come collegare telefoni e dispositivi analogici

Prerequisiti



Attenzione:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

Utilizzare conduttori di protezione diversi per garantire la messa a terra di protezione del sistema di comunicazione e di ogni ripartitore prima di collegare telefoni e cavi.



Avvertenza:

Pericolo di incendio

Per ridurre il rischio di incendio, vanno utilizzate linee di comunicazione con conduttori di diametro minimo pari a 0,4 mm (AWG 26).

Nota:

Pericolo d'incendio a causa di sovratensioni

In presenza di cavi di lunghezza superiore a 500 metri e di cavi che escono dall'edificio, i moduli OCCM, SLAD4, SLAD8, SLAD16, 4SLA, 8SLA, 16SLA, SLA16N e SLA24N devono essere protetti tramite una protezione antifulmine esterna.

Questa protezione antifulmine viene denominata Protezione primaria supplementare. La protezione primaria aggiuntiva viene assicurata dall'installazione di uno scaricatore di sovratensioni (ÜSAG) nel ripartitore principale, nel pannello di permutazione o nel punto di ingresso delle linee nell'edificio. A tal fine, mettere a terra uno scaricatore di sovratensioni con una tensione nominale di 230 V da ognuno dei fili da proteggere.

È disponibile almeno un'interfaccia libera a/b (scheda madre OCCM o moduli periferici SLAD4, SLAD8, SLAD16, 4SLA, 8SLA, 16SLA, SLA16N per OpenScape Business X5W o SLA24N per OpenScape Business X5W).

Passo a passo

- 1) Collegare l'interfaccia a/b desiderata al telefono o al dispositivo analogico successivo (fax, modem, TFE-S, ecc.).

A tal fine, selezionare una delle seguenti opzioni:

- Se la connessione deve essere effettuata tramite il ripartitore principale esterno MDFU, collegare il cavo di connessione dal telefono analogico o dal dispositivo analogico al modulo di disconnessione/ripartizione desiderato in MDFU.

Suggerimento:

Solo per OpenScape Business X5W: quando si utilizzano le interfacce a/b dei moduli periferici SLA16N e SLA24N, è possibile effettuare la connessione solo attraverso un ripartitore principale esterno.

- Se la connessione verrà effettuata direttamente al sistema di comunicazione, ovvero tramite CABLU con morsetto a vite Wieland, inserire il cavo di connessione dal telefono o dal dispositivo analogico nella presa RJ45 desiderata della CABLU.

Suggerimento:

Attenersi a quanto indicato nelle istruzioni di installazione del telefono/dispositivo da collegare.

- 2) Se desiderato, collegare altri telefoni e dispositivi analogici al sistema di comunicazione, utilizzando la stessa procedura.

5.8 Emissioni di interferenze

Per rientrare nei limiti di emissioni di interferenze consentite dalla norma EMC Classe B, occorre montare ferriti su determinate linee dei sistemi di comunicazione.

Cavo di alimentazione

Per ridurre al minimo le emissioni di interferenze, il cavo di alimentazione deve essere inserito nel manicotto di ferrite C39022-Z7000-C7 fornito con il sistema di comunicazione nel pacco aggiuntivo.

Cavi periferici

Per ridurre al minimo le emissioni di interferenze, i cavi periferici devono essere dotati di manicotti di ferrite. A tale scopo, occorre utilizzare i cinque manicotti di ferrite C39022-Z7000-C6 inclusi nella fornitura del sistema di comunicazione.

Per quanto possibile, i manicotti di ferrite devono essere posizionati all'interno del condotto per cavi. Se il numero di cavi lo rende impossibile, il manicotto di ferrite deve essere montato direttamente sull'uscita del condotto per cavi.

Se il numero di manicotti di ferrite forniti è insufficiente per tutti i cavi di collegamento, occorre ordinare manicotti di ferrite aggiuntivi: L30460-X1358-X include cinque manicotti di ferrite C39022-Z7000-C6.

- OpenScape Business X3W

- OCCM, OCCMA e OCCMB (scheda madre)

I cavi di collegamento di tutte le interfacce $U_{P0/E}$, a/b e S_0 devono essere dotati del manicotto di ferrite C39022-Z7000-C6.

I cavi di collegamento devono essere reinseriti due volte in un manicotto di ferrite, ossia in un cappio. Per ogni manicotto di ferrite sono consentiti al massimo tre cavi di collegamento.

- Tutti i moduli linea urbana, linea verticale e utente

I cavi di collegamento di tutte le interfacce devono essere dotati del manicotto di ferrite C39022-Z7000-C6.

I cavi di collegamento devono essere reinseriti due volte in un manicotto di ferrite, ossia in un cappio. Per ogni manicotto di ferrite sono consentiti al massimo tre cavi di collegamento.

- OpenScape Business X5W

- OCCM, OCCMA e OCCMB (scheda madre)

I cavi di collegamento di tutte le interfacce $U_{P0/E}$, a/b e S_0 devono essere dotati del manicotto di ferrite C39022-Z7000-C6.

I cavi di collegamento devono essere reinseriti due volte in un manicotto di ferrite, ossia in un cappio. Per ogni manicotto di ferrite sono consentiti al massimo tre cavi di collegamento.

- Tutti i moduli linea urbana, cordless, linea verticale e utente

I cavi di collegamento di tutte le interfacce devono essere dotati del manicotto di ferrite C39022-Z7000-C6.

I cavi di collegamento devono essere reinseriti due volte in un manicotto di ferrite, ossia in un cappio. Per ogni manicotto di ferrite sono consentiti al massimo tre cavi di collegamento.

5.8.1 Applicazione di una ferrite alle linee di collegamento alla rete

Prerequisiti



Attenzione:

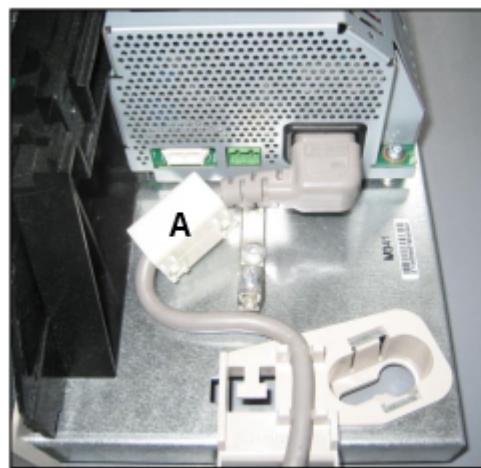
Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

Utilizzare conduttori di protezione diversi per garantire la messa a terra di protezione del sistema di comunicazione e di tutti i ripartitori principali in uso prima di avviare il sistema.

Lo sportello dell'alloggiamento del sistema di comunicazione non è installato.

Passo a passo

- 1) Stendere la linea di collegamento alla rete utilizzando la ferrite a clip C39022-Z7000-C7 fornita in dotazione con il sistema di comunicazione.
- 2) Posizionare la ferrite a clip [A] come illustrato nella figura seguente per consentire la chiusura dello sportello dell'alloggiamento.



5.8.2 Collegamento delle ferriti ai cavi di connessione periferici

Prerequisiti



Attenzione:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

Utilizzare conduttori di protezione diversi per garantire la messa a terra di protezione del sistema di comunicazione e di tutti i ripartitori principali in uso prima di avviare il sistema.

Lo sportello dell'alloggiamento del sistema di comunicazione non è installato.

Passo a passo

Selezionare la procedura in base al sistema di comunicazione e al modulo.

Installazione dell'hardware di OpenScape Business X3W/X5W

Se	Allora	
Sistema di comunicazione	Modulo	
OpenScape Business X3W	Scheda madre OCCM	<p>Far passare i cavi di collegamento di tutte le interfacce $U_{P0/E}$, a/b e S_0 attraverso una ferrite a clip C39022-Z7000-C6 due volte, ovvero formando un anello.</p> <p>Se possibile, collocare le ferriti a clip all'interno della canalina per cavi. Se questo non è possibile a causa del numero dei cavi, le ferriti a clip devono essere fissate direttamente all'uscita della canalina per cavi.</p> <p>Sono possibili massimo tre cavi di collegamento per ferrite a clip.</p>
	Tutti i moduli di linee urbane, giunzione e utente	<p>Far passare i cavi di collegamento di tutte le interfacce attraverso una ferrite a clip C39022-Z7000-C6 due volte, ovvero formando un anello.</p> <p>Se possibile, collocare le ferriti a clip all'interno della canalina per cavi. Se questo non è possibile a causa del numero dei cavi, le ferriti a clip devono essere fissate direttamente all'uscita della canalina per cavi.</p> <p>Sono possibili massimo tre cavi di collegamento per ferrite a clip.</p>
OpenScape Business X5W	Scheda madre OCCM	<p>Far passare i cavi di collegamento di tutte le interfacce $U_{P0/E}$, a/b e S_0 attraverso una ferrite a clip C39022-Z7000-C6 due volte, ovvero formando un anello.</p> <p>Se possibile, collocare le ferriti a clip all'interno della canalina per cavi. Se questo non è possibile a causa del numero dei cavi, le ferriti a clip devono essere fissate direttamente all'uscita della canalina per cavi.</p> <p>Sono possibili massimo tre cavi di collegamento per ferrite a clip.</p>
	SLA16N SLC16N SLMO8	<p>Far passare il cavo di collegamento sul connettore SU X8 SIPAC 1 del Backplane attraverso due ferriti a clip C39022-Z7000-C6.</p> <p>Se possibile, collocare le ferriti a clip all'interno dell'alloggiamento.</p>

Se	Allora
Sistema di comunicazione	Modulo
	<p>SLA24N SLMO24</p> <p>Far passare entrambi i cavi di collegamento sui connettori Su X8 e X9 SIPAC 1 del Backplane, uno attraverso ciascuna ferrite a clip C39022-Z7000-C6.</p> <p>Se possibile, collocare le ferriti a clip all'interno dell'alloggiamento.</p> <p>Tutti gli altri moduli di linea urbana, cordless, giunzione e utente</p> <p>Far passare i cavi di collegamento di tutte le interfacce attraverso una ferrite a clip C39022-Z7000-C6 due volte, ovvero formando un anello.</p> <p>Se possibile, collocare le ferriti a clip all'interno della canalina per cavi. Se questo non è possibile a causa del numero dei cavi, le ferriti a clip devono essere fissate direttamente all'uscita della canalina per cavi.</p> <p>Sono possibili massimo tre cavi di collegamento per ferrite a clip.</p>

5.9 Attività finali

Al termine dell'installazione occorre inserire la scheda SDHC, eseguire un controllo visivo, posizionare lo sportello dell'alloggiamento e collegare il sistema alla rete di alimentazione.

Il sistema di comunicazione può infine essere utilizzato con OpenScape Business Assistant (WBM). La descrizione di questa procedura si trova nella Guida in linea di WBM, oppure nella Documentazione per l'amministratore, capitolo "Prima installazione di OpenScape Business".

Nota: Alla prima messa in funzione del sistema di comunicazione, lo stato di carica della batteria della scheda madre non è definito. Per raggiungere un livello di carica soddisfacente, occorre lasciare il sistema collegato all'alimentazione di rete per almeno 2 giorni. Se il sistema viene scollegato dall'alimentazione di rete, può accadere che, in caso di carica insufficiente delle batterie, il periodo di attivazione venga bloccato per impedire manipolazioni temporali.

5.9.1 Come inserire la scheda M.2 SSD o SDHC (sistema con OCCM)

La scheda M.2 SSD o SDHC contiene il software di comunicazione OpenScape Business e deve essere montata/inserita prima di avviare il sistema di comunicazione.

Passo a passo

- 1) Assicurarsi che la protezione in scrittura della scheda SDHC sia disattivata (interruttore rivolto verso i contatti in metallo).
- 2) Inserire la scheda SDHC nello slot SDHC sulla scheda madre fino a quando non scatta in posizione, se ciò non è già stato fatto. I contatti in metallo della scheda SDHC devono essere rivolti verso la scheda madre.

5.9.2 Come eseguire un controllo visivo

Prima della messa in servizio del sistema di comunicazione, effettuare un controllo visivo dell'hardware, del cablaggio e dell'alimentazione.

Prerequisiti



Pericolo:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

Scollegare l'intero circuito di alimentazione del sistema di comunicazione prima di iniziare il controllo visivo:

- Disattivare l'alimentazione della batteria, la tensione di alimentazione (LUNA2) e la tensione di rete di tutti i dispositivi OpenScape Business Powerbox eventualmente collegati.
- Estrarre le linee di connessione di tutti i dispositivi OpenScape Business Powerbox eventualmente collegati.
- Estrarre le linee di connessione di tutti i gruppi batteria o delle batterie eventualmente collegati.
- Estrarre tutti i connettori di alimentazione di rete del sistema di comunicazione.

Nota:

Indossare sempre un braccialetto antistatico quando si maneggiano i moduli.

Attenersi alle misure di protezione contro le scariche elettrostatiche ESD (vedere [Avvertenze: Nota](#)).

Lo sportello dell'alloggiamento del sistema di comunicazione non è installato.

Passo a passo

- 1) Interrompere l'intero circuito di alimentazione del sistema di comunicazione.
- 2) Verificare che il sistema di comunicazione non sia alimentato in alcun modo (non sia in tensione).
- 3) Verificare che sia inserita la scheda SDHC corretta. La protezione da scrittura della scheda SDHC deve essere disattivata (spostare l'interruttore verso i contatti metallici).
- 4) Verificare che tutti i moduli siano fissati bene

Se necessario, provvedere all'inserimento corretto dei moduli interessati (vedere [Inserimento di un modulo](#)).

- 5) Verificare la posa corretta di tutti i cavi di connessione e delle linee. Esiste ad esempio il rischio di inciampare?
Se necessario, correggere l'installazione dei cavi di connessione e di collegamento.
- 6) Verificare che un conduttore di protezione separato sia collegato al collegamento del cavo di messa a terra del sistema di comunicazione.
Se necessario, effettuare la messa a terra di protezione del sistema di comunicazione attraverso un cavo diverso (vedere [Messa a terra di protezione per il ripartitore principale MDFU](#)).
- 7) Verificare che gli eventuali ripartitori principali siano collegati al conduttore di protezione in modo appropriato.
Se necessario, effettuare la messa a terra di tutti i ripartitori principali (vedere [Messa a terra di protezione del sistema di comunicazione e del ripartitore principale MDFU](#)).
- 8) Verificare che la tensione nominale dell'alimentazione corrisponda alla tensione nominale del sistema di comunicazione (targhetta del tipo).

Passaggi successivi

Chiudere il sistema di comunicazione con lo sportello dell'alloggiamento (vedere [Montaggio dello sportello dell'alloggiamento](#)).

5.9.3 Applicazione dello sportello dell'alloggiamento

Passo a passo

- 1) Applicare lo sportello dell'alloggiamento al sistema di comunicazione.
Posizionare entrambi gli spinotti di supporto nei fori appositamente previsti del telaio moduli.



Avvertenza: Pericolo di infortunio dovuto alla presenza di parti acuminate della lamiera di schermatura

Afferrare solo la parte esterna dello sportello dell'alloggiamento.
In caso contrario è possibile procurarsi ferite da taglio a causa di eventuali spigoli vivi della lamiera di protezione interna.



- 2) Fissare in posizione lo sportello dell'alloggiamento tramite le due viti di bloccaggio.

5.9.4 Collegamento del sistema alla rete di alimentazione

Passo a passo

Inserire il cavo di rete nella presa di alimentazione. Il sistema di comunicazione si avvia.

Nota: Lasciare il sistema collegato alla rete elettrica per almeno 2 giorni, in modo che la batteria della scheda madre possa raggiungere una carica adeguata. In caso di carica inadeguata può accadere che, al riavvio ripetuto del sistema, il periodo di attivazione risulti bloccato per la manipolazione.

6 Installazione hardware di OpenScape Business X3R/X5R

Questa sezione descrive la procedura standard di installazione dei sistemi di comunicazione OpenScape Business X3R e OpenScape Business X5R.

OpenScape Business X3R e OpenScape Business X5R sono sistemi di comunicazione in un alloggiamento rack da 19", che possono essere montati in un armadio da 19", installati in configurazione stand-alone (funzionamento autonomo) o a parete.



Attenzione:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

- Gli interventi sugli alloggiamenti aperti devono essere effettuati dopo aver scollegato il dispositivo dalla corrente elettrica.
- Prima di iniziare qualsiasi lavoro, verificare che sui tutti i circuiti non vi sia corrente. Non dare mai per scontato che disattivando un dispositivo di protezione o un interruttore principale vengano interrotti tutti i circuiti elettrici.

6.1 Tipi di montaggio

I sistemi di comunicazione OpenScape Business X3R e OpenScape Business X5R possono essere installati in un armadio da 19", su una parete o in modalità stand-alone (unità autonoma).

6.1.1 Installazione di OpenScape Business X3R in un armadio da 19"

Prerequisiti

Sono stati presi in considerazione i requisiti per la scelta del luogo di installazione (vedere [Premesse per l'installazione](#) alla pagina 30).

Sono disponibili le viti specifiche per l'armadio, necessarie per montare gli angolari e gli angolari di supporto all'armadio da 19" (fornite dal produttore dell'armadio da 19").

Passo a passo

- 1) Collegare i due angolari in dotazione ai lati del sistema di comunicazione, utilizzando le due viti fornite per ogni angolare.



Figura 8: OpenScape Business X3R – Angolare

- 2) Sollevare il sistema di comunicazione all'interno dell'armadio da 19" e fissarlo allo stesso utilizzando entrambi gli angolari [A] e le viti fornite per questo scopo.



6.1.2 Installazione di OpenScape Business X5R in un armadio da 19"

Prerequisiti

Sono stati presi in considerazione i requisiti per la scelta del luogo di installazione (vedere [Premesse per l'installazione](#) alla pagina 30).

Sono disponibili le viti specifiche per il cabinet, necessarie per montare gli angolari di appoggio e di supporto all'armadio da 19 pollici (devono essere messi a disposizione dal fornitore dell'armadio da 19 pollici).

Passo a passo

- 1) Collegare i due angolari in dotazione ai lati del sistema di comunicazione, utilizzando le due viti fornite per ogni angolare.



Figura 9: OpenScape Business X5R – Angolare

- 2) Montare un angolare di supporto destro e uno sinistro (in dotazione nel kit di montaggio dell'armadio da 19 pollici C39165-A7027-D1) nell'armadio da 19 pollici con le viti fornite per questo scopo.



Figura 10: OpenScape Business X5R – Angolari di supporto

- 3) Sollevare il sistema di comunicazione all'interno dell'armadio da 19 pollici e riporlo sui due angolari di supporto [A]. Far scivolare il sistema di comunicazione all'interno dell'armadio da 19 pollici finché le due staffe non sono allineate con la parte frontale del telaio da 19 pollici.

- 4) Fissare il sistema di comunicazione al rack da 19 pollici con gli angolari [B] e le viti fornite.



6.1.3 Installazione a parete del sistema di comunicazione

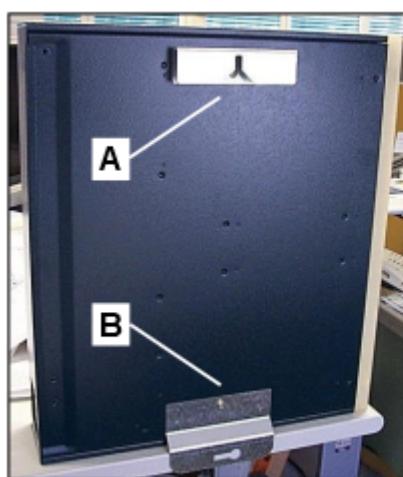
Prerequisiti

Sono stati presi in considerazione i requisiti per la scelta del luogo di installazione (vedere [Premesse per l'installazione](#) alla pagina 30).

È disponibile una parete solida per il montaggio del sistema di comunicazione.

Passo a passo

- 1) Montare gli angolari [A] e [B] sull'alloggiamento del sistema di comunicazione utilizzando le viti in dotazione.



- 2) Praticare un foro per l'angolare superiore [A].

- 3) Inserire un tassello nel foro e avvitare una vite lasciandola sporgere per circa 2 mm.
- 4) Appendere il sistema di comunicazione utilizzando l'angolare superiore [A].
- 5) Praticare un foro per l'angolare inferiore [B].
- 6) Inserire un tassello nel foro e fissare l'angolare inferiore [B] con una vite.

6.2 Messa a terra di protezione

La messa a terra di protezione garantisce una connessione sicura al potenziale di terra, al fine da evitare danni dovuti a tensioni di contatto pericolosamente elevate.



Attenzione:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

- Effettuare la messa a terra di protezione dei sistemi di comunicazione OpenScape Business X3R e OpenScape Business X5R tramite conduttori di protezione separati. Collegare il sistema di comunicazione prima della messa in servizio e collegare come d'abitudine telefoni e linee al conduttore di protezione.
- Posare il conduttore in questione in modo da garantire un'adeguata protezione e scarico della trazione del conduttore.

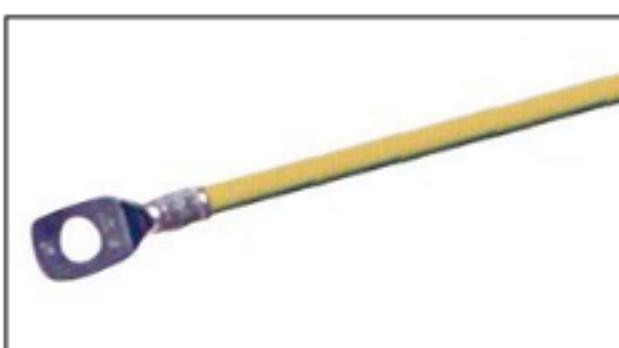
6.2.1 Messa a terra di protezione nell'installazione su rack da 19"

La barra equipotenziale dell'armadio da 19" viene utilizzata per la messa a terra di protezione del sistema di comunicazione.

6.2.1.1 Come garantire la messa a terra di protezione del sistema di comunicazione

Prerequisiti

Sono presenti un cavo di terra di protezione con sezione minima di 12 AWG/2,5 mm² e un terminale ad anello (vedere la figura di seguito). Se non è possibile proteggere il cavo di terra, è necessaria una sezione minima del conduttore di 10 AWG/4 mm² per bloccare gli effetti dei fattori esterni.



È disponibile un collegamento a terra a bassa impedenza.

Il rack da 19" è messo a terra da un conduttore di protezione separato (verde/giallo). Il rack da 19" è dotato di una lamina di collegamento equipotenziale che consente di mettere a terra separatamente il sistema di comunicazione.



Pericolo:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

I lavori sulla rete a bassa tensione (<1000 VCA) possono essere eseguiti solo con un'adeguata qualifica o da elettrotecnici debitamente qualificati e devono essere conformi alle normative nazionali e locali in materia di allacciamenti elettrici.



Attenzione:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

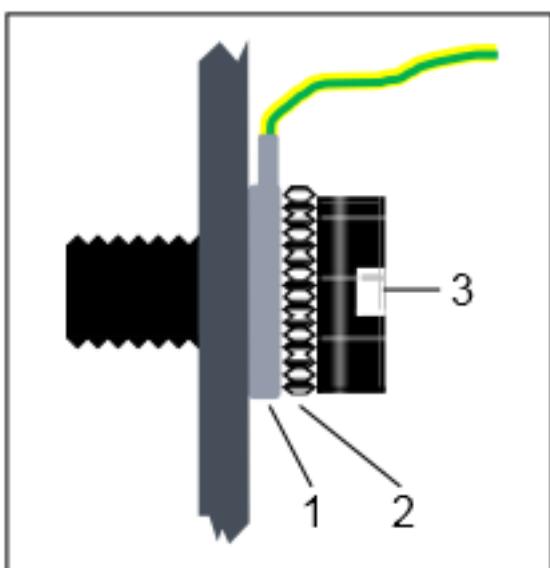
- Collegare i sistemi di comunicazione OpenScape Business X3R e OpenScape Business X5R alla messa a terra di protezione tramite cavi di terra separati. Collegare il sistema di comunicazione prima della messa in servizio e collegare come d'abitudine telefoni e linee al conduttore di protezione.
- Verificare che i cavi di terra siano protetti e non sottoposti a trazione.

Durante l'installazione occorre ottemperare all'implementazione delle disposizioni specificate nelle norme IEC 60364, IEC 60950-1 e IEC 62368-1.

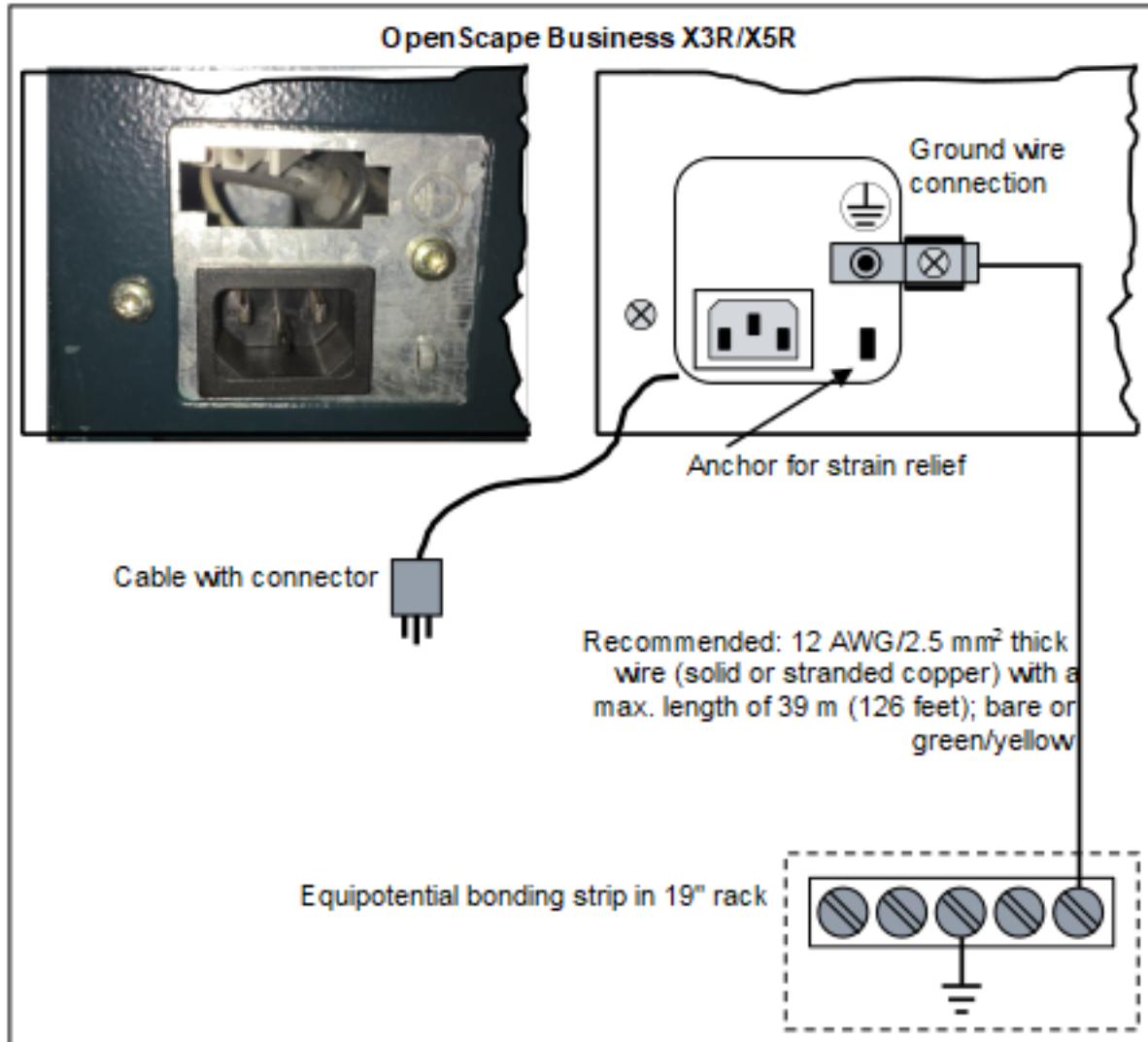
Per assicurare la messa a terra di protezione, procedere come segue:

Passo a passo

- 1) Montare il terminale ad anello [1] del cavo di terra separato come illustrato in figura utilizzando una rondella dentata a ventaglio [2] e una vite M4 [3] sul cavo di terra del sistema di comunicazione.



- 2) Fissare il cavo di terra con una fascetta per cavi all'occhiello di fissaggio appropriato per non sottoporlo a tensione.
- 3) Collegare il cavo di terra alla lamina di collegamento equipotenziale del rack da 19" come illustrato nel diagramma della figura di seguito.



Verificare che il cavo di terra sia protetto e non sottoposto a trazione (sezione minima del conduttore = 12 AWG/2,5 mm²). Se non è possibile proteggere il cavo di terra, è necessaria una sezione minima del conduttore di 10 AWG/4 mm² per bloccare gli effetti dei fattori esterni.

6.2.1.2 Come testare il collegamento di messa a terra

Prerequisiti

Il sistema di comunicazione e tutti i dispositivi nell'armadio da 19" non sono collegati alla rete a bassa tensione tramite cavi di alimentazione di rete.

È stata assicurata la messa a terra di protezione del sistema di comunicazione utilizzando cavi di messa terra differenti.

Il rack a 19" è collegato a terra tramite un conduttore separato (verde/giallo).

Prima della messa in servizio effettuare il seguente test per verificare il corretto funzionamento della messa a terra del sistema di comunicazione.

Passo a passo

verificare la resistenza in ohm della connessione di protezione al sistema di comunicazione:

- a) La prima misurazione da effettuare è tra il contatto di terra di una presa elettrica dell'impianto dell'edificio e la barra equipotenziale contenuta nell'armadio da 19".
- b) La seconda misurazione avviene tra la barra equipotenziale nell'armadio da 19" e l'alloggiamento del sistema di comunicazione.

Il risultato (valore nominale) di una misurazione deve essere notevolmente inferiore a 10 ohm.

Se si ottengono risultati diversi nella misurazione, contattare un tecnico qualificato. Tale tecnico dovrà verificare il collegamento equipotenziale e la bassa impedenza della connessione di terra.

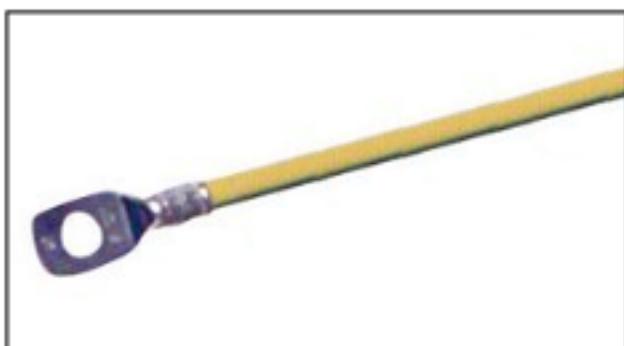
6.2.2 Messa a terra di protezione nell'installazione a parete e stand-alone

La messa a terra di protezione del sistema di comunicazione avviene, ad esempio, tramite la barra equipotenziale dell'edificio, una presa aggiuntiva per la rete a bassa tensione, una barra collettrice di terra o un campo di messa a terra.

6.2.2.1 Come garantire la messa a terra di protezione del sistema di comunicazione

Prerequisiti

Sono presenti un cavo di terra di protezione con sezione minima di 12 AWG/2,5 mm² e un terminale ad anello (vedere la figura di seguito). Se non è possibile proteggere il cavo di terra, è necessaria una sezione minima del conduttore di 10 AWG/4 mm² per bloccare gli effetti dei fattori esterni. Se si usa una cassetta di derivazione aggiuntiva della rete di bassa tensione, la sezione minima del conduttore può anche essere di 16 AWG/1,5 mm².



È disponibile un collegamento a terra a bassa impedenza.



Pericolo:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

I lavori sulla rete a bassa tensione (<1000 VCA) possono essere eseguiti solo con un'adeguata qualifica o da elettrotecnicni debitamente qualificati e devono essere conformi alle normative nazionali e locali in materia di allacciamenti elettrici.



Attenzione:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

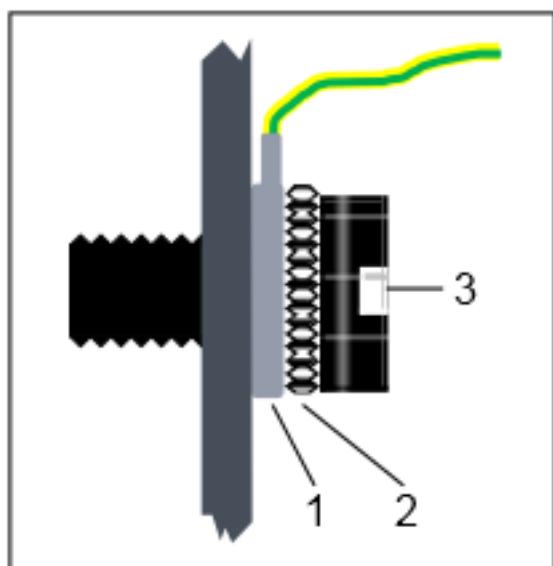
- Collegare i sistemi di comunicazione OpenScape Business X3R e OpenScape Business X5R alla messa a terra di protezione tramite cavi di terra separati. Collegare il sistema di comunicazione prima della messa in servizio e collegare come d'abitudine telefoni e linee al conduttore di protezione.
- Verificare che i cavi di terra siano protetti e non sottoposti a trazione.

Durante l'installazione occorre ottemperare all'implementazione delle disposizioni specificate nelle norme IEC 60364, IEC 60950-1 e IEC 62368-1.

Per assicurare la messa a terra di protezione, procedere come segue:

Passo a passo

- 1) Montare il terminale ad anello [1] del cavo di terra separato come illustrato in figura utilizzando una rondella dentata a ventaglio [2] e una vite M4 [3] sul cavo di terra del sistema di comunicazione.

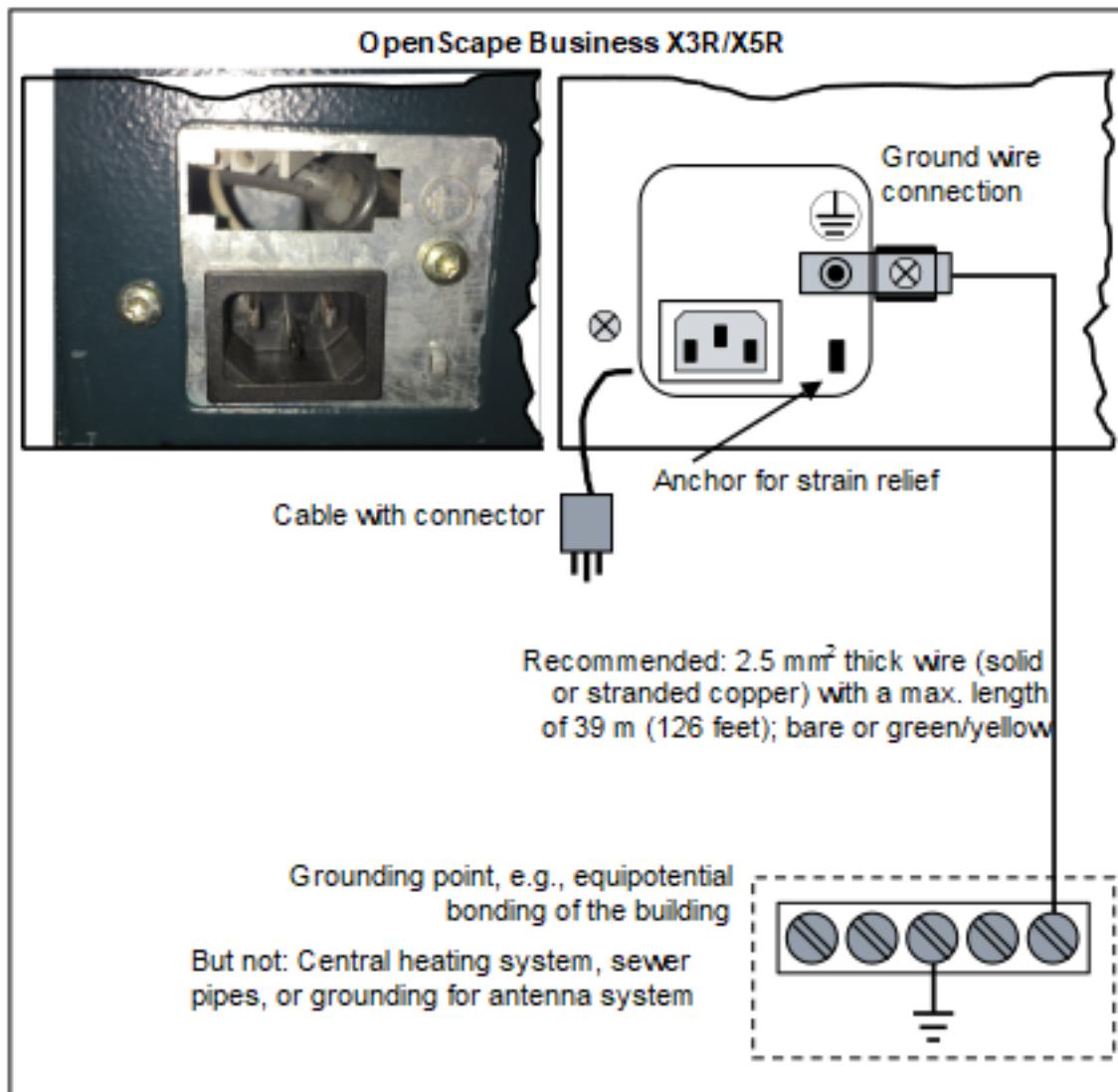


- 2) Fissare il cavo di terra con una fascetta per cavi all'occhiello di fissaggio appropriato per non sottoporlo a tensione.

3) Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Non per USA e Canada – Lamina di collegamento equipotenziale**

Collegare il cavo di terra al punto di messa a terra (ad es. lamina di collegamento equipotenziale dell'edificio) come illustrato nel diagramma.



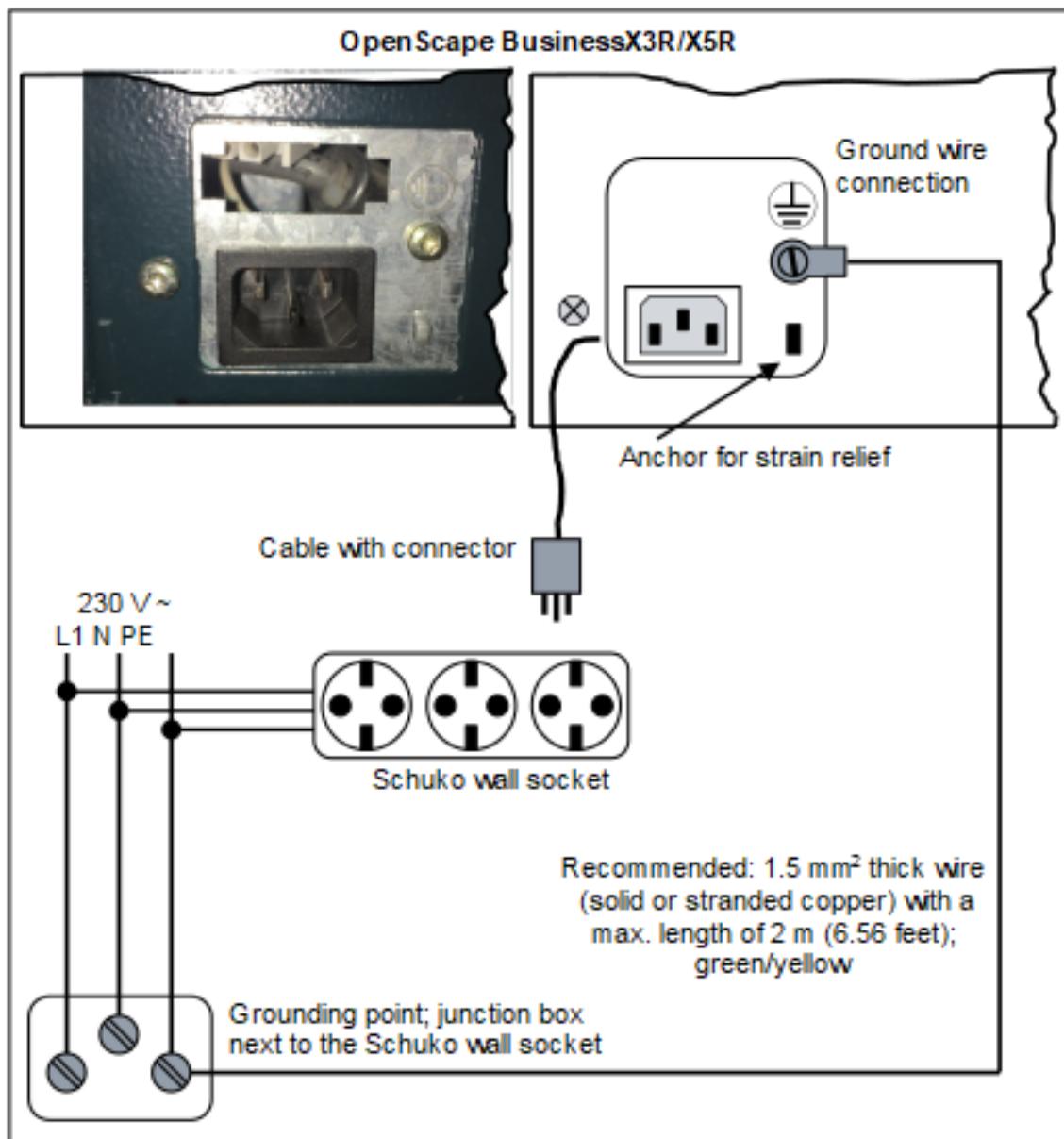
Verificare che il cavo di terra sia protetto e non sottoposto a trazione.

La sezione minima del conduttore è pari a 12 AWG/2,5 mm²). Se non è possibile proteggere il cavo di terra, è necessaria una sezione minima del conduttore di 10 AWG/4 mm² per bloccare gli effetti dei fattori esterni.

- **Non per USA e Canada – Presa sulla rete di bassa tensione**

Collegare una cassetta di derivazione alla rete di bassa tensione vicino alla presa a muro Schuko nella quale è inserito il sistema di comunicazione. Utilizzare un cavo di terra separato per stabilire un

collegamento fisso alla cassetta di derivazione come illustrato nel diagramma.

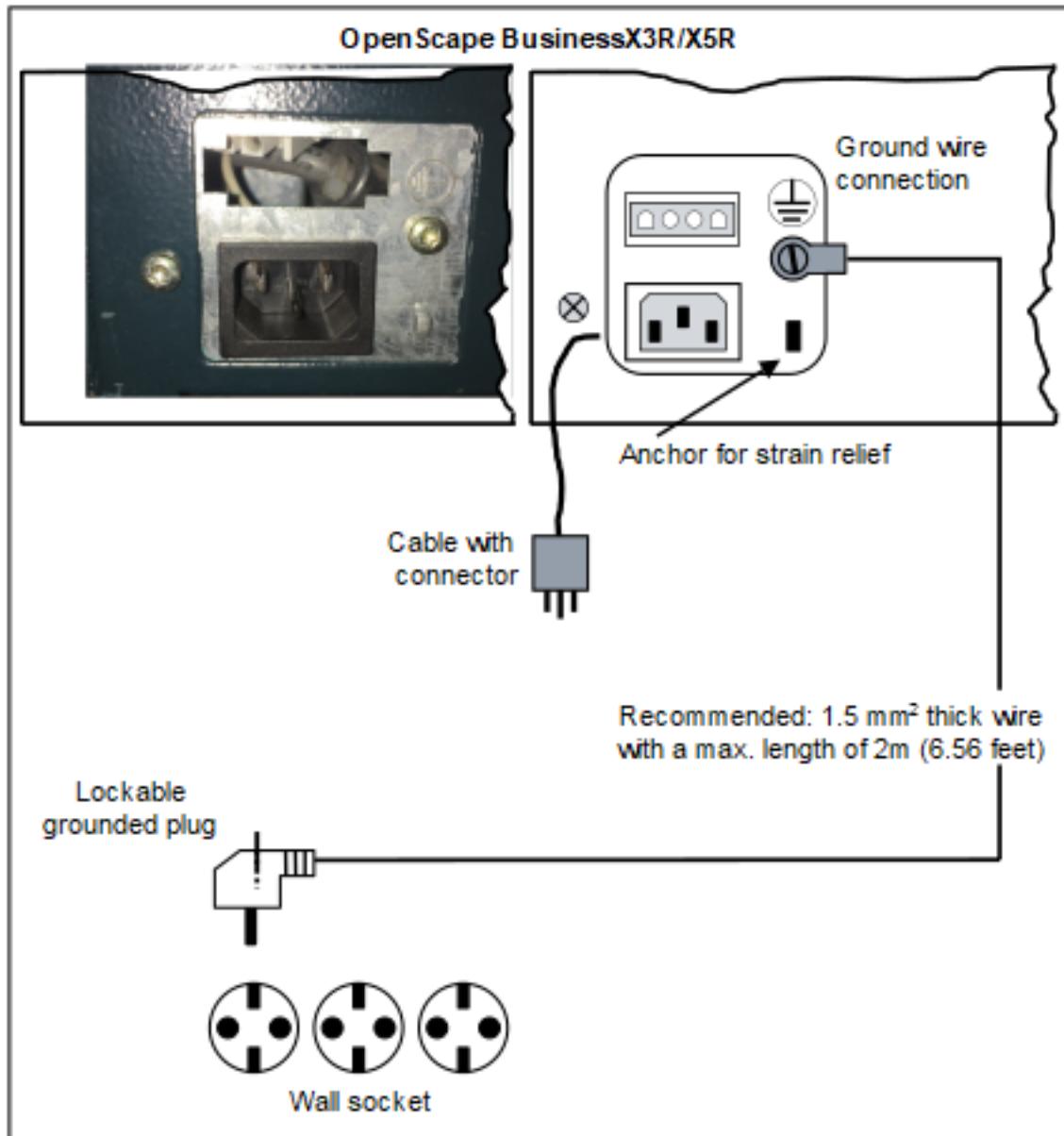


Verificare che il cavo di terra sia protetto e non sottoposto a trazione. La sezione minima del conduttore è 16 AWG/1,5 mm².

- **Non per USA e Canada – Spina messa a terra bloccabile sulla rete di bassa tensione**

Inserire la spina messa a terra bloccabile (Schuko speciale con conduttore di terra protettiva fisso) in una presa a muro della rete di bassa tensione e bloccare la spina. Utilizzare il cavo di terra collegato alla spina per stabilire un collegamento fisso al sistema di comunicazione

come illustrato nel diagramma. Utilizzare una seconda spina messa a terra bloccabile per l'MDFU eventualmente presente.

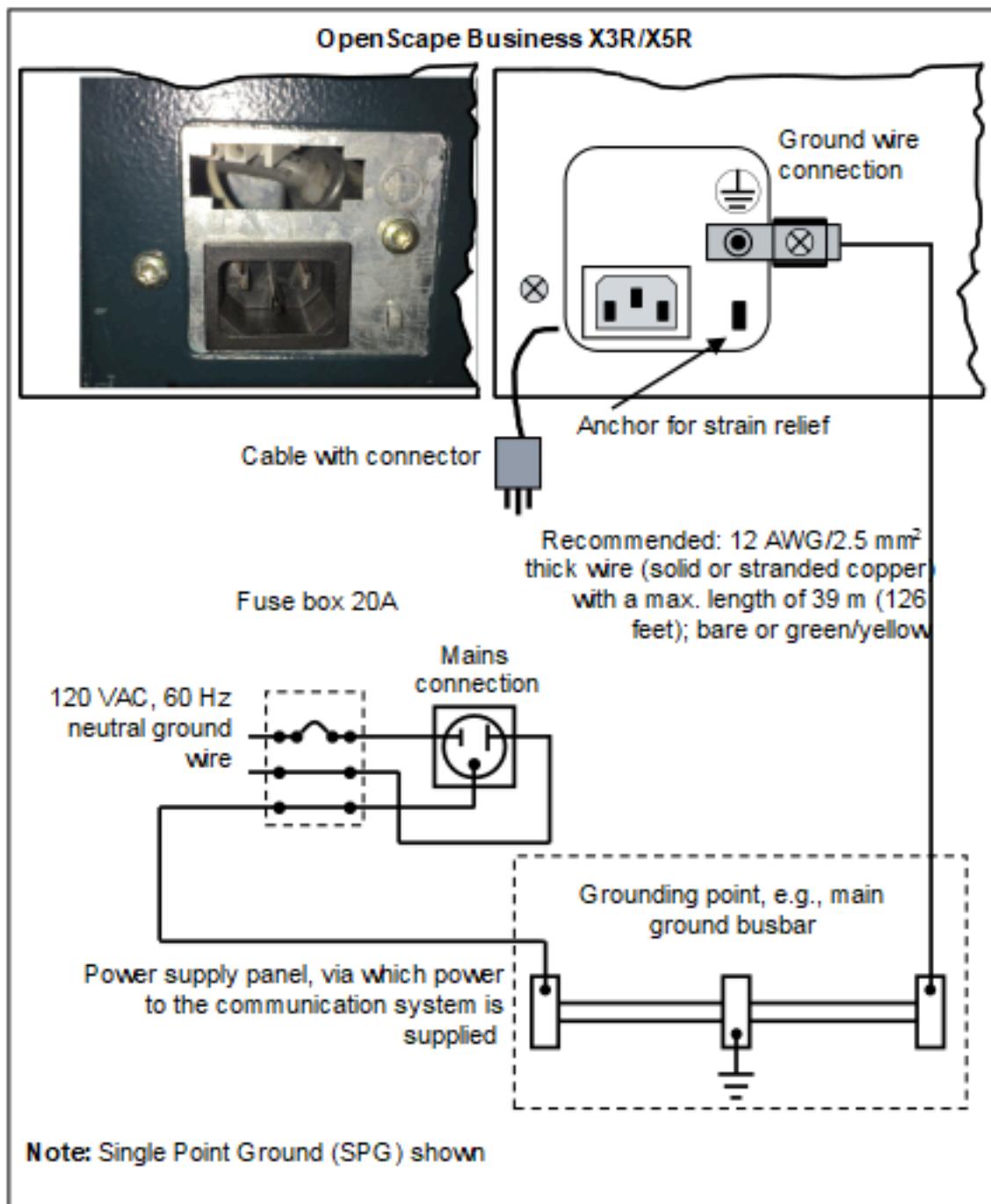


Verificare che tutti i cavi di terra siano protetti e non sottoposti a trazione.

La sezione minima del conduttore è 16 AWG/1,5 mm² fino a 2 m e
almeno 12 AWG/2,5 mm² da 2 m in poi.

- **Solo per USA e Canada: Collettore principale di terra**

Collegare il cavo di terra al punto di messa a terra (ad es. il collettore principale di terra, campo di terra) come illustrato nel diagramma.



Verificare che tutti i cavi di terra siano protetti e non sottoposti a trazione. La sezione minima del conduttore è 12 AWG/2,5 mm². Se non è possibile proteggere il cavo di terra, è necessaria una sezione minima del conduttore di 10 AWG/4 mm² per bloccare gli effetti dei fattori esterni.

6.2.2.2 Come testare il collegamento di messa a terra

Prerequisiti

Il sistema di comunicazione **non è ancora** connesso alla tensione di rete tramite il cavo di allacciamento alla rete.

È stata assicurata la messa a terra di protezione del sistema di comunicazione utilizzando cavi di messa terra differenti.

Prima della messa in servizio effettuare il seguente test per verificare il corretto funzionamento della messa a terra del sistema di comunicazione.

Passo a passo

verificare la resistenza in ohm della connessione di protezione al sistema di comunicazione:

La misurazione deve essere effettuata tra il PE di una presa elettrica dell'impianto dell'edificio (sul luogo di connessione del sistema di comunicazione) e l'alloggiamento del sistema di comunicazione.

Il risultato (valore nominale) di una misurazione deve essere notevolmente inferiore a 10 ohm.

Se si ottiene un risultato diverso, richiedere l'intervento di un elettrotecnico qualificato. Tale tecnico dovrà verificare il collegamento equipotenziale e la bassa impedenza della connessione di terra.

6.3 Istruzioni sulla configurazione

Le informazioni sulla configurazione includono indicazioni sui connettori dei moduli dei sistemi di comunicazione OpenScape Business X3R e OpenScape Business X5R.

6.3.1 Moduli connettore in OpenScape Business X3R

OpenScape Business X3R è dotato di tre interfacce connettore per l'inserimento di moduli e opzioni.

- Interfaccia connettori 1: connettori per due moduli periferici
- Interfaccia connettore 2: connettore per la scheda madre OCCMR
- Interfaccia connettore 3: connettore per tre opzioni

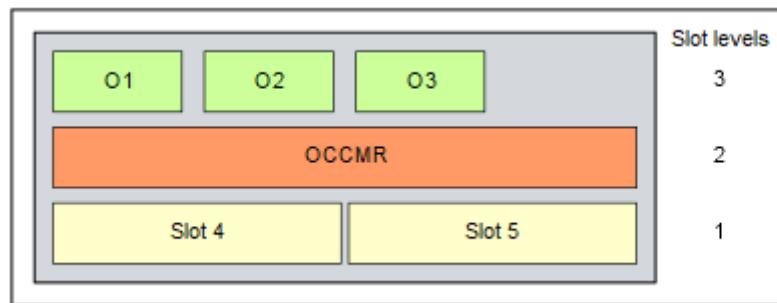


Figura 11: OpenScape Business X3R - Moduli connettore

6.3.2 Moduli connettore in OpenScape Business X5R

OpenScape Business X5R è dotato di cinque interfacce connettore per l'inserimento di moduli e opzioni.

- Interfacce connettore da 1 a 3: connettori per due moduli periferici ciascuno
- Interfaccia connettore 4: connettore per la scheda madre OCCMR
- Interfaccia connettore 5: connettore per tre opzioni

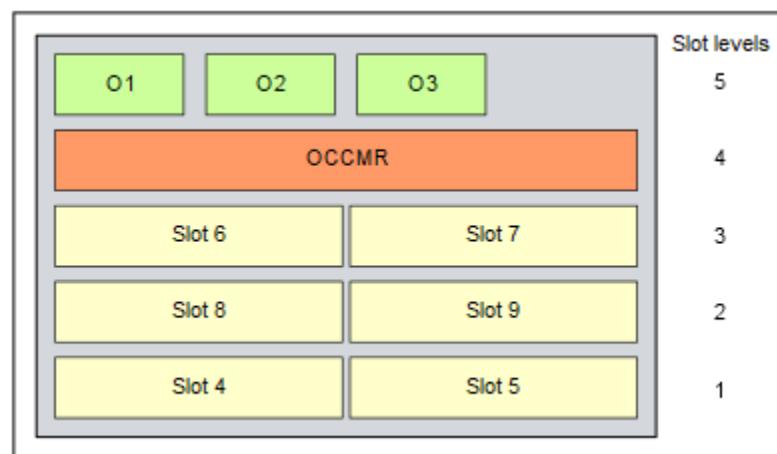


Figura 12: OpenScape Business X5R:moduli connettore

6.3.3 Installazione dei moduli

6.3.3.1 Inserimento dei moduli

Prerequisiti

È disponibile un connettore modulo libero.

Nota: Indossare sempre un braccialetto antistatico quando si maneggiano i moduli.

Installazione hardware di OpenScape Business X3R/X5R

Attacco di linea urbana

Attenersi alle misure di protezione contro le scariche elettrostatiche ESD (vedere [Avvertimento: Avviso](#) alla pagina 16)

Passo a passo

- 1) Svitare le due viti di serraggio della mascherina di schermatura dell'alloggiamento del modulo desiderato.
- 2) Estrarre la mascherina di schermatura.
- 3) Inserire il modulo tramite le guide fino all'arresto nello slot dei moduli.
- 4) Collegare il modulo all'alloggiamento tramite le due viti di blocco.

6.3.3.2 Estrazione di un modulo

Prerequisiti

Nota: Indossare sempre un braccialetto antistatico quando si maneggiano i moduli.

Attenersi alle misure di protezione contro le scariche elettrostatiche ESD (vedere [Avvertimento: Avviso](#) alla pagina 16).

Passo a passo

- 1) Svitare le due viti di serraggio nella mascherina frontale del modulo da rimuovere.
- 2) Estrarre il modulo dal telaio connettori.

6.3.3.3 Installazione di una mascherina di schermatura

Tutti gli alloggiamenti dei moduli vuoti devono essere provvisti di una mascherina di schermatura, in modo da assicurare un'adeguata protezione.

Passo a passo

- 1) Posizionare la mascherina di schermatura sul modulo connettore vuoto.
- 2) Collegare la mascherina di protezione all'alloggiamento tramite le due viti di serraggio.

6.4 Attacco di linea urbana

I sistemi di comunicazione OpenScape Business X3R e OpenScape Business X5R offrono diverse opzioni per la connessione di linee urbane analogiche e per l'accesso alla rete di comunicazione pubblica.

Selezionare, tra le seguenti opzioni, la/le connessioni alle linee urbane necessarie per il sistema di comunicazione:

- Connessione ISDN punto - punto e connessione ISDN punto - multipunto tramite interfaccia S₀ (non per USA e Canada)

- Solo per OpenScape Business X5R: accesso primario multiplex ISDN tramite interfaccia S_{2M} (non per USA, Canada)
- Solo per OpenScape Business X5R: accesso primario multiplex ISDN tramite interfaccia T1 (solo per USA, Canada)
- Solo per OpenScape Business X5R: attacco di linea urbana con protocollo CAS tramite interfaccia CAS (solo per determinati paesi)
- Attacco linea urbana analogica

6.4.1 Non per Stati Uniti e Canada: installazione di un impianto ISDN a punto singolo o a punto multiplo tramite un'interfaccia S₀

Prerequisiti



Attenzione:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

Utilizzare conduttori di protezione diversi per garantire la messa a terra di protezione del sistema di comunicazione prima di collegare telefoni e linee.



Avvertenza:

Pericolo di incendio

Per ridurre il rischio di incendio, vanno utilizzate linee di comunicazione con conduttori di diametro minimo pari a 0,4 mm (AWG 26).

È disponibile almeno un'interfaccia S₀ libera (scheda madre OCCMR o modulo periferico STLSX4R, STLS4R).

Alla messa in servizio, l'interfaccia S₀ deve essere configurata come un punto singolo di connessione ISDN o un punto di connessione ISDN multiplo.

È disponibile una connessione ISDN a punto singolo o multiplo.

Passo a passo

Collegare la porta S₀ desiderata con il dispositivo NTBA dell'ISDN con connessione a punto singolo o a punto multiplo.

6.4.2 Non per USA e Canada: installazione dell'accesso multiplex primario ISDN attraverso un'interfaccia S_{2M} (solo per OpenScape Business X5R)

Prerequisiti



Attenzione:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

Utilizzare conduttori di protezione diversi per garantire la messa a terra di protezione del sistema di comunicazione prima di collegare telefoni e linee.



Avvertenza:

Pericolo di incendio

Per ridurre il rischio di incendio, vanno utilizzate linee di comunicazione con conduttori di diametro minimo pari a 0,4 mm (AWG 26).

OpenScape Business X5R è dotato di un modulo TST2R.

È disponibile un collegamento ISDN primario multiplex.

Passo a passo

Collegare l'interfaccia S_{2M} con l'NTPM dell'accesso multiplex primario ISDN.

6.4.3 Solo per Stati Uniti e Canada: impostazione dell'accesso multiplex primario ISDN attraverso un'interfaccia T1 (solo per OpenScape Business X5R)

Prerequisiti



Attenzione:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

Utilizzare conduttori di protezione diversi per garantire la messa a terra di protezione del sistema di comunicazione prima di collegare telefoni e linee.



Avvertenza:

Pericolo di incendio

Per ridurre il rischio di incendio, vanno utilizzate linee di comunicazione con conduttori di diametro minimo pari a 0,4 mm (AWG 26).

OpenScape Business X5R è dotato di un modulo TST1R.

È disponibile un CSU, autorizzato in base a FCC Part 68 e conforme ai requisiti ANSI T1.403. L'interfaccia T1 non può essere collegata direttamente alla rete PSTN (Public Switched Telephone Network). È necessario inserire un CSU (Channel Service Unit) fra il sistema di comunicazione e l'attacco della linea urbana digitale. Grazie a CSU, OpenScape Business X5R presenta le seguenti caratteristiche: isolamento e protezione da sovrattensione del sistema di comunicazione, funzionalità di diagnosi in caso di errore (ad esempio, loopback del segnale, aggiunta di segnali di prova e campioni di prova), misurazione del segnale in uscita in base alle indicazioni del gestore di rete sulla lunghezza della linea. Il CSU non rientra nella fornitura del sistema di comunicazione OpenScape Business X5R.

È disponibile un collegamento ISDN primario multiplex.

Passo a passo

Collegare l'interfaccia T1 con la Channel Service Unit (CSU).

6.4.4 Solo per determinati paesi: Creazione di un attacco di linea urbana tramite l'interfaccia E1-CAS (solo per OpenScape Business X5R)

Prerequisiti



Attenzione:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

Utilizzare conduttori di protezione diversi per garantire la messa a terra di protezione del sistema di comunicazione prima di collegare telefoni e linee.



Avvertenza:

Pericolo di incendio

Per ridurre il rischio di incendio, vanno utilizzate linee di comunicazione con conduttori di diametro minimo pari a 0,4 mm (AWG 26).

OpenScape Business X5R è dotato di un modulo TST2R.

È disponibile un'interfaccia di linea urbana analogica con un protocollo CAS.

Passo a passo

Collegare l'interfaccia CAS desiderata del modulo TCASR-2 con l'attacco di linea urbana NT.

6.4.5 Come eseguire il collegamento di una linea urbana analogica

Prerequisiti



Attenzione:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

Utilizzare conduttori di protezione diversi per garantire la messa a terra di protezione del sistema di comunicazione prima di collegare telefoni e linee.



Avvertenza:

Pericolo di incendio

Installazione hardware di OpenScape Business X3R/X5R

Connection of phones and devices

Per ridurre il rischio di incendio, vanno utilizzate linee di comunicazione con conduttori di diametro minimo pari a 0,4 mm (AWG 26).

Nota:

Pericolo d'incendio a causa di sovratensioni

In presenza di cavi di lunghezza superiore a 500 metri e di cavi che escono dall'edificio, il modulo TLANI4R deve essere protetto tramite una protezione antifulmine esterna.

Questa protezione antifulmine viene denominata Protezione primaria supplementare La protezione primaria aggiuntiva viene assicurata dall'installazione di uno scaricatore di sovratensioni (ÜSAG) nel ripartitore principale, nel pannello di permutazione o nel punto di ingresso delle linee nell'edificio. A tal fine, mettere a terra uno scaricatore di sovratensioni con una tensione nominale di 230 V da ognuno dei fili da proteggere.

Il sistema di comunicazione è dotato di almeno un modulo TLANI4R.

Solo per USA e Canada: è disponibile un elemento di protezione conforme a UL 497A o CSA C22.2 N. 226. Le prescrizioni di installazione richiedono che il collegamento delle linee urbane analogiche avvenga via elementi di protezione in base alle norme UL 497A o CSA C22.2 N. 226.

È disponibile un attacco per linea urbana analogica con procedura di segnalazione (ground start o loop start).

Passo a passo

Collegare l'interfaccia a/b del modulo desiderato con la presa TAE dell'attacco di linea urbana analogico.

6.5 Connection of phones and devices

The OpenScape Business X3R and OpenScape Business X5R communication systems offer different options for connecting phones and devices.

You can select the connection(s) required for your communication system from the following options:

- Direct connection of ISDN phones (not for U.S. and Canada)
- Connection of ISDN phones via the S₀ bus (not for U.S. and Canada)
- Connection of U_{P0/E} phones
- Connection of analog phones and devices

Nota: Only one analog device can be connected to an a/b interface.

6.5.1 Non per USA e Canada: Come collegare direttamente telefoni ISDN

Prerequisiti



Attenzione:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

Utilizzare conduttori di protezione diversi per garantire la messa a terra di protezione del sistema di comunicazione prima di collegare telefoni e linee.



Avvertenza:

Pericolo di incendio

Per ridurre il rischio di incendio, vanno utilizzate linee di comunicazione con conduttori di diametro minimo pari a 0,4 mm (AWG 26).

Nota:

Pericolo d'incendio a causa di sovratensioni

Solo per le interfacce di connessione utente: se la lunghezza dei cavi supera i 500 m e se le linee escono dall'edificio, i moduli OCCMR, STLSX4R e STLS4R devono essere dotati di una protezione antifulmine.

Questa protezione antifulmine viene denominata Protezione primaria supplementare La protezione primaria aggiuntiva viene assicurata dall'installazione di uno scaricatore di sovratensioni (ÜSAG) nel ripartitore principale, nel pannello di permutazione o nel punto di ingresso delle linee nell'edificio. A tal fine, mettere a terra uno scaricatore di sovratensioni con una tensione nominale di 230 V da ognuno dei fili da proteggere.

Almeno un'interfaccia S₀ libera disponibile (scheda madre OCCMR o modulo periferiche STLSX4R, STLS4R).

Alla messa in servizio le interfacce S₀ utilizzate devono essere configurate come interfacce S₀ interne.

I telefoni ISDN da collegare devono essere dotati di una propria alimentazione, ad esempio un alimentatore. Non è possibile prelevare corrente elettrica attraverso le interfacce S₀ dei moduli OCCMR, STLSX4R e STLS4R.

Passo a passo

1) Collegare l'interfaccia S₀ desiderata al telefono ISDN.

Suggerimento:

Attenersi a quanto indicato nelle istruzioni di installazione del telefono da collegare.

- 2) Se desiderato, collegare altri telefoni ISDN al sistema di comunicazione procedendo allo stesso modo.

6.5.2 Non per USA e Canada: come collegare i telefoni ISDN tramite bus S₀

Prerequisiti



Attenzione:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

Utilizzare conduttori di protezione diversi per garantire la messa a terra di protezione del sistema di comunicazione prima di collegare telefoni e linee.



Avvertenza:

Pericolo di incendio

Per ridurre il rischio di incendio, vanno utilizzate linee di comunicazione con conduttori di diametro minimo pari a 0,4 mm (AWG 26).

Nota:

Pericolo d'incendio a causa di sovratensioni

Solo per le interfacce di connessione utente: se la lunghezza dei cavi supera i 500 m e se le linee escono dall'edificio, i moduli OCCMR, STLSX4R e STLS4R devono essere dotati di una protezione antifulmine.

Questa protezione antifulmine viene denominata Protezione primaria supplementare La protezione primaria aggiuntiva viene assicurata dall'installazione di uno scaricatore di sovratensioni (ÜSAG) nel ripartitore principale, nel pannello di permutazione o nel punto di ingresso delle linee nell'edificio. A tal fine, mettere a terra uno scaricatore di sovratensioni con una tensione nominale di 230 V da ognuno dei fili da proteggere.

È disponibile almeno un'interfaccia S₀ libera (scheda madre OCCMR o modulo periferico STLSX4R, STLS4R).

Alla messa in servizio le interfacce S₀ utilizzate devono essere configurate come interfacce S₀ interne.

I telefoni ISDN da collegare devono essere dotati di una propria alimentazione, ad esempio un alimentatore. Non è possibile prelevare corrente elettrica attraverso le interfacce S₀ dei moduli OCCMR, STLSX4R e STLS4R.

A ciascun telefono ISDN (terminale/utente ISDN) deve essere assegnato un MSN (Multiple Subscriber Number) univoco. Questa assegnazione deve avvenire nel menu di configurazione del terminale ISDN.

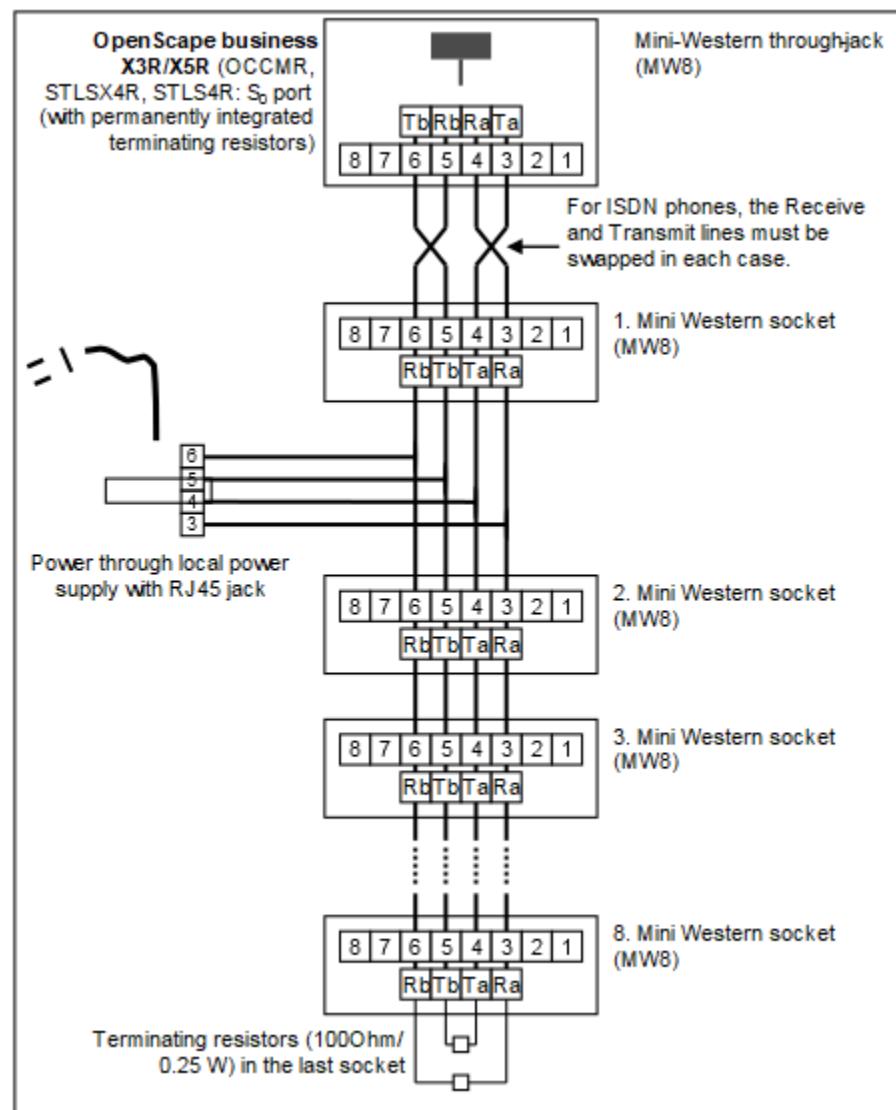
Passo a passo

- 1) Collegare l'interfaccia S_0 desiderata con la presa Mini-Western del bus S_0 .

Suggerimento:

Attenersi a quanto indicato nelle istruzioni di installazione del telefono da collegare.

- 2) Collegare gli altri cavi come mostrato nella figura seguente.



- 3) Installare la resistenza di collegamento (100 Ohm/0,25 W) nell'ultima presa del bus S_0 .
- 4) Assicurarsi che le resistenze siano presenti solo a entrambe le estremità del bus S_0 . Le altre prese del bus S_0 non richiedono alcuna resistenza.

Suggerimento:

Poiché OpenScape Business X3R e OpenScape Business X5R integra le resistenze di collegamento, il

sistema di comunicazione rappresenta un'estremità di un bus S₀.

Suggerimento:

Attenersi a quanto indicato nelle istruzioni di installazione del telefono da collegare.

6.5.3 Collegamento del telefono U_{P0/E}

Prerequisiti



Attenzione:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

Utilizzare conduttori di protezione diversi per garantire la messa a terra di protezione del sistema di comunicazione prima di collegare telefoni e linee.



Avvertenza:

Pericolo di incendio

Per ridurre il rischio di incendio, vanno utilizzate linee di comunicazione con conduttori di diametro minimo pari a 0,4 mm (AWG 26).

Nota:

Pericolo d'incendio a causa di sovratensioni

In presenza di cavi di lunghezza superiore a 500 metri e di cavi che escono dall'edificio, i moduli OCCMR e SLU8R devono essere protetti tramite una protezione antifulmine esterna.

Questa protezione antifulmine viene denominata Protezione primaria supplementare La protezione primaria aggiuntiva viene assicurata dall'installazione di uno scaricatore di sovratensioni (ÜSAG) nel ripartitore principale, nel pannello di permutazione o nel punto di ingresso delle linee nell'edificio. A tal fine, mettere a terra uno scaricatore di sovratensioni con una tensione nominale di 230 V da ognuno dei fili da proteggere.

È disponibile almeno un'interfaccia U_{P0/E} libera (scheda madre OCCMR oppure modulo periferico SLU8R).

Passo a passo

- 1) Collegare l'interfaccia U_{P0/E} desiderata con il telefono U_{P0/E}.

Suggerimento:

Attenersi a quanto indicato nelle istruzioni di installazione del telefono da collegare.

- 2) Se desiderato, collegare altri telefoni UP0/E al sistema di comunicazione procedendo allo stesso modo.

6.5.4 Come collegare telefoni e dispositivi analogici

Prerequisiti



Attenzione:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

Utilizzare conduttori di protezione diversi per garantire la messa a terra di protezione del sistema di comunicazione prima di collegare telefoni e linee.



Avvertenza:

Pericolo di incendio

Per ridurre il rischio di incendio, vanno utilizzate linee di comunicazione con conduttori di diametro minimo pari a 0,4 mm (AWG 26).

Nota:

Pericolo d'incendio a causa di sovratensioni

In presenza di cavi di lunghezza superiore a 500 metri e di cavi che escono dall'edificio, i moduli OCCMR, SLAD8R e 8SLAR devono essere protetti tramite una protezione antifulmine esterna.

Questa protezione antifulmine viene denominata Protezione primaria supplementare La protezione primaria aggiuntiva viene assicurata dall'installazione di uno scaricatore di sovratensioni (ÜSAG) nel ripartitore principale, nel pannello di permutazione o nel punto di ingresso delle linee nell'edificio. A tal fine, mettere a terra uno scaricatore di sovratensioni con una tensione nominale di 230 V da ognuno dei fili da proteggere.

È disponibile almeno una porta a/b libera (scheda madre OCCMR o modulo periferiche SLAD8R, 8SLAR).

Passo a passo

- 1) Collegare l'interfaccia a/b desiderata al telefono o al dispositivo analogico successivo (fax, modem, TFE-S, ecc.).

Suggerimento:

Attenersi a quanto indicato nelle istruzioni di installazione del telefono/dispositivo da collegare.

- 2) Se desiderato, collegare altri telefoni e dispositivi analogici al sistema di comunicazione, utilizzando la stessa procedura.

6.6 Attività finali

Al termine dell'installazione occorre inserire la scheda SDHC, eseguire un controllo visivo e collegare il sistema alla rete di alimentazione.

Il sistema di comunicazione può infine essere utilizzato con OpenScape Business Assistant (WBM). La descrizione di questa procedura si trova nella Guida in linea di WBM, oppure nella Documentazione per l'amministratore, capitolo "Prima installazione di OpenScape Business".

Nota: Alla prima messa in funzione del sistema di comunicazione, lo stato di carica della batteria della scheda madre non è definito. Per raggiungere un livello di carica soddisfacente, occorre lasciare il sistema collegato all'alimentazione di rete per almeno 2 giorni. Se il sistema viene scollegato dall'alimentazione di rete, può accadere che, in caso di carica insufficiente delle batterie, il periodo di attivazione venga bloccato per impedire manipolazioni temporali.

6.6.1 Come inserire la scheda M.2 SSD o SDHC (sistema con OCCM)

La scheda M.2 SSD o SDHC contiene il software di comunicazione OpenScape Business e deve essere montata/inserita prima di avviare il sistema di comunicazione.

Passo a passo

- 1) Assicurarsi che la protezione in scrittura della scheda SDHC sia disattivata (interruttore rivolto verso i contatti in metallo).
- 2) Inserire la scheda SDHC nello slot SDHC sulla scheda madre fino a quando non scatta in posizione, se ciò non è già stato fatto. I contatti in metallo della scheda SDHC devono essere rivolti verso la scheda madre.

6.6.2 Come eseguire un controllo visivo

Prima della messa in servizio del sistema di comunicazione, effettuare un controllo visivo dell'hardware, del cablaggio e dell'alimentazione.

Prerequisiti



Pericolo:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

Scollegare l'intero circuito di alimentazione del sistema di comunicazione prima di iniziare il controllo visivo:

- Disattivare l'alimentazione della batteria, la tensione di alimentazione (LUNA2) e la tensione di rete di tutti i dispositivi OpenScape Business Powerbox eventualmente collegati.
- Estrarre le linee di connessione di tutti i dispositivi OpenScape Business Powerbox eventualmente collegati.
- Estrarre le linee di connessione di tutti i gruppi batteria o delle batterie eventualmente collegati.
- Estrarre tutti i connettori di alimentazione di rete del sistema di comunicazione.

Nota:

Indossare sempre un braccialetto antistatico quando si maneggiano i moduli.

Osservare e seguire le misure di protezione contro le scariche elettrostatiche ESD (vedere [Avvertimento: Avviso](#) alla pagina 16).

Passo a passo

1) Interrompere l'intero circuito di alimentazione del sistema di comunicazione.

2) Verificare che il sistema di comunicazione non sia alimentato in alcun modo (non sia in tensione).

3) Verificare che sia inserita la scheda SDHC corretta. La protezione da scrittura della scheda SDHC deve essere disattivata (spostare l'interruttore verso i contatti metallici).

4) Verificare che tutti i moduli siano fissati bene

Se necessario, provvedere all'inserimento corretto dei moduli interessati (vedere [Inserimento di un modulo](#)).

5) Verificare la presenza delle mascherine di protezione sui connettori modulo vuoti.

Se necessario, montare le mascherine di schermatura mancanti (vedere [Montaggio delle mascherine di schermatura](#)).

6) Verificare la posa corretta di tutti i cavi di connessione e delle linee. Esiste ad esempio il rischio di inciampare?

Se necessario, correggere l'installazione dei cavi di connessione e di collegamento.

7) Verificare che un conduttore di protezione separato sia collegato al collegamento del cavo di messa a terra del sistema di comunicazione.

Se necessario, effettuare la messa a terra separata del sistema di comunicazione (vedere [Messa a terra di protezione nelle installazioni in](#)

armadio da 19" e Messa a terra di protezione nell'installazione a parete e stand-alone).

- 8) Verificare che la tensione nominale dell'alimentazione corrisponda alla tensione nominale del sistema di comunicazione (targhetta del tipo).

6.6.3 Collegamento del sistema alla rete di alimentazione

Passo a passo

Inserire il cavo di rete nella presa di alimentazione. Il sistema di comunicazione si avvia.

Nota: Lasciare il sistema collegato alla rete elettrica per almeno 2 giorni, in modo che la batteria della scheda madre possa raggiungere una carica adeguata. In caso di carica inadeguata può accadere che, al riavvio ripetuto del sistema, il periodo di attivazione risulti bloccato per la manipolazione.

7 Installazione hardware di OpenScape Business X8

Questa sezione descrive la procedura standard di installazione del sistema di comunicazione OpenScape Business X8.

OpenScape Business X8 è un sistema di comunicazione modulare che può essere installato come box singolo (cabinet di base) o come box doppio (cabinet di base + armadio di espansione). OpenScape Business X8 può essere autonomo o installato in un armadio da 19”.



Attenzione:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

- Gli interventi sugli alloggiamenti aperti devono essere effettuati dopo aver scollegato il dispositivo dalla corrente elettrica.
- Prima di iniziare qualsiasi lavoro, verificare che sui tutti i circuiti non vi sia corrente. Non dare mai per scontato che disattivando un dispositivo di protezione o un interruttore principale vengano interrotti tutti i circuiti elettrici.

7.1 Tipi di montaggio

OpenScape Business X8 può essere autonomo o installato in un armadio da 19”.

7.1.1 Installazione stand-alone

OpenScape Business X8 è un sistema di comunicazione modulare che può essere installato come box singolo (cabinet di base) o come box doppio (cabinet di base + armadio di espansione). In un sistema a due box, è possibile impilare i box o montarli affiancati.

7.1.1.1 Posizionamento di un sistema a un box

Prerequisiti

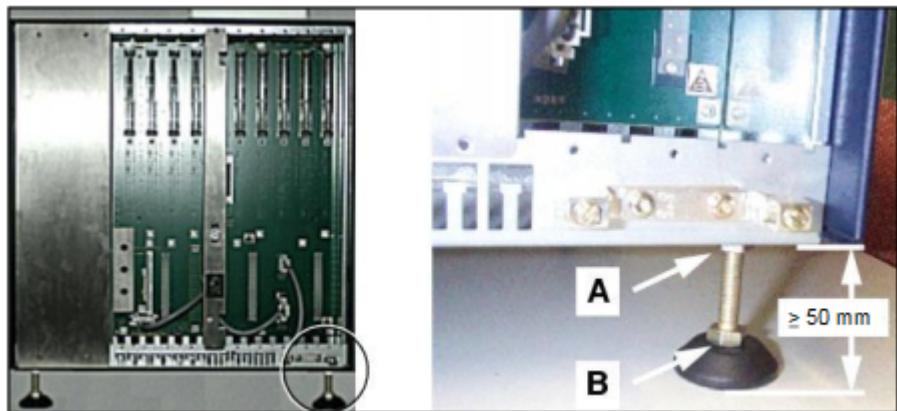
Sono stati presi in considerazione i requisiti per l'installazione stand-alone (vedere [Premesse per l'installazione](#) alla pagina 30).

Le cover di plastica frontali e posteriori non sono montate sui box di sistema.

Passo a passo

- 1) Collocare ed assicurare il box di sistema sul luogo di montaggio.
- 2) Verificare che la distanza dal lato inferiore del box dal pavimento non sia inferiore a 50 mm.

- 3) Se necessario, regolare il box di sistema nel seguente modo:
 - a) Svitare il controdado [A] di un piedino servendosi dell'apposita chiave (misura = 13 mm).
 - b) Regolare l'altezza girando il dado [B] in modo tale da livellare il box di sistema e mantenere la distanza di cui sopra.
 - c) Fissare il piedino avvitando il controdado [A].
 - d) Se necessario, ripetere i passaggi da a a c per gli altri piedini, finché il box non risulta livellato mantenendo la distanza prescritta.



7.1.1.2 Sistema a due box: Posizionamento dei box affiancati

Prerequisiti

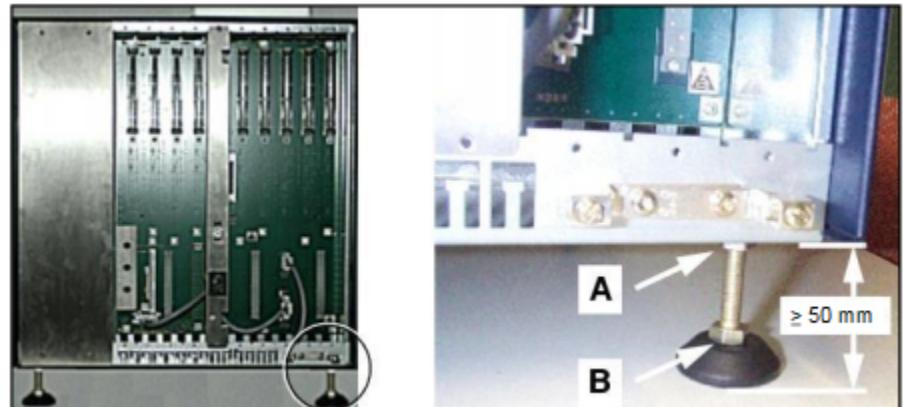
Sono stati presi in considerazione i requisiti per l'installazione stan-alone (vedere [Premesse per l'installazione](#) alla pagina 30).

Le coperture in plastica frontali e posteriori non sono fissate ai box.

Passo a passo

- 1) Collegare ed assicurare il cabinet di base sul luogo di montaggio.
- 2) Verificare che la distanza dal lato inferiore del cabinet di base al pavimento non sia inferiore a 50 mm.

- 3) Se necessario, regolare il cabinet nel seguente modo:
- Svitare il controdado [A] di un piedino servendosi dell'apposita chiave (misura = 13 mm).
 - Regolare l'altezza girando il dado [B] in modo tale da livellare il cabinet di base e mantenere la distanza di cui sopra.
 - Fissare il piedino avvitando il controdado [A].
 - Se necessario, ripetere i passaggi da a a c per gli altri piedini, finché il cabinet di base non risulta livellato mantenendo la distanza prescritta.



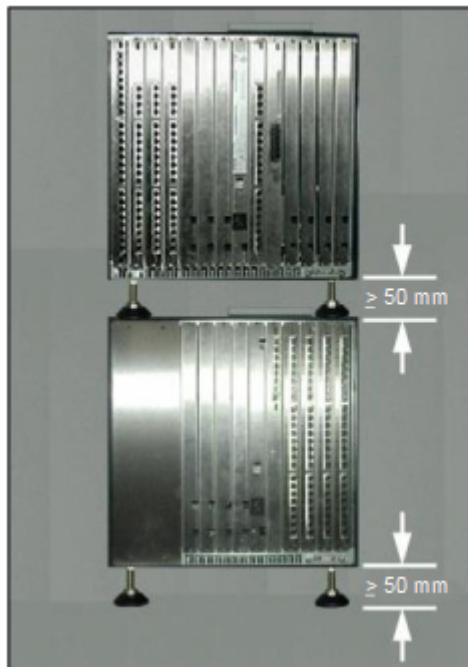
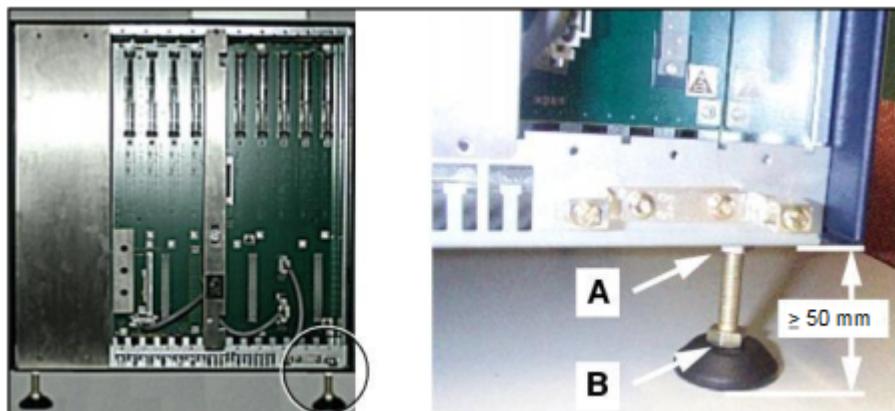
- 4) Disporre il cabinet di espansione su quello di base.

I piedini dei box di sistema sono dotati di incavi. Alla disposizione del cabinet di espansione, fare attenzione che essi siano esattamente disposti sulle teste delle viti nei quattro angoli del cabinet di base.



- 5) Verificare che la distanza tra il cabinet di espansione e quello di base non sia inferiore a 50 mm.

- 6) Se necessario, regolare il cabinet di espansione nel seguente modo:
- Svitare il controdado [A] di un piedino servendosi dell'apposita chiave (misura = 13 mm).
 - Regolare l'altezza girando il dado [B] in modo tale da livellare il cabinet di espansione sul cabinet di base e mantenere la distanza di cui sopra.
 - Fissare il piedino avvitando il controdado [A].
 - Se necessario, ripetere i passaggi da a a c per gli altri piedini, finché l'armadio di espansione non risulta livellato mantenendo la distanza prescritta dal cabinet di base.



7.1.1.3 Sistema a due box: Posizionamento dei box affiancati

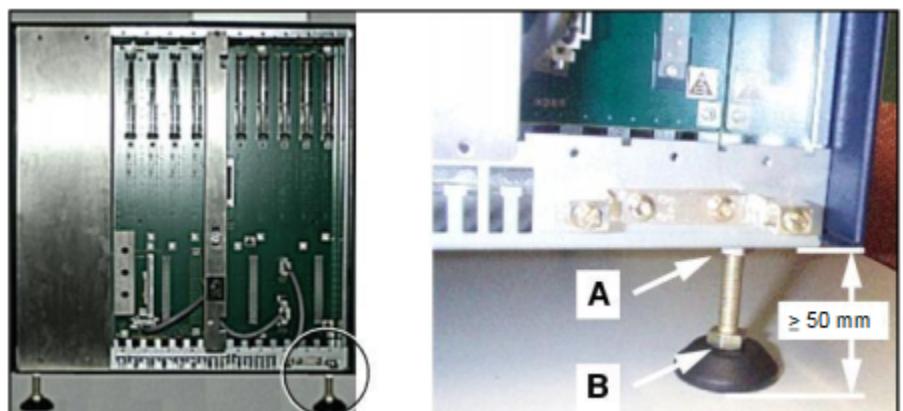
Prerequisiti

Sono stati presi in considerazione i requisiti per l'installazione stan-alone (vedere [Premesse per l'installazione](#) alla pagina 30).

Le coperture in plastica frontali e posteriori non sono fissate ai box.

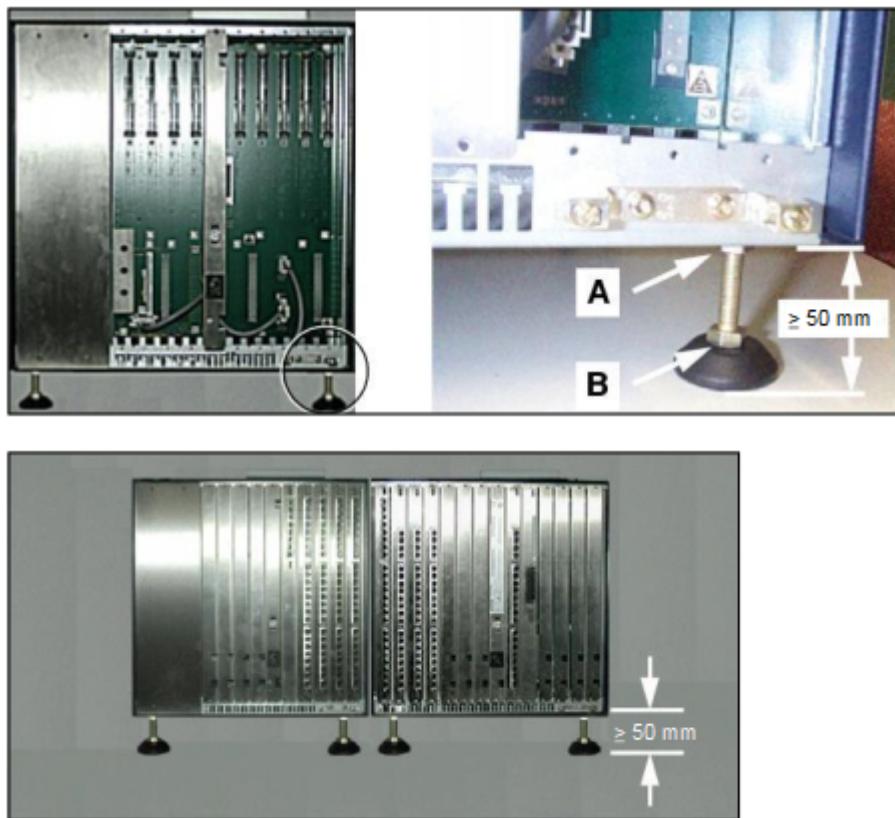
Passo a passo

- 1) Collocare ed assicurare il cabinet di base sul luogo di montaggio.
- 2) Verificare che la distanza dal lato inferiore del cabinet di base al pavimento non sia inferiore a 50 mm.
- 3) Se necessario, regolare il cabinet nel seguente modo:
 - a) Svitare il controdado [A] di un piedino servendosi dell'apposita chiave (misura = 13 mm).
 - b) Regolare l'altezza girando il dado [B] in modo tale da livellare il cabinet di base e mantenere la distanza di cui sopra.
 - c) Fissare il piedino avvitando il controdado [A].
 - d) Se necessario, ripetere i passaggi da a a c per gli altri piedini, finché il cabinet di base non risulta livellato mantenendo la distanza prescritta.



- 4) Disporre il cabinet di espansione a lato di quello di base.
- 5) Verificare che la distanza dal lato inferiore del cabinet di espansione dal pavimento non sia inferiore a 50 mm

- 6) Se necessario, regolare il cabinet di espansione nel seguente modo:
- Svitare il controdado [A] di un piedino servendosi dell'apposita chiave (misura = 13 mm).
 - Regolare l'altezza girando il dado [B] in modo tale da livellare il cabinet di espansione e mantenere la distanza di cui sopra.
 - Fissare il piedino avvitando il controdado [A].
 - Se necessario, ripetere i passaggi da a a c per gli altri piedini, finché l'armadio di espansione non risulta livellato mantenendo la distanza prescritta.



7.1.2 Installazione in armadio da 19"

OpenScape Business X8 è un sistema di comunicazione modulare che può essere installato come box singolo (cabinet di base) o come box doppio (cabinet di base + armadio di espansione) in un armadio da 19".

7.1.2.1 Come montare un box in un rack da 19"

Prerequisiti

Sono stati considerati i requisiti richiesti per la scelta del luogo di installazione di un'installazione su rack da 19" (vedere [Premesse per l'installazione](#) alla pagina 30).

Le coperture in plastica anteriore e posteriore del box sono smontate.

Sono disponibili due staffe di sostegno specifiche per cabinet (con carico massimo > 40 kg e fornite dal fornitore del cabinet da 19").

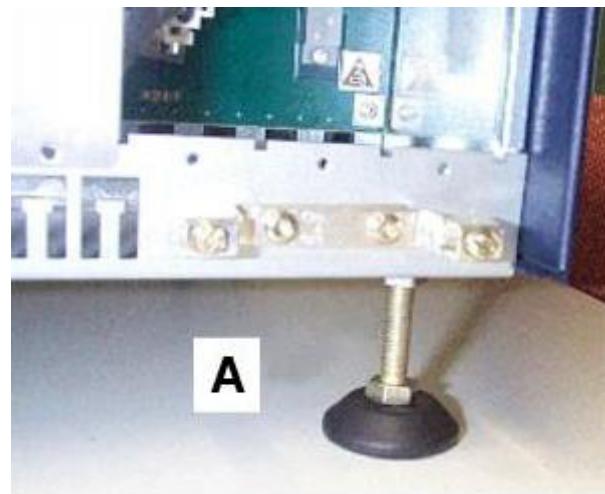
Nota: Non è consentito utilizzare i pavimenti dei cabinet per prevenire il surriscaldamento.

Sono disponibili le viti specifiche per cabinet richieste per il montaggio delle staffe di sostegno e dei supporti angolari sul rack da 19".

Passo a passo

1) Rimuovere i quattro piedini dal box:

- a) Svitare il controdado [A] da uno dei piedini con una chiave a bocca (da 13 mm).
- b) Svitare completamente il piedino.
- c) Ripetere le operazioni a e b per gli altri tre piedini del case.



2) Montare i due supporti angolari forniti [B] sui lati del box utilizzando le viti in dotazione.

Installazione hardware di OpenScape Business X8

Pannelli di interconnessione (opzionali)

- 3) Montare la staffa di sostegno destra e sinistra [C] sul rack da 19" utilizzando le viti in dotazione.



- 4) Sollevare il box nel rack da 19" e posizionarlo sulle due staffe di sostegno [C]. Far scorrere il box nel rack da 19" finché il bordo anteriore del box risulta a livello con il lato anteriore del telaio da 19".



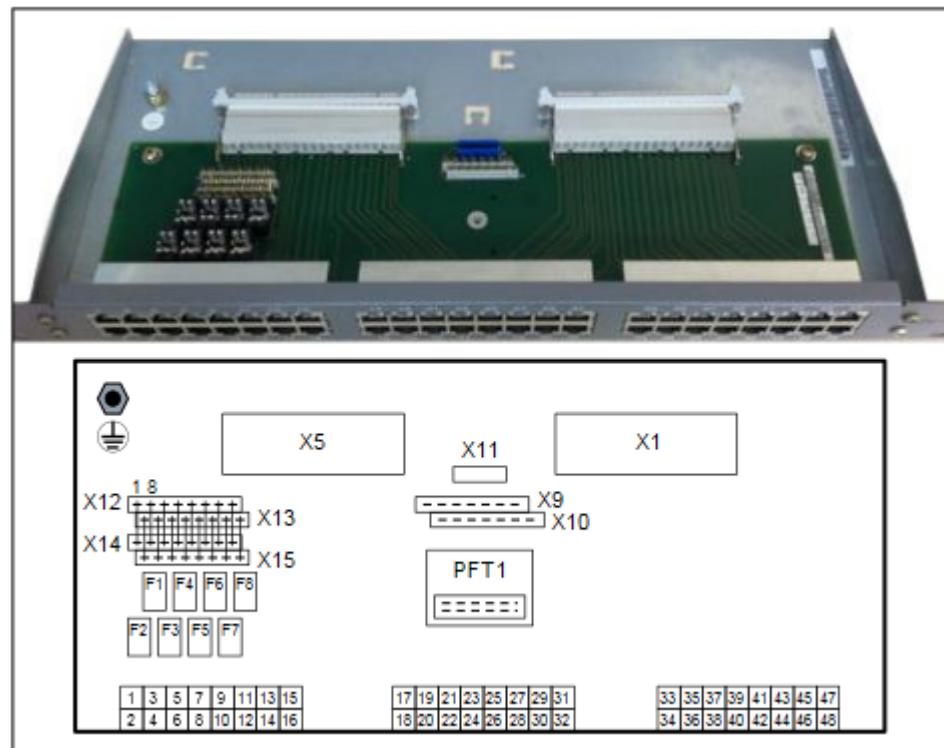
Avvertenza: Pericolo di lesioni e incidenti generici sul luogo di lavoro

Mai tentare di sollevare un box in un rack da 19" senza ausili.

- 5) Utilizzare i due supporti angolari [B] e le viti in dotazione per montare il box sul rack da 19".
- 6) Se si desidera installare un box di espansione, ripetere le operazioni da 1 a 6.

7.2 Pannelli di interconnessione (opzionali)

Per un'installazione su rack da 19" del sistema di comunicazione OpenScape Business X8, è possibile collegare telefoni, linee, ecc. tramite il pannello di interconnessione esterno.

Pannello di interconnessione S30807-K6143-X**Figura 13: Pannello di interconnessione S30807-K6143-X****Caratteristiche principali**

- Due connettori SIVAPAC (X1, X5) per collegare il backplane del sistema di comunicazione tramite CABLU (unità di cablaggio prefabbricate)
Tramite l'accoppiatore, occorre inserire ponticelli tra le morsettiera X12 e X14 e tra le morsettiera X13 e X15. Il contatto tra il connettore SIVAPAC X5 e le prime otto prese RJ45 viene stabilito solo se sono presenti ponticelli.
Quando si ponticellano telefoni, linee, ecc., direttamente sulle morsettiera X12 e X13, non sono necessari ponticelli.
- 48 prese RJ45 (da 1 a 48) per il collegamento di telefoni, linee, ecc.

Tabella 1: Pannello di interconnessione S30807-K6143-X - Assegnazione delle prese RJ45

Pin	Segnale
4	a
5	b

Ciascuna delle prese RJ45 dispone di due fili.

- Otto slot per scaricatori di sovratensioni (ÜSAG) (da F1 a F8)

Nota:

Pericolo d'incendio a causa di sovratensioni

In presenza di cavi di lunghezza superiore a 500 m e di cavi che escono dall'edificio, i moduli utenti analogici e digitali

devono essere protetti tramite una protezione antifulmine esterna.

Questa protezione parafulmine viene denominata Protezione primaria supplementare. La protezione primaria aggiuntiva è garantita dall'installazione di ÜSAG (scaricatori di sovratensioni) nel pannello di interconnessione.

Suggerimento: X9, X10, X11 e PFT1 non sono utilizzati con OpenScape Business.

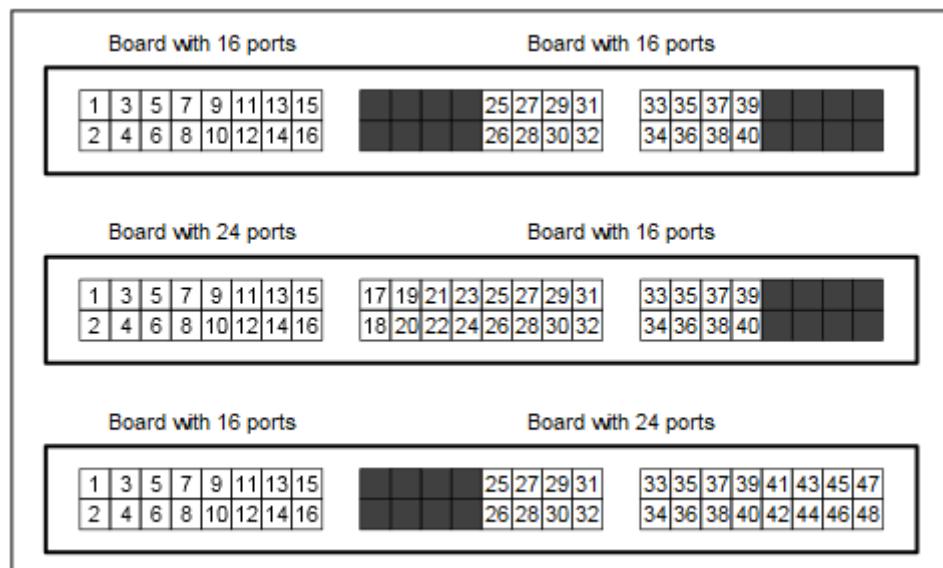


Figura 14: Pannello di interconnessione S30807-K6143-X – Uso delle 48 prese RJ45

La figura in alto illustra l'uso delle 48 prese RJ45 a seconda del numero di interfacce dei moduli periferici collegati.

Pannello di interconnessione S₀ C39104-Z7001-B3

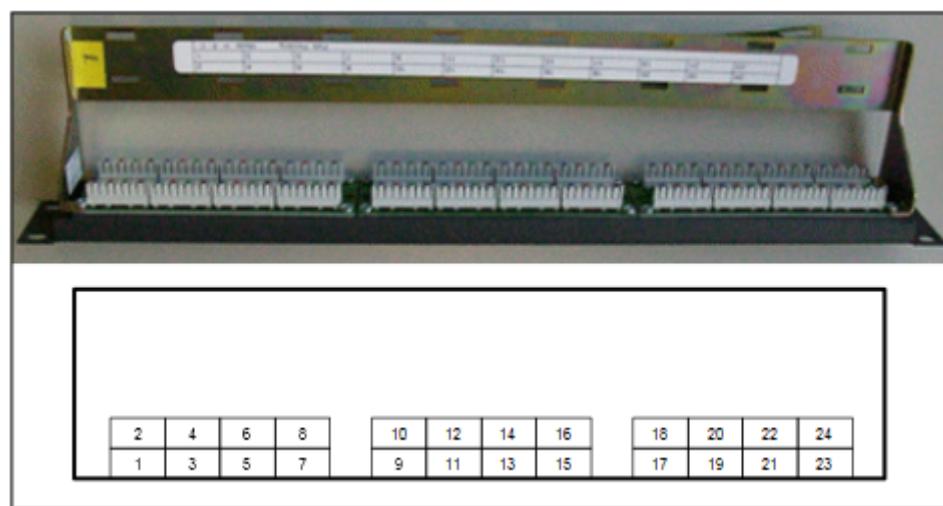


Figura 15: Pannello di interconnessione S₀ C39104-Z7001-B3

Caratteristiche principali

- 24 prese RJ45 (da 1 a 24) per il collegamento di telefoni ISDN, linee ISDN, ecc.

Il collegamento al backplane del sistema di comunicazione viene eseguito tramite cavi con estremità aperta che devono essere manualmente collegati al pannello di interconnessione S₀.

Tabella 2: Pannello di interconnessione S₀ C39104-Z7001-B3 - Assegnazione delle prese RJ45

Pin	Segnale	Collegamento utente	
		Linea urbana/collegamento in rete	
3	Trasmissione +		Ricezione +
4	Ricezione +		Trasmissione +
5	Ricezione -		Trasmissione -
6	Trasmissione -		Ricezione -

Ciascuna delle prese RJ45 deve avere quattro fili.

Nota: Se si utilizzano pannelli di interconnessione di terzi, occorre osservare le istruzioni per produttore per l'installazione e la messa a terra di protezione.

7.2.1 Installazione di un Patch Panel in un armadio da 19"

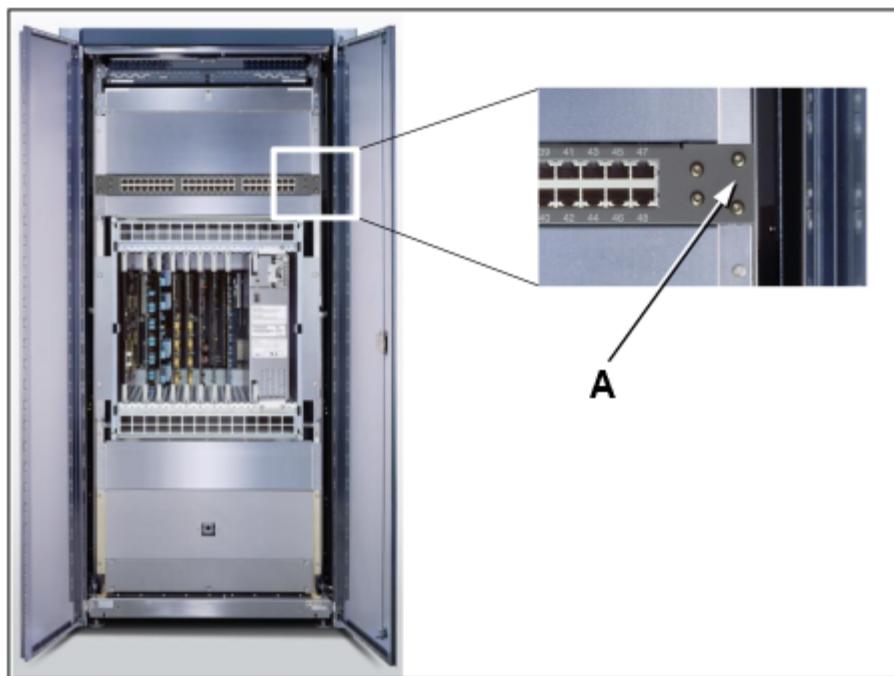
Prerequisiti

Sono stati considerati i prerequisiti per la scelta del luogo dell'installazione dell'armadio da 19 pollici (vedere [Premesse per l'installazione](#) alla pagina 30).

Sono disponibili viti specifiche per il cabinet per fissare il Patch Panel nell'armadio da 19 pollici.

Passo a passo

Sollevare il Patch Panel all'interno dell'armadio da 19 pollici e fissarlo all'armadio [A] fornite per questo scopo.



7.3 Messa a terra di protezione

La messa a terra di protezione garantisce una connessione sicura al potenziale di terra, al fine da evitare danni dovuti a tensioni di contatto pericolosamente elevate.



Attenzione:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

- Effettuare la messa a terra di protezione dei box del sistema di comunicazione OpenScape Business X8 e degli eventuali ripartitori principali e Patch Panel separatamente. Collegare adeguatamente i box del sistema di comunicazione e il Patch Panel con il conduttore di protezione prima della messa in servizio e prima di collegare telefoni e linee.
- Posare i conduttori in questione in modo da garantire un'adeguata protezione e scarico della trazione dei conduttori (sezione minima dei conduttori = 12 AWG/2,5 mm²). Se non può essere garantita una posa protetta a causa di influssi esterni, utilizzare un conduttore di protezione che presenti una sezione di 10 AWG/4 mm².

7.3.1 Messa a terra di protezione con installazione stand-alone

I box di sistema del sistema di comunicazione e ogni ripartitore principale utilizzato vengono messi a terra tramite la barra equipotenziale locale dell'edificio, una barra collettrice di terra o un campo di messa a terra.

7.3.1.1 Come garantire la messa a terra di protezione del ripartitore principale MDFU

Prerequisiti

È presente un collegamento a terra con una resistenza inferiore a 2 ohm.
Esempi: lamina di collegamento equipotenziale dell'edificio, collettore principale di terra, campo di terra



Pericolo:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

I lavori sulla rete a bassa tensione (<1000 VCA) possono essere eseguiti solo con un'adeguata qualifica o da elettrotecnicni debitamente qualificati e devono essere conformi alle normative nazionali e locali in materia di allacciamenti elettrici.



Attenzione:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

- Utilizzare cavi di terra separati per garantire la messa a terra di protezione dei box del sistema di comunicazione OpenScape Business X8 e, se possibile, gli eventuali distributori principali utilizzati. Collegare i box del sistema di comunicazione e il ripartitore principale al cavo di terra prima di avviare il sistema e di collegare telefoni e linee.
- Verificare che i cavi di terra siano protetti e non sottoposti a trazione (sezione minima del conduttore = 12 AWG/2,5 mm²). Se non è possibile proteggere il cavo di terra, è necessaria una sezione minima del conduttore di 10 AWG/4 mm² per bloccare gli effetti dei fattori esterni.

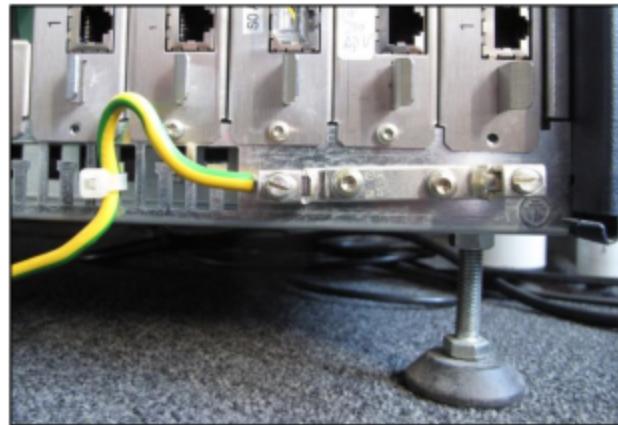
La messa a terra dei box deve essere eseguita dal punto di messa a terra in una configurazione a stella.

Durante l'installazione occorre ottemperare all'implementazione delle disposizioni specificate nelle norme IEC 60364, IEC 60950-1 e IEC 62368-1.

Per assicurare la messa a terra di protezione, procedere come segue:

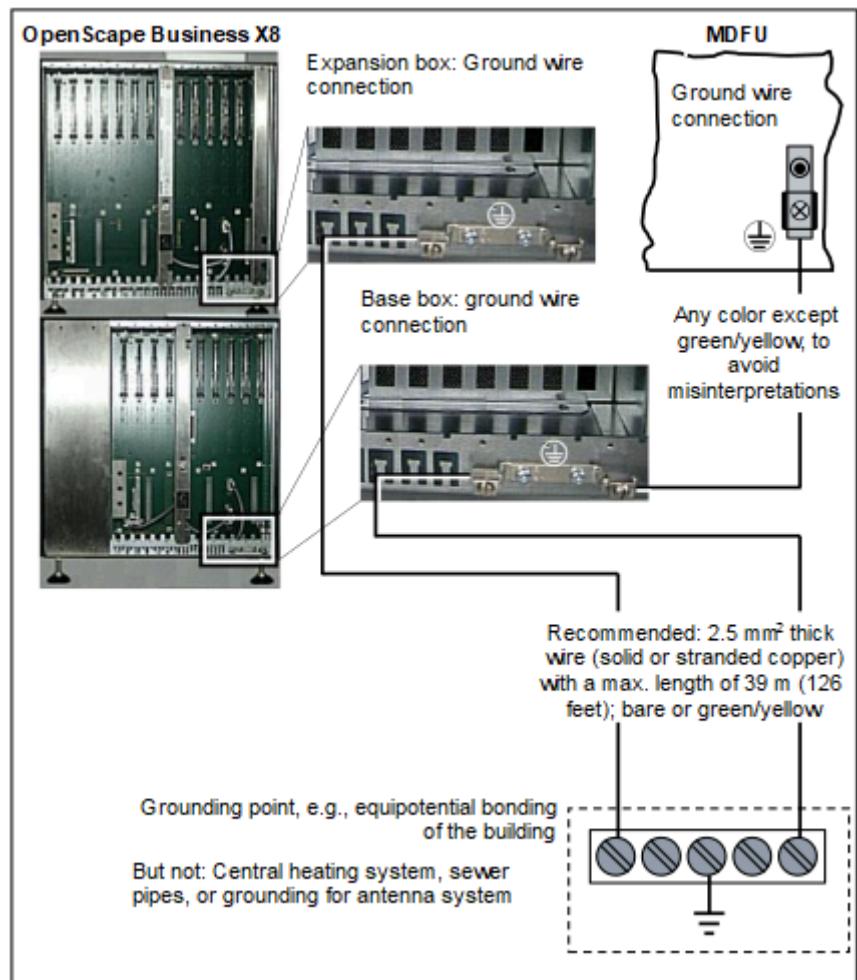
Passo a passo

- 1) Montare un cavo di terra separato sul terminale di terra del box di base del sistema di comunicazione come illustrato nelle figure di seguito.



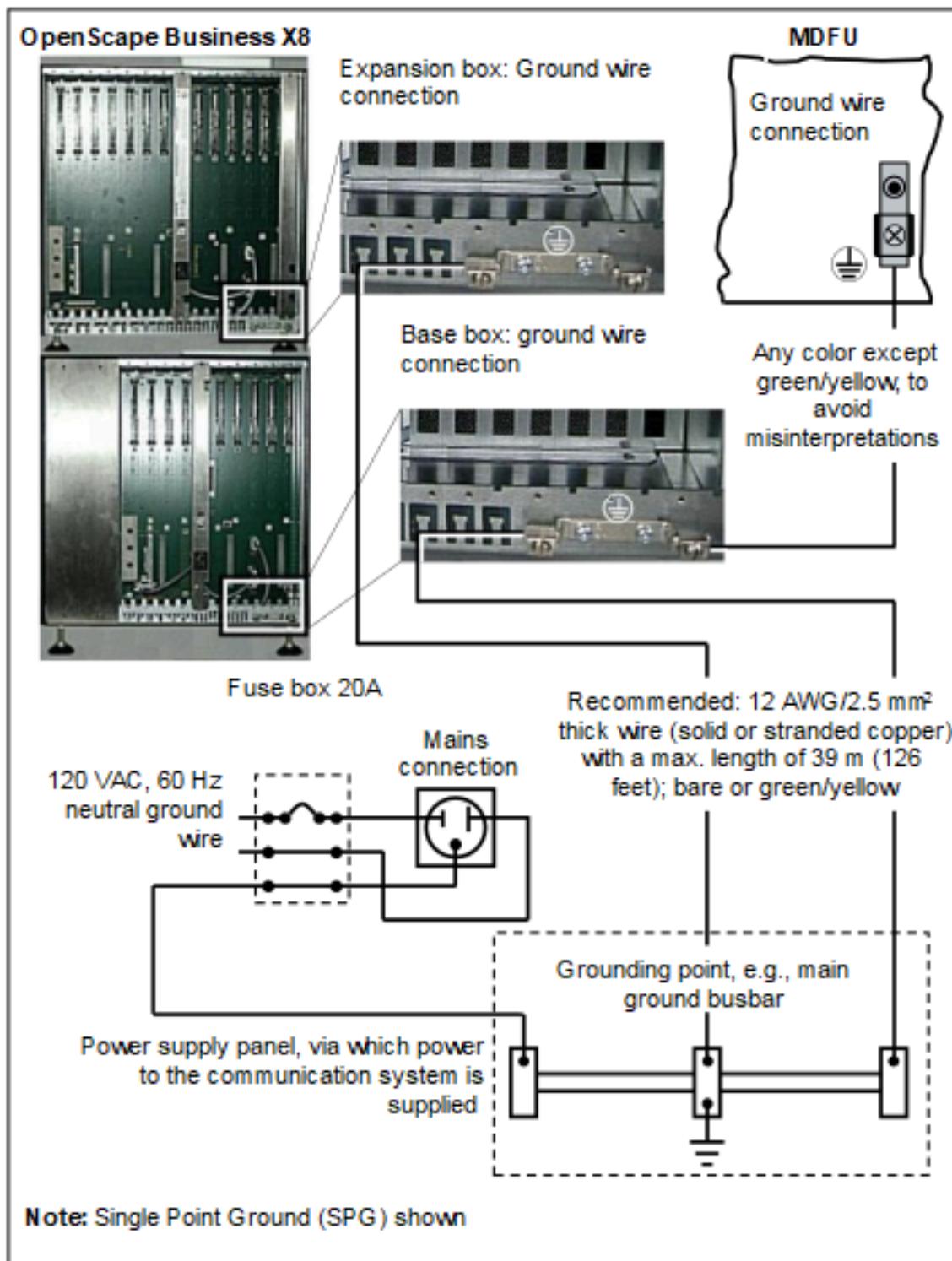
- 2) Assicurare che il cavo di terra non venga sottoposto a trazione fissandolo al box di base con una fascetta per cavi.
- 3) Utilizzare un conduttore spesso 12 AWG/2,5 mm² (in rame, monofilo o multifilo) con una lunghezza massima di 39 m (126 ft) per collegare il terminale di terra del box di base al terminale di terra del ripartitore principale esterno MDFU. Per evitare di confondersi, è possibile utilizzare qualsiasi colore tranne verde/giallo.
- 4) Se è presente un box di espansione: Montare un cavo di terra separato sul terminale di terra del box di espansione del sistema di comunicazione.
- 5) Se è presente un box di espansione: Assicurare che il cavo di terra non venga sottoposto a trazione fissandolo al box di espansione con una fascetta per cavi.
- 6) Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Non per USA e Canada:** Collegare il cavo o i cavi di messa a terra separati del sistema o dei sistemi di comunicazione al punto di messa a terra (ad es. lamina di collegamento equipotenziale dell'edificio) come

illustrato nel diagramma della figura di seguito. Verificare che tutti i cavi di terra siano protetti e non sottoposti a trazione.



- **Solo per USA e Canada:** Collegare il cavo o i cavi di messa a terra separati del sistema o dei sistemi di comunicazione al punto di messa a terra (ad es. collettore principale di terra, campo di terra) come illustrato

nel diagramma della figura di seguito. Verificare che tutti i cavi di terra siano protetti e non sottoposti a trazione.



7.3.1.2 Come testare il collegamento di messa a terra

Prerequisiti

Il box/i box del sistema di comunicazione non sono ancora collegati all'alimentazione a bassa tensione.

È stata garantita la messa a terra di protezione per ogni singolo box di sistema e ripartitore principale del sistema di comunicazione, mediante cavi di terra diversi.

Prima della messa in servizio effettuare il seguente test per verificare il corretto funzionamento della messa a terra del sistema di comunicazione e dei ripartitori principali utilizzati.

Passo a passo

- 1) Verificare la resistenza in ohm della connessione di protezione al sistema di comunicazione:
La misurazione deve essere effettuata tra il PE di una presa elettrica dell'impianto dell'edificio (sul luogo di connessione del sistema di comunicazione) e un box di sistema del sistema di comunicazione.
- 2) Ripetere la misurazione per tutti gli altri box di sistema presenti nel sistema di comunicazione.
- 3) Verificare la resistenza in ohm tra i box di sistema del sistema di comunicazione e il/i ripartitore/i.

Il risultato (valore nominale) di una misurazione deve essere notevolmente inferiore a 10 ohm.

Se si ottengono risultati diversi nella misurazione, contattare un tecnico qualificato. Tale tecnico dovrà verificare il collegamento equipotenziale e la bassa impedenza della connessione di terra.

7.3.2 Messa a terra di protezione nell'installazione su rack da 19"

La messa a terra dei box del sistema di comunicazione e di ciascun Patch Panel utilizzato avviene tramite la barra equipotenziale dell'armadio da 19".

7.3.2.1 Come garantire la messa a terra di protezione del sistema di comunicazione e del pannello di interconnessione

Prerequisiti

È presente un collegamento a terra con una resistenza inferiore a 2 ohm. Esempi: lamina di collegamento equipotenziale dell'edificio, collettore principale di terra, campo di terra

Il rack da 19" è messo a terra da un conduttore di protezione separato (verde/giallo). Il rack da 19" è dotato di una lamina di collegamento equipotenziale che consente di mettere a terra separatamente i box del sistema di comunicazione e i pannelli di interconnessione.



Pericolo:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

I lavori sulla rete a bassa tensione (<1000 VCA) possono essere eseguiti solo con un'adeguata qualifica o da elettrotecnicni debitamente qualificati e devono essere conformi alle normative nazionali e locali in materia di allacciamenti elettrici.



Attenzione:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

- Utilizzare conduttori di protezione separati per garantire la messa a terra di protezione dei box del sistema di comunicazione OpenScape Business X8 e, se possibile, gli eventuali pannelli di interconnessione utilizzati. Collegare i box del sistema di comunicazione e i pannelli di interconnessione al cavo di terra prima di avviare il sistema e di collegare telefoni e linee.
- Verificare che i cavi di terra siano protetti e non sottoposti a trazione (sezione minima del conduttore = 12 AWG/2,5 mm²). Se non è possibile proteggere un cavo di terra, è necessaria una sezione minima del conduttore di 10 AWG/4 mm² per bloccare gli effetti dei fattori esterni.

La messa a terra dei box deve essere eseguita dal punto di messa a terra in una configurazione a stella.

Durante l'installazione occorre ottemperare all'implementazione delle disposizioni specificate nelle norme IEC 60364, IEC 60950-1 e IEC 62368-1.

Nota:

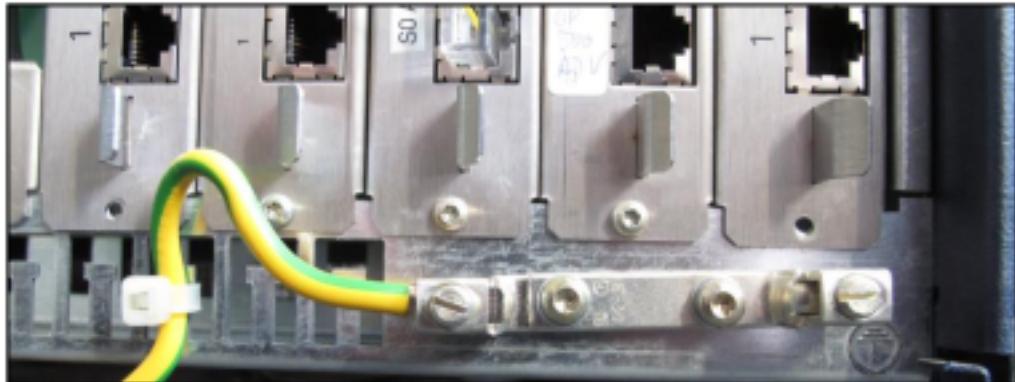
I requisiti elencati si applicano se si utilizzano pannelli di interconnessione di un altro fornitore.

Non è necessaria una messa a terra di protezione del pannello di interconnessione S₀ (C39104-Z7001-B3).

Per assicurare la messa a terra di protezione, procedere come segue:

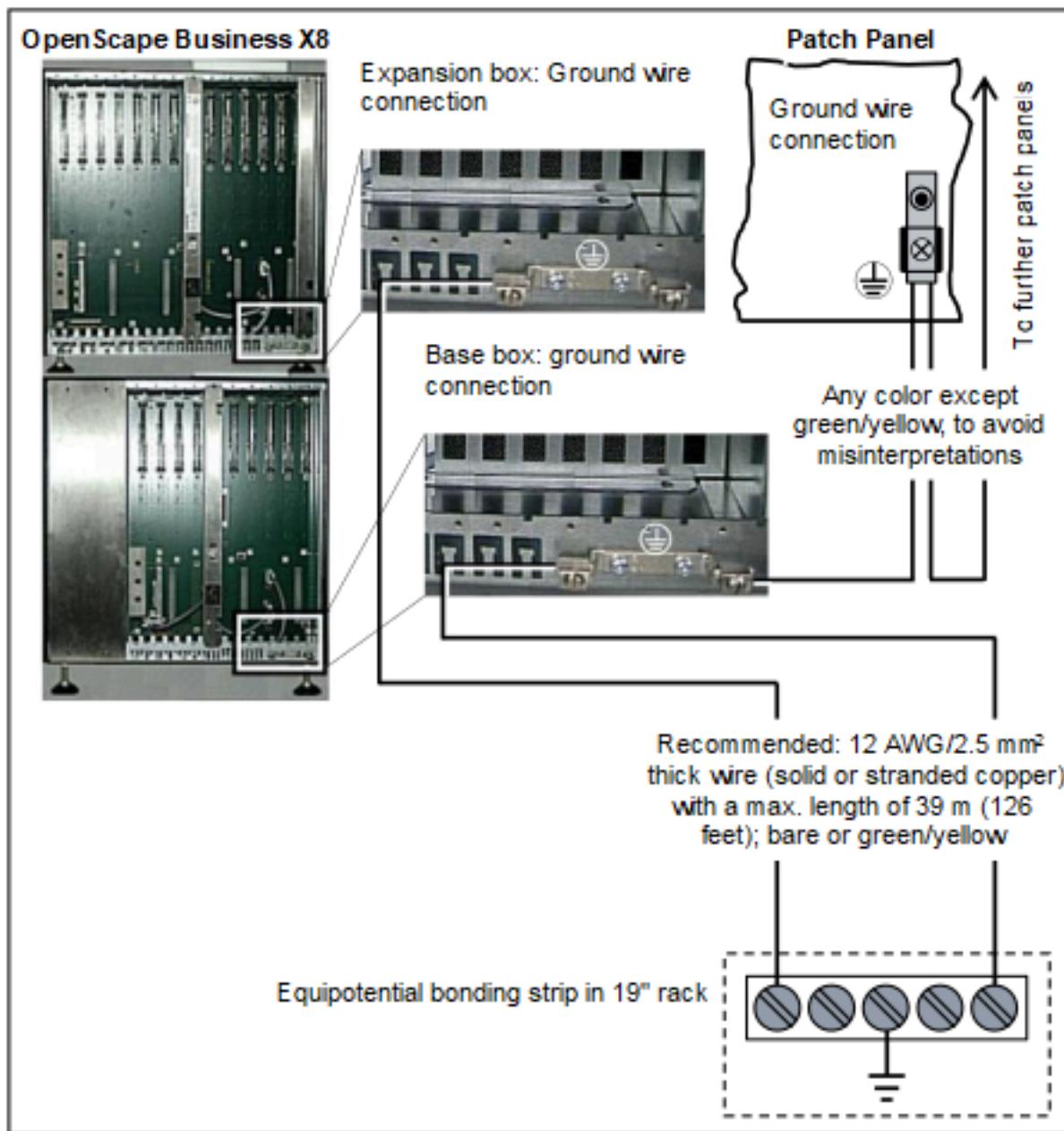
Passo a passo

- 1) Montare un cavo di terra separato sul terminale di terra del box di base del sistema di comunicazione come illustrato nelle figure di seguito.



- 2) Assicurare che il cavo di terra non venga sottoposto a trazione fissandolo al box di base con una fascetta per cavi.
- 3) Utilizzare un conduttore spesso 12 AWG/2,5 mm² (in rame, monofilo o multifilo) con una lunghezza massima di 39 m (126 ft) per collegare il terminale di terra del box di base al terminale di terra del pannello di interconnessione (S30807-K6143-X). Per evitare di confondersi, è possibile utilizzare qualsiasi colore tranne verde/giallo.
- 4) Se è presente un pannello di interconnessione (S30807-K6143-X) aggiuntivo: Utilizzare un conduttore spesso 12 AWG/2,5 mm² (in rame, monofilo o multifilo) con una lunghezza massima di 39 m (126 ft) per collegare tra loro i terminali di terra dei pannelli di interconnessione. Per evitare di confondersi, è possibile utilizzare qualsiasi colore tranne verde/giallo.
- 5) Se è presente un box di espansione: Montare un cavo di terra separato sul terminale di terra del box di espansione del sistema di comunicazione.
- 6) Se è presente un box di espansione: Assicurare che il cavo di terra non venga sottoposto a trazione fissandolo al box di espansione con una fascetta per cavi.
- 7) Collegare il conduttore o i conduttori di protezione separati del sistema o dei sistemi di comunicazione alla lamina di collegamento equipotenziale del rack

da 19" come illustrato nel diagramma della figura di seguito. Verificare che tutti i cavi di terra siano protetti e non sottoposti a trazione.



7.3.2.2 Come testare il collegamento di messa a terra

Prerequisiti

Il box/i box del sistema di comunicazione e tutti gli altri dispositivi contenuti nell'armadio da 19" non sono collegati alla rete a bassa tensione attraverso cavi di alimentazione.

È stata assicurata la messa a terra di protezione per ogni singolo box del sistema di comunicazione, come per ogni Patch Panel, utilizzando conduttori di protezione separati.

Il rack a 19" è collegato a terra tramite un conduttore separato (verde/giallo).

Prima della messa in servizio effettuare il seguente test per verificare il corretto funzionamento della messa a terra del sistema di comunicazione e dei patch panel utilizzati.

Passo a passo

- 1) verificare la resistenza in ohm della connessione di protezione al sistema di comunicazione:
 - a) La prima misurazione da effettuare è tra il contatto di terra di una presa elettrica dell'impianto dell'edificio e la barra equipotenziale contenuta nell'armadio da 19".
 - b) La seconda misurazione avviene tra la barra equipotenziale nell'armadio da 19" e un box del sistema di comunicazione.
 - c) Ripetere la seconda misurazione per tutti gli altri box di sistema presenti nel sistema di comunicazione.
- 2) Verificare la resistenza in ohm tra i box del sistema di comunicazione e il/i Patch Panel.

Il risultato (valore nominale) di una misurazione deve essere notevolmente inferiore a 10 ohm.

Se si ottengono risultati diversi nella misurazione, contattare un tecnico qualificato. Tale tecnico dovrà verificare il collegamento equipotenziale e la bassa impedenza della connessione di terra.

7.4 Note sulla configurazione

Le note sulla configurazione contengono informazioni sugli slot dei moduli nel box di base e nel box di espansione, sull'inizializzazione dei moduli, sulla distribuzione degli highway PCM nel box di base e nel box di espansione e sull'installazione dei moduli.

7.4.1 Slot dei moduli nel box di base

Il box di base dispone di nove slot per moduli periferici (slot da 1 a 5 e da 7 a 10). Alla scheda madre OCCL o OCCLA è assegnato un slot fisso (slot 6). A seconda delle necessità, nel box di base è possibile utilizzare fino a tre moduli di alimentazione LUNA2.

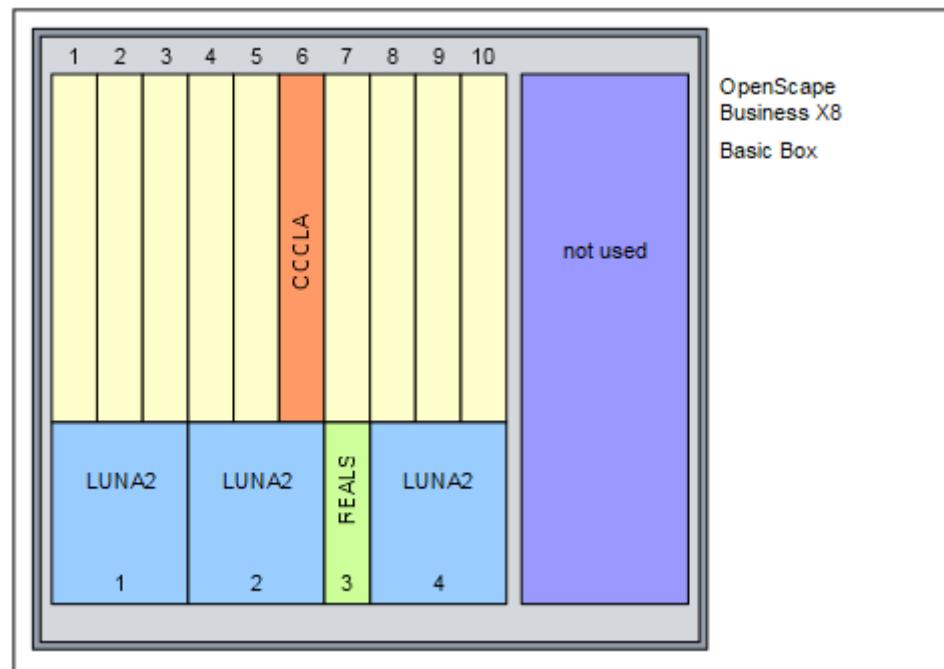


Figura 16: OpenScape Business X8 – Slot dei moduli nel box di base

7.4.2 Slot dei moduli nel cabinet di espansione

L'armadio di espansione fornisce tredici alloggiamenti per i moduli periferici (alloggiamenti da 1 a 6 e da 8 a 14). In base alle esigenze dell'utente, nell'armadio di espansione si possono utilizzare fino a quattro alimentatori LUNA2.

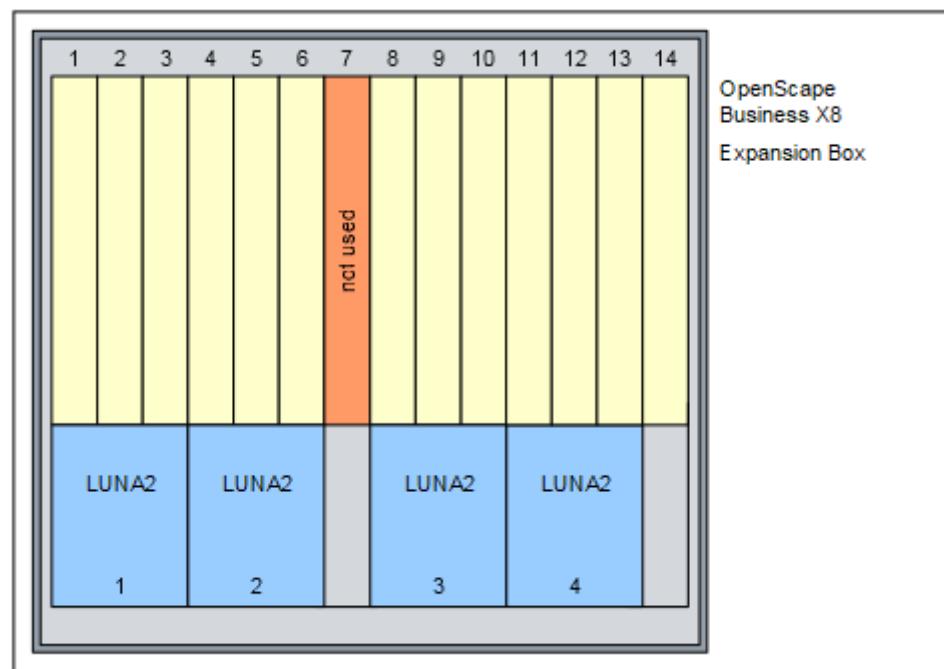


Figura 17: OpenScape Business X8 OpenScape

7.4.3 Slot speciali per moduli

Negli slot speciali si utilizzano i seguenti moduli.

DBSAP

Il modulo DBSAP è compreso nella fornitura del box di espansione ed è inserito in fabbrica nel corrispondente connettore del backplane del box di espansione.

LUNA2

Gli slot per LUNA2 sono ubicati nella parte inferiore del telaio di un box. Il box di base dispone di tre slot e il box di espansione di quattro slot.

Nota:

LUNA2 può essere inserito o disinserito esclusivamente quando il sistema è spento (posizione dell'interruttore = DC-OFF).

Prima che il sistema di comunicazione venga avviato, gli slot dei moduli di alimentazione devono essere coperti con pannelli esterni.

REALS

Gli slot del modulo REALS è ubicato nella parte inferiore del telaio del box di base.

Prima che il sistema di comunicazione venga avviato, gli slot dei moduli di alimentazione e lo slot del modulo REALS devono essere coperti con i pannelli esterni.

Per informazioni più dettagliate, vedere la descrizione del relativo modulo.

7.4.4 Inizializzazione dei moduli

Alla prima messa in funzione, il software del sistema riconosce e inizializza i moduli, a partire dalla posizione di montaggio più bassa in ordine crescente.

Le interfacce dei moduli vengono inizializzate nella sequenza indicata nella freccia della figura seguente.

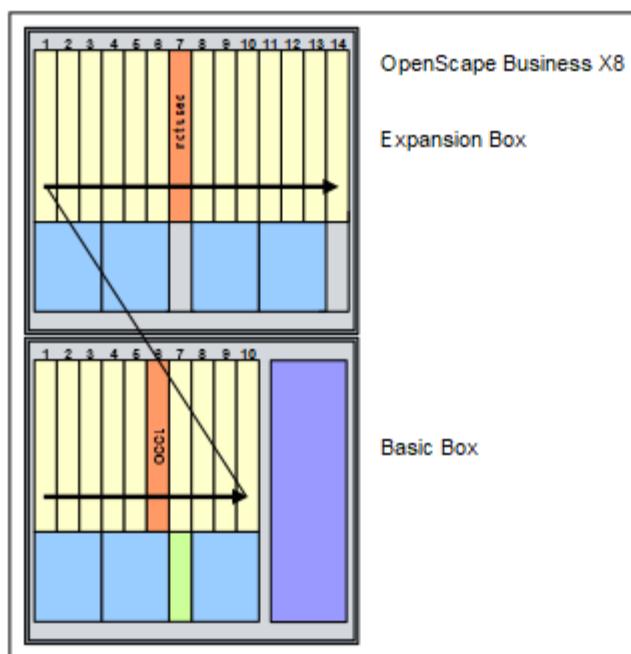


Figura 18: OpenScape Business X8 – Inizializzazione dei moduli

I moduli installati vanno in funzione se

- Non è stata raggiunta la configurazione massima del sistema di comunicazione.
- Il software del sistema verifica, scandendo in sequenza gli slot, se è stato superato il numero massimo di utenti o di linee; in questo caso il modulo rimane fuori servizio.
- Almeno un canale B è disponibile per l'alloggiamento nel caso di moduli di linea urbana.
- Verrà messo in funzione solo il numero dei canali B disponibili nel sistema di comunicazione.

7.4.5 Distribuzione degli Highway PCM nel cabinet di base

Il box fornisce due fasci di rispettivamente 2 x 4 highway PCM per gli slot dei moduli periferici. Per ciascun canale PCM sono a disposizione 32 canali a divisione di tempo. Se sono occupati, non è possibile effettuare altre richieste di conversazione.

Per garantire la continuità di funzionamento, quando viene equipaggiato, occorre tenere in considerazione che i moduli periferici su una sezione PCM non richiedono più canali a divisione di tempo di quelli già disponibili.

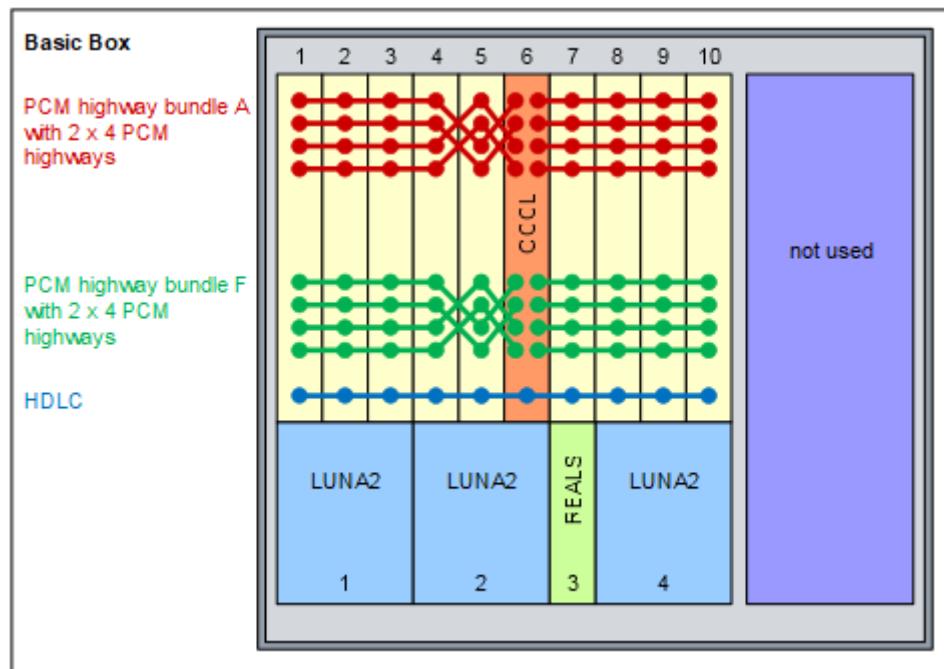


Figura 19: OpenScape Business X8 – Highway PCM nel cabinet di base

L'uso dei fasci del cabinet di base tramite moduli periferici avviene in base alle seguenti regole:

- Sistema a un box
 - Fascio A di highway PCM

Ad eccezione dei moduli DIUT2, DIUN2 e DIU2U i moduli periferici utilizzano soltanto gli highway PCM del fascio A.

Sono disponibili 128 canali multipli a tempo (4 Highway PCM) sul segmento PCM per i moduli connettore da 1 a 5 e sul segmento PCM per i moduli connettore da 7 a 10.

- Fascio F di highway PCM

I moduli periferici DIUT2, DIUN2 e DIU2U utilizzano gli Highway PCM del fascio F.

Per questi moduli sono disponibili 128 canali multipli a tempo sul segmento PCM per i moduli connettore da 1 a 5 e sul segmento PCM per i moduli connettore da 7 a 10.

Se a causa dell'equipaggiamento con questi moduli è necessario un numero maggiore di 2×128 canali a divisione di tempo del fascio highway PCM F, il sistema di comunicazione attinge automaticamente ai canali del fascio highway PCM A. Sull'altro fascio vengono comunque connessi soltanto moduli completi. I rimanenti canali multipli a tempo dell'Highway PCM del fascio F rimangono liberi.

- Sistema a due box

I moduli periferici utilizzano soltanto gli highway del fascio A.

7.4.6 Distribuzione degli Highway PCM nell'armadio di espansione

Il cabinet di espansione fornisce un fascio di 2 x 4 highway PCM per gli slot dei moduli periferici. Per ciascun canale PCM sono a disposizione 32 canali a divisione di tempo. Se sono occupati, non è possibile effettuare altre richieste di conversazione.

Per garantire la continuità di funzionamento, quando viene equipaggiato, occorre tenere in considerazione che i moduli periferici su una sezione PCM non richiedono più canali a divisione di tempo di quelli già disponibili.

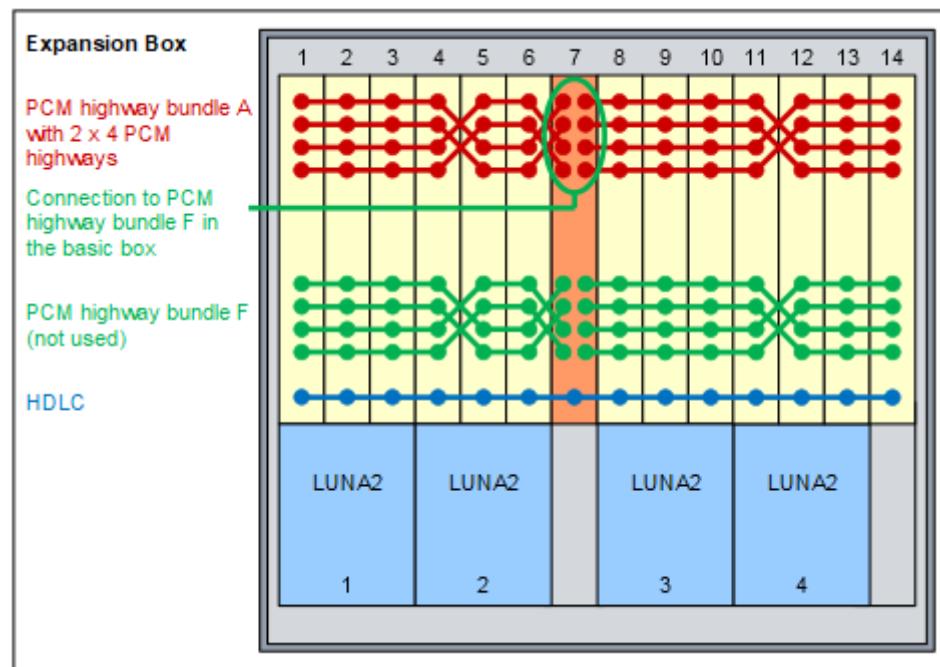


Figura 20: OpenScape Business X8: Highway PCM nell'armadio di espansione

I moduli periferici nel cabinet di espansione utilizzano soltanto gli highway del fascio A.

Sono disponibili 128 canali multipli a tempo (4 Highway PCM) sul segmento PCM per i moduli connettore da 1 a 6 e sul segmento PCM per i moduli connettore da 8 a 14.

Il fascio F non viene utilizzato.

7.4.7 Canali multiplex a divisione di tempo dei moduli periferici

Ogni modulo periferico richiede un numero diverso di canali multiplex a divisione di tempo per effettuare le richieste di chiamata. OpenScape Business X8 fornisce i canali multiplex a divisione di tempo tramite Highway PCM.

OpenScape Business X8 fornisce fasci di rispettivamente 2 x 4 highway PCM per gli slot dei moduli periferici. Per ciascun canale PCM sono a disposizione 32 canali a divisione di tempo. Se sono occupati, non è possibile effettuare altre richieste di conversazione. Per garantire la continuità di funzionamento del sistema di comunicazione, quando viene equipaggiato, occorre tenere in

considerazione che i moduli periferici su una sezione PCM non richiedono più canali a divisione di tempo di quelli già disponibili.

Quando si assegnano i canali multiplex a divisione di tempo a moduli periferici, si distingue fra:

- Assegnazione statica

I canali multiplex a divisione di tempo vengono assegnati in modo statico per le linee urbane. Ciò garantisce l'elaborazione di tutte le chiamate.

Nota: Il modulo TMDID utilizza soltanto la prima metà di una sezione PCM. Per ciascuna di esse sono quindi a disposizione fino a 64 canali per i canali multiplex a divisione di tempo statici del TMDID. Per assicurare la continuità di funzionamento del sistema di comunicazione in presenza di un TMDID, i moduli utilizzati su una sezione PCM non devono utilizzare oltre 64 canali multiplex a divisione di tempo statici.

Esempi di una sezione PCM:

$2 \times \text{TMDID} + 1 \times \text{DIU2U} = 64$ canali multiplex a divisione di tempo statici = equipaggiamento consentito

$1 \times \text{TMDID} + 1 \times \text{TMANI} + 1 \times \text{DIUT2} = 76$ canali multiplex a divisione di tempo statici = equipaggiamento non consentito

$1 \times \text{TMDID} + 2 \times \text{SLMO2} = 8$ canali multiplex a divisione di tempo statici e 96 dinamici = equipaggiamento consentito

-
- Assegnazione dinamica

Con i moduli d'utente, i canali multiplex a divisione di tempo vengono impegnati in modo dinamico. I canali vengono impegnati ad ogni chiamata e liberati al termine delle stesse. Il numero attuale di canali multiplex a divisione di tempo necessari dipende dal numero degli utenti attivi.

- Assegnazione statica/dinamica

Per moduli con interfacce S_0 , la modalità in cui i canali multiplex a divisione di tempo vengono assegnati dipende all'utilizzo delle singole interfacce S_0 . I canali vengono assegnati staticamente se l'interfaccia S_0 viene utilizzata per la connessione di linea urbana ISDN (linee urbane ISDN). I canali vengono assegnati dinamicamente se l'interfaccia S_0 viene utilizzata per l'interfaccia utente ISDN.

Per informazioni dettagliate sul numero di canali multiplex a divisione di tempo necessari per i diversi moduli periferici, vedere la *Documentazione di servizio di OpenScape Business X3/X5/X8, Appendice - Espansione hardware*.

7.4.8 Installazione dei moduli

È possibile inserire e rimuovere i moduli periferici mentre l'alimentazione è collegata (swap a caldo). Utilizzare sempre la chiave per moduli per rimuovere e inserire i moduli.

La scheda madre (OCCL o OCCLA) non deve essere estratta quando il sistema è sotto tensione. In questo caso, occorre prima scollegare il sistema dalla rete elettrica.

7.4.8.1 Come inserire un modulo

Prerequisiti

La copertura in plastica anteriore del box è smontata.

È disponibile uno slot per moduli libero.

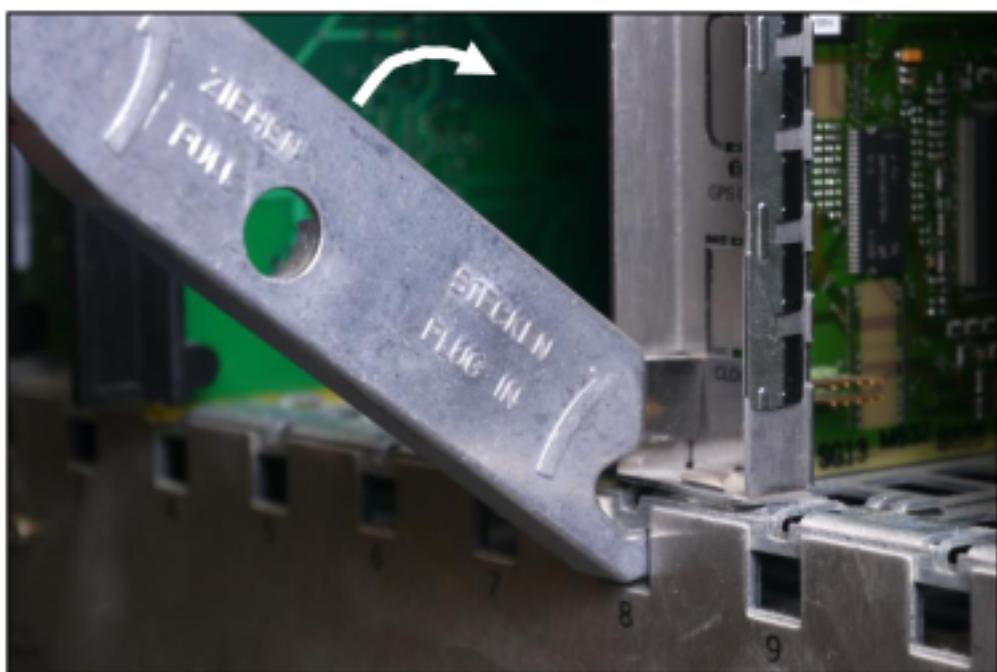
Sono state considerate le specifiche sulla distribuzione degli highway PCM nei box.

Nota: Indossare sempre un cinturino antistatico quando si maneggiano i moduli.

Occorre osservare e seguire le misure protettive contro le scariche elettrostatiche per i dispositivi elettrostaticamente sensibili (vedere [Avvertimento: Avviso](#) alla pagina 16)

Passo a passo

- 1) Utilizzando le rispettive guide, far scorrere il modulo nel box fino all'arresto.
- 2) Inserire la punta della chiave per moduli contrassegnata da "Plug-In" nell'apertura inferiore della copertura anteriore del modulo.
- 3) Fare leva e inserire il modulo nel telaio portamoduli del box spingendo la chiave per moduli verso l'alto.



7.4.8.2 Come rimuovere un modulo

Prerequisiti

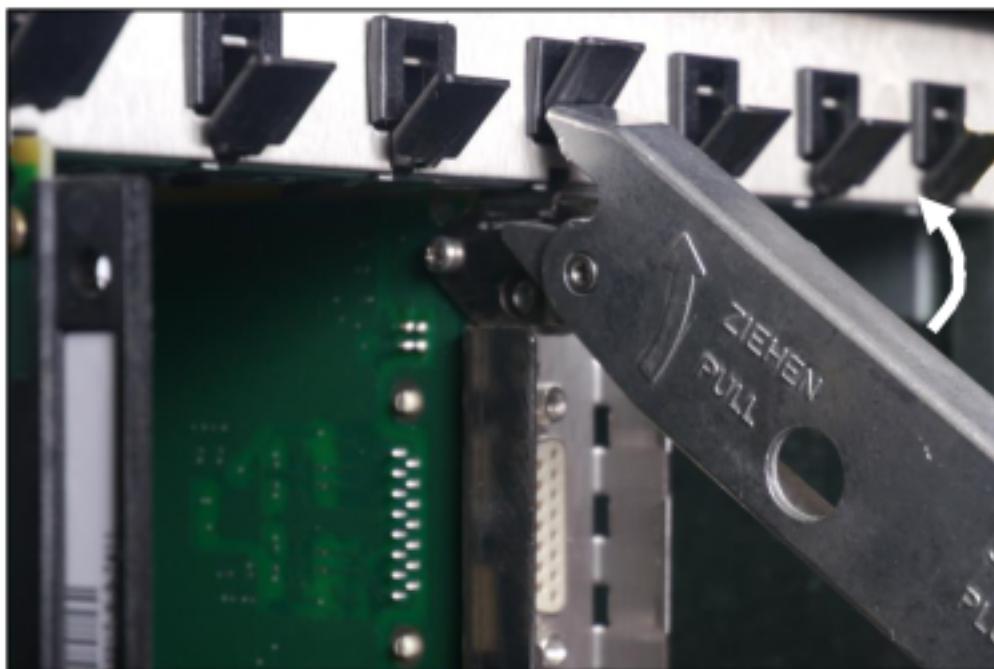
La copertura in plastica anteriore del box è smontata.

Nota: Indossare sempre un cinturino antistatico quando si maneggiano i moduli.

Occorre osservare e seguire le misure protettive contro le scariche elettrostatiche per i dispositivi elettrostaticamente sensibili (vedere [Avvertimento: Avviso](#) alla pagina 16)

Passo a passo

- 1) Inserire la punta della chiave per moduli contrassegnata da "Pull" nell'apertura superiore della copertura anteriore del modulo da rimuovere.
- 2) Fare leva ed estrarre il modulo dal telaio portamoduli del box spingendo la chiave per moduli verso l'alto.



- 3) Tirare ed estrarre il modulo dal box sopra le guide.

7.4.8.3 Come installare le coperture schermanti

L'installazione di una copertura schermante consente di schermare adeguatamente gli slot dei moduli non utilizzati o gli slot dotati di moduli periferici che dispongono solo di coperture in plastica. La procedura interessa i seguenti moduli: STMD3, TMDID, TMEW2, SLMU, SLMAV8N, SLMAV24N.

Prerequisiti

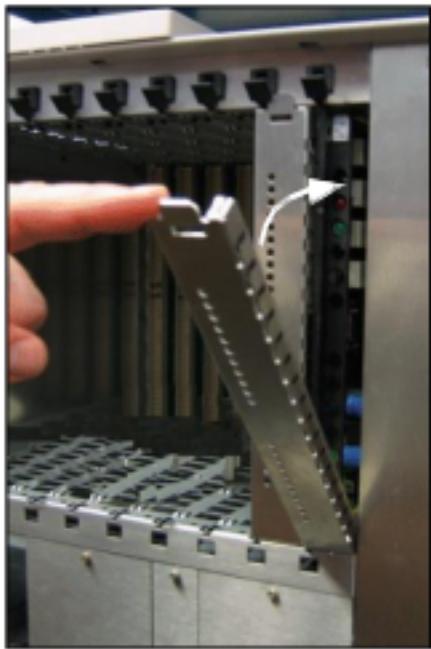
La copertura in plastica anteriore del box è smontata.

Installazione hardware di OpenScape Business X8

Backplane dei box

Passo a passo

- 1) Inserire i due perni inferiori della copertura schermante nelle aperture preposte a tale scopo sul telaio.
- 2) Spingere la copertura schermante verso il telaio portamoduli finché scatta in posizione.



7.5 Backplane dei box

Il pannello posteriore fornisce la connessione tra il modulo di controllo centrale OCCL, i moduli periferici e l'alimentatore LUNA2; sono inoltre disponibili opzioni di connessione per telefoni, attacchi di linea urbana, ecc.

7.5.1 Backplane del box di base

Il backplane del box di base garantisce il collegamento tra il modulo di controllo centrale OCCLA, i moduli periferici e i moduli di alimentazione LUNA2; mette inoltre a disposizione i connettori per telefoni, linee, ecc.

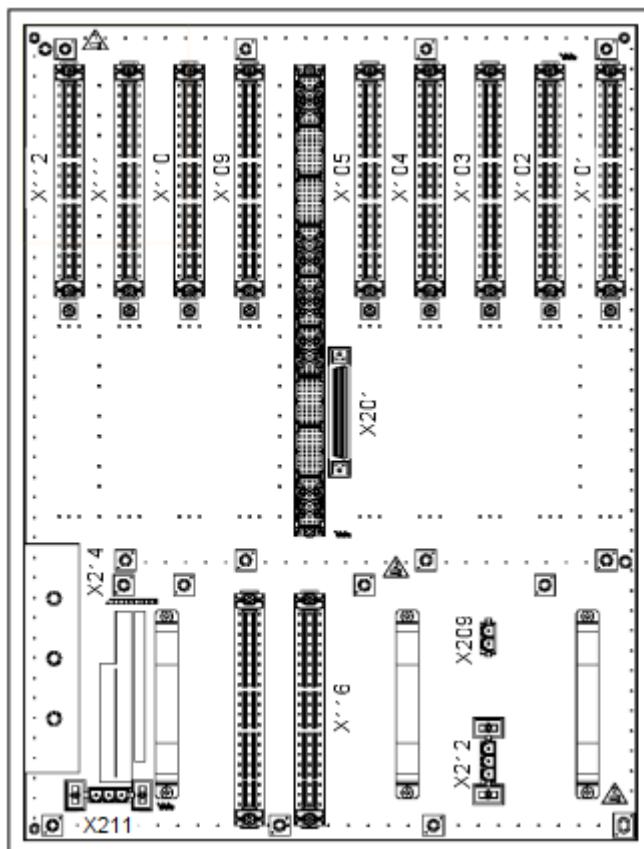


Figura 21: OpenScape Business X8 – Backplane nel box di base

Tabella 3: OpenScape Business X8 – Collegamenti sul backplane del box di base

Connessione	Funzione
Da X101 a X105, da X109 a X112	<p>Connettori SIVAPAC per la ricezione dei segnali dei moduli periferici negli slot da 1 a 5 e da 9 a 12</p> <p>Un ripartitore principale esterno o pannelli di interconnessioni sono collegati tramite CABLU (Cabling Units = unità di cablaggio prefabbricate) o cavi con estremità aperta. Il collegamento del pannello di interconnessione S_0 viene eseguito tramite un cavo con estremità aperta.</p> <p>Nei connettori SIVAPAC possono essere inseriti i seguenti pannelli connettori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pannello connettori con presa CHAMP per il collegamento di un ripartitore principale esterno o un pannello di interconnessione tramite CABLU. • Pannelli connettori con 8 e 24 prese RJ45 per il collegamento diretto di telefoni, linee, ecc.

Connessione	Funzione
X116	<p>Connettori SIVAPAC per la ricezione dei segnali dal modulo REALS</p> <p>Un ripartitore principale esterno o i pannelli di interconnessione sono collegati tramite un cavo con estremità aperta (24 DA):</p> <ul style="list-style-type: none"> • S30267-Z196-A100: 10 m di lunghezza • S30267-Z196-A250: 25 m di lunghezza
X201	Presa DB68 a 68 pin per collegare il cavo al box di espansione (ossia, al modulo DBSAP)
X209	Porta CC
X211, X212	Alimentazione CA

7.5.2 Backplane del box di espansione

Il backplane del box di espansione garantisce il collegamento tra i moduli periferici e i moduli di alimentazione LUNA2; mette inoltre a disposizione i connettori per telefoni, linee, ecc.

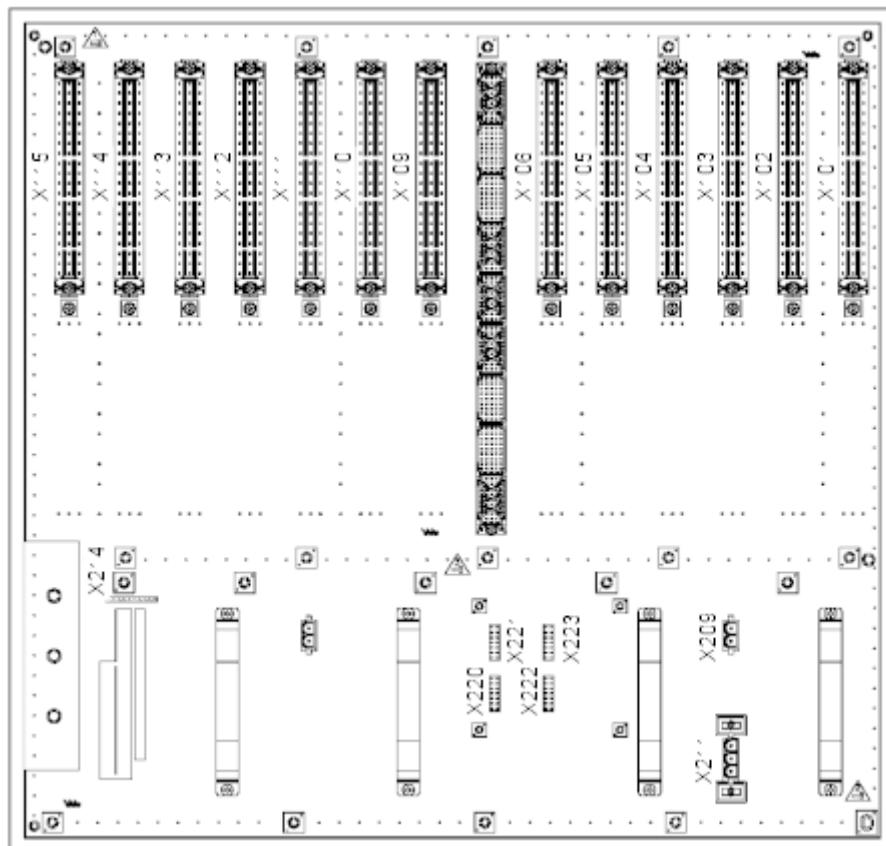


Figura 22: OpenScape Business X8 – Backplane del box di espansione

Tabella 4: OpenScape Business X8 – Collegamenti sul backplane del box di espansione

Connessione	Funzione
Da X101 a X106, da X109 a X115	<p>Connettori SIVAPAC per la ricezione dei segnali dei moduli periferici negli slot da 1 a 6 e da 9 a 15</p> <p>Un ripartitore principale esterno o pannelli di interconnessioni sono collegati tramite CABLU (Cabling Units = unità di cablaggio prefabbricate) o cavi con estremità aperta. Il collegamento del pannello di interconnessione S₀ viene eseguito tramite un cavo con estremità aperta.</p> <p>Nei connettori SIVAPAC possono essere inseriti i seguenti pannelli connettori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pannello connettori con presa CHAMP per il collegamento di un ripartitore principale esterno o un pannello di interconnessione tramite CABLU. • Pannelli connettori con 8 e 24 prese RJ45 per il collegamento diretto di telefoni, linee, ecc.
X209	Porta CC
X211	Alimentazione CA
Da X220 a X223	Collegamenti per l'inserimento nel modulo DBSAP DBSAP è dotato di una presa DB-68 a 68 pin per collegare il cavo di collegamento al box di base (X201).

7.5.3 Pannello di connessione o di schermatura per Backplane

I pannelli di connessione con prese CHAMP (per collegare il ripartitore principale MDFU-E o un Patch Panel tramite CABLU) e i pannelli di connessione con prese RJ45 (per collegare direttamente i telefoni, le linee urbane analogiche, ecc.) possono essere collegati ai connettori SIVAPAC nel Backplane del cabinet di base e dell'armadio di espansione. I pannelli di schermatura vengono installati per garantire una protezione adeguata del Backplane nei moduli il cui segnale non viene ricevuto tramite il pannello di connessione.

Pannello di connessione con presa CHAMP (NPPSC, S30807- Q6626-X)



Pannello di connessione con 24 prese RJ45 (NPPAB, S30807-Q6622-X)

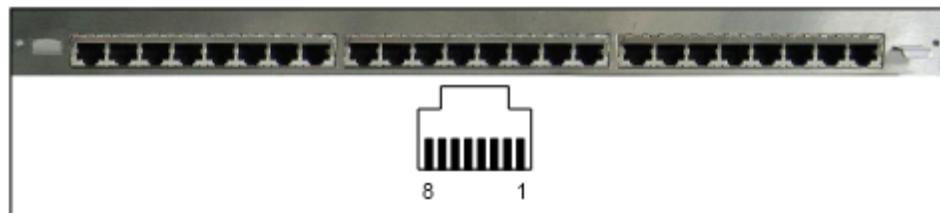


Tabella 5: Pannello di connessione con 24 prese RJ45 - Assegnazione delle prese RJ45

Pin	Segnale
4	a
5	b

Le prese RJ45 sono bipolarie.

Pannello di connessione con 8 prese RJ45 (NPPS0, S30807-Q6624-X)

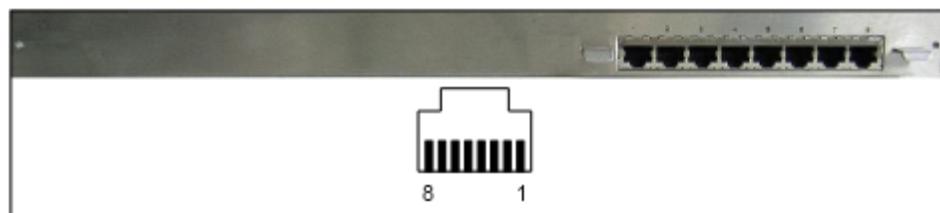


Tabella 6: Pannello di connessione con 8 prese RJ45 - Assegnazione delle prese RJ45

Pin	Segnale	Attacco di linea urbana/ Rete		Interfaccia d'utente
		Invio +	Ricevuto +	
3		Ricevuto +	Invio +	
4		Ricevuto –	Invio –	
5		Invio –	Ricevuto –	
6				

Le prese RJ45 sono di tipo quadripolare.

Pannello di schermatura (C39165-A7075-C44)



7.5.3.1 Installazione del pannello di connessione o di schermatura

Prerequisiti

Non è stata installata la protezione inferiore in plastica del box.

Passo a passo

Selezionare una delle seguenti opzioni:

- Se si desidera installare un pannello di connessione, premere sul connettore SIVAPAC desiderato del Backplane.

Fissare il pannello di connessione al box con le due viti in dotazione.

- Se si desidera installare un pannello di schermatura, far passare le eventuali CABLU attraverso le guide dei cavi.

Fissare il pannello di schermatura al box con le due viti in dotazione.

7.5.4 Connessione al Backplane

Il Backplane del cabinet di base e dell'armadio di espansione fornisce connettori per telefoni, linee urbane analogiche, ecc. La connessione può essere effettuata tramite un ripartitore principale esterno o Patch Panel esterno. La connessione diretta al Backplane può essere effettuata tramite le prese RJ45 dei pannelli di connessione.

7.5.4.1 Come collegare il cavo di collegamento tra il box di base e il box di espansione (opzionale)

Il cavo di collegamento (C39195-Z7611-A10) assicura che il box di espansione riceva i segnali HDLC, PCM e di clock dal box di base.

Prerequisiti

Le coperture in plastica posteriori dei box sono smontate.

Il modulo DBSAP (S30807-Q6722-X) è installato sul backplane del box di espansione.

Passo a passo

- 1) Inserire uno dei connettori del cavo nella presa DB68 a 68 pin X201 del box di base.
- 2) Inserire l'altro connettore del cavo nella presa DB68 a 68 pin del modulo DBSAP.
- 3) Utilizzare fascette per cavi per fissare le due estremità del cavo di collegamento ai box.

7.5.4.2 Come montare un cavo di collegamento sul ripartitore principale esterno (opzionale)

Sono disponibili varie opzioni per collegare il backplane al ripartitore principale o a qualsiasi altro ripartitore principale esterno. Esse dipendono da quali moduli periferici occupano quali slot nei pannelli connettori utilizzati.

Prerequisiti



Attenzione: Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

Prima di collegare telefoni e cavi, utilizzare conduttori di protezione separati per i box del sistema di comunicazione e per tutti i ripartitori principali.

La copertura in plastica posteriore del box è smontata.

Passo a passo

- 1) Selezionare il cavo di collegamento adatto a seconda del modulo periferico e del pannello connettori utilizzato.

Se		Allora
Modulo periferico	Pannello connettori	Cavo di collegamento
STMD3 TMANI TMDID TMEW2 SLMAV8N	–	Collegamento all'MDFU-E o a un altro ripartitore principale esterno: cavo con estremità aperta (24 DA) con presa SIVAPAC (backplane): <ul style="list-style-type: none"> • S30267-Z196-A100: 10 m di lunghezza • S30267-Z196-A250: 25 m di lunghezza
	Pannello connettori con presa CHAMP	Collegamento al ripartitore principale esterno: cavo con connettore CHAMP
SLMU SLMAV24N	–	Collegamento al ripartitore principale esterno: cavo con estremità aperta (24 DA) con presa SIVAPAC (backplane): <ul style="list-style-type: none"> • S30267-Z196-A100: 10 m di lunghezza • S30267-Z196-A250: 25 m di lunghezza
	Pannello connettori con presa CHAMP	Collegamento al ripartitore principale esterno: cavo con connettore CHAMP

- 2) Inserire il cavo di collegamento nel connettore del backplane desiderato.
- 3) Montare il cavo sul box utilizzando fascette per cavi.

- 4) Selezionare una delle seguenti opzioni per il collegamento a qualsiasi ripartitore principale esterno:
 - Se si usa un ripartitore principale esterno e un cavo con estremità aperta, collegare il cavo alla striscia di splitter/ponticelli desiderata del ripartitore principale esterno.
 - Se si usa un ripartitore principale esterno con connettori CHAMP e un cavo CHAMP, inserire il connettore nella presa CHAMP desiderata del ripartitore principale esterno.
- 5) Montare il cavo di collegamento sul ripartitore principale esterno utilizzando fascette per cavi.

7.5.4.3 Installazione dei cavi di collegamento per il Patch Panel (facoltativo).

Per collegare il Backplane con il Patch Panel sono disponibili CABLU (24 DA) muniti di connettori SIVAPAC della lunghezza di 2 m (S30267-Z333-A20) e 5 m (S30267-Z333-A50).

Prerequisiti



Attenzione: Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

Utilizzare conduttori di protezione diversi per garantire la messa a terra di protezione dei box del sistema di comunicazione e di tutti i Patch Panel prima di collegare i telefoni e le linee.

La copertura posteriore in plastica non è fissata al box di sistema.

Passo a passo

- 1) Collegare il cavo di collegamento al connettore desiderato nel Backplane.
- 2) Fissare il cavo al box tramite fermacavo.
- 3) Collegare il cavo di collegamento al connettore desiderato del Patch Panel.
Vedere [Pannelli di interconnessione \(opzionali\)](#) alla pagina 106 per le informazioni sull'assegnazione delle prese RJ45 del Patch Panel S30807-K6143-X.
- 4) Fissare il cavo di connessione al Patch Panel tramite fermacavo.

7.5.4.4 Installazione dei cavi di collegamento per il Patch Panel S₀ (opzionale)

Per collegare il Backplane (connettore SIVAPAC) con il Patch Panel S₀ sono disponibili cavi a estremità aperte (24 DA) della lunghezza di 10 m (S30267-Z196-A100) e 25 m (S30267-Z196-A250).

Prerequisiti



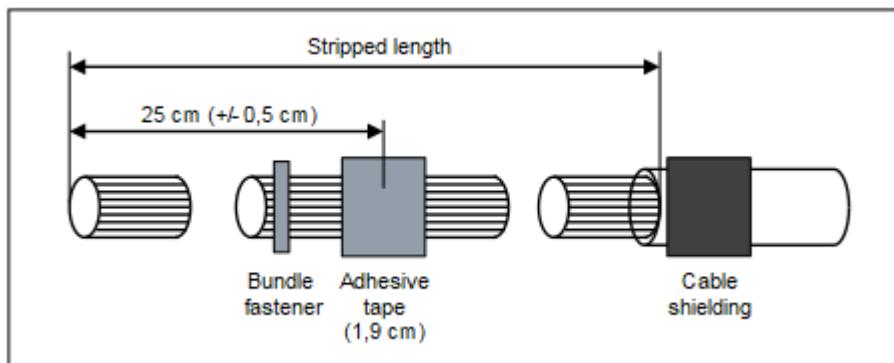
Attenzione: Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

Utilizzare conduttori di protezione diversi per garantire la messa a terra di protezione dei box del sistema di comunicazione prima di collegare i telefoni e le linee.

La copertura posteriore in plastica non è fissata al box di sistema.

Passo a passo

- 1) Collegare il cavo di collegamento al connettore desiderato nel Backplane.
- 2) Fissare il cavo al box tramite fermacavo.
- 3) Spelare i fili del cavo (lunghezza senza guaina = 60 cm, +/- 0,5 cm).



- 4) Scoprire la schermatura del cavo LAN/WAN per una lunghezza di circa 3 cm. Tagliare il filo aggiuntivo ad almeno 2,5 cm e fissarlo alla schermatura del cavo, avvolgendolo con del nastro adesivo (almeno 1,5 giri di nastro).
- 5) Utilizzare una normale pinza di crimpaggio per la posa dei cavi sul Patch Panel S₀. Intrecciare le coppie di fili prima di inserirle (vedere la figura di seguito).

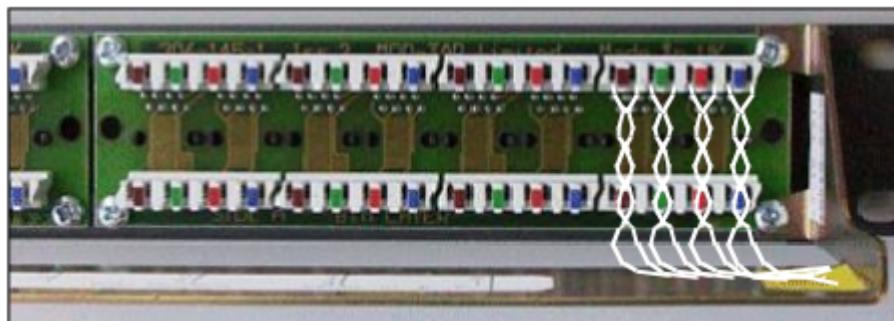


Tabella 7: Codice dei colori per i cavi open end

Gruppo di colori	Coppia	Filo a	Filo b
1	1	bianco/blu	
			blu/bianco
	2	bianco/arancione	
			arancione/bianco
	3	bianco/verde	
			verde/bianco

Gruppo di colori	Coppia	Filo a	Filo b
1	4	bianco/marrone	
			marrone/bianco
	5	bianco/grigio	
			grigio/bianco
	2	rosso/blu	
			blu/rosso
	7	rosso/arancione	
			arancione/rosso
	8	rosso/verde	
			verde/rosso
2	9	rosso/marrone	
			marrone/rosso
	10	rosso/grigio	
			grigio/rosso
	3	nero/blu	
			blu/nero
	12	nero/arancione	
			arancione/nero
	13	nero/verde	
			verde/nero
3	14	nero/marrone	
			marrone/nero
	15	nero/grigio	
			grigio/nero
	4	giallo/blu	
			blu/giallo
	17	giallo/arancione	
			arancione/giallo
	18	giallo/verde	
			verde/giallo
4	19	giallo/marrone	
			marrone/giallo
	20	giallo/grigio	
			grigio/giallo
5	21	viola/blu	

Installazione hardware di OpenScape Business X8

Attacco di linea urbana

Gruppo di colori	Coppia	Filo a	Filo b
	22		blu/viola
		viola/arancione	
			arancione/viola
	23	viola/verde	
			verde/viola
	24	viola/marrone	
			marrone/viola

Per informazioni sull'assegnazione delle prese RJ45 del Patch Panel S₀ C39104-Z7001-B3 per l'interfaccia utente e l'attacco di linea urbana analogica, vedere [Patch Panel \(opzionale\)](#).

- 6) Fissare il cavo di connessione al Patch Panel S₀ tramite i fermacavi.

7.6 Attacco di linea urbana

Il sistema di comunicazione OpenScape Business X8 offre varie opzioni per le linee urbane e quindi di accesso alla rete di comunicazione pubblica.

È possibile selezionare la linea urbana o le linee urbane necessarie per il sistema di comunicazione dalle seguenti opzioni:

- Collegamento ISDN punto-punto o ISDN punto-multipunto tramite interfaccia S₀ (non per USA e Canada)
- Collegamento ISDN primario multiplex tramite interfaccia S_{2M} (non per USA e Canada)
- Collegamento ISDN primario multiplex tramite interfaccia T1 (non per USA e Canada)
- Linea urbana con protocollo CAS tramite interfaccia CAS (solo per determinate regioni)
- Linee urbane analogiche

7.6.1 Come configurare un collegamento ISDN punto-punto o ISDN punto-multipunto tramite una porta S₀ (Non per USA e Canada)

Prerequisiti



Attenzione:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

Prima di collegare telefoni e cavi, utilizzare conduttori di protezione separati per la messa a terra di protezione dei box del sistema di comunicazione, dei ripartitori principali e dei pannelli di interconnessione.

Non è necessaria una messa a terra di protezione del pannello di interconnessione S₀ (C39104-Z7001-B3).



Avvertenza: Pericolo di incendio

Per ridurre il rischio di incendio, si devono utilizzare esclusivamente cavi di comunicazione con diametro del conduttore di almeno 0,4 mm (AWG 26).

OpenScape Business X8 è dotato di almeno un modulo STMD3.

Durante l'avvio, occorre configurare l'interfaccia S₀ come collegamento ISDN punto-punto o ISDN punto-multipunto.

È disponibile un collegamento ISDN punto-punto o punto-multipunto.

Passo a passo

Collegare la porta S₀ desiderata con l'NTBA del collegamento ISDN punto-punto o ISDN punto-multipunto.

Per farlo, selezionare una delle seguenti opzioni:

- Se il collegamento deve essere eseguito tramite il ripartitore principale esterno MDFU, collegare il cavo di collegamento NTBA alla striscia di splitter/ponticelli desiderata dell'MDFU-E.
- Se il collegamento deve essere eseguito tramite il pannello di interconnessione S₀ esterno, collegare il cavo di collegamento NTBA alla presa RJ45 desiderata del pannello di interconnessione S₀.
- Se il collegamento deve essere eseguito tramite il backplane di un box (ossia, tramite un pannello connettori con otto prese RJ45), collegare il cavo di collegamento NTBA alla presa RJ45 desiderata del pannello di connettori desiderato.

7.6.2 Come configurare il collegamento ISDN primario multiplex tramite una porta S_{2M} (Non per USA e Canada)

Prerequisiti



Attenzione:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

Prima di collegare telefoni e cavi, utilizzare conduttori di protezione separati per la messa a terra di protezione dei box del sistema di comunicazione, dei ripartitori principali e dei pannelli di interconnessione.



Avvertenza: Pericolo di incendio

Per ridurre il rischio di incendio, si devono utilizzare esclusivamente cavi di comunicazione con diametro del conduttore di almeno 0,4 mm (AWG 26).

OpenScape Business X8 è dotato di almeno un modulo DIUT2.

È disponibile un collegamento ISDN primario multiplex.

Passo a passo

Collegare il connettore sub-D desiderato nel pannello anteriore del modulo desiderato all'NTPM del collegamento ISDN primario multiplex.

7.6.3 Come configurare il collegamento ISDN primario multiplex tramite un'interfaccia T1 (Solo per USA e Canada)

Prerequisiti



Attenzione:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

Prima di collegare telefoni e cavi, utilizzare conduttori di protezione separati per la messa a terra di protezione dei box del sistema di comunicazione, dei ripartitori principali e dei pannelli di interconnessione.



Avvertenza: Pericolo di incendio

Per ridurre il rischio di incendio, si devono utilizzare esclusivamente cavi di comunicazione con diametro del conduttore di almeno 0,4 mm (AWG 26).

OpenScape Business X8 è dotato di almeno un modulo DIUT2.

È disponibile una Channel Service Unit (CSU) approvata conformemente alla norma FCC Parte 68 e rispondente alla direttiva ANSI T1.403. L'interfaccia T1 non deve essere direttamente collegata alla PSTN (Public Switched Telephone Network). È fondamentale che tra il sistema di comunicazione e la linea urbana digitale sia installata una CSU. La CSU offre le seguenti funzioni per OpenScape Business X8: Isolamento e protezione dalle sovratensioni del sistema di comunicazione, opzioni di diagnosi in caso di malfunzionamenti (ad esempio loopback, applicazione di segnali di prova e schemi di prova), allineamento del segnale di uscita conformemente alle lunghezze dei cavi dal gestore di rete. La CSU non viene fornita in dotazione con il sistema di comunicazione OpenScape Business X8.

È disponibile un collegamento ISDN primario multiplex.

Passo a passo

Collegare il connettore sub-D desiderato nel pannello anteriore del modulo desiderato alla Channel Service Unit (CSU).

7.6.4 Solo per determinati paesi: se si esegue un attacco di linea urbana tramite un'interfaccia E1-CAS.

Prerequisiti



Attenzione:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

Utilizzare conduttori di protezione diversi per garantire la messa a terra di protezione dei box del sistema di comunicazione e di tutti i ripartitori principali e sezionatori prima di collegare i telefoni e le linee.



Avvertenza: Pericolo di incendio

Per ridurre il rischio di incendio, vanno utilizzate linee di comunicazione con conduttori di diametro minimo pari a 0,4 mm (AWG 26).

OpenScape Business X8 è dotato di almeno un modulo TMCAS o TMCAS2.

È disponibile un'interfaccia di linea urbana analogica con un protocollo CAS.

Passo a passo

Collegare l'interfaccia CAS desiderata nella mascherina frontale del modulo desiderato con l'NT dell'attacco di linea urbana.

7.6.5 Come configurare una linea urbana analogica

Prerequisiti



Attenzione:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

Prima di collegare telefoni e cavi, utilizzare conduttori di protezione separati per la messa a terra di protezione dei box del sistema di comunicazione, dei ripartitori principali e dei pannelli di interconnessione.



Avvertenza: Pericolo di incendio

Per ridurre il rischio di incendio, si devono utilizzare esclusivamente cavi di comunicazione con diametro del conduttore di almeno 0,4 mm (AWG 26).

Nota:

Pericolo d'incendio a causa di sovratensioni

Installazione hardware di OpenScape Business X8

Connection of phones and devices

In presenza di cavi di lunghezza superiore a 500 m e di cavi che escono dall'edificio, i moduli TMANI e TMDID devono essere protetti tramite una protezione antifulmine esterna.

Questa protezione parafulmine viene denominata Protezione primaria supplementare. La protezione primaria aggiuntiva viene assicurata dall'installazione di uno scaricatore di sovratensioni (ÜSAG) nel ripartitore principale, nel pannello di permutazione o nel punto di ingresso delle linee nell'edificio. A tal fine, mettere a terra uno scaricatore di sovratensioni con una tensione nominale di 230 V da ognuno dei fili da proteggere.

OpenScape Business X8 è dotato di almeno un modulo TMANI o TMDID.

Solo per USA e Canada: È disponibile una protezione conforme alla norma UL 497A o CSA C22.2 N. 226. Le norme d'installazione richiedono che le linee analogiche vengano collegati utilizzando protezioni approvate secondo la norma UL 497A o CSA C22.2 N. 226.

È disponibile una linea urbana analogica con procedure di segnalazione (segnalazione ground start e loop start) MSI (interfaccia utente principale).

Passo a passo

Collegare la porta a/b desiderata del modulo desiderato alla presa TAE della linea urbana analogica.

Per farlo, selezionare una delle seguenti opzioni:

- Se il collegamento deve essere eseguito tramite il ripartitore principale esterno MDFU, collegare il cavo di collegamento TAE alla striscia di splitter/ponticelli desiderata dell'MDFU.
- Se il collegamento deve essere eseguito tramite il pannello di interconnessione esterno, collegare il cavo di collegamento TAE alla presa RJ45 desiderata del pannello di interconnessione.
- Se il collegamento deve essere eseguito tramite il backplane di un box (ossia, tramite un pannello connettori con 24 prese RJ45), collegare il cavo di collegamento TAE alla presa RJ45 desiderata del pannello di connettori desiderato.

7.7 Connection of phones and devices

The OpenScape Business X8 communication system offers various options for connecting phones and devices.

You can select the connection(s) required for your communication system from the following options:

- Direct connection of ISDN phones (not for U.S. and Canada)
- Connection of ISDN phones via the S₀ bus (not for U.S. and Canada)
- Connection of U_{P0/E} phones
- Connection of analog phones and devices

Nota: Only one analog device can be connected to an a/b interface.

7.7.1 Come collegare direttamente i telefoni ISDN (Non per USA e Canada)

Prerequisiti



Attenzione:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

Prima di collegare telefoni e cavi, utilizzare conduttori di protezione separati per la messa a terra di protezione dei box del sistema di comunicazione, dei ripartitori principali e dei pannelli di interconnessione.

Non è necessaria una messa a terra di protezione del pannello di interconnessione S₀ (C39104-Z7001-B3).



Avvertenza:

Pericolo di incendio

Per ridurre il rischio di incendio, si devono utilizzare esclusivamente cavi di comunicazione con diametro del conduttore di almeno 0,4 mm (AWG 26).

Nota:

Pericolo d'incendio a causa di sovratensioni

Solo per le interfacce di collegamento utente: In presenza di cavi di lunghezza superiore a 500 m e di cavi che escono dall'edificio, il modulo STMD3 deve essere protetto tramite una protezione antifulmine esterna.

Questa protezione parafulmine viene denominata Protezione primaria supplementare La protezione primaria aggiuntiva viene assicurata dall'installazione di uno scaricatore di sovratensioni (ÜSAG) nel ripartitore principale, nel pannello di permutazione o nel punto di ingresso delle linee nell'edificio. A tal fine, mettere a terra uno scaricatore di sovratensioni con una tensione nominale di 230 V da ognuno dei fili da proteggere.

OpenScape Business X8 è dotato di almeno un modulo STMD3.

Le porte S₀ utilizzate devono essere configurate all'avvio come collegamento S₀ interno.

I telefoni ISDN da collegare devono disporre di una propria alimentazione, ossia di un alimentatore. Le porte S₀ del modulo STMD3 non consentono di erogare alimentazione.

Passo a passo

1) Collegare la porta S₀ desiderata al telefono ISDN.

Per farlo, selezionare una delle seguenti opzioni:

- Se il collegamento deve essere eseguito tramite il ripartitore principale esterno MDFU-E, collegare il cavo di collegamento del telefono ISDN allo splitter desiderato dell'MDFU-E.
- Se il collegamento deve essere eseguito tramite il pannello di interconnessione S₀ esterno, collegare il cavo di collegamento del telefono ISDN alla presa RJ45 desiderata del pannello di interconnessione S₀.
- Se il collegamento deve essere eseguito tramite il backplane di un box (ossia, tramite un pannello connettori con otto prese RJ45), collegare il cavo di collegamento del telefono ISDN alla presa RJ45 desiderata del pannello di connettori desiderato.

Suggerimento: Consultare le istruzioni di installazione del telefono da collegare.

2) Se presenti, collegare eventuali altri telefoni ISDN al sistema di comunicazione procedendo allo stesso modo.

7.7.2 Come collegare telefoni ISDN tramite bus S₀ (Non per USA e Canada)

Prerequisiti



Attenzione:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

Prima di collegare telefoni e cavi, utilizzare conduttori di protezione separati per la messa a terra di protezione dei box del sistema di comunicazione, dei ripartitori principali e dei pannelli di interconnessione.

Non è necessaria una messa a terra di protezione del pannello di interconnessione S₀ (C39104-Z7001-B3).



Avvertenza:

Pericolo di incendio

Per ridurre il rischio di incendio, si devono utilizzare esclusivamente cavi di comunicazione con diametro del conduttore di almeno 0,4 mm (AWG 26).

Nota:

Pericolo d'incendio a causa di sovratensioni

Solo per le interfacce di collegamento utente: In presenza di cavi di lunghezza superiore a 500 m e di cavi che escono

dall'edificio, il modulo STMD3 deve essere protetto tramite una protezione antifulmine esterna.

Questa protezione parafulmine viene denominata Protezione primaria supplementare La protezione primaria aggiuntiva viene assicurata dall'installazione di uno scaricatore di sovrattensioni (ÜSAG) nel ripartitore principale, nel pannello di permutazione o nel punto di ingresso delle linee nell'edificio. A tal fine, mettere a terra uno scaricatore di sovrattensioni con una tensione nominale di 230 V da ognuno dei fili da proteggere.

OpenScape Business X8 è dotato di almeno un modulo STMD3.

Le porte S₀ utilizzate devono essere configurate all'avvio come collegamento S₀ interno.

I telefoni ISDN da collegare devono disporre di una propria alimentazione, ossia di un alimentatore. Le porte S₀ del modulo STMD3 non consentono di erogare alimentazione.

A ogni singolo telefono ISDN (utenti ISDN) deve essere assegnato un numero di telefono multiplo (MSN = Multiple Subscriber Number) univoco. Questa assegnazione deve avvenire nel menu di configurazione del terminale ISDN.

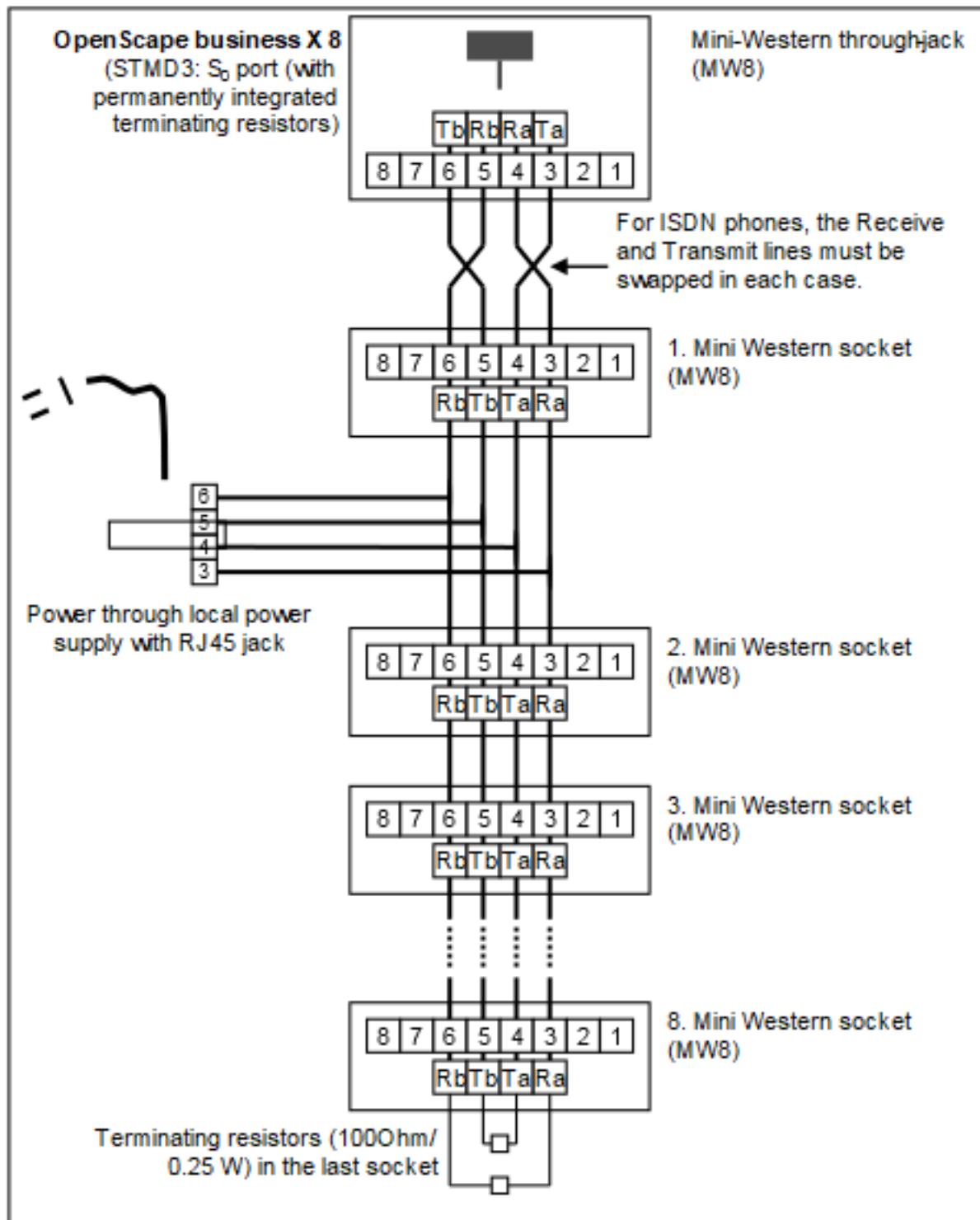
Passo a passo

1) Collegare la porta S₀ desiderata con la presa Western Mini del bus S₀.

Per farlo, selezionare una delle seguenti opzioni:

- Se il collegamento deve essere eseguito tramite il ripartitore principale esterno MDFU, collegare il cavo di collegamento della presa Western Mini del bus S₀ allo splitter desiderato dell'MDFU.
- Se il collegamento deve essere eseguito tramite il pannello di interconnessione S₀ esterno, collegare il cavo di collegamento della presa Western Mini del bus S₀ alla presa RJ45 desiderata del pannello di interconnessione S₀.
- Se il collegamento deve essere eseguito tramite il backplane di un box (ossia, tramite un pannello connettori con otto prese RJ45), collegare il cavo di collegamento della presa Western Mini del bus S₀ alla presa RJ45 desiderata del pannello di connettori desiderato.

- 2) Completare il cablaggio come illustrato nel seguente diagramma.



- 3) Installare le resistenze terminali (100 Ohm/0,25 W) nell'ultima presa del bus S₀.

- 4) Verificare che le resistenze terminali siano collegate solo alle due estremità del bus S_0 . Non sono necessarie resistenze terminali per le altre prese del bus S_0 .

Suggerimento: Dato che le resistenze terminali sono già integrate in OpenScape Business X8, il sistemi di comunicazione forma un'estremità del bus S_0 .

Suggerimento: Consultare le istruzioni di installazione del telefono da collegare.

7.7.3 Come collegare telefoni U_{P0/E}

Prerequisiti



Attenzione:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

Prima di collegare telefoni e cavi, utilizzare conduttori di protezione separati per la messa a terra di protezione dei box del sistema di comunicazione, dei ripartitori principali e dei pannelli di interconnessione.



Avvertenza:

Pericolo di incendio

Per ridurre il rischio di incendio, si devono utilizzare esclusivamente cavi di comunicazione con diametro del conduttore di almeno 0,4 mm (AWG 26).

Nota:

Pericolo d'incendio a causa di sovratensioni

In presenza di cavi di lunghezza superiore a 500 m e di cavi che escono dall'edificio, i moduli SLMO2 e SLMO8 devono essere protetti tramite una protezione antifulmine esterna.

Questa protezione parafulmine viene denominata Protezione primaria supplementare La protezione primaria aggiuntiva viene assicurata dall'installazione di uno scaricatore di sovratensioni (ÜSAG) nel ripartitore principale, nel pannello di permutazione o nel punto di ingresso delle linee nell'edificio. A tal fine, mettere a terra uno scaricatore di sovratensioni con una tensione nominale di 230 V da ognuno dei fili da proteggere.

OpenScape Business X8 è dotato di almeno un modulo SLMU.

Passo a passo

1) Collegare la porta U_{P0/E} desiderata con il telefono U_{P0/E}.

Per farlo, selezionare una delle seguenti opzioni:

- Se il collegamento deve essere eseguito tramite il ripartitore principale esterno MDFU, collegare il cavo di collegamento del telefono U_{P0/E} alla striscia di splitter/ponticelli desiderata dell'MDFU.
- Se il collegamento deve essere eseguito tramite il pannello di interconnessione esterno, collegare il cavo di collegamento del telefono U_{P0/E} alla presa RJ45 desiderata del pannello di interconnessione.
- Se il collegamento deve essere eseguito tramite il backplane di un box (ossia, tramite un pannello connettori con 24 prese RJ45), collegare il cavo di collegamento del telefono U_{P0/E} alla presa RJ45 desiderata del pannello di connettori desiderato.

Suggerimento: Consultare le istruzioni di installazione del telefono da collegare.

2) Se presente, collegare eventuali altri telefoni U_{P0/E} al sistema di comunicazione procedendo allo stesso modo.

7.7.4 Come collegare telefoni e dispositivi analogici

Prerequisiti



Attenzione:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

Prima di collegare telefoni e cavi, utilizzare conduttori di protezione separati per la messa a terra di protezione dei box del sistema di comunicazione, dei ripartitori principali e dei pannelli di interconnessione.



Avvertenza:

Pericolo di incendio

Per ridurre il rischio di incendio, si devono utilizzare esclusivamente cavi di comunicazione con diametro del conduttore di almeno 0,4 mm (AWG 26).

Nota:

Pericolo d'incendio a causa di sovratensioni

In presenza di cavi di lunghezza superiore a 500 m e di cavi che escono dall'edificio, i moduli SLMAV8N e SLMAV24N devono essere protetti tramite una protezione antifulmine esterna.

Questa protezione parafulmine viene denominata Protezione primaria supplementare La protezione primaria aggiuntiva viene assicurata dall'installazione di uno scaricatore di sovratensioni

(ÜSAG) nel ripartitore principale, nel pannello di permutazione o nel punto di ingresso delle linee nell'edificio. A tal fine, mettere a terra uno scaricatore di sovratensioni con una tensione nominale di 230 V da ognuno dei fili da proteggere.

OpenScape Business X8 è dotato di almeno un modulo SLMAV8N o SLMAV24N.

Passo a passo

- 1) Collegare la porta a/b desiderata da collegare al dispositivo analogico (telefono, fax, modem, altoparlante, ecc.).

Per farlo, selezionare una delle seguenti opzioni:

- Se il collegamento deve essere eseguito tramite il ripartitore principale esterno MDFU, collegare il cavo di collegamento del telefono o dispositivo analogico alla striscia di splitter/ponticelli desiderata dell'MDFU.
- Se il collegamento deve essere eseguito tramite il pannello di interconnessione esterno, collegare il cavo di collegamento del telefono o dispositivo analogico alla presa RJ45 desiderata del pannello di interconnessione.
- Se il collegamento deve essere eseguito tramite il backplane di un box (ossia, tramite un pannello connettori con 24 prese RJ45), collegare il cavo di collegamento del telefono o dispositivo analogico alla presa RJ45 desiderata del pannello di connettori desiderato.

- 2) Se presente, collegare eventuali altri telefoni o dispositivi analogici al sistema di comunicazione procedendo allo stesso modo.

7.8 Attività finali

Per completare l'installazione, occorre inserire il modulo M.2 SSD o SDHC ed eseguire il controllo visivo. Inoltre, per le installazioni indipendenti, occorre chiudere tutti i box del sistema di comunicazione con le coperture in plastica fornite a questo scopo. Infine, il sistema viene collegato alla rete elettrica.

A questo punto il sistema di comunicazione può essere messo in funzione con OpenScape Business Assistant (WBM). La descrizione di questa operazione è disponibile nella guida in linea o nella documentazione per l'amministratore di WBM, al capitolo "Installazione iniziale di OpenScape Business X".

Nota: Alla prima messa in servizio del sistema di comunicazione, lo stato di carica delle batterie presenti sulla scheda madre non è definito. Per raggiungere uno stato di carica adeguato, il sistema deve rimanere collegato alla rete elettrica almeno 2 giorni. Se si scollega il sistema dalla rete elettrica, la batteria potrebbe non venire caricata a sufficienza con possibile blocco del periodo di attivazione a causa dell'alterazione del tempo

7.8.1 Come inserire la scheda M.2 SSD o SDHC (sistema con OCCM)

La scheda M.2 SSD o SDHC contiene il software di comunicazione OpenScape Business e deve essere montata/inserita prima di avviare il sistema di comunicazione.

Passo a passo

- 1) Assicurarsi che la protezione in scrittura della scheda SDHC sia disattivata (interruttore rivolto verso i contatti in metallo).
- 2) Inserire la scheda SDHC nello slot SDHC sulla scheda madre fino a quando non scatta in posizione, se ciò non è già stato fatto. I contatti in metallo della scheda SDHC devono essere rivolti verso la scheda madre.

7.8.2 Come eseguire il controllo visivo

Prima di avviare il sistema di comunicazione, occorre eseguire il controllo visivo di hardware, cavi e alimentazione.

Prerequisiti



Pericolo:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

Prima di iniziare il controllo visivo, scollegare tutti i circuiti di alimentazione del sistema di comunicazione:

- Scollegare la tensione della batteria, la tensione di alimentazione (LUNA2) e la tensione di rete.
- Scollegare tutti i cavi di linea di eventuali pacchi batteria o batterie collegate.
- Scollegare tutte le spine di alimentazione del sistema di comunicazione.

Nota:

Indossare sempre un cinturino antistatico quando si maneggiano i moduli.

Occorre osservare e seguire le misure protettive contro le scariche elettrostatiche per i dispositivi elettrostaticamente sensibili (vedere [Avvisi: Nota](#)).

Le coperture in plastica anteriore e posteriore dei box sono smontate.

Passo a passo

- 1) Scollegare tutti i circuiti di alimentazione del sistema di comunicazione.
- 2) Verificare che il sistema di comunicazione non sia sotto tensione.
- 3) Verificare che la scheda M.2 SSD o SDHC sia correttamente inserita. Occorre disattivare la protezione in scrittura della scheda SDHC (interruttore rivolto verso i contatti in metallo).

- 4) Controllare che tutti moduli siano ben fissati.
Se necessario, verificare che i moduli interessati siano stati correttamente inseriti (vedere [Come inserire un modulo](#)).
- 5) Verificare che tutti i cavi di collegamento siano stati correttamente posati e fissati. Per esempio: sussiste il rischio di inciampare in un cavo?
Se necessario, verificare che tutti i cavi di collegamento siano correttamente installati.
- 6) Controllare che le coperture schermanti degli slot dei moduli inutilizzati o degli slot dotati con moduli periferici che dispongono solo di coperture in plastica siano correttamente installate.
Se necessario, installare le coperture schermanti mancanti (vedere [Come installare le coperture schermanti](#)).
- 7) Verificare che gli slot dei moduli di alimentazione LUNA2 e del modulo REALS all'interno del box di base siano coperti da un pannello esterno.
Se necessario, montare il pannello esterno mancante.
- 8) Verificare che gli slot dei moduli di alimentazione LUNA2 e del modulo REALS all'interno del box di espansione (se disponibile) siano coperti da un pannello esterno.
Se necessario, montare il pannello esterno mancante.
- 9) Controllare che siano presenti pannelli schermanti sul backplane dei moduli che non dispongono di pannelli connettori.
Se necessario, installare il pannello schermante mancante (vedere [Come installare i pannelli schermanti](#)).
- 10) Controllare che al terminale di terra di ciascun box sia collegato un proprio cavo di terra.
Se necessario, procedere alla messa a terra separata di tutti i box (vedere [Messa a terra di protezione delle installazioni indipendenti](#) e [Messa a terra di protezione delle installazioni in rack da 19"](#)).
- 11) Verificare che gli eventuali ripartitori principali e/o pannelli di interconnessione in uso siano correttamente collegati al cavo di terra.
Se necessario, procedere alla messa a terra separata di tutti i ripartitori principali e/o pannelli di interconnessione (vedere [Messa a terra di protezione delle installazioni indipendenti](#) e [Messa a terra di protezione delle installazioni in rack da 19"](#)).
- 12) Controllare che la tensione nominale della rete elettrica corrisponda a quella prevista per il sistema di comunicazione (tensione di targa).

Passaggi successivi

Solo per le installazioni indipendenti: chiudere tutti i box del sistema di comunicazione con le coperture in plastica fornite a questo scopo (vedere [Solo per l'installazione stand-alone: montaggio della copertura in plastica su un box](#) alla pagina 152).

7.8.3 Solo per l'installazione stand-alone: montaggio della copertura in plastica su un box

In un'installazione stand-alone, tutti i box devono essere chiusi tramite le apposite coperture in plastica fornite in dotazione, prima della messa in servizio del sistema di comunicazione.

Passo a passo

- 1) Posizionare gli spinotti presenti sul lato posteriore della copertura in plastica nelle fessure guida del lato anteriore del cabinet di base.
- 2) Spingere la copertura in plastica verso il cabinet di base finché non scatta in posizione.



- 3) Ripetere i passaggi 1 e 2 per montare la copertura in plastica sul lato posteriore del cabinet di base.
- 4) Ripetere i passaggi da 1 a 3 per montare la copertura in plastica sugli eventuali armadi di espansione.

7.8.4 Collegamento del sistema alla rete di alimentazione

Passo a passo

Inserire il cavo di rete nella presa di alimentazione. Il sistema di comunicazione si avvia.

Nota: Lasciare il sistema collegato alla rete elettrica per almeno 2 giorni, in modo che la batteria della scheda madre possa raggiungere una carica adeguata. In caso di carica inadeguata può accadere che, al riavvio ripetuto del sistema, il periodo di attivazione risulti bloccato per la manipolazione.

8 Installazione del server Linux

Il software di comunicazione di OpenScape verrà installato su un sistema operativo Linux per OpenScape Business S e OpenScape Business UC Booster Server. Il software di comunicazione può essere messo in funzione direttamente nel software Linux o in un ambiente virtuale con VMware VSphere o Microsoft Hyper-V.

Nota: Nelle sezioni successive del documento, quando si intende riferirsi sia a OpenScape Business S che a OpenScape Business UC Booster Server, si utilizzerà solo OpenScape Business per semplificare.

Se si utilizza il sistema operativo Linux, installare la versione standard di SLES 12 SP5 64 bit o la versione di SLES 12 SP5 64 bit ottimizzata dal produttore del PC server.

In queste istruzioni di installazione viene descritta la prima messa in servizio del server Linux. Varia in base al fatto che il server Linux utilizzi un software RAID o meno. L'installazione del software di comunicazione di OpenScape Business e la successiva configurazione di OpenScape Business sono descritte nella *Documentazione per l'amministratore di OpenScape Business*.

L'avvio iniziale del server di Linux descritto si basa sull'interfaccia utente inglese. Naturalmente, l'installazione e la configurazione possono essere eseguite anche con una lingua dell'interfaccia diversa.

8.1 Premessa

Di seguito sono riportati i requisiti e i limiti per l'uso di OpenScape Business su un server Linux (PC server).

Hardware

I PC server devono soddisfare i seguenti requisiti minimi:

- Compatibile con 64 bit
- progettato per il funzionamento 24 ore su 24
- Certificato dal produttore del PC per SLES 12 SP5 64 bit
- Il software di comunicazione per OpenScape Business deve essere l'unico programma in esecuzione (ad eccezione dei software antivirus)
- Almeno un processore dual-core con 2.0 GHz per core (per OpenScape Business Contact Center o più di 500 utenti: almeno un processore quad-core con 3,3 GHz per core)
- Almeno 2 GB di RAM (consigliato: 4 GB di RAM)

I servizi seguenti richiedono 4 GB di RAM:

- Fax in formato PDF
- Più di 500 utenti
- OpenScape Business Contact Center
- Gate View
- XMPP
- Connessione alla rete LAN a min. 100 Mbit/s

- Unità DVD, tastiera, mouse
- Risoluzione schermo: 1024x768 o superiore
- Le dimensioni del disco rigido dipendono dal numero di utenti:

N. utenti	Dimensioni del disco rigido
Fino a 50 utenti	60 GB o più
Fino a 100 utenti	100 GB o più
Fino a 500 utenti	200 GB o più
OpenScape Business Contact Center	200 GB o più
Più di 500 utenti	500 GB o più

Se i requisiti minimi non vengono soddisfatti, l'installazione è comunque possibile, ma possono verificarsi problemi durante il funzionamento.

Software

Per installare il sistema operativo Linux sul PC server, è necessaria la versione di Linux **SLES 12 SP5 64 bit**.

Acquistando il software del sistema di comunicazione OpenScape Business, è possibile anche ricevere un DVD o un file .ISO con questa versione di Linux. Questo DVD o file .ISO può essere utilizzato solo insieme al software di comunicazione.

Alcuni produttori di PC offrono propri dischi di installazione Linux, ottimizzati per i loro modelli di PC server. Tali dischi possono essere utilizzati se contengono la versione Linux SLES 12 SP5 64 bit.

Tenere il DVD di Linux o il file .ISO a portata di mano durante l'installazione del software di comunicazione OpenScape Business, in quanto alcuni pacchetti software (RPM), necessari al software di comunicazione, potranno essere installati successivamente dal DVD o dal file .ISO.

Certificazione SLES 12 SP5 64 bit

Il PC server deve essere certificato per SLES 12 SP5 64 bit.

Novell offre ai produttori di PC un programma di certificazione chiamato "YES" che consente di certificare i propri PC server. I risultati sono disponibili su Internet all'indirizzo:

<http://developer.novell.com/yessearch/Search.jsp>

Se non è disponibile alcuna certificazione, occorre verificare presso il produttore del PC se il PC server è compatibile con SLES 12 SP5 64 bit. Se viene installato altro hardware (ad esempio, una rete o una scheda grafica) incompatibile con SLES 12 SP5 64 bit, è necessario ottenere un driver adatto dal produttore della scheda, indipendentemente dalla certificazione. Se non è disponibile alcun driver, sostituire la scheda con un modello compatibile con SLES 12 SP5 64 bit.

Registrazione presso Novell

L'installazione e l'uso di SLES 12 SP5 64 bit sono certamente possibili senza registrarsi presso Novell, tuttavia, tale registrazione è necessaria per ricevere le patch di sicurezza e gli aggiornamenti del software. Per poter procedere,

sarà necessario creare un account cliente presso Novell tramite il codice di attivazione (vedere anche [Aggiornamenti alla pagina 175](#)). Si consiglia di configurare l'account del cliente prima dell'installazione di Linux.

Il Novell Activation Code (o codice di registrazione) può essere ottenuto ordinando "OpenScape Business SLES Upgrade Key".

Infrastruttura

La rete Internet deve soddisfare le seguenti esigenze:

- LAN con min. 100 Mbit/sec. e IPv4
- base temporale unitaria (ad esempio tramite server NTP)
- Indirizzo IP fisso del PC server

Accesso a Internet

Il PC server richiede l'accesso a Internet per:

- Registrazione presso Novell
- Patch di sicurezza e aggiornamenti del software Linux generali

OpenScape Business richiede accesso a Internet per:

- Aggiornamenti del software OpenScape Business
- Servizi di Office Business, quali ad esempio telefonia Internet
- Servizio remoto (SSDP)/RSP.servicelink

Configurazione di rete

Durante l'installazione di Linux, vengono richieste informazioni sulla configurazione di rete. Pertanto prima della configurazione di rete è utile creare uno schema di indirizzamento IP che prenda in considerazione tutti i componenti di rete e i relativi indirizzi IP.

Di seguito è riportato l'esempio di uno schema di indirizzamento IP con il range **192.168.5.x**: i parametri indicati in grassetto rappresentano le informazioni minime necessarie durante l'installazione di Linux.

Parametri	Valori di esempio
Server DHCP esterno o server DHCP Linux	Server DHCP del router Internet (esterno)
Intervallo di indirizzi DHCP	192.168.5.50 a 192.168.5.254
Maschera di sub-rete della rete o del segmento di rete	255.255.255.0
Indirizzo IP fisso del server Linux	192.168.5.10
L'indirizzo IP deve rientrare nell'intervallo degli indirizzi DHCP.	
Router Internet	192.168.5.1
Server con indirizzo IP fisso (opzionale), ad esempio server di posta elettronica	192.168.5.20
Client con indirizzo IP fisso (opzionale)	192.168.5.1 a 192.168.5.49
L'indirizzo IP deve rientrare nell'intervallo degli indirizzi DHCP.	

Installazione del server Linux

Installazione in un ambiente virtuale

Parametri	Valori di esempio
Gateway predefinito , nell'esempio il router Internet	192.168.5.1
Server DNS , nell'esempio il router Internet	192.168.5.1
Nome dominio quando si utilizza un server DNS , ad esempio, il nome di dominio Internet	customer.com
Nome host di OpenScape Business Il nome può essere scelto liberamente, tuttavia dovrebbe essere concordato con l'amministratore della rete.	comm_server

Se i dati della rete non sono ancora disponibili al momento dell'installazione, occorre configurare la rete con dati di questo esempio di rete.

Dopo l'installazione di Linux, i dati di rete possono essere modificati in qualsiasi momento utilizzando YaST, per adattarli alla rete stessa.

È consigliabile ignorare la configurazione di rete, in quanto non è possibile procedere alla successiva installazione di OpenScape Business senza una rete correttamente configurata.

8.2 Installazione in un ambiente virtuale

Il software di comunicazione può essere eseguito in un ambiente virtuale.

In un ambiente virtuale viene innanzitutto installato e configurato il software di virtualizzazione sul PC server (sistema operativo host). Successivamente viene installato il sistema operativo Linux. All'interno del sistema operativo Linux viene infine installato il software di comunicazione.

Per la distribuzione delle licenze in un ambiente virtuale viene generato e utilizzato per il soft switch l'Advanced Locking ID al posto dell'indirizzo MAC.

Sono ammessi i seguenti software di virtualizzazione:

- I dettagli sulle versioni rilasciate di VMware vSphere, incluse le patch più recenti, si trovano nelle note sulla versione di OpenScape Business.

per i requisiti hardware dei PC server fisici, vedere "VMware Compatibility Guide" e "VMware Resource Management Guide" all'indirizzo www.vmware.com.

Per determinare i requisiti hardware per il PC server fisico, VMware offre sul sito Internet <http://www.vmware.com/guides> alla voce "Compatibility Guides" una funzione di ricerca online di hardware certificato e testato.

Le linee guida sul provisioning del disco possono essere consultate su

https://pubs.vmware.com/vsphere-50/index.jsp?topic=%2Fcom.vmware.vsphere.vm_admin.doc_50%2FGUID-81629CAB-72FA-42F0-9F86-F8FD0DDE39E57.html

- Windows Server (2008 R2, 2012, 2012 R2) Hyper-V, incluse le patch più recenti.

Per i dettagli sui requisiti hardware per il PC server fisico, consultare technet.microsoft.com.

Tutte le informazioni necessarie su Hyper-V possono essere trovate nella sezione Library -> Windows Server 2012 R2 (o il sistema di server Windows utilizzato) -> Server Roles and Technologies -> Hyper V sulla pagina Microsoft technet.

La descrizione dell'installazione e della configurazione del software di virtualizzazione esula da questa trattazione. L'installazione di Linux e il software di comunicazione in un ambiente virtuale avviene esattamente come per l'installazione diretta sul PC server.

Per Linux e il software di comunicazione, l'ambiente virtuale deve presentare i seguenti requisiti minimi:

Parametri	Impostazioni VM
Sistema operativo guest	SLES 12 SP5 64 bit
VM HD Capacity	Fino a 50 utenti: 60 GB o più Fino a 100 utenti: 100 GB o più Fino a 500 utenti: 200 GB o più OpenScape Business Contact Center: 200 GB o più Da 500 utenti: 500 GB o più
Virtual Disk Mode	Predefinita
Virtual Disk Format Type	Thin Provisioning (capacità HD dinamica) o Thick Provisioning (capacità HD fissa)
vCPUs	2 4 per OpenScape Business Contact Center o più di 500 utenti
vCPUs Shares (High/Normal)	High
vCPU Reservation	2 GHz
vCPU Limit	Unlimited
VM Memory	2 GB 4 GB per: - FAX in formato PDF - OpenScape Business Contact Center - Gate View - XMPP 8 GB per: - più di 500 utenti
VM Memory Shares (High/Normal)	Normale
VM Memory Reservation	4 GB
VM Memory Limit	Unlimited
Numero di vNIC	1

Parametri	Impostazioni VM
VMware Manual MAC Used	NO
Virtual Network Adapter Support	YES, driver vmxnet3
VMware Tools Installation	Sì

La VM (Virtual Machine) deve usare non più del 70% della CPU; valori superiori possono provocare anomalie di funzionamento.

Sono supportati i seguenti servizi VMware vSphere:

- Thin Provisioning
- High Availability (HA)
- VMotion
- Data Recovery (VDR)
- DRS (VMotion automatisiert)
- Storage VMotion

Non sono supportati i seguenti servizi VMware vSphere:

- Fault Tolerance

Sono supportati i seguenti servizi Microsoft Hyper-V:

- Thin Provisioning
- High Availability (HA)
- Live Migration
- Data Recovery

Per l'ambiente virtuale, occorre disattivare lo screen saver.

8.2.1 Informativa sulla co-residenza e la qualità del servizio VM

La presente Informativa sulla co-residenza e la qualità del servizio VM fornisce le regole per le parti responsabili dell'implementazione delle VM Unify e della gestione dell'ambiente virtuale al momento di implementare VM Unify in risorse hardware e di rete consolidate:

- Le parti incaricate di implementare VM Unify e gestire l'ambiente virtuale sono tenute ad assicurarsi che vengano soddisfatti i criteri di prestazione. È possibile ridurre l'incertezza eseguendo test preliminari all'implementazione, definendo una linea di base e attenendosi alle regole della Guida alla configurazione e alle risorse VM Unify (VM R&C), inclusa la presente informativa.
- Le VM con applicazioni Unify strategiche e in tempo reale devono essere protette da altre applicazioni nella rete di routing e commutazione per garantire che il traffico voce/video di rete abbia a disposizione il livello necessario di larghezza di banda e protezione dai ritardi e dal jitter.
- Le VM con applicazioni Unify strategiche e in tempo reale devono essere protette dalle altre applicazioni quando l'host di virtualizzazione condivide l'hardware di elaborazione, archiviazione e di rete fra macchine virtuali con applicazioni diverse (ad es. non è possibile pianificare applicazioni Unify in tempo reale).
- La conformità alle regole di configurazione della virtualizzazione e delle risorse Unify (ad es. dimensioni dell'hardware fisiche/virtuali, informativa

sulla co-residenza, ecc.) è necessaria al fine di assicurare che le VM Unify dispongano della quantità di CPU e di memoria, della capacità di archiviazione e delle prestazioni di archiviazione/rete appropriate.

- Le VM Unify non devono condividere l'hardware con VM di terze parti che presentino requisiti di risorse inadeguati.
- L'hardware di hosting deve essere monitorato di continuo (ad es. da vCenter) e utilizzare meno dell'80% della CPU, con un valore %RDY al massimo del 5%.
- La quantità totale di RAM, capacità di archiviazione e produttività NW (inclusa la rete di archiviazione) non deve superare la capacità dell'hardware di hosting (non sono ammessi abbonamenti in eccesso).
- Persino se il processore host supporta l'hyper-threading ed è abilitato HT, un core fisico deve essere conteggiato una volta sola.
- Le condivisioni vCPU devono essere configurate in modo da garantire che le VM Unify strategiche (incluse quelle in tempo reale) abbiano sempre a disposizione una potenza della CPU adeguata.
- I clienti sono responsabili del rispetto dei requisiti, anche in caso di trasferimento delle VM nell'ambiente, ad es. come quando si riconfigurano manualmente le condivisioni CPU di una VM se quest'ultima viene assegnata a un altro host o pool di risorse VM.
- I piani di Disaster Recovery devono tenere in considerazione le risorse aggiuntive richieste nel fail-over al sito corrispondente (datacenter 2).

8.2.2 Sincronizzazione dell'ora del sistema operativo host Linux

La sincronizzazione dell'ora (base temporale unica per data e ora) tra il sistema operativo host VMware vSphere o Microsoft Hyper-V e il sistema operativo guest Linux deve essere disattivata. Il sistema operativo guest dovrà sincronizzare l'ora tramite un server NTP.

8.2.2.1 Configurazione della sincronizzazione dell'ora per il sistema operativo Linux host in VMWare

Passo a passo

- 1) Nel client VMware **vSphere Client** fare clic con il pulsante destro del mouse sul sistema operativo guest Linux e selezionare la voce di menu **Modifica impostazioni**.
- 2) In **Virtual Machine Properties** (Proprietà macchina virtuale), nella scheda **Options** (Opzioni), alla voce **VMware Tools** (Strumenti VMware), nell'area **Advanced** (Avanzate), deselezionare l'opzione **Synchronize guest time with host** (Sincronizza ora guest con host).
- 3) Per il sistema operativo ospite Linux, modificare come segue le impostazioni NTP nel file `./etc/ntp.conf`, sulla base dei parametri stampati in grassetto:

...

Installazione del server Linux

Aspetti di sicurezza Linux e array RAID.

```
tinker panic 0

# server 127.127.1.0

# local clock (LCL)

# fudge 127.127.1.0 stratum 10

# LCL is unsynchronized

...

server 0.de.pool.ntp.org iburst

restrict 0.de.pool.ntp.org

restrict 127.0.0.1

restrict default kod nomodify notrap

...

*****
```

Nota: Il server NTP **de.pool.ntp.org** è un esempio e deve essere sostituito con l'indirizzo del server NTP raggiungibile dal sistema operativo guest Linux.

8.3 Aspetti di sicurezza Linux e array RAID.

Il rispetto della sicurezza nell'ambiente Linux e l'uso di un array RAID aumentano il livello di sicurezza del server Linux.

Firewall

In caso di collegamento a Internet è necessario un firewall, al fine di impedire l'accesso non autorizzato dall'esterno. Dopo l'installazione di Linux, il firewall di Linux è attivato. Il programma di installazione del software di comunicazione configura il firewall in modo da consentire l'uso del sistema di comunicazione. Le porte per il software di comunicazione sono aperte, tutte le altre porte sono chiuse. Vengono rilasciati tutti i servizi per software di comunicazioni, ad eccezione di CSTA (interfaccia CSTA) e SSH (Secure Shell).

Se viene utilizzato un firewall esterno nella rete, è necessario disattivare il firewall di Linux e rilasciare tutti gli indirizzi e le porte richiesti dal software di comunicazione (consultare [Porte utilizzate](#) alla pagina 272 nelle Istruzioni di installazione di OpenScape Business S o OpenScape Business UC Booster Server).

Programma antivirus

Nell'ambito dell'installazione di Linux non è compreso un programma antivirus. Si consiglia di installare un software antivirus. Per ulteriori informazioni, si possono consultare le Note sulla versione del software di comunicazione.

Per prevenire potenziali problemi di prestazioni derivanti dall'uso di un programma antivirus, è necessario programmare una scansione regolare dei dischi nei momenti in cui il software di comunicazione non viene utilizzato o quando il suo utilizzo è minimo.

Sistema di rilevamento intrusioni (AppsArmor)

La routine di installazione del Server applicazioni non apporta alcun cambiamento al sistema di rilevamento delle intrusioni di Linux (AppsArmor). Vengono utilizzate le impostazioni predefinite per l'installazione Linux. Non sono richieste ulteriori impostazioni per l'utilizzo del software di comunicazione.

Durante l'installazione del soft switch viene aggiornato e attivato Linux Intrusion Detection System (AppsArmor). Non sono richieste ulteriori impostazioni per l'utilizzo del software di comunicazione.

Protezione contro i guasti

Raccomandazioni per il miglioramento del livello di disponibilità (ridondanza):

- Due dischi rigidi in configurazione RAID1.
- Seconda sorgente di alimentazione per il server Linux
- Gruppo di continuità

Quando si utilizzano telefoni IP occorre assicurarsi che anche gli switch LAN e i telefoni IP dispongano di un gruppo di continuità.

Sistema RAID1

Con un array RAID1, viene eseguito il mirroring del contenuto del primo disco rigido sul secondo disco rigido. In caso di errore di un disco, il sistema continua a funzionare utilizzando il secondo disco.

Un sistema RAID può essere di tipo hardware o software (RAID BIOS o controller RAID hardware).

Per maggiori informazioni sull'installazione con un sistema RAID software, vedere .

In molti casi, un RAID hardware richiede un proprio driver che non è contenuto nel sistema operativo Linux. Questo driver viene fornito dal produttore e deve essere installato secondo le istruzioni di quest'ultimo. Se il driver non è compatibile con la versione di Linux o se non è disponibile alcun driver per Linux, non è possibile configurare il RAID hardware. La descrizione del sistema RAID basato su hardware esula dalla presente trattazione. In questo caso, per la configurazione e i driver Linux contattare il produttore.

8.4 Prima messa in servizio senza RAID software

La prima messa in servizio del server Linux senza software RAID comprende l'installazione e la configurazione di Linux, tenendo conto che non verrà utilizzato il software RAID.

Le impostazioni necessarie per il software di comunicazione sono state effettuate durante l'installazione e la configurazione.

Partizioni Linux

Durante la prima messa in servizio, occorre effettuare la partizione del disco rigido come indicato di seguito:

Partizione	Tipo	Dimensione	File system	Inserimen	Nota
1 ^a partizione	Primary Partition	2-4 GB	Swap	swap	corrisponde alla dimensione della RAM
2 ^a partizione	Primary Partition	15 GB	Ext3	/	per il sistema operativo Linux
3 ^a partizione	Primary Partition	Restante ¹	Ext3	/home	per il software di comunicazione

Nota: La routine di installazione del software di comunicazione richiede di indicare la dimensione di questa partizione e in certi casi non consente di procedere all'installazione.

Nota: Alcuni PC server necessitano di un'ulteriore partizione di avvio. Nel caso in cui Linux richieda una partizione di avvio, è necessario crearla nelle dimensioni previste.

8.4.1 Installazione e configurazione di SLES 12 SP5 senza RAID software

Prerequisiti

L'installazione BIOS del server Linux richiede che il server venga avviato da un DVD o da un file .ISO su una chiave USB.

Per la registrazione in Novell è disponibile un accesso a Internet e il codice di attivazione.

Passo a passo

- 1) Inserire il DVD SLES 12 nella relativa unità o il file .ISO su una chiave USB nella relativa porta e avviare dal DVD o dal file .ISO. Viene visualizzata la finestra iniziale dell'installazione Linux.
- 2) Scegliere la voce di menu **Installation** (Installazione) e confermare con Invio.
- 3) Nella finestra **Language, Keyboard and License Agreement** (Lingua, Tastiera e Contratto di licenza), selezionare le impostazioni lingua per il sistema operativo Linux:
 - a) Nell'elenco a discesa **Language** (Lingua), selezionare come lingua dell'interfaccia la lingua **English (US)** (Inglese - USA).
 - b) Per la configurazione della tastiera, nell'elenco a discesa **Keyboard Layout** (Configurazione della tastiera), selezionare il paese desiderato.
- 4) Leggere il Contratto di licenza e accettare le condizioni selezionando la casella di controllo **I Agree to the License Terms** (Accetto i termini e le condizioni di licenza). Fare quindi clic su **Next** (Avanti).

¹ Fino a 50 utenti: min. 40 GB - Fino a 100 utenti: min. 80 GB - Più di 500 utenti: min. 180 GB - Con OpenScape Business Contact Center: min. 180 GB - Più di 500 utenti: min. 480 GB

- 5) Nella finestra **Registration** (Registrazione), selezionare **Register System via scc.suse.com** (Registra sistema tramite scc.suse.com), digitare l'indirizzo e-mail e il codice di registrazione e fare clic su **Next** (Avanti).

: If you want to skip registration select **Skip Registration**, then click on **OK** in the **Warning** window that appears and finally click on **Next**. For your by skipping the registration you will not be able to have access to the update repositories. However you can register after the installation or visit customer service.

- 6) In the **Add On Product** window, click on **Network Configuration**.

Nota: If you want to configure the network later click on **Next**.

- 7) Nella finestra **Network Settings** (Impostazioni di rete), fare clic sulla scheda di rete.
- Nella finestra **Overview** (Panoramica), selezionare la scheda di rete desiderata. All'indirizzo MAC della scheda di rete qui selezionata, in seguito verranno assegnate le licenze in occasione dell'attivazione delle licenze. Clic su **Modifica**.
 - Selezionare il pulsante di opzione **Statically assigned IP Address** (Indirizzo IP assegnato staticamente).
 - Nel campo **IP Address** (Indirizzo IP), specificare l'indirizzo IP del server Linux assegnato all'utente (ad esempio, 192.168.5.10).
The IP address must conform to the IP address scheme of your internal network and must not have been assigned to any other network client, since this would otherwise result in an IP address conflict.
 - Nel campo **Subnet Mask** (Maschera di sottorete), specificare la maschera di sottorete del server Linux assegnato all'utente (ad esempio, 255.255.255.0).
La maschera di sub-rete deve corrispondere allo schema degli indirizzi IP della propria rete interna.
 - Under **Hostname**, enter the assigned hostname of the Linux server (for example, OSBiz-Booster).
The hostname must conform to the hostname scheme of your internal network and must not have been assigned to any other network client, since this would otherwise result in an hostname conflict.
 - Fare quindi clic su **Next** (Avanti).

- 8) Immettere il server DNS e il gateway predefinito:
 - a) In the **Network Settings** window, click on the **Hostname/DNS** tab.
 - b) Enter the hostname of the DNS server under **Hostname**.

The hostname must conform to the hostname scheme of your internal network and must not have been assigned to any other network client, since this would otherwise result in an hostname conflict.
 - c) Enter the domain name of the DNS server under **Domain Name**.

The domain name must be unique, since this would otherwise result in an domain name conflict.
 - d) In **Name Server 1** (Server dei nomi 1), inserire l'indirizzo IP del server DNS.

Se non è disponibile alcun server DNS, inserire qui l'indirizzo IP del router Internet (ad esempio, 192.168.5.1).
 - e) Nella finestra **Network Settings** (Impostazioni di rete), fare clic sulla scheda **Routing**.
 - f) In **Default Gateway** (Gateway predefinito), indicare l'indirizzo IP del router Internet (ad esempio, 192.168.5.1).
- 9) Fare clic su **Next** (Avanti).
- 10) In **Add On Product** (Componente aggiuntivo), fare clic su **Avanti** (Avanti).
- 11) In the **System Role** window, select **Default System** and click on **Next**.
- 12) Nella finestra **Suggested Partitioning** (Partizioni suggerite), selezionare **Expert Partitioner...** (Partitioner per esperti).
- 13) Cancellare tutte le partizioni predefinite disponibili (sda1, sda2, ecc.).

Fare clic su ciascuna partizione con il pulsante destro del mouse, selezionare **Delete** (Elimina) e confermare l'eliminazione facendo clic su **Sì**.
- 14) Creare una partizione swap.
 - a) Fare clic sul dispositivo `/dev/sda` e selezionare **Add Partition** (Aggiungi partizione).
 - b) Selezionare il pulsante di opzione **Primary Partition** (Partizione primaria) e fare quindi clic su **Next** (Avanti).
 - c) Nel campo **Custom Size** (Dimensione personalizzata), selezionare la dimensione della partizione swap e fare clic su **Next** (Avanti).

Normalmente la partizione swap corrisponde alla dimensione della memoria RAM. Ad esempio, con una RAM di 4 GB, la partizione swap va impostata su 4 GB immettendo `4GB`. The minimum size of the swap partition is 2GB and the recommended one is 4GB.
 - d) Nella finestra **Add Partition on /dev/sda** (Aggiungi partizione su `/dev/sda`), selezionare il ruolo **Swap** e fare clic su **Finish** (Fine).

- 15)** Creare la partizione per il sistema operativo Linux.
- Fare clic sul dispositivo `/dev/sda` e selezionare **Add Partition** (Aggiungi partizione).
 - Selezionare il pulsante di opzione **Primary Partition** (Partizione primaria) e fare quindi clic su **Next** (Avanti).
 - Nel campo **Custom Size** (Dimensione personalizzata), inserire la dimensione della partizione (ad esempio, se 15 GB sono sufficienti, immettere `15GB`) e fare clic su **Next** (Avanti).
- The minimum size of the Linux operating system partition is 15GB and the recommended one is 20GB.
- Nella finestra **Add Partition on /dev/sda** (Aggiungi partizione su `/dev/sda`), selezionare il ruolo **Operating System** (Sistema operativo) e fare clic su **Next** (Avanti).
 - Select **Ext3** or **Ext4** under **Format partition**, select `/` in **Mount Partition** and click **Finish**.
- 16)** Creare la partizione per il software di comunicazione.
- Fare clic sul dispositivo `/dev/sda` e selezionare **Add Partition** (Aggiungi partizione).
 - Selezionare il pulsante di opzione **Primary Partition** (Partizione primaria).
 - Under **Custom Size**, enter the partition size and click **Next**.
The minimum size of the communication software partition is 40GB.
 - Nella finestra **Add Partition on /dev/sda** (Aggiungi partizione su `/dev/sda`), selezionare il ruolo **Data and ISV Applications** (Dati e applicazioni ISV) e fare clic su **Next** (Avanti).
 - Selezionare **Ext3** in **Format partition** (Formatta partizione) e `/home` in **Mount partition** (Partizione di montaggio), fare clic su **Finish** (Fine) e **Accept** (Accetta).
- 17)** Nella finestra **Suggested Partitioning** (Partizioni suggerite), fare clic su **Next** (Avanti).
- 18)** Nella finestra **Clock and Time Zone** (Orologio e fuso orario), selezionare la regione e il fuso orario corretti.
Se necessario, regolare data e ora facendo clic sul pulsante **Other Settings** (Altre impostazioni) e infine su **Next** (Avanti).
- 19)** Nella finestra **Local Users** (Utenti locali), aggiungere un utente e una password e fare clic su **Next** (Avanti).
- 20)** In the **Password for the System Administrator "root"** window, enter the password for the system administrator with the "root" profile in the **Password for the root User** and **Confirm Password** fields and then click on **Next**.
La password deve rispettare le norme di sicurezza per l'uso. Deve essere composta da almeno 8 caratteri, almeno una lettera minuscola, almeno una lettera maiuscola, almeno un numero e almeno un carattere speciale.
- 21)** Nella finestra **Installation Settings** (Impostazioni d'installazione), fare clic su **Install** (Installa) e confermare l'installazione facendo di nuovo clic su **Install** (Installa).
La finestra **Installation Settings** (Impostazioni d'installazione) mostra una panoramica dei componenti che verranno installati. Prima di completare l'installazione, qui è possibile apportare le eventuali modifiche necessarie.

Completata la routine di installazione, il computer viene riavviato nel sistema installato. Togliere il DVD dalla relativa unità.

In order to select an appropriate screen resolution:

- Nella barra delle applicazioni, fare clic su **Applicazioni**.
- Then in the menu tree, click on **Settings > Displays**.
- In the **Displays** window, click on the **Unknown Display**
- In the **Unknown Display** pop up window that appears select the appropriate resolution from the **Resolution** drop-down list and then click on **Apply**.
- Finally, in the confirmation pop up window that appears click on **Keep Changes**.

Passaggi successivi

Configurazione del server NTP (per una base temporale sincronizzata).

8.4.2 Come effettuare l'aggiornamento da SLES 11 a SLES 12 SP5

Prerequisiti

OpenScape Business su SLES 11 SP4

Nota: Nel caso di una versione anteriore, è necessario un aggiornamento a SLES 11 SP4.

Questa sezione descrive l'aggiornamento a SLES 12 SP5 di un sistema OpenScape Business completamente operativo installato su SLES 11 SP4, con un aggiornamento parallelo della versione di OpenScape Business.

Importante: Durante la migrazione da SLES 11 SP4 a SLES 12 SP5, si consiglia di eseguire un'installazione pulita/nuova invece di eseguire l'aggiornamento, sebbene questo sia fornito come opzione.

Con una nuova installazione, sarà sempre possibile ripristinare il backup esistente di OpenScape Business dalla versione precedente ai sistemi nuovamente installati in SLES 12.

È stato osservato che il meccanismo di aggiornamento può causare problemi ad alcune impostazioni di Linux che possono essere fondamentali per la funzionalità di OpenScape Business.

Se si usa una macchina virtuale (ad es., ESXi), si consiglia di crearne una nuova e di non usare quella utilizzata con SLES 11 SP4. In caso contrario, possono verificarsi ulteriori problemi di compatibilità del sistema operativo host (ad es., ESCi) con la versione Linux guest (la macchina virtuale è stata creata inizialmente per SLES 11 e ora deve eseguire SLES 12).

Nell'opzione di installazione pulita/nuova nella macchina virtuale, l'ALI (ID del blocco) del sistema viene modificato ed è necessario eseguire un rehost della vecchia licenza.

Passo a passo

- 1) Eseguire il backup di tutti i dati del server OpenScape Business o UC Booster Server.

Seguire le istruzioni della sezione [How to Perform a Data Backup](#) (Come eseguire il backup dei dati).

- 2) Disinstallare il server OpenScape Business o UC Booster Server.

Seguire le istruzioni della sezione [How to Uninstall the Communication Software](#) (Disinstallazione del software di comunicazione).

- 3) Inserire il DVD di installazione SLES 12 SP5 e avviare.

- 4) Selezionare **Upgrade**.

Nota: Apparirà un messaggio che dice che è impossibile installare il pacchetto libpango-1_0-0-32bit durante l'aggiornamento. Questo messaggio può essere ignorato. L'installazione continuerà correttamente.

- 5) Dopo il completamento dell'aggiornamento del sistema a SLES 12 SP5, installare la versione DVD del server OpenScape Business che supporta SLES 12 SP5.

Nota: Utilizzare la stessa partizione di SLES 11 SP4. Inoltre il file di sistema deve essere lo stesso per SLES 11 e SLES 12, altrimenti il backup non potrà più essere importato.

- 6) Ripristinare tutti i dati del server OpenScape Business.

8.4.3 Come effettuare l'aggiornamento da SLES 12 SP3 a SLES 12 SP5

Questa sezione descrive l'aggiornamento di un sistema OpenScape Business completamente operativo installato su SLES 12 SP3 a SLES 12 SP5. È possibile eseguire questo aggiornamento senza dover reinstallare il sistema OpenScape Business.

Passo a passo

- 1) Aggiornare SLES 12 SP3 a SLES 12 SP4 seguendo le istruzioni di Novell.
- 2) Aggiornare SLES 12 SP4 a SLES 12 SP5 seguendo le istruzioni di Novell.

Benché l'aggiornamento a SLES 12 SP5 da SLES 12 SP3 sia supportato senza la reinstallazione del sistema OpenScape Business, occorre prima eseguire l'aggiornamento a SLES 12 SP4. Novell non supporta l'aggiornamento diretto da SP3 a SP5.

8.5 Prima messa in servizio con RAID software

La prima messa in servizio del server Linux con RAID software comprende l'installazione e la configurazione di Linux, tenendo conto che verrà utilizzata una configurazione RAID software.

Procedere come segue:

1) Disattivazione del BIOS RAID (facoltativo)

Se il sistema RAID è di tipo software, è necessario disattivare nel BIOS il BIOS RAID eventualmente integrato sulla scheda madre del PC server.

2) Installazione e configurazione di SLES 12 SP5 con RAID software

Le impostazioni necessarie per il software di comunicazione sono state effettuate durante l'installazione e la configurazione.

Partizioni Linux

Durante la prima messa in servizio, occorre effettuare la partizione del disco rigido come indicato di seguito:

Partizione	Tipo	Dimensione	File system	Inserimen	Nota
1 ^a partizione	Primary Partition	2 GB	Swap	swap	corrisponde alla dimensione della RAM
2 ^a partizione	Primary Partition	15 GB	Ext4	Nessun mount point	per il sistema operativo Linux
3 ^a partizione	Primary Partition	Rest ²	Ext3	Nessun mount point	per il software di comunicazione

I mount point vengono assegnati in fase di configurazione del sistema RAID dopo il partizionamento.

Nota: La routine di installazione del software di comunicazione richiede di indicare la dimensione di questa partizione e in certi casi non consente di procedere all'installazione.

Nota: Alcuni PC server necessitano di un'ulteriore partizione di avvio. Nel caso in cui all'installazione Linux richieda una partizione di avvio, è necessario crearla nelle dimensioni previste.

8.5.1 Come disattivare il RAID BIOS

Prerequisiti

È disponibile un controller RAID (RAID BIOS) integrato nella scheda madre del PC.

Passo a passo

- 1) Riavviare il PC. Durante l'inizializzazione viene visualizzato se il RAID BIOS è attivato. Se il RAID BIOS non è attivato, procedere con il passo 3.

² Fino a 50 utenti: min. 40 GB - Fino a 100 utenti: min. 80 GB - Più di 500 utenti: min. 180 GB - Con OpenScape Business Contact Center: min. 180 GB - Più di 500 utenti: min. 480 GB

- 2) Disattivare il RAID BIOS attivo:
 - a) Durante l'inizializzazione, nel punto giusto premere la combinazione di tasti per l'accesso al setup del RAID BIOS. La combinazione viene visualizzata durante l'inizializzazione (ad es. CTRL-M per BIOS LSI MegaRAID).
 - b) Cancellare la configurazione del RAID BIOS. Esempio BIOS LSI MegaRAID: Management Menu > Configure > Configuration Menu > Clear Configuration.
 - c) Uscire dal setup del RAID BIOS e riavviare il PC.
- 3) Disattivare la configurazione RAID SATA nel setup BIOS del PC:
 - a) Durante l'inizializzazione, nel punto giusto premere il tasto per l'accesso al setup del BIOS del PC (ad es. F2 o Canc).
 - b) Disattivare il RAID SATA. Esempio BIOS Phoenix: Advanced > Advanced System Configuration > SATA RAID Disabled.
 - c) Salvare le modifiche e uscire dal setup BIOS del PC (ad es. con il tasto F10).
- 4) Riavviare il PC.

Passaggi successivi

Installazione e configurazione di SLES 12 con RAID software

8.5.2 Come installare e configurare SLES 12 SP5 con RAID software

Prerequisiti

Un sistema RAID eventualmente presente viene disattivato.

L'installazione BIOS del server Linux richiede che il server venga avviato da un DVD o da un file .ISO.

Per la registrazione in Novell è disponibile un accesso a Internet e il codice di attivazione.

Passo a passo

- 1) Inserire il DVD SLES 12 nella relativa unità o il file .ISO su una chiave USB nella relativa porta e avviare dal DVD o dal file .ISO. Viene visualizzata la finestra iniziale dell'installazione Linux.
- 2) Scegliere la voce di menu **Installation** (Installazione) e confermare con Invio.
- 3) Nella finestra **Language, Keyboard and License Agreement** (Lingua, Tastiera e Contratto di licenza), selezionare le impostazioni lingua per il sistema operativo Linux:
 - a) Nell'elenco a discesa **Language** (Lingua), selezionare come lingua dell'interfaccia la lingua **English (US)** (Inglese - USA).
 - b) Per la configurazione della tastiera, nell'elenco a discesa **Keyboard Layout** (Configurazione della tastiera), selezionare il paese desiderato.
- 4) Leggere il Contratto di licenza e accettare le condizioni selezionando la casella di controllo **I Agree to the License Terms** (Accetto i termini e le condizioni di licenza). Fare quindi clic su **Next** (Avanti).

- 5) Nella finestra **Registration** (Registrazione), selezionare **Register System via scc.suse.com** (Registra sistema tramite scc.suse.com), digitare l'indirizzo e-mail e il codice di registrazione e fare clic su **Next** (Avanti).

: If you want to skip registration select **Skip Registration**, then click on **OK** in the **Warning** window that appears and finally click on **Next**. For your by skipping the registration you will not be able to have access to the update repositories. However you can register after the installation or visit customer service.

- 6) In the **Add On Product** window, click on **Network Configuration**.

Nota: If you want to configure the network later click on **Next**.

- 7) Nella finestra **Network Settings** (Impostazioni di rete), fare clic sulla scheda di rete.
 - a) Nella finestra **Overview** (Panoramica), selezionare la scheda di rete desiderata. All'indirizzo MAC della scheda di rete qui selezionata, in seguito verranno assegnate le licenze in occasione dell'attivazione delle licenze. Clic su **Modifica**.
 - b) Selezionare il pulsante di opzione **Statically assigned IP Address** (Indirizzo IP assegnato staticamente).
 - c) Nel campo **IP Address** (Indirizzo IP), specificare l'indirizzo IP del server Linux assegnato all'utente (ad esempio, 192.168.5.10).
L'indirizzo IP deve essere conforme allo schema di indirizzi IP e non può essere già assegnato ad alcun client della rete esistente, in quanto ciò produrrebbe un conflitto tra indirizzi IP.
 - d) Under **Hostname**, enter the assigned hostname of the Linux server (for example, OSBiz-Booster).
The hostname must conform to the hostname scheme of your internal network and must not have been assigned to any other network client, since this would otherwise result in an hostname conflict.
 - e) Nel campo **Subnet Mask** (Maschera di sottorete), specificare la maschera di sottorete del server Linux assegnato all'utente (ad esempio, 255.255.255.0).
La maschera di sub-rete deve corrispondere allo schema degli indirizzi IP della propria rete interna.
 - f) Fare quindi clic su **Next** (Avanti).

- 8) Immettere il server DNS e il gateway predefinito:
 - a) Nella finestra **Network Settings** (Impostazioni di rete), fare clic sulla scheda **Host name/DNS** (Nome host/DNS).
 - b) Enter the hostname of the DNS server under **Hostname**.
The hostname must conform to the hostname scheme of your internal network and must not have been assigned to any other network client, since this would otherwise result in an hostname conflict.
 - c) Enter the domain name of the DNS server under **Domain Name**.
The domain name must be unique, since this would otherwise result in an domain name conflict.
 - d) In **Name Server 1** (Server dei nomi 1), inserire l'indirizzo IP del server DNS.
Se non è disponibile alcun server DNS, inserire qui l'indirizzo IP del router Internet (ad esempio, 192.168.5.1).
 - e) Nella finestra **Network Settings** (Impostazioni di rete), fare clic sulla scheda **Routing**.
 - f) In **Default Gateway** (Gateway predefinito), indicare l'indirizzo IP del router Internet (ad esempio, 192.168.5.1).
- 9) Fare clic su **Next** (Avanti).
- 10) In **Add On Product** (Componente aggiuntivo), fare clic su **Avanti** (Avanti).
- 11) In the **System Role** window, select **Default System** and click on **Next**.
- 12) Nella finestra **Suggested Partitioning** (Partizioni suggerite), selezionare **Expert Partitioner...** (Partitioner per esperti).
- 13) Partizionare i due dischi rigidi:
 - a) Nella struttura dei menu, selezionare **System View** (Visualizzazione sistema), **Hard Disks** > **sda** (primo disco rigido del RAID software).
 - b) Cancellare tutte le partizioni predefinite disponibili (sda1, sda2, ecc.) selezionando le singole partizioni, quindi facendo clic su **Delete** (Elimina) e infine confermando la cancellazione con **Yes** (Sì).
 - c) Partizionare il primo disco rigido tramite il pulsante **Add Partition** (Aggiungi partizione).

Utilizzare i dati seguenti:

1 ^a partizione	Primary Partition	2 GB	Ruolo: Swap Format Swap Mount Point = swap, Opzione fstab = nome periferica
------------------------------	-------------------	------	--

2 ^a partizione	Primary Partition	0,5 GB	Ruolo: Sistema operativo Formato Ext4 Punto di montaggio = /boot
			Nota: Questa partizione deve essere creata solo nella prima unità.
3 ^a partizione	Primary Partition	15 GB	Ruolo: Sistema operativo Formato Ext4 Nessun punto di montaggio
4 ^a Partizione	Primary Partition	Restante	Ruolo: Data and ISV Applications Formato Ext4 Nessun punto di montaggio

- d) Nella struttura dei menu selezionare **System View** (Visualizzazione sistema), **Hard Disks** > **sdb** (secondo disco rigido del RAID software).
- e) Completare i passi [13.b](#) alla pagina 171 e [13.c](#) alla pagina 171 per il secondo disco rigido.

Nota: Non occorre creare alcuna partizione di avvio nel secondo disco rigido.

- 14) Definire le impostazioni del RAID software:
 - a) Selezionare la voce di menu **RAID**, quindi fare clic su **Add RAID** (Aggiungi RAID).
 - b) Selezionare **RAID 1 (Mirroring)**.
 - c) Nel riquadro di sinistra **Available Devices** (Dispositivi disponibili) selezionare le due partizioni sda3 e sdb2 e trasferirle con **Add** (Aggiungi) nel riquadro di destra **Selected Devices** (Dispositivi selezionati).
 - d) Fare clic su **Next** (Avanti).
 - e) In Chunk Size (Dimensione del blocco), confermare il valore predefinito con **Next** (Avanti).
 - f) Nella finestra successiva, selezionare **Operating System** (Sistema operativo) e fare clic su **Next** (Avanti).
 - g) Nella finestra successiva, selezionare il formato **Ext4** e il punto di montaggio "/" per il primo dispositivo RAID (/dev/md0) e fare clic su **Finish** (Fine).
 - h) Fare clic di nuovo su **Add Raid** (Aggiungi RAID).
 - i) Selezionare **RAID 1 (Mirroring)**.
 - j) Nel riquadro di sinistra **Available Devices** (Dispositivi disponibili) selezionare le due partizioni sda4 e sdb3 e trasferirle con **Add**

(Aggiungi) nel riquadro di destra **Selected Devices** (Dispositivi selezionati).

- k) Fare clic su **Next** (Avanti).
- l) In Chunk Size (Dimensione del blocco), confermare il valore predefinito con **Next** (Avanti).
- m) Nella finestra successiva, selezionare **Data and ISV Applications** (Dati e applicazioni ISV) e fare clic su **Next** (Avanti).
- n) Nella finestra successiva, selezionare il formato **Ext4** e il punto di montaggio "/home" per il secondo dispositivo RAID (/dev/md1) e fare clic su **Finish** (Fine).

15) Fare clic su **Accept** (Accetta) e **Next** (Avanti).

I dati delle partizioni vengono salvati, il partizionamento del disco rigido viene eseguito successivamente.

16) Nella finestra **Clock and Time Zone** (Orologio e fuso orario), selezionare la regione e il fuso orario corretti.

Se necessario, regolare data e ora facendo clic sul pulsante **Other Settings** (Altre impostazioni) e infine su **Next** (Avanti).

17) Nella finestra **Local Users** (Utenti locali), aggiungere un utente e una password e fare clic su **Next** (Avanti).

18) In the **Password for the System Administrator "root"** window, enter the password for the system administrator with the "root" profile in the **Password for the root User** and **Confirm Password** fields and then click on **Next**.

La password deve rispettare le norme di sicurezza per l'uso. Deve essere composta da almeno 8 caratteri, almeno una lettera minuscola, almeno una lettera maiuscola, almeno un numero e almeno un carattere speciale.

19) Nella finestra **Installation Settings** (Impostazioni d'installazione), fare clic su **Install** (Installa) e confermare l'installazione facendo di nuovo clic su **Install** (Installa).

La finestra **Installation Settings** (Impostazioni d'installazione) mostra una panoramica dei componenti che verranno installati. Prima di completare l'installazione, qui è possibile apportare le eventuali modifiche necessarie.

Completata la routine di installazione, il computer viene riavviato nel sistema installato. Togliere il DVD dalla relativa unità.

In order to select an appropriate screen resolution:

- Nella barra delle applicazioni, fare clic su **Applicazioni**.
- Then in the menu tree, click on **Settings > Displays**.
- In the **Displays** window, click on the **Unknown Display**
- In the **Unknown Display** pop up window that appears select the appropriate resolution from the **Resolution** drop-down list and then click on **Apply**.
- Finally, in the confirmation pop up window that appears click on **Keep Changes**.

Passaggi successivi

Configurazione del server NTP (per una base temporale sincronizzata).

Installazione del server Linux

Configurazione di un riferimento temporale uniforme

8.6 Configurazione di un riferimento temporale uniforme

Il sistema di comunicazione e gli utenti IP (telefoni IP, PC client) devono disporre di un riferimento temporale (data e ora) uniforme. Tale riferimento temporale viene fornito da un server SNTP.

Come base temporale sono disponibili le seguenti varianti:

- **Server SNTP nella rete interna (consigliato)**

Se possibile, in una rete interna, utilizzare il server SNTP esistente. In questo caso è necessario l'indirizzo IP, l'URL o il nome DNS del server SNTP.

- **Server SNTP in Internet**

Se l'accesso a Internet è disponibile e configurato, è possibile utilizzare anche un server SNTP di Internet. In questo caso è necessario l'URL o il nome DNS del server SNTP.

- **OpenScape Business X3/X5/X8 come server SNTP**

In alternativa, il sistema di comunicazione OpenScape Business X3/X5/X8 può essere utilizzato come server SNTP. A tal fine è necessario che OpenScape Business X3/X5/X8 sia connesso alla linea esterna tramite linee ISDN e che l'ora di sistema sia ottenuta dalla linea esterna stessa. In questo caso, OpenScape Business X3/X5/X8 deve essere prima impostato per l'utilizzo come server SNTP (vedere la documentazione per l'amministratore), quindi l'indirizzo IP di OpenScape Business X3/X5/X8 deve essere digitato come server SNTP nel sistema operativo Linux.

I telefoni IP aggiornano automaticamente la data e l'ora tramite il softswitch di OpenScape Business S, oppure, nel caso di OpenScape Business UC Booster Server, attraverso il sistema di comunicazione di OpenScape Business X3/X5/X8. La data e l'ora sui PC client, dove sono installati i client di comunicazione OpenScape Business, devono essere sincronizzati con il softswitch di OpenScape Business S oppure con il sistema di comunicazione OpenScape Business X3/X5/X8 (per i dettagli consultare le istruzioni del sistema operativo dei PC client).

8.6.1 Come configurare il server SNTP

Passo a passo

- 1) Nella barra delle applicazioni, fare clic su **Applicazioni**.
- 2) Nella struttura dei menu fare clic su **Strumenti > YaST**.
- 3) Immettere la password dell'utente root e fare clic su **Continue (Continua)**. Si apre YaST2 Control Center.
- 4) Nella struttura dei menu fare clic su **System (Sistema)**.
- 5) Nell'area **System (Sistema)**, fare clic su **Date and Time (Data e ora)**.
- 6) Fare clic su **Change (Cambia)**.
- 7) Selezionare l'opzione **Synchronize with NTP Server (Sincronizza con server NTP)**.

8) Indicare un server NTP:

- **Server SNTP nella rete interna** (consigliato)

Inserire l'indirizzo IP, l'URL o il nome DNS del server SNTP direttamente nella casella di riepilogo.

- **Server SNTP in Internet**

Nell'elenco **NTP Server Address** (Indirizzo server NTP), selezionare il server NTP desiderato, oppure inserire l'URL o il nome DNS del server SNTP direttamente nella casella di riepilogo.

- **OpenScape Business X3/X5/X8 come server SNTP (solo con OpenScape Business UC Booster Server)**

Immettere l'indirizzo IP del sistema di comunicazione OpenScape Business X3/X5/X8 direttamente nella casella di riepilogo.

9) Selezionare la casella di controllo **Save NTP configuration (Salva configurazione NTP).****10) Fare clic su **Configure** (Configura).****11) Selezionare l'opzione **Now and On Boot** (Ora e all'avvio).****12) Fare clic su **OK**, quindi su **Accept** (Accetta).****13) Chiudere la finestra con **OK**.****14) Chiudere lo **YaST2Control Center**.**

8.7 Aggiornamenti

Per ricevere gli aggiornamenti occorre registrarsi direttamente sul sito Novell.

L'installazione e l'uso della versione SLES 12 SP5 64 bit senza vincoli non richiede una registrazione. Tuttavia, è importante registrarsi presso Novell per poter ricevere le patch di sicurezza e gli aggiornamenti software.

Il Novell Activation Code (o codice di registrazione) può essere ottenuto ordinando "OpenScape Business SLES Upgrade Key". Al momento dell'ordine si riceverà una chiave di attivazione della licenza (LAC). Utilizzando questa LAC, è possibile scaricare il codice di attivazione dal CLS (Central License Server) che consente di creare un account Novell. Si consiglia di configurare l'account del cliente prima dell'installazione di Linux.

Le varianti di aggiornamento possibili sono le seguenti: La registrazione presso Novell è un requisito necessario.

- **Aggiornamenti durante l'installazione di Linux (consigliato)**

Durante l'installazione di Linux, è possibile scaricare aggiornamenti e patch dal server di download Novell online.

Eccezione: i Service Pack non devono essere installati.

- **Aggiornamenti dopo l'installazione di Linux e prima dell'installazione del software di comunicazione**

Dopo l'installazione di Linux, è possibile scaricare aggiornamenti e patch dal server di download Novell manualmente tramite YaST (Software - aggiornamenti online).

Eccezione: i Service Pack non devono essere installati.

- **Aggiornamenti dopo l'installazione del software di comunicazione**

Dopo aver installato il software di comunicazione, sarà possibile scaricare gli aggiornamenti e le patch dal Novell Download Server in modo automatico.

Durante questi aggiornamenti, saltare tutti gli aggiornamenti e le patch che richiedono un riavvio del server Linux (aggiornamenti interattivi). È consigliabile eseguire un aggiornamento manuale dopo 2 o 3 processi di aggiornamento, affinché gli aggiornamenti interattivi che sono stati ignorati vengano installati.

Le impostazioni corrispondenti sono realizzate mediante YaST (software - aggiornamenti online).

Si possono riscontrare variazioni rispetto a quanto sopra menzionato, descritte nella Release Note del software di comunicazione.

Nota: Durante un aggiornamento online di SLES, lo strumento di amministrazione Yast di Linux richiede di rimuovere rsyslog o syslog-ng. È necessario rimuovere solo il pacchetto rsyslog poiché il pacchetto syslog-ng viene utilizzato nella funzione di tracciamento di OpenScape Business S.

8.7.1 Attivazione degli aggiornamenti online automatici

Passo a passo

- 1) Nella barra delle applicazioni, fare clic su **Applicazioni**.
- 2) In the menu tree, click on **System Tools > YaST**.
- 3) Immettere la password dell'utente root e fare clic su **Continue** (Continua). The **Administrator Settings** window is opened.
- 4) Click on **Online Update Configuration**.
- 5) Enable the **Automatic Online Update** check box and then select **daily**, **weekly** or **monthly** as the interval.
- 6) Select the **Skip Interactive Patches** check box.
- 7) Fare clic su **OK**.
- 8) Close the **Administrator Settings**.

8.7.2 Attivazione manuale degli aggiornamenti online

Passo a passo

- 1) Nella barra delle applicazioni, fare clic su **Applicazioni**.
- 2) In the menu tree, click on **System Tools > YaST**.
- 3) Immettere la password dell'utente root e fare clic su **Continue** (Continua). The **Administrator Settings** window is opened.
- 4) Click on **Online Update** and you will see a list of the available patches (**Needed Patches**) that are required under the **Summary** area. If you already have all the latest patches installed, this list will be empty; otherwise select all the check boxes that appear.
- 5) Click on **Accept** to start the manual online update. La finestra si chiude automaticamente dopo l'aggiornamento.

6) Close the **Administrator Settings**.

8.8 Backup e ripristino dei dati del server software

È essenziale effettuare il backup del sistema operativo Linux, in modo che possa essere ripristinato in caso di emergenza.

Dopo la prima messa in servizio e prima di ogni aggiornamento manuale si consiglia vivamente di eseguire un backup completo del PC server o delle relative partizioni con uno strumento adatto. Se, ad esempio, dopo un aggiornamento si verifica un errore fatale, è necessario ripristinare completamente il PC server.

In un ambiente virtuale, è possibile copiare l'intera macchina virtuale.

Se si esegue il backup dell'intero PC server, i dati del software di comunicazione saranno inclusi in questo backup. Se si esegue il backup del solo sistema operativo eseguito, è necessario salvare ciclicamente anche i dati del software di comunicazione.

Configurazione iniziale di OpenScape Business X

Requisiti richiesti per l'installazione iniziale

9 Configurazione iniziale di OpenScape Business X

Questa sezione descrive la configurazione iniziale di OpenScape Business X1/X3/X5/X8. Il sistema di comunicazione e i suoi componenti vengono integrati in un'infrastruttura esistente costituita dalla LAN del cliente e dalla rete per telefonia TDM. Vengono configurati l'accesso a Internet, la connessione alla linea esterna e gli utenti collegati.

La configurazione iniziale di OpenScape Business X1/X3/X5/X8 (denominato per brevità sistema di comunicazione) viene eseguita con il programma di amministrazione OpenScape Business Assistant (gestione basata sul Web, denominata per brevità WBM).

Questa sezione descrive la configurazione iniziale dei componenti di uso più comune. La procedura di installazione dipende dal sistema di comunicazione e dai relativi componenti (ad esempio, UC Booster Card). Alla configurazione iniziale, in alcuni punti si deve eventualmente scegliere tra più opzioni o configurazioni o saltare interamente alcune configurazioni. È anche possibile che le istruzioni di installazione qui descritte non vengano visualizzate nel proprio sistema di comunicazione.

La configurazione dettagliata delle funzioni non coperte dalla configurazione iniziale predefinita è descritta nei seguenti capitoli.

Requisito essenziale per la configurazione iniziale è la creazione di uno schema di indirizzi IP e di un piano di composizione.

I principali passaggi di installazione sono i seguenti:

- Impostazioni indirizzi IP e DHCP
- Impostazioni temporali e del paese
- Numeri di telefono completi e collegamento in rete
- Configurazione ISDN
- Accesso a Internet
- Telefonia Internet
- Configurazione utenti
- Concessione della licenza
- Backup dei dati

9.1 Requisiti richiesti per l'installazione iniziale

Il rispetto dei requisiti richiesti per l'installazione iniziale garantisce il funzionamento corretto del sistema di comunicazione.

Generale

A seconda dell'hardware utilizzato (modulo, telefoni, ecc.) e delle infrastrutture esistenti, si applicano i seguenti requisiti generali:

- L'infrastruttura (LAN, rete telefonica TDM) è disponibile e utilizzabile.
- L'hardware è correttamente installato e collegato.
- Per l'integrazione della scheda madre e della UC Booster Card nella LAN del cliente è necessaria un'interfaccia LAN.
- Il sistema di comunicazione non è ancora collegato alla LAN.

- Se viene utilizzata la UC Booster Card, questa deve essere inserita prima dell'installazione iniziale.
- Un provider di servizi Internet fornisce accesso a Internet.
- Per l'uso di linee esterne ISDN è necessaria una connessione ISDN S₀ o un collegamento ISDN primario multiplex.
- Per l'uso di una linea esterna CAS è necessaria una connessione linea CAS.
- Per l'uso di una linea esterna analogica è necessaria una connessione di linea urbana analogica.
- Uno schema di indirizzi IP è disponibile e noto (vedere la *Documentazione per l'amministratore, Prima installazione di X3/X5/X8*).
- Un piano di composizione è disponibile e noto (vedere la *Documentazione per l'amministratore, Prima installazione di X3/X5/X8*).

PC Admin

Il PC di amministrazione (PC Admin), da utilizzare per l'installazione iniziale e per la successiva amministrazione del sistema di comunicazione, deve soddisfare i seguenti requisiti:

- Interfaccia di rete:
Il PC Admin richiede un'interfaccia LAN libera.
- Sistema operativo:
Per l'eventuale configurazione del sistema di comunicazione con Manager E, è necessario un sistema operativo Windows (a partire da Windows XP).
Per la configurazione con il WBM viene utilizzato il browser: la procedura è quindi indipendente dal sistema operativo.
- Browser Web:
Sono supportati i seguenti browser:
 - Microsoft Internet Explorer dalla Versione 10.
 - Microsoft Edge
 - Mozilla Firefox versione 17 e successive.
 - Google ChromeSe è installata una versione precedente del browser Web, è necessario aggiornarla prima di procedere alla configurazione del sistema.
- Java:
Sul PC deve essere installato Oracle Java 8 o versione successiva oppure, in alternativa, OpenJDK 8. Se è installata una versione precedente, è necessario aggiornarla prima di procedere alla configurazione del sistema.

9.2 Componenti

I componenti indicati nell'esempio di installazione sono descritti e schematizzati di seguito.

L'esempio di installazione comprende i seguenti componenti:

- OpenScape Business X

Il sistema di comunicazione viene collegato alla LAN esistente del cliente tramite l'interfaccia LAN

- PC Admin

Il PC Admin è inoltre collegato tramite un'interfaccia LAN al sistema di comunicazione.

- Utente IP (client IP)

Gli utenti IP (telefoni di sistema IP, PC client, punti di accesso WLAN ecc.) sono integrati tramite uno o più switch.

- Utente UP0

Gli utenti UP0 (ad esempio telefono di sistema TDM OpenStage 60T) sono collegati direttamente al sistema di comunicazione.

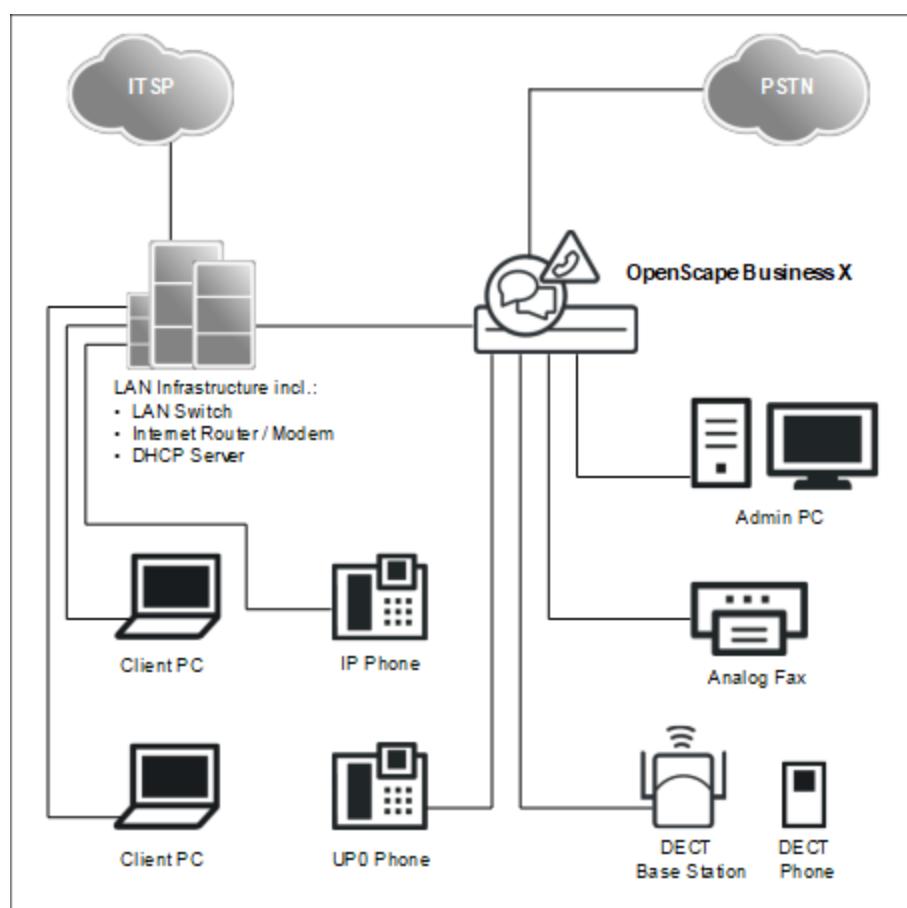
- Utenti analogici

Gli utenti analogici (ad esempio fax analogici) sono collegati direttamente al sistema di comunicazione.

- Utenti DECT

Gli utenti DECT sono connessi tramite una stazione base al sistema di comunicazione.

I client IP ottengono il proprio indirizzo IP dinamico da un server DHCP interno o esterno (ad esempio un router Internet).



9.3 Piano di composizione

Un piano di composizione è una lista di tutti i numeri di telefono disponibili nel sistema di comunicazione. Contiene fra l'altro i numeri di telefoni interni, quelli di selezione passante e quelli dei gruppi.

Piano di composizione predefinito

Ai numeri di telefono interni sono preassegnati valori predefiniti. All'occorrenza, questi valori possono essere modificati in base ai propri requisiti (piano di composizione singolo).

Estratto dal piano di composizione predefinito:

Tipo di numero di telefono	X1	X3/X5/X8
Numeri di telefono dell'utente interno	11-30	100-742
Nr. di selezione passante	11-30	100-742
Numero di telefono linee	700-703	ab 7801
Codici del fascio (codici esterni):		
Fsc 1 (linea ISDN, analogica)	0 = mondo / 9 = USA	0 = mondo / 9 = USA
Fsc 8 (UC Suite)	-	851
Fsc 12-15 (linea ITSP)	non preassegnati	855-858
Fsc 16 (Rete)	non preassegnati	859
Numero di telefono per accesso remoto	non preassegnati	non preassegnati
Numero di telefono per i messaggi vocali	351	351
UC Smart	-	non preassegnati
UC Suite		

Piano di composizione personalizzato

Durante la configurazione di base, è possibile importare un piano di composizione personalizzato in formato XML.

Il file XML contiene diverse schede. La scheda Cliente contiene, oltre al nome e al numero di telefono degli utenti, anche altri dati quali il tipo di utente e l'indirizzo e-mail degli utenti.

Nel WBM, disponibile in **Centro assistenza > Documenti > Modelli CSV**, è disponibile un esempio di file XML con relativa spiegazione. I file XML qui memorizzati possono essere utilizzati come modelli per i propri dati. Può essere modificato ad esempio in Microsoft Excel.

9.4 Schema indirizzi IP

Uno schema indirizzi IP definisce come vengono utilizzati gli indirizzi IP in una rete LAN. Comprende gli indirizzi IP di PC, server, router Internet, telefoni IP, sistema di comunicazione ecc.

Per una migliore visione d'insieme durante l'assegnazione degli indirizzi IP è necessario creare uno schema indirizzi IP.

Esempio di uno schema indirizzi IP nella gamma 192.168.1." -x:

Intervallo di indirizzi IP	Client
192.168.1.1 a 192.168.1.19	Client con indirizzo IP fisso:
192.168.1.1	Router Internet (Gateway)
192.168.1.2	Sistema di comunicazione da sostituire
192.168.1.3	Scheda applicazioni (opzionale)
192.168.1.10	Server e-mail
192.168.1.50 a 192.168.1.254	PC client e telefoni IP, unitamente all'intervallo indirizzi IP del server DHCP; l'assegnazione degli indirizzi IP avviene in modo dinamico

Il seguente intervallo di indirizzi IP è riservato per uso interno e non può essere occupato:

Intervallo di indirizzi IP riservato	Descrizione
10.0.0.1; 10.0.0.2	riservato per il server delle licenze
10.186.237.65; 10.186.237.66	riservato per ISDN remota
192.168.3.2	Indirizzo IP interno del sistema di comunicazione
192.168.2.1	Indirizzo IP della porta LAN3 (porta Admin)

Questo elenco è disponibile nel WBM selezionando il percorso **Centro assistenza > Diagnostica > Stato > Panoramica indirizzi IP**.

Estensione della maschera di rete quando si utilizza il segmento di rete predefinito

L'indirizzo IP interno del sistema di comunicazione e l'indirizzo IP della porta LAN3 (porta Admin) non possono trovarsi sullo stesso segmento di rete dell'indirizzo IP del sistema di comunicazione.

Configurazione predefinita per il segmento di rete:

- 192.168.1.2: indirizzo IP del sistema di comunicazione
- 255.255.255.0: Maschera di rete
- 192.168.3.2: Indirizzo IP interno del sistema di comunicazione
- 192.168.2.1: indirizzo IP della porta LAN3 (porta Admin)

Se si utilizza il segmento di rete predefinito e la maschera di rete deve essere estesa da 255.255.255.0 ad esempio a 255.255.0.0, è necessario modificare gli indirizzi IP sopra indicati:

Esempio di configurazione modificata:

- 192.168.1.2: indirizzo IP del sistema di comunicazione
- 255.255.0.0: Maschera di rete

- 192.169.3.2: Indirizzo IP interno del sistema di comunicazione
Modificabile tramite **Modalità esperti** > **Telefonia** > **Payload** > **Moduli HW** > **Modifica le impostazioni di DSP**
- 192.170.2.1: indirizzo IP della porta LAN3 (porta Admin)
Modificabile tramite **Modalità esperti** > **Telefonia** > **Interfacce di rete** > **Scheda madre** > **LAN 3 (Admin)**

9.5 Prima messa in servizio

La messa in servizio comprende l'avvio del sistema di comunicazione, il collegamento e la configurazione del PC Admin e il primo avvio del programma di amministrazione OpenScape Business Administration Assistant (WBM).

La messa in servizio del sistema di comunicazione deve essere effettuata prima che il sistema di comunicazione venga integrato nella rete LAN interna. Possono insorgere problemi se l'indirizzo IP preconfigurato del sistema di comunicazione è già presente nella LAN interna e/o se è già in uso un server DHCP. Per questi casi, occorre prima deconfigurare l'indirizzo IP del sistema di comunicazione e/o il server DHCP del sistema di comunicazione deve essere disattivato. Solo a questo punto, è possibile integrare il sistema di comunicazione nella LAN.

Nota: Prima della messa in servizio occorre rispettare le istruzioni sulla tutela e la sicurezza dei dati.



Pericolo: Prima di accendere OpenScape Business X8, verificare che il lato posteriore di tutti i box sia previsto dei pannelli ciechi e di connessione previsti.



Pericolo: OpenScape Business X3R/X5R non deve venire acceso se il lato frontale dell'alloggiamento è aperto. Gli slot non dotati di moduli vanno sempre chiusi con piastre vuote (C39165-A7027-B115).



Pericolo: OpenScape Business X1/X3W/X5W non deve venire acceso se l'alloggiamento è aperto.

Connessione ai PC Admin

Per configurare il sistema di comunicazione, il PC Admin viene collegato direttamente all'interfaccia "LAN" del sistema di comunicazione e configurato per ottenere l'indirizzo IP dal server DHCP interno del sistema di comunicazione. Terminata l'installazione, il PC Admin può essere integrato nella LAN interna senza ulteriori configurazioni.

9.5.1 Come avviare il sistema di comunicazione

Prerequisiti

L'hardware è stato montato correttamente (vedere *Istruzioni di installazione di OpenScape Business*).

La scheda di memoria (con il software di sistema) è inserita.

Il sistema di comunicazione non è ancora integrato nella LAN del cliente.

Passo a passo

Collegare il sistema di comunicazione alla rete elettrica.



Attenzione:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

Assicurarsi che il sistema di comunicazione (e nel caso di OpenScape Business X8, ogni box) sia messo a terra tramite un conduttore di protezione separato (vedere *OpenScape Business, Istruzioni di installazione*).

Il sistema di comunicazione verrà ora avviato. Durante questo processo, i LED del sistema si accendono con colori e sequenze diverse (per i dettagli vedere *OpenScape Business, Istruzioni di installazione*). Durante l'inizializzazione, il sistema di comunicazione non può essere disconnesso dall'alimentazione di rete.

Una volta avviato il sistema, il LED "Run" sulla scheda madre lampeggia con luce verde alla frequenza di 1 Hz (0,5 sec acceso/0,5 sec spento).

9.5.2 Come collegare il PC Admin al sistema di comunicazione

Prerequisiti

Il sistema di comunicazione è pronto all'uso.

Passo a passo

- 1) Avviare il PC Admin.
- 2) Verificare se al PC può essere assegnato un indirizzo IP dinamico. In caso negativo, è necessario cancellare la configurazione del PC Admin. A tale scopo sono necessari i diritti di amministratore.

Nota: Le impostazioni IP qui descritte valgono per Windows 7. Per ulteriori informazioni di configurazione in altri sistemi

operativi Windows, consultare le istruzioni del sistema operativo corrispondente.

- a) Selezionare **Start > Pannello di controllo**, quindi fare doppio clic su **Rete e Internet**, infine selezionare **Centro connessioni di rete e condivisione**.
 - b) Nella rete attiva corrispondente, fare clic su **Connessione LAN**, quindi su **Proprietà**.
 - c) Nella scheda **Rete** selezionare con il pulsante sinistro del mouse l'opzione **Protocollo Internet Versione 4 (TCP/IPv4)** e fare clic su **Proprietà**.
 - d) Fare clic sulla scheda **Generale** e verificare se il pulsante di opzione **Ottieni automaticamente indirizzo IP** è selezionato. Nel caso non lo sia, selezionarlo.
 - e) Chiudere tutte le finestre con **OK**.
- 3) Collegare l'interfaccia LAN appena configurata del PC Admin con l'interfaccia "LAN" del sistema di comunicazione utilizzando un cavo LAN. Tramite questa interfaccia viene assegnato al PC Admin un indirizzo IP dinamico.

Nota: È anche possibile collegare il PC Admin all'interfaccia LAN "Admin", quindi assegnare al PC Admin, un indirizzo IP fisso nell'intervallo 192.168.2.xxx (es. 192.168.2.40) e la maschera di rete 255.255.255.0. Tramite l'interfaccia LAN "Admin", il sistema di comunicazione ha l'indirizzo IP 192.168.2.1 - importante per l'accesso a WBM!

9.5.3 Come avviare WBM

Prerequisiti

Il sistema di comunicazione è pronto all'uso. Il LED "RUN" sulla scheda madre lampeggi con luce verde alla frequenza di 1 Hz (0,5 sec acceso/0,5 sec spento).

Il PC Admin e il sistema di comunicazione possono comunicare fra loro tramite LAN.

Passo a passo

- 1) Sul PC Admin, avviare il browser Web e richiamare la pagina di accesso di OpenScape Business Assistant (WBM) al seguente indirizzo:

<https://192.168.1.2>

Nota: Se il WBM non si avvia, verificare la connessione LAN e ripetere la procedura. Se il problema persiste, verificare se l'indirizzo IP viene bloccato dal proprio firewall PC interno. Per informazioni più precise, consultare la documentazione del firewall.

- 2) Se il browser Web segnala un problema con un certificato di sicurezza, installare il certificato (nell'esempio Internet Explorer V10).
 - a) Chiudere il browser Web.
 - b) Aprire il browser Web con i diritti di amministratore facendo clic con il pulsante destro del mouse sull'icona del browser, quindi nel menu di scelta rapida selezionare la voce **Esegui come amministratore**.
 - c) Consentire il controllo dell'ID utente.
 - d) Richiamare la pagina di accesso di OpenScape Business Assistant (WBM) al seguente indirizzo:
`https://192.168.1.2`
 - e) fare clic su **Continua caricamento del sito Web**.
 - f) Fare clic sul messaggio **Errore certificato** nella barra di navigazione del browser Web.
 - g) Fare clic su **Mostra certificati**.
 - h) Fare clic su **Installta certificato** (visibile solo con i privilegi di amministratore).
 - i) Selezionare l'opzione **Computer locale** e confermare con **Avanti**.
 - j) Selezionare l'opzione **Salva tutti i certificati nella seguente memoria**, fare clic su **Ricerca** e immettere le **Autorità di certificazione radice attendibili**.
 - k) Confermare con **OK** e successivamente con **Avanti e Fine**.
 - l) Confermare l'importazione del certificato con **OK** e chiudere la finestra del certificato con **OK**.
 - m) Chiudere il browser Web.
 - n) Avviare di nuovo il browser Web (senza i diritti di amministratore) e richiamare la pagina di accesso di OpenScape Business Assistant (WBM) al seguente indirizzo:
`https://192.168.1.2`
- 3) In alto a destra, fare clic sul codice della lingua e dal menu selezionare la lingua in cui deve essere visualizzata l'interfaccia del WBM. La pagina di registrazione viene visualizzata nella lingua desiderata.
- 4) Nel primo campo in **Accesso** immettere il nome utente predefinito `administrator@system` per accedere come amministratore.

Nota: Se si digita il termine `administrator` nel campo **Password**, il sistema completa automaticamente la stringa con `@system`.

- 5) Nel secondo campo in **Accesso** immettere la password predefinita, `administrator`, per l'accesso come amministratore.
- 6) Fare clic su **Connetti**.
- 7) I seguenti passaggi sono necessari solo una volta al primo accesso al WBM:
 - a) Nel campo **Password** immettere ancora la password predefinita, `administrator`.
 - b) Per proteggere il sistema dall'uso improprio, nei campi **Nuova password** e **Conferma nuova password** immettere la nuova password. Prestare attenzione alle lettere maiuscole e minuscole e allo stato dei tasti **Nume**

CapsLock (tasto bloc maiusc) La password viene visualizzata come una serie di asterischi (*).

Nota: Tale password deve essere di almeno 8 caratteri e contenere un numero. Annotarsi esattamente la nuova password.

- c) Fare clic su **Accesso**.
 - d) Selezionare la data corrente e inserire l'ora corretta.
 - e) Fare clic su **OK & Avanti**. Si viene automaticamente disconnessi dal WBM.
 - f) Nel primo campo in **Accesso** immettere il nome utente predefinito `administrator@system` per accedere come amministratore.
-

Nota: Se si digita il termine `administrator` nel campo **Password**, il sistema completa automaticamente la stringa con `@system`.

- g) Nel secondo campo in **Accesso** immettere la nuova password definita per l'accesso come amministratore.
- h) Fare clic su **Accesso**. Viene visualizzata la pagina iniziale di WBM.

Passaggi successivi

Avvio della prima installazione.

9.6 Integrazione nella LAN del cliente

L'integrazione nella rete LAN del cliente viene eseguita con la procedura guidata **Configurazione di base** di WBM. La procedura guidata consente di definire le impostazioni fondamentali per il collegamento del sistema di comunicazione alla LAN esistente.

9.6.1 Come avviare la procedura guidata Prima installazione

Prerequisiti

WBM è avviato.

Passo a passo

- 1) Nella barra di navigazione, fare clic su **Configurazione**.
- 2) Fare clic su **Modifica**, per avviare la procedura guidata **Prima installazione**.

Nota: Se con una bassa risoluzione dello schermo non è possibile visualizzare per intero l'area di lavoro nella finestra del browser, sono disponibili barre di scorrimento verticali o orizzontali per visualizzare il contenuto.

Passaggi successivi

Eseguire la prima installazione come descritto di seguito. I campi non descritti in questa sezione sono preimpostati su valori standard e devono essere modificati

solo se non corrispondono ai dati della rete del cliente. Per informazioni più complete, fare riferimento alle descrizioni delle singole procedure guidate riportate nella Documentazione per l'amministratore.

9.6.2 Impostazioni di sistema

Nella finestra **Impostazioni di sistema**, configurare le impostazioni del sistema di comunicazione.

Procedere come segue:

1) Definizione del logo a display e del nome del prodotto

È possibile definire un testo che verrà visualizzato sul display del telefono. Oltre a ciò, è possibile selezionare la designazione del prodotto.

2) Definire indirizzi IP (se necessario)

Per impostazione predefinita, al sistema di comunicazione deve essere assegnato un indirizzo IP e una maschera di sottorete. Se necessario, l'indirizzo IP e/o la maschera di sottorete devono essere adattati al proprio intervallo di indirizzi IP.

Inoltre è possibile indicare l'indirizzo IP di un router predefinito, ad esempio l'indirizzo IP del router Internet.

La scheda applicazioni (UC Booster Card) richiede anche un indirizzo IP. Indipendentemente dal fatto che la scheda sia o meno montata, assegnare un indirizzo IP compreso nel proprio intervallo di indirizzi IP.

Se la maschera di rete deve essere estesa, ad esempio da 255.255.255.0 auf 255.255.0.0, sia l'indirizzo IP interno del sistema di comunicazione che l'indirizzo IP della porta LAN3 (porta Admin) devono essere modificati poiché questi non possono essere sullo stesso segmento di rete dell'indirizzo IP del sistema di comunicazione (vedere anche [Schema indirizzi IP](#) alla pagina 181).

9.6.2.1 Come definire il logo sul display e la descrizione del prodotto

Prerequisiti

Si è nella finestra **Impostazioni di sistema**.

Setup - Wizards - Basic Installation - Initial Installation

System Settings

OpenScape Business

Display Logo: OSBiz
Brand: OpenScape Business

OpenScape Business - IP address: 192.168.186.13
OpenScape Business - Netmask: 255.255.255.0
OpenScape Business - Default Routing via: LAN
OpenScape Business - IP Address of Default Router: 192.168.186.22

Application Board

Application Board - IP address: 192.168.1.3
Application Board - Netmask: 255.255.255.0
Application Board - IP Address of Default Router: 192.168.186.22

Passo a passo

- 1) Nel campo **Logo display**, immettere un testo a piacere (ad es. OpenScape Biz). Il testo può contenere fino a 16 caratteri. Evitare dieresi e caratteri speciali.
- 2) Nell'elenco a discesa **Brand** selezionare il brand desiderato.

Passaggi successivi

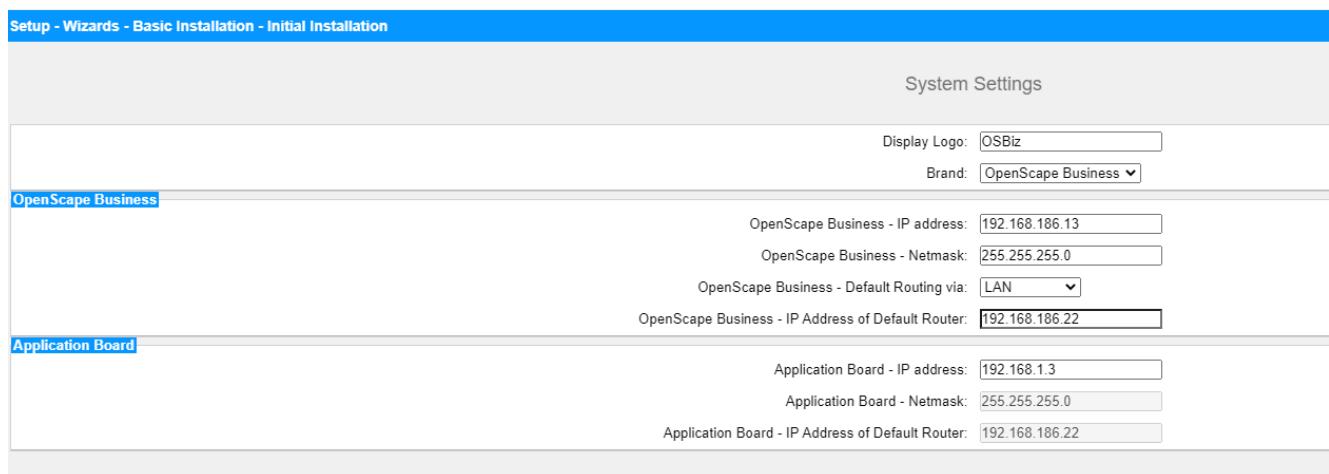
Modifica indirizzi IP (se necessario) o configurazione DHCP.

9.6.2.2 Come definire gli indirizzi IP (opzionale)

Prerequisiti

L'intervallo di indirizzi IP della propria rete interna è noto.

Si è nella finestra **Impostazioni di sistema**.



Passo a passo

- 1) Definire l'indirizzo IP del sistema di comunicazione:
 - a) Nel campo **OpenScape Business - Indirizzo IP** inserire un indirizzo IP compreso nell'intervallo di indirizzi IP della rete interna (ad esempio, rete interna: 192.168.1.x, OpenScape Business: 192.168.1.2).

Nota: L'indirizzo IP di OpenScape Business non deve essere assegnato ad alcun client della rete esistente, in quanto ciò produrrebbe un conflitto tra indirizzi IP.
 - b) Nel campo **OpenScape Business - Maschera di rete** immettere la maschera di rete della propria rete interna (ad esempio, 255.255.255.0).
- 2) Definire l'indirizzo IP del router predefinito:
 - a) Nel campo **OpenScape Business - Routing predefinito tramite**, selezionare la voce **LAN**.
 - b) Nel campo **OpenScape Business - Indirizzo IP del router predefinito** inserire l'indirizzo IP del router predefinito (ad esempio, rete interna: 192.168.1.x, router Internet come router predefinito: 192.168.1.1).

- 3) Definire l'indirizzo IP della UC Booster Card (necessario, se inserita):
- 4) Fare clic su **OK & Avanti**.

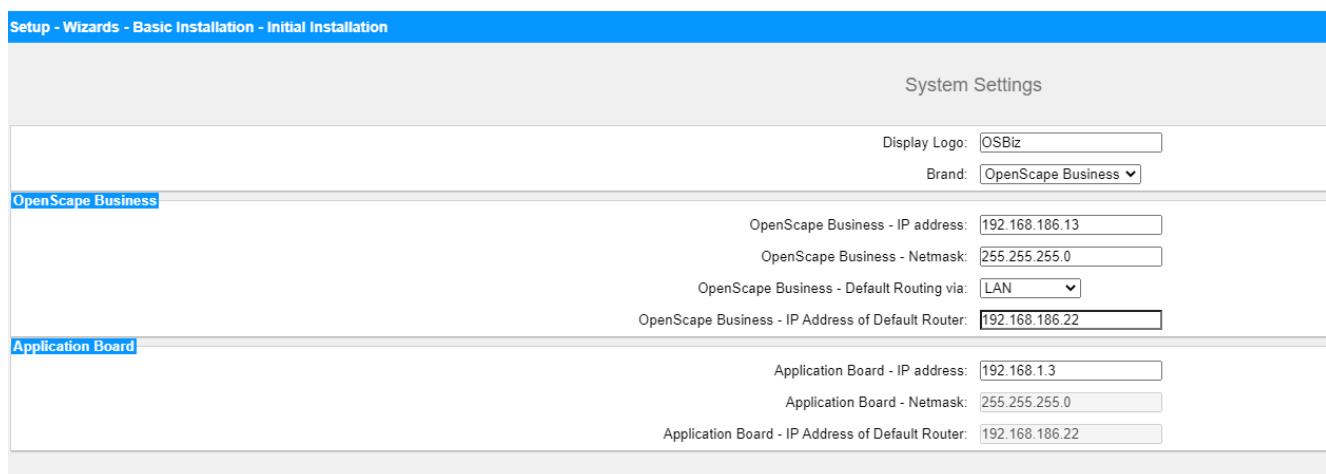
Passaggi successivi

Configurazione DHCP.

9.6.2.3 Come specificare il nome del dispositivo

Prerequisiti

Si è nella finestra **Impostazioni di sistema**.



Passo a passo

- 1) Selezionare la casella di controllo **Registrazione RSP.servicelink automatica**:
Il campo **Nome dispositivo** è modificabile.
- 2) Specificare **Nome dispositivo**.
Selezionando la registrazione automatica RSP.servicelink, il sistema cercherà automaticamente ogni 10 minuti di registrarsi e connettersi ai server RSP con il nome dispositivo fornito.
- 3) Fare clic su **OK & Avanti**.

Passaggi successivi

Configurazione DHCP.

9.6.3 Impostazioni DHCP

Nella finestra **Impostazioni globali di DHCP** attivare e configurare o disattivare il server DHCP interno del sistema di comunicazione.

Un server DHCP assegna automaticamente agli utenti IP (telefoni del sistema IP, PC ecc.) un indirizzo IP e fornisce i dati di rete, quali ad esempio l'indirizzo IP del gateway predefinito (router Internet).

Come server DHCP può essere usato un server DHCP esterno (ad esempio il server DHCP del router Internet) o un server DHCP interno, integrato nel sistema di comunicazione.

Per l'aggiornamento automatico del software dei telefoni IP di sistema, può essere utilizzato il DLI integrato nel sistema di comunicazione o un server DLS esterno (*Documentazione per l'amministratore, Servizio di distribuzione (DLI e DLS)*). È necessario comunicare al server DHCP l'indirizzo IP del DLI integrato o del server DLS esterno.

Sono disponibili le seguenti opzioni:

- Attivazione e configurazione del server DHCP interno

Se viene utilizzato il server DHCP interno del sistema di comunicazione, il server DHCP esterno (ad esempio il server DHCP del router Internet) deve essere disattivato. Se necessario, le impostazioni del server DHCP interno devono essere adattate alla rete LAN del cliente. Se viene utilizzato il server DHCP interno e il DLI interno, i telefoni di sistema vengono automaticamente aggiornati. Se viene usato un server DLS esterno, è necessario inserire il relativo indirizzo IP nel server DHCP interno tramite la Modalità esperti (*Documentazione per l'amministratore, Servizio di distribuzione (DLI e DLS)*).

- Disattivazione del server DHCP interno

Se viene utilizzato un server DHCP esterno, il server DHCP interno del sistema di comunicazione deve essere disattivato. Per poter caricare automaticamente il software più nei telefoni IP di sistema, i dati specifici della rete devono essere inseriti nel server DHCP esterno, ad esempio l'indirizzo IP del server DLI interno o del server DLS esterno.

Nota: Non tutti i server DHCP esterni supportano l'inserimento dei dati di rete! In questo caso, occorre inserire i dati manualmente in tutti i telefoni di sistema IP.

9.6.3.1 Come disattivare il server DHCP interno

Prerequisiti

Nella rete interna, è attivato un server DHCP esterno (ad esempio, il server DHCP del router Internet).

Si è nella finestra **Impostazioni globali di DHCP**.

Passo a passo

- 1) Deselezionare la casella di controllo **Attiva server DHCP**.
- 2) Fare clic su **OK & Avanti**.

Passaggi successivi

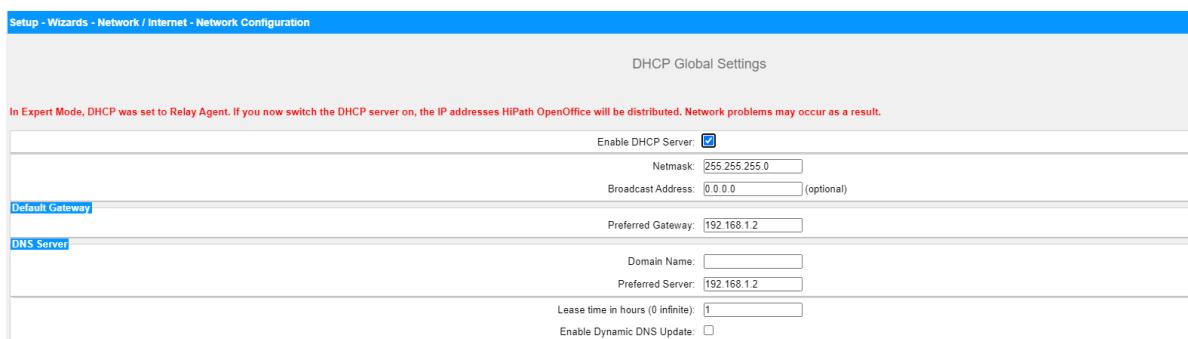
Configurazione delle impostazioni temporali e del paese.

9.6.3.2 Come attivare e configurare il server DHCP interno

Prerequisiti

Nella rete interna il server DHCP esterno (ad esempio, il server DHCP del router Internet) è disattivato.

Si è nella finestra **Impostazioni globali di DHCP**.



Setup - Wizards - Network / Internet - Network Configuration

DHCP Global Settings

In Expert Mode, DHCP was set to Relay Agent. If you now switch the DHCP server on, the IP addresses HiPath OpenOffice will be distributed. Network problems may occur as a result.

Enable DHCP Server:

Netmask: 255.255.255.0

Broadcast Address: 0.0.0.0 (optional)

Default Gateway

Preferred Gateway: 192.168.1.2

DNS Server

Domain Name:

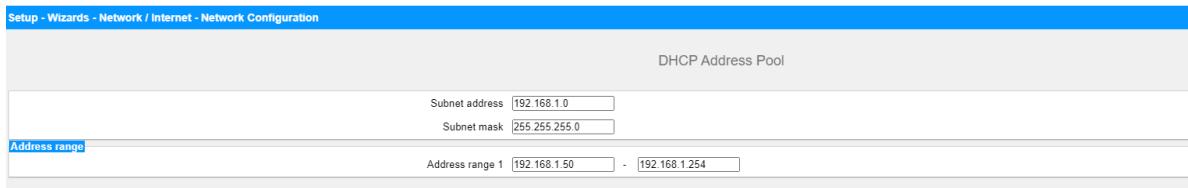
Preferred Server: 192.168.1.2

Lease time in hours (0 infinite): 1

Enable Dynamic DNS Update:

Passo a passo

- 1) Lasciare selezionata la casella di controllo **Attiva server DHCP**.
- 2) Nel campo **Maschera di rete**, modificare la maschera di rete secondo il proprio intervallo di indirizzi IP (ad esempio, 255.255.255.0).
- 3) Nel campo **Gateway preferito** inserire l'indirizzo IP del router Internet (ad esempio, 192.168.1.1).
- 4) Nel campo **Server preferito**, inserire l'indirizzo IP del server DNS (ad esempio l'indirizzo del router Internet, 192.168.1.1).
- 5) Fare clic su **OK & Avanti**. Viene visualizzata la finestra **Pool di indirizzi di DHCP**.



Setup - Wizards - Network / Internet - Network Configuration

DHCP Address Pool

Subnet address: 192.168.1.0

Subnet mask: 255.255.255.0

Address range

Address range 1: 192.168.1.50 - 192.168.1.254

- 6) Nei campi **Indirizzo di sub-rete**, **Maschera di rete** e **Intervallo degli indirizzi 1**, definire l'intervallo di indirizzi IP che deve essere gestito dal server DHCP interno.

Se nella rete interna vengono utilizzati indirizzi IP fissi (ad esempio, per un server di stampa), l'intervallo di indirizzi (Pool di indirizzi di DHCP) deve essere scelto in modo che gli indirizzi IP fissi non rientrino nello stesso.

Esempio:

Router Internet: 192.168.1.1

OpenScape Business: 192.168.1.2

UC Booster Card: 192.168.1.3

Indirizzo di sub-rete: 192.168.1.0

Maschera di rete: 255.255.255.0

Server di stampa: 192.168.1.10

Pool di indirizzi di DHCP: da 192.168.1.50 a 192.168.1.254

- 7) Fare clic su **OK & Avanti**.

Passaggi successivi

Configurazione delle impostazioni temporali e del paese.

9.6.4 Impostazioni temporali e del paese

Nella finestra **Configurazione base**, selezionare il paese e la lingua per i registri eventi e impostare la data e l'ora. Se si utilizza la soluzione cordless integrata, immettere qui l'ID DECT valido a livello di sistema.

Procedere come segue:

- 1) Selezionare il prefisso del paese e la lingua per i registri evento

Per una corretta inizializzazione del paese è necessario selezionare il paese in cui verrà utilizzato il sistema di comunicazione. Inoltre è possibile scegliere la lingua utilizzata per il registro eventi (registro degli eventi di sistema, errori ecc.).

- 2) Inserire l'identificativo di sistema DECT (solo con soluzione cordless integrata)

Se si utilizza la soluzione cordless integrata, immettere qui l'ID DECT valido a livello di sistema.

- 3) Impostazione di data e ora

- Impostazione manuale di data e ora

Il sistema di comunicazione e gli utenti (telefoni IP, telefoni TDM, PC client) devono disporre di un riferimento temporale (data e ora) uniforme.

Se per la sincronizzazione temporale non è noto alcun server SNTP, è possibile inserire la data e l'ora manualmente.

Nota: Data e ora vengono aggiornate anche quando si instaura una connessione tramite linea ISDN.

- Fare riferimento alla data e all'ora di un server SNTP

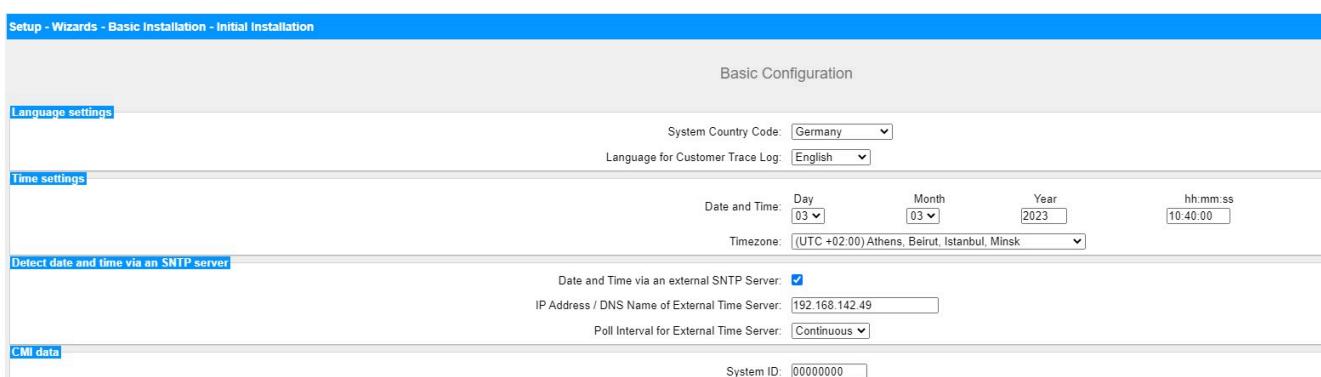
Il sistema di comunicazione e gli utenti IP (telefoni IP, PC client) devono disporre di un riferimento temporale (data e ora) uniforme. Tale riferimento temporale può essere fornito da un server SNTP. Il server SNTP può trovarsi nella rete interna o in Internet.

I telefoni IP ottengono automaticamente la data e l'ora dal sistema di comunicazione. I PC client che utilizzano i client UC devono essere impostati in modo da avere l'orario sincronizzato con il sistema di comunicazione (consultare le istruzioni d'uso del sistema operativo dei PC client).

9.6.4.1 Come selezionare il prefisso nazionale e la lingua per i registri eventi

Prerequisiti

Si è nella finestra **Configurazione base**.



Setup - Wizards - Basic Installation - Initial Installation

Basic Configuration

Language settings

System Country Code: Language for Customer Trace Log:

Time settings

Date and Time: Day: Month: Year: hh:mm:ss:
Timezone:

Detect date and time via an SNTP server

Date and Time via an external SNTP Server:
IP Address / DNS Name of External Time Server:
Poll Interval for External Time Server:

CMI data

System ID:

Passo a passo

- 1) Nell'elenco a discesa **Sigla internazionale del sistema**, selezionare il paese in cui viene utilizzato il sistema di comunicazione.
- 2) Nel campo **Lingua per log traccia cliente** definire la lingua da utilizzare per il registro eventi (registro degli eventi di sistema, errori ecc.).

Passaggi successivi

Inserire l'identificativo di sistema DECT (solo con soluzione cordless integrata)

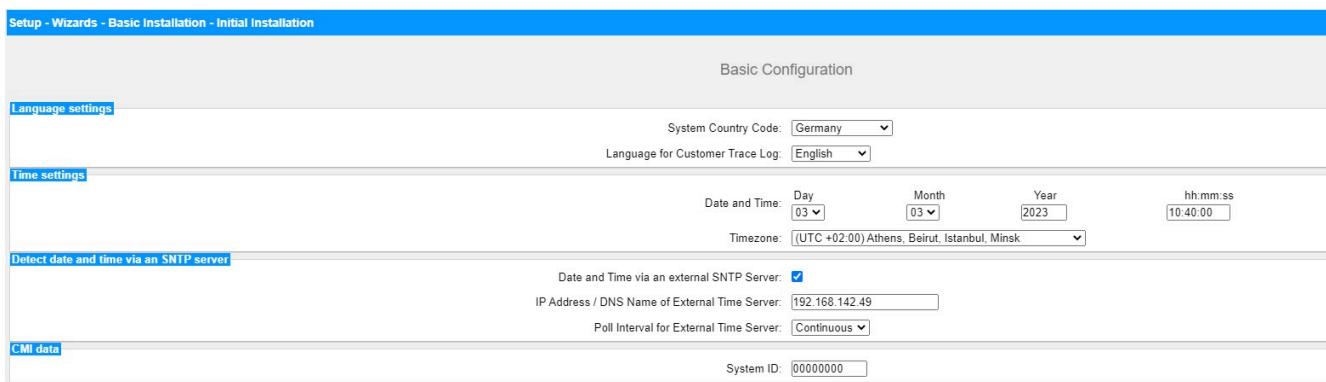
o

Impostare la data e l'ora manualmente o fare riferimento alla data e all'ora di un server SNTP.

9.6.4.2 Come immettere l'ID di sistema (EIC) DECT

Prerequisiti

Si è nella finestra **Configurazione base**.



The screenshot shows the 'Basic Configuration' step of the 'Initial Installation' wizard. The 'CMI data' section is highlighted. The 'System ID' field contains the value '00000000'.

Passo a passo

Nell'area **Dati CMI** in **EIC**, immettere il codice esadecimale a 8 cifre DECT ricevuto al momento dell'acquisto della soluzione cordless integrata.

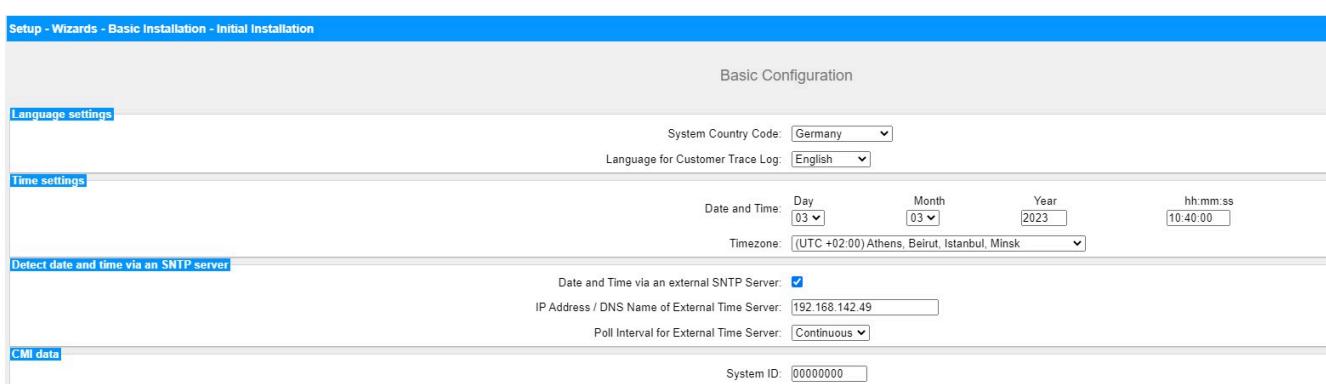
Passaggi successivi

Impostare la data e l'ora manualmente o fare riferimento alla data e all'ora di un server SNTP.

9.6.4.3 Come configurare manualmente data e ora

Prerequisiti

Si è nella finestra **Configurazione base**.



The screenshot shows the 'Basic Configuration' step of the 'Initial Installation' wizard. The 'Time settings' section is highlighted. The 'Date and Time' and 'Timezone' fields are visible, along with the 'Detect date and time via an SNTP server' section.

Passo a passo

- 1) Immettere i valori corretti per **Data e Ora**.
- 2) Nel campo **Fuso orario** indicare il fuso orario desiderato.

3) Fare clic su **OK & Avanti**.

Nota: Nel caso in cui l'impostazione del fuso orario venga modificata, all'ultimo passaggio della procedura guidata iniziale **il sistema verrà riavviato**.

Se l'impostazione del fuso orario rimane invariata, il sistema non verrà riavviato.

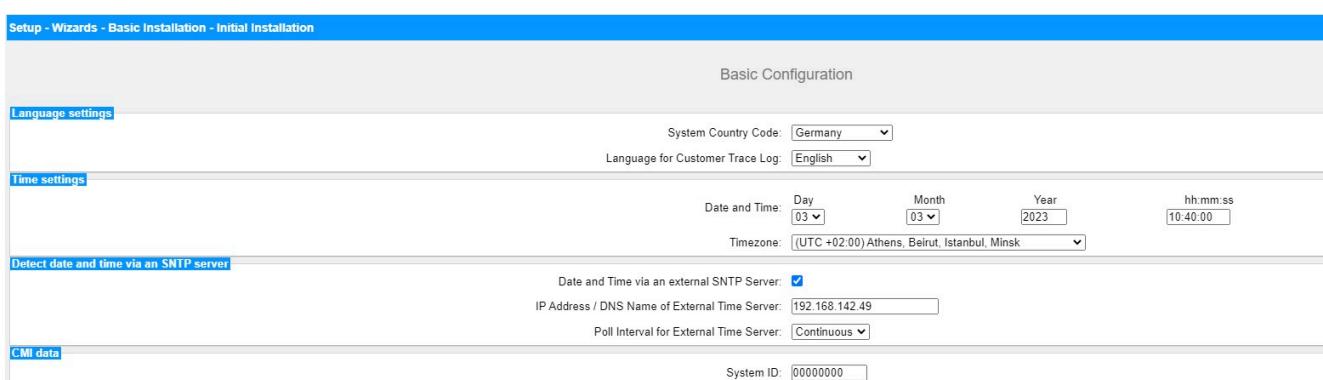
Passaggi successivi

Definire la soluzione UC.

9.6.4.4 Come fare riferimento alla data e all'ora di un server SNTP

Prerequisiti

Si è nella finestra **Configurazione base**.



Passo a passo

- 1) Selezionare la casella di controllo **Data e ora da server SNTP esterno**.
- 2) Nel campo **Indirizzo IP / nome DNS server di riferimento orario esterno** immettere l'indirizzo IP o il nome DNS del server SNTP (ad esempio, 0.de.pool.ntp.org).
- 3) Nell'elenco a discesa **Tempo di polling del server dell'ora esterno**, indicare dopo quante ore, è necessario sincronizzare la data e l'ora del server SNTP (consigliato: 4 ore).
- 4) Fare clic su **OK & Avanti**.

Passaggi successivi

Definire la soluzione UC.

9.6.5 Soluzione UC

Nella finestra **Selezione applicazione** è possibile scegliere quale soluzione UC usare.

Sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Pacchetto con UC Smart**

La soluzione UC Smart è integrata sulla scheda madre OpenScape Business X.

- **Pacchetto con UC Suite**

La soluzione UC Suite è integrata sul modulo interno aggiuntivo "UC Booster Card".

- **Pacchetto con UC Smart su OSBiz UC Booster Server**

La soluzione UC Smart è integrata sul server Linux "OpenScape Business UC Booster Server" esterno.

- **Pacchetto con UC Suite su OSBiz UC Booster Server**

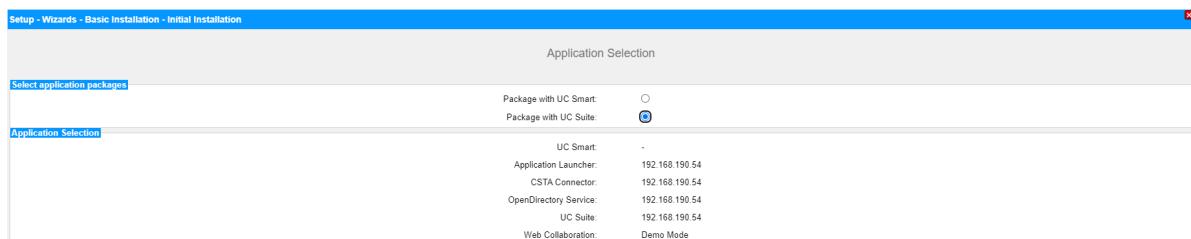
La soluzione UC Suite è integrata sul server Linux "OpenScape Business UC Booster Server" esterno.

9.6.5.1 Come definire la soluzione UC

Prerequisiti

Si sono acquistate licenze per la soluzione UC Smart o UC Suite.

Si è nella finestra **Selezione applicazione**.



Passo a passo

- 1) Se si utilizza la soluzione di comunicazione unificata UC Smart senza UC Booster Server, fare clic su **Pacchetto con UC Smart**.
- 2) Se si utilizza la soluzione di comunicazione unificata UC Smart con UC Booster Server, fare clic su **Pacchetto con UC Smart su OSBiz UC Booster Server**. Nel campo **Indirizzo IP di OSBiz UC Booster Server** immettere l'indirizzo IP del server Linux esterno "OpenScape Business UC Booster Server".
- 3) Se si utilizza la soluzione di comunicazione unificata UC Suite con UC Booster Card, fare clic su **Pacchetto con UC Suite**.
- 4) Se si utilizza la soluzione di comunicazione unificata UC Suite con UC Booster Server, fare clic su **Pacchetto con UC Suite su OSBiz UC Booster Server**. Nel campo **Indirizzo IP di OSBiz UC Booster Server** immettere l'indirizzo IP del server Linux esterno "OpenScape Business UC Booster Server".
- 5) Fare clic su **OK & Avanti**.
- 6) La procedura guidata **Prima installazione** è conclusa. Fare clic su **Fine**.

Configurazione iniziale di OpenScape Business X

Configurazione base

- 7) Chiudere il WBM facendo clic in alto a destra sul collegamento **Disconnetti**, quindi chiudendo la finestra.

Nota: Se gli indirizzi IP o le impostazioni del server DHCP vengono modificati, il sistema di comunicazione si riavvia. La procedura può richiedere qualche minuto.

Passaggi successivi

Collegare il sistema di comunicazione alla LAN del cliente.

9.6.6 Connessione del sistema di comunicazione alla LAN del cliente

Terminata l'installazione iniziale, il sistema di comunicazione viene collegato alla LAN esistente del cliente.

9.6.6.1 Come collegare il sistema di comunicazione alla LAN del cliente

Prerequisiti

Il sistema di comunicazione è pronto all'uso.

Passo a passo

- 1) Rimuovere il cavo LAN del PC Admin dall'interfaccia LAN centrale "LAN" e integrare il PC Admin nella LAN del cliente, collegandolo ad esempio a uno switch.
- 2) Collegare un cavo LAN all'Interfaccia LAN centrale del sistema di comunicazione.
- 3) Integrare il sistema di comunicazione tramite il cavo LAN nella LAN del cliente, collegandolo ad esempio a uno switch.
- 4) Se è inserita una UC Booster Card (scheda applicazioni), collegare un altro cavo LAN alla porta "LAN2" della UC Booster Card (a destra/sotto le due porte LAN) e integrare la UC Booster Card tramite questo cavo LAN nella rete LAN del cliente, collegandolo ad esempio a uno switch.

Passaggi successivi

Come avviare la configurazione di base.

9.7 Configurazione base

La configurazione base viene eseguita con la procedura guidata **Installazione di base** di WBM. La procedura guidata consente di definire le principali impostazioni per il funzionamento del sistema di comunicazione.

L'installazione guidata di base comprende un indicatore di avanzamento che mostra il passaggio corrente e quelli successivi.

9.7.1 Come avviare la procedura guidata Installazione di base

Prerequisiti

La procedura guidata **Prima installazione** è conclusa.

Il sistema di comunicazione viene integrato nella LAN del cliente.

Il sistema di comunicazione è pronto all'uso. Il LED "RUN" sulla scheda madre lampeggia con luce verde alla frequenza di 1 Hz (0,5 sec acceso/0,5 sec spento).

Passo a passo

1) Nel browser Web sul PC Admin, richiamare la pagina di accesso del WBM all'indirizzo:

`https://<Indirizzo IP di OpenScape Business>`

L'indirizzo IP predefinito di OpenScape Business è 192.168.1.2, quindi ad esempio `https://192.168.1.2`

2) Nel campo **Nome utente** immettere il nome utente predefinito `administrator@system` per accedere come amministratore.

3) Nel campo **Password** immettere la password selezionata alla messa in funzione.

4) Fare clic su **Accesso**.

5) Nella barra di navigazione, fare clic su **Configurazione**.

6) Fare clic su **Modifica**, per avviare la procedura guidata **Installazione di base**.

Passaggi successivi

Eseguire l'installazione di base come descritto di seguito. I campi non descritti in questa sezione sono preimpostati su valori standard e devono essere modificati solo se non corrispondono ai dati della rete del cliente.

Per informazioni più complete, fare riferimento alle descrizioni delle singole procedure guidate riportate nella Documentazione per l'amministratore.

9.7.2 Numeri di telefono completi e collegamento in rete

Nella finestra **Panoramica** inserire i numeri di telefono completi (numero di sistema, codice paese e prefisso interurbano, prefisso internazionale) e determinare OpenScape Business deve essere collegato in rete con altri sistemi OpenScape Business.

Procedere come segue:

1) Inserimento di numeri di telefono completi

- Inserimento di numeri di telefono completi per connessioni punto - punto

Indicare qui il numero di sistema per la connessione al proprio sistema nonché i prefissi internazionale e interurbano.

L'immissione del prefisso internazionale è obbligatoria per la telefonia Internet e per le funzionalità di server conferenza.

Il prefisso internazionale dipende dal codice del paese selezionato in precedenza.

- Inserimento di numeri di telefono completi per connessioni punto - multipunto

Inserire qui i prefissi internazionale e interurbano per la propria connessioni punto-multipunto.

L'immissione del prefisso internazionale è obbligatoria per la telefonia Internet e per le conferenze Incontro.

Il prefisso internazionale dipende dal codice del paese selezionato in precedenza.

2) Attivazione/disattivazione della connessione di rete

Se OpenScape Business deve essere collegato in rete con altri sistemi OpenScape Business, la connessione di rete deve essere attivata e a OpenScape Business deve essere assegnato un ID nodo. Ogni OpenScape Business nel sistema di reti deve disporre di un ID di nodo univoco.

9.7.2.1 Come inserire i numeri di telefono completi per una connessione punto - punto

Prerequisiti

Si dispone di una connessione punto - punto.

Si è nella finestra **Panoramica**.

The screenshot shows the 'Setup - Wizards - Basic Installation - Basic Installation' window. The tabs at the top are: 1 System Overview, 2 Central Functions for Stations, 3 Provider configuration and activation for Internet Telephony, 4 Select a station, 5 Configured Stations, 6 Automatic Configuration of Application Suite, 7 Configure MeetMe Conference, and 8 Configure E-Mail Forwarding. The 'Provider configuration and activation for Internet Telephony' tab is selected. A note at the top states: 'Note: changes done in expert mode must be reviewed/repeated after running through the wizard'. It also notes that at least the configuration of the 'Country code' is needed for features like 'Internet telephony' and 'MeetMe conference'. It suggests selecting the 'Network Integration' checkbox and entering a node ID if integrating with other OpenScape Business systems. For standalone installations, it advises clearing the 'Network Integration' checkbox. The 'PABX number' section contains fields for 'Country code' (00, 49), 'Local area code' (0, 186), and 'PABX number' (27). The 'General' section has a 'General' tab with an 'International Prefix' field (00). The 'Network Parameters' section has a 'Network Integration' checkbox (unchecked) and a 'Node ID' field (2). The 'Upstream of your internet connection' section has a 'Upstream up to (Kbps)' field (2048).

Passo a passo

- 1) Nel campo **Prefisso internazionale**, immettere il prefisso del paese, ad es. 49 per la Germania o 1 per gli USA.
- 2) Nel campo **Prefisso interurbano**, immettere l'indicativo località, ad es. 051 per Bologna.

- 3) Nel campo **Numero del sistema** inserire il numero del sistema per la propria connessione linea esterna, ad esempio 7007 (il proprio numero della connessione).
- 4) Modificare il campo **Prefisso internazionale** solo quando necessario. Per la Germania si utilizza 00, per gli Stati Uniti 011.

Per le chiamate all'estero, il numero di telefono è preceduto dal prefisso internazionale e dal prefisso nazionale, ad esempio per telefonare dalla Germania agli USA "00-1..." e dagli USA alla Germania "011-49...".

Passaggi successivi

Attivazione/disattivazione della connessione di rete

9.7.2.2 Come inserire i numeri di telefono completi per una connessione punto - multipunto

Prerequisiti

Si dispone di una connessione punto - multipunto.

Si è nella finestra **Panoramica**.

Passo a passo

- 1) Nel campo **Prefisso internazionale**, immettere il prefisso del paese, ad es. 49 per la Germania o 1 per gli USA.
- 2) Nel campo **Prefisso interurbano**, immettere l'indicativo località, ad es. 051 per Bologna.
- 3) Lasciare vuoto il campo **Numero del sistema**.
- 4) Modificare il campo **Prefisso internazionale** solo quando necessario. Per la Germania si utilizza 00, per gli Stati Uniti 011.

Per le chiamate all'estero, il numero di telefono è preceduto dal prefisso internazionale e dal prefisso nazionale, ad esempio per telefonare dalla Germania agli USA "00-1..." e dagli USA alla Germania "011-49...".

Passaggi successivi

Attivazione/disattivazione della connessione di rete

9.7.2.3 Come attivare o disattivare la connessione di rete

Prerequisiti

Si è nella finestra **Panoramica**.

Passo a passo

- 1) Se il sistema di comunicazione deve essere collegato in rete con altri sistemi di comunicazione:
 - a) Selezionare la casella di controllo **Integrazione rete**.
 - b) Nel campo **ID nodo** del sistema di comunicazione, inserire un ID nodo univoco sul sistema di reti (cifre da 1 a 100).
- 2) Se il sistema di comunicazione non deve essere collegato in rete con altri sistemi di comunicazione, lasciare deselezionata la casella di controllo **Integrazione in rete**.

Passaggi successivi

Configurare a monte della tua connessione Internet.

9.7.3 Dati dell'utente

Nella finestra **Funzioni centrali per gli utenti** è possibile configurare, se necessario, un proprio piano di composizione individuale al posto di quello predefinito e importare altri dati sugli utenti. Nel sistema di reti, il piano di composizione predefinito deve essere adeguato al piano di composizione specifico del sistema di reti.

Il piano di composizione predefinito contiene numeri predefiniti per i diversi tipi di utente (telefoni IP, telefoni analogici, ...) e per funzioni speciali (telefonia via Internet, casella vocale, AutoAttendant, ...)

I dati degli utenti contengono, tra l'altro, i numeri di telefono interni, i numeri di selezione passante e i nomi degli utenti. Con un file XML in formato UTF-8, questi dati e altri dati degli utenti possono essere importati nel sistema di comunicazione durante la configurazione di base.

Nota: Nel WBM, disponibile in **Centro assistenza > Documenti > Modelli CSV**, è disponibile un modello XML con

relativa spiegazione. In questi modelli è ad esempio possibile inserire i dati con Microsoft Excel.

Sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Configurazione dei dati utente senza sistema di reti**

Procedere come segue:

1) Visualizzazione dei dati utente

È possibile visualizzare tutti i numeri di telefono e i dati utente preconfigurati.

2) Cancellare tutti numeri di telefono (opzionale)

Se si utilizza un piano di composizione personalizzato, occorre prima eliminare i numeri di telefono preconfigurati.

3) Modificare i numeri di telefono preconfigurati in base al piano di composizione specifico (opzionale)

Se si utilizza un piano di composizione personalizzato, è possibile modificare i numeri di telefono predefiniti per adattarli al piano di composizione stesso.

Nota: Se viene utilizzato **Modifica numeri chiamata funzionali preconfigurati**, è necessario riesaminare o ripetere qualsiasi configurazione personalizzata esistente creata in UC Suite (ad es. le code pilota)

4) Importazione dei dati degli utenti tramite file XML (opzionale)

I singoli numeri di telefono ed eventuali altri dati dell'utente possono essere facilmente importati tramite un file XML durante la configurazione di base.

- **Configurazione dei dati utente con sistema di reti**

Procedere come segue:

1) Cancellare tutti i numeri di telefono

Se nel sistema di reti viene utilizzata la UC Suite, è necessario un piano di numerazione chiuso, ovvero tutti i numeri di telefono del sistema di reti devono essere univoci. Pertanto, i numeri di telefono preconfigurati devono essere eliminati e devono essere utilizzati i numeri adattati per il sistema di reti.

2) Importazione dei dati degli utenti tramite file XML

I numeri di telefono modificati secondo il sistema di reti ed eventuali altri dati dell'utente possono essere facilmente importati tramite un file XML durante la configurazione di base. Questo file può contenere tutti gli utenti del sistema di reti. Durante l'impostazione vengono trasferiti solo i numeri e i dati degli utenti assegnati all'ID nodo del sistema di comunicazione specificato in precedenza.

9.7.3.1 Come visualizzare i dati utente

Prerequisiti

Si è nella finestra **Funzioni centrali per gli utenti**.

Passo a passo

- 1) Attivare il pulsante di opzione **Mostra configurazione utenti**.
- 2) Fare clic su **Esegui funzione**. Viene visualizzato un elenco degli utenti con numeri preconfigurati (piano di composizione predefinito).
- 3) Fare clic su **OK**. Si torna alla finestra **Funzioni centrali per gli utenti**.
- 4) Se non si desidera modificare dati degli utenti, fare clic su **OK & Avanti**.

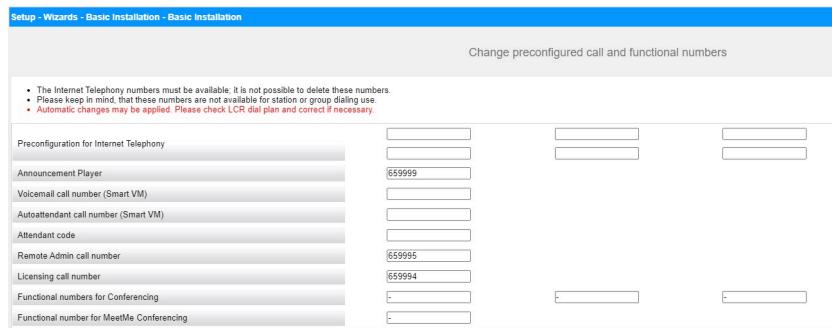
9.7.3.2 Come eliminare tutti i numeri di telefono

Prerequisiti

Si è nella finestra **Funzioni centrali per gli utenti**.

Passo a passo

- 1) Selezionare **Cancella tutti numeri di telefono**.
- 2) Selezionare la casella di controllo **Cancella tutti numeri di telefono**.
- 3) Fare clic su **Esegui funzione**. Tutti i numeri preconfigurati vengono cancellati. Appare quindi la finestra **Modifica numeri di telefono e funzionali pre-configurati**.



- 4) Modificare i codici e i numeri speciali in base alle proprie esigenze, quindi fare clic su **OK**. Si torna alla finestra **Funzioni centrali per gli utenti**.
- 5) Se non si desidera configurare altri dati utente, fare clic su **OK & Avanti**.

9.7.3.3 Modificare i numeri di telefono preconfigurati in base al piano di composizione specifico

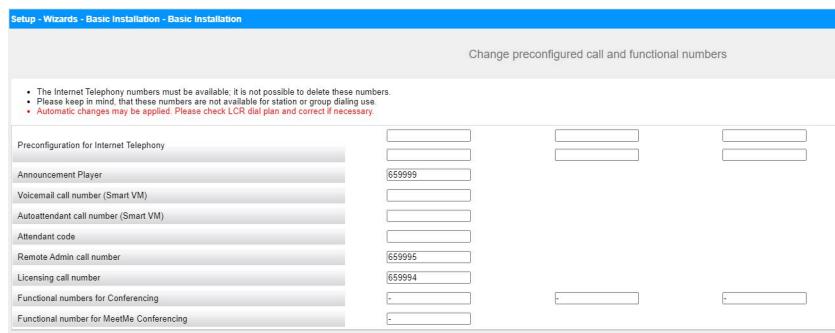
Prerequisiti

Si è nella finestra **Funzioni centrali per gli utenti**.

Passo a passo

- 1) Attivare **Modifica numeri di telefono e funzionali pre-configurati**.

- 2) Fare clic su **Esegui funzione**. Viene visualizzata la finestra **Modifica numeri di telefono e funzionali pre-configurati**.



- 3) Modificare i numeri preconfigurati in base alle proprie esigenze, quindi fare clic su **OK**. Si torna alla finestra **Funzioni centrali per gli utenti**.
 4) Se non si desidera configurare altri dati utente, fare clic su **OK & Avanti**.

9.7.3.4 Come importare i dati degli utenti tramite un file XML

Prerequisiti

Si è nella finestra **Funzioni centrali per gli utenti**.

Esiste un file XML in formato UTF-8 con i dati inseriti. Un modello XML è disponibile in **Centro assistenza > Documenti > Modelli CSV**.

Passo a passo

- 1) Attivare il pulsante di opzione **Configurazione utente importando file XML**.
- 2) Fare clic su **Esegui funzione**.
- 3) Selezionare con **Sfoglia** il file XML creato e fare clic su **Apri**.
- 4) Fare quindi clic su **OK**. I dati utente vengono importati.
- 5) Fare clic su **OK & Avanti**.

9.7.3.5 Come visualizzare i dati di massa

Prerequisiti

Si è nella finestra **Funzioni centrali per gli utenti**.

Passo a passo

- 1) Attivare il pulsante **Procedura guidata dati di massa**.
- 2) Fare clic su **Esegui funzione**.
- 3) Nella finestra **Procedura guidata dati di massa** è possibile convalidare gli accessi del sistema facendo clic su **Convalida**. Esistono due tipi di convalida, il Controllo consistenza front end e il Controllo consistenza back end.
 Il colore verde nel campo di convalida indica solo le azioni convalidate di recente. La convalida dei dati non viene salvata, pertanto in caso di modifiche ai valori l'utente è tenuto a convalidare nuovamente i dati.
- 4) Durante il Controllo consistenza back end e una volta convalidati i dati non è possibile apportare modifiche nella finestra della **Procedura guidata dati**.

di massa. Se la convalida riesce, viene visualizzata l'opzione **OK&Avanti** in modalità di modifica con restrizioni. Se l'utente fa clic su **Indietro**, la modalità Modifica diventa disponibile ma l'opzione **OK&Avanti** non viene più visualizzata. Se la convalida non riesce, la modalità Modifica resta attiva e l'opzione **OK&Avanti** rimane nascosta.

Nota: L'utente può fare clic su **Indietro** per modificare di nuovo i dati e riportare la finestra in modalità Modifica. La modalità di modifica con restrizioni garantisce che l'utente non possa selezionare **OK&Avanti** e inviare modifiche non convalidate.

- 5) Una volta configurata correttamente la **Procedura guidata dati di massa**, fare clic su **Fine**. Nella pagina finale sono riassunte tutte le modifiche.

I campi non sono modificabili e risultano già compilati con i valori corrispondenti ottenuti dal database. Pertanto, un'azione di Copia/Incolla non ha alcun effetto sui dati.

Il campo **Tipo** è un menu a discesa selezionabile con funzionalità di modifica. Tuttavia, le sole opzioni accettate sono Nessuna porta, Client di sistema, Client SIP, Utente Deskshare e un possibile valore predefinito basato sul modulo a cui appartiene. Se l'utente tenta di inserire valori diversi, questi non vengono accettati e il menu a discesa rimane visualizzato e continua a presentare una voce appropriata.

Un'ulteriore restrizione è rappresentata dalla non sostituibilità di alcune porte (ad esempio, per le porte che appartengono a una scheda analogica il tipo non può essere modificato e deve rimanere utente analogico). Tutti i limiti si applicano quando l'utente cerca di eseguire un'operazione di copia/ incolla nella parte superiore della colonna **Tipo**. Se l'utente cerca di incollare dati non rilevanti, che non sono interessati dalle regole illustrate sopra, l'operazione non viene eseguita.

L'operazione di copia/incolla può essere applicata all'intera tabella o solo a una parte di essa.

Nota: Quando si selezionano due celle consecutive contenenti un valore numerico e si trascina il cursore del mouse verso il basso tenendo premuto il pulsante, nelle colonne seguenti non vengono inseriti numeri ascendenti ma una copia delle celle selezionate.

9.7.4 Configurazione ISDN

Nella finestra **Configurazione ISDN** si definisce se gli utenti ISDN devono essere connessi o se la connessione alla linea esterna deve avvenire mediante ISDN. Questa può essere impostata come connessione ISDN punto - punto e/ o punto - multipunto. Per ciascun sistema di comunicazione ed eventualmente modulo utilizzato sono disponibili varie interfacce S_0 .

Sono disponibili le seguenti opzioni:

- Attivazione della configurazione ISDN:
 - 1) Configurazione della connessione ISDN punto - punto

È possibile configurare una connessione linea esterna ISDN come connessione punto - punto con numeri interni.
 - 2) Configurazione della connessione ISDN punto - multipunto

È possibile configurare una connessione linea esterna ISDN come connessione punto - multipunto con numeri MSN.
 - 3) Configurazione della connessione di utenti ISDN (opzionale)

Una o più interfacce S₀ possono essere configurate come interfacce S₀ interne, per il collegamento di utenti ISDN (telefono o fax ISDN). Per ogni utente ISDN, è necessaria una licenza apparecchio.
- Disattivazione della configurazione ISDN

Se non si dispone di una connessione linea urbana ISDN, è necessario disattivare la configurazione ISDN. Tutte le interfacce S₀ vengono automaticamente configurate come connessioni interne S₀.

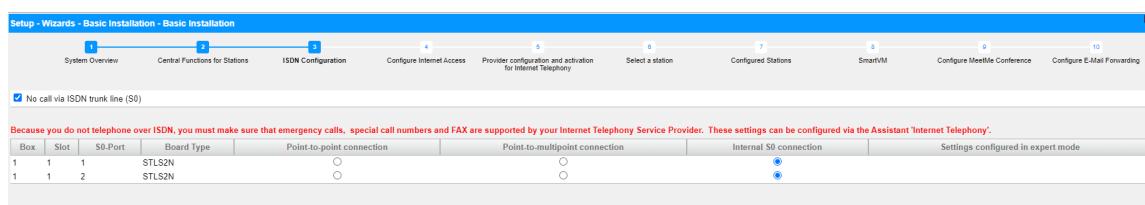
Ulteriori opzioni per gli attacchi linea urbana

Invece della linea esterna ISDN, è possibile disporre anche di una linea esterna analogica o di una linea esterna che utilizza un provider di telefonia Internet (provider ITSP, SIP). La configurazione dei collegamenti alla linea esterna analogica è possibile solo dopo l'installazione di base.

9.7.4.1 Come configurare il collegamento di utenti ISDN

Prerequisiti

Si è nella finestra **Configurazione ISDN**.



Passo a passo

- 1) Lasciare disattivata la casella di controllo **Nessuna telefonia tramite linea esterna ISDN (S0)**.
- 2) Per l'interfaccia S₀ desiderata, selezionare il pulsante di opzione interfaccia **Connessione S0 interna**.

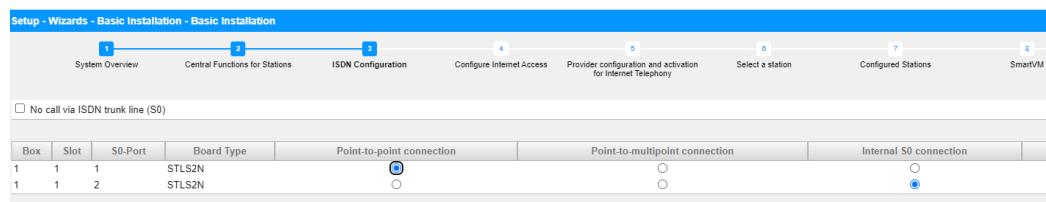
Passaggi successivi

Configurazione della connessione ISDN punto - punto e/o configurazione della connessione ISDN punto - multipunto.

9.7.4.2 Come configurare la linea esterna punto - punto ISDN

Prerequisiti

Si è nella finestra **Configurazione ISDN**.



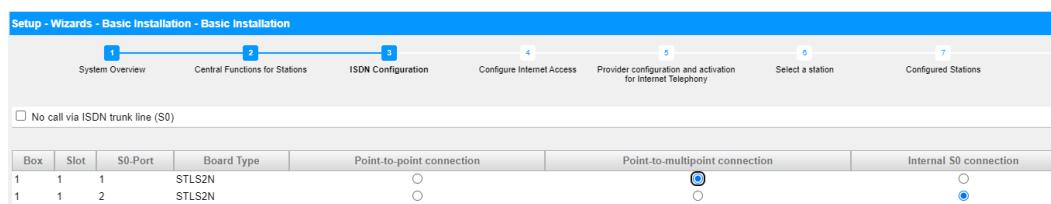
Passo a passo

- 1) Per configurare la linea esterna ISDN, lasciare deselezionata la casella di controllo **No telefonia tramite linea esterna ISDN (S0)**.
- 2) Per la connessione S₀ desiderata, selezionare il pulsante di opzione **Connessione punto - punto**.
- 3) Fare clic su **OK & Avanti**.

9.7.4.3 Come configurare la linea esterna punto - multipunto ISDN

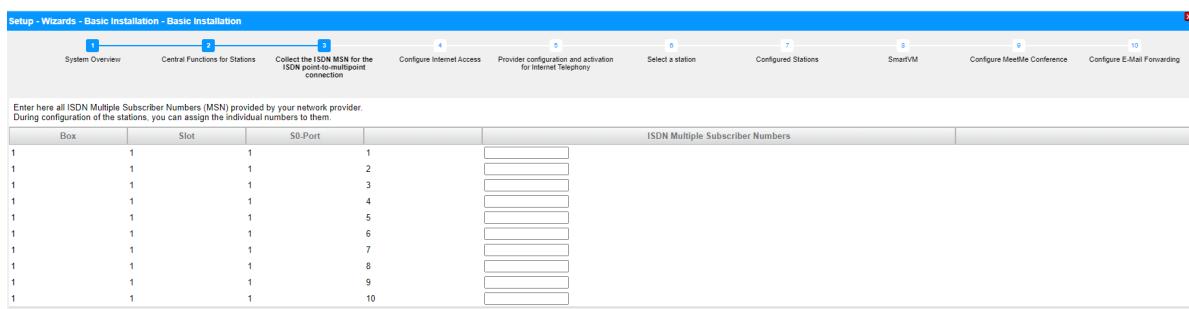
Prerequisiti

Si è nella finestra **Configurazione ISDN**.



Passo a passo

- 1) Per configurare la linea esterna ISDN, lasciare deselezionata la casella di controllo **No telefonia tramite linea esterna ISDN (S0)**.
- 2) Per la connessione S₀ desiderata, selezionare il pulsante di opzione **Connessione punto - multipunto**.
- 3) Fare clic su **OK & Avanti**.



- 4) Nella colonna **Numeri MSN ISDN** immettere tutti i numeri MSN comunicati dal gestore di rete. Per ciascuna interfaccia S₀ si possono immettere fino a 10 numeri MSN. Il numero di porte S₀ dipende dal sistema di comunicazione ed eventualmente dal modulo utilizzato.
- 5) Fare clic su **OK & Avanti**.

9.7.4.4 Come disattivare la configurazione ISDN

Prerequisiti

Si è nella finestra **Configurazione ISDN**.

Passo a passo

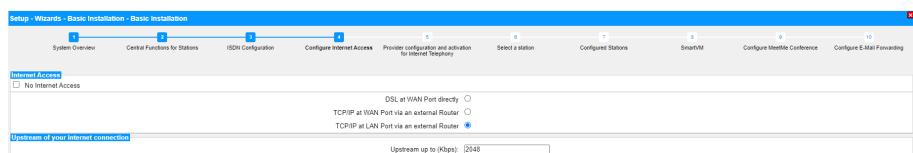
- 1) Selezionare la casella di controllo **No telefonia tramite linea esterna ISDN (S0)**.

Nota: Le conversazioni si possono inoltre effettuare tramite un Internet Telephony Service Provider, vedere .

- 2) Fare clic su **OK & Avanti**.

9.7.5 Accesso a Internet

Nella finestra **Configurazione accesso a Internet** è possibile configurare l'accesso a Internet.



La configurazione dell'accesso a Internet nel WBM varia a seconda che tale accesso sia già impostato in un router esterno o che venga eseguito tramite un modem Internet e quindi configurato nel WBM.

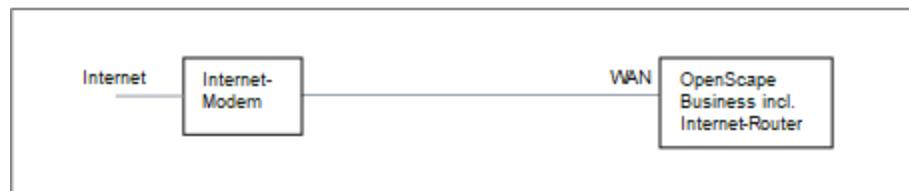
Tra le opzioni qui elencate, occorre selezionarne solo una.

- Accesso a Internet tramite un modem Internet (**DSL direttamente sulla porta WAN**)

Si desidera utilizzare il sistema di comunicazione direttamente collegato al modem Internet (DSL, cavo, UMTS, ...). OpenScape Business dispone di un router Internet integrato. Inserire i dati di accesso del provider di servizi

Configurazione iniziale di OpenScape Business X

Internet (ISP) direttamente nel sistema di comunicazione e utilizzare la porta WAN del sistema di comunicazione.



Sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Accesso a Internet tramite ISP preconfigurato**
- **Accesso a Internet tramite un ISP PPPoE predefinito**
- **Accesso a Internet tramite un ISP PPTP predefinito**

Se il proprio ISP non è compreso tra quelli preconfigurati, usare l'ISP predefinito PPPoE o PPTP.

- Accesso ad Internet tramite un router Internet esterno

Si desidera utilizzare il sistema di comunicazione direttamente collegato a un router Internet. Il provider di servizi Internet è già configurato nel router Internet.

Sono disponibili le seguenti opzioni:

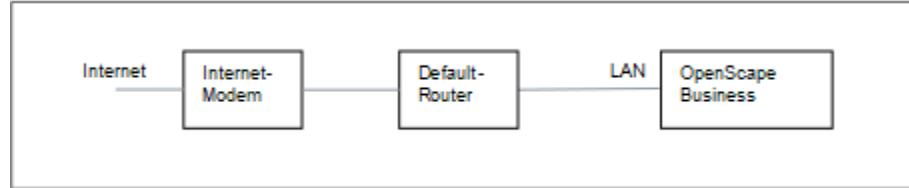
- **Accesso a Internet tramite router Internet esterno nella porta WAN (TCP/IP alla porta WAN tramite router esterno)**



A tal fine, utilizzare la porta WAN del sistema di comunicazione.

OpenScape Business riconosce il router Internet o funge da client DHCP. Questa opzione può essere utilizzata se il router Internet si trova in un altro segmento di rete e dispone di un proprio server DHCP.

- **Accesso a Internet tramite router Internet esterno nella porta LAN (TCP/IP alla porta LAN tramite router esterno)**



A tal fine utilizzare la porta LAN del sistema di comunicazione.

OpenScape Business riconosce solo il router predefinito e non l'infrastruttura sottostante. Per attivare la connessione al router Internet, occorre comunicare al sistema di comunicazione l'indirizzo IP del router predefinito e del server DNS.

- Disattivazione dell'accesso a Internet (impostazione predefinita)

Non si desidera utilizzare Internet.

9.7.5.1 Come configurare l'accesso a Internet tramite un router Internet esterno mediante una connessione LAN

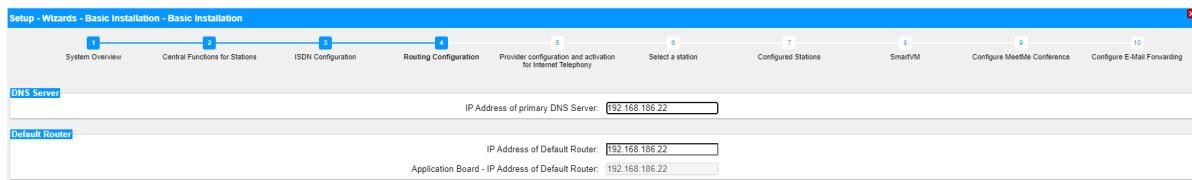
Prerequisiti

Il sistema di comunicazione deve essere collegato tramite l'interfaccia "LAN" alla LAN del cliente. La connessione non deve avvenire tramite WAN poiché questa è disattivata.

Si è nella finestra **Configurazione accesso a Internet**.

Passo a passo

- 1) Deselezionare la casella di controllo **Nessun accesso ad Internet**.
- 2) Attivare il pulsante di opzione **TCP/IP alla porta LAN tramite router esterno**, immettere la velocità di caricamento della propria connessione a Internet nel campo **Upstream fino a (Kbps)** e fare clic su **OK & Avanti**.



- 3) Nel campo **Indirizzo IP dei server DNS** immettere l'indirizzo IP del server DNS locale (ad esempio il router Internet) o del server DNS Internet (ad esempio per telefonia Internet).
- 4) Nel campo **Indirizzo IP del router predefinito** immettere l'indirizzo IP del router Internet esterno.
- 5) Fare clic su **OK & Avanti**.

9.7.5.2 Come configurare l'accesso a Internet con un router Internet esterno mediante una connessione WAN

Prerequisiti

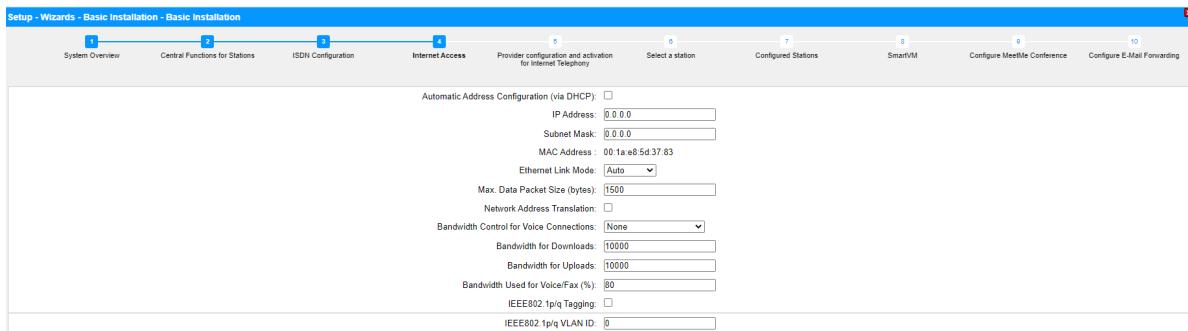
Il sistema di comunicazione deve essere collegato tramite l'interfaccia "LAN" al segmento LAN della LAN del cliente in cui si trova il router Internet.

Si è nella finestra **Configurazione accesso a Internet**.

Passo a passo

- 1) Deselezionare la casella di controllo **Nessun accesso ad Internet**.

- 2) Selezionare **TCP/IP alla porta WAN tramite router esterno** quindi fare clic su **OK & Avanti**.



- 3) Se da un server DHCP già attivo devono essere ottenuti i dati specifici della rete per l'interfaccia WAN:
- Selezionare la casella di controllo **Configurazione automatica indirizzo (via DHCP)**.
 - Selezionare la casella di controllo **Accetta indirizzo IP del router predefinito**.
 - Se necessario, attivare la casella di controllo **Accetta indirizzo IP dei server DNS**.
 - Se necessario, attivare la casella di controllo **Accetta indirizzo IP dei server SNTP**.
- 4) Se all'interfaccia WAN deve essere assegnato un indirizzo IP fisso:
- Deselezionare la casella di controllo **Configurazione automatica indirizzo (via DHCP)**.
 - Inserire l'**Indirizzo IP** e la **Maschera di rete** desiderati per l'interfaccia WAN.
- 5) Selezionare la casella di controllo **Network Address Translation (NAT)**.
- 6) Se si desidera utilizzare anche la telefonia Internet, nell'elenco a discesa **Controllo della larghezza di banda per connessioni voce** selezionare **Solo upload** o **Upload e download**, come necessario. In caso di una larghezza di banda elevata per il download e più limitata per il caricamento, la regolazione della larghezza di banda deve essere attivata solo per il caricamento, affinché non venga inutilmente riservata molta larghezza di banda di download per la trasmissione voce.
- 7) Nei campi **Larghezza di banda per download** e **Larghezza di banda per upload** immettere la larghezza di banda per download e upload espressa in kbit/sec. messa a disposizione dal proprio provider di servizi Internet.
- 8) Fare clic su **OK & Avanti**.

9.7.5.3 Come configurare l'accesso a Internet tramite ISP preimpostato

Prerequisiti

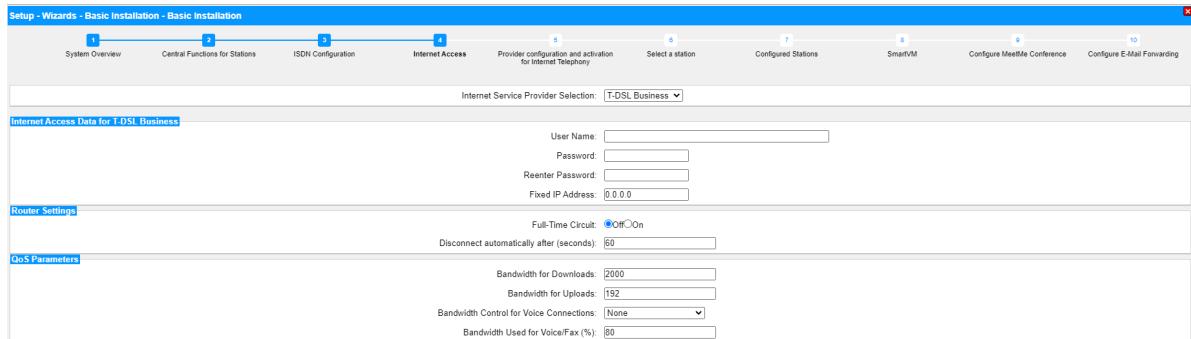
Si è nella finestra **Configurazione accesso a Internet**.

I dati di accesso Internet del proprio ISP sono disponibili (ad es. ID utente, password, larghezza di banda in upload e download).

Opzionale: sono disponibili i dati di un account DynDNS (nome, password, nome host, nome di dominio del provider DynDNS)

Passo a passo

- 1) Deselezionare la casella di controllo **Nessun accesso ad Internet**.
- 2) Selezionare il campo opzione **DSL direttamente su porta WAN della scheda madre** quindi fare clic su **OK & Avanti**.



- 3) Nell'elenco a discesa **Scelta del provider di servizi Internet**, selezionare il proprio ISP.
- 4) Nell'area **Dati di accesso ad Internet** per immettere i dati di accesso forniti dal provider. Le opzioni presenti in quest'area dipendono dal provider di servizi. Nell'immettere i dati rispettare maiuscole e minuscole.
- 5) In **Impostazioni router, Connessione permanente**, selezionare una delle seguenti opzioni in base al proprio modello tariffario:
 - In caso di tariffa Flatrate, selezionare **On**. Nel campo **Interruzione alle (hh:mm)**, immettere l'orario in cui interrompere la connessione a Internet (ad es. 01:30). In questo momento non devono essere scambiati dati su Internet (ad esempio, download di software o di telefonia Internet).
 - Se il modello tariffario è a tempo, selezionare **Off**. Nel campo **Disconnecti automaticamente dopo (secondi)**, immettere la durata dell'inattività trascorsa la quale viene interrotta la connessione Internet (ad es. 60 secondi).
- 6) Nell'area **Parametri QoS** immettere i seguenti valori:
 - a) Nei campi **Larghezza di banda per download** e **Larghezza di banda per upload** immettere la larghezza di banda per download e upload espressa in kbit/sec. messa a disposizione dall'ISP.
 - b) Se si desidera utilizzare anche la telefonia Internet, nell'elenco a discesa **Controllo della larghezza di banda per connessioni voce** selezionare **Solo upload** o **Upload e download**, come necessario. Nel campo **Larghezza di banda per connessioni voce/fax (%)** immettere la percentuale di larghezza di banda da riservare alle connessioni voce e fax (predefinito: 80%).
- 7) Fare clic su **OK & Avanti**. Si aprirà la finestra **Configura account DynDNS**.
- 8) Se si desidera utilizzare una VPN o la funzione di accesso remoto e non si dispone di un indirizzo IP statico, è necessario disporre di un account DynDNS (ad esempio, presso dyndns.org) e configurarlo.
 - a) Se il provider DynDNS desiderato è disponibile nel menu a discesa **Nome del dominio**, selezionarlo dall'elenco (ad esempio dyndns.org).
 - b) Se il provider del DynDNS desiderato non è compreso nell'elenco a discesa **Nome del dominio**, selezionare la casella di controllo **Dominio definito dall'utente**. Nel campo **Nome del dominio** immettere il provider del DynDNS desiderato e nel campo **URL aggiornamento**

l'URL aggiornato del provider DynDNS. La struttura di tale URL dipende dal provider DynDNS. Inoltre, completare con i parametri specifici per il cliente (nell'esempio contrassegnati in *corsivo*).

`http://www.anydns.info/update.php?`

`user=<username>&password=<pass>&host=<domain>&ip=<ipaddr>`

- c) Inserire il **Nome utente** e la **Password** del proprio account DynDNS.
- d) Nel campo **Nome dell'host**, immettere il nome host indicato al fornitore DynDNS, senza nome di dominio, ad es. myhost. Il nome di dominio completo risulta myhost.dyndns.org.
- e) Testare l'account DynDNS utilizzando **Test connessione**.
- f) Se il test ha avuto esito positivo, fare clic su a **OK**.
- g) Fare clic su **OK & Avanti**.
- 9) Se si dispone di un indirizzo IP statico pubblico o non si desidera utilizzare la VPN o l'accesso remoto, fare clic su **Nessun DynDNS**.
- 10) Fare clic su **OK & Avanti**.

9.7.5.4 Come configurare l'accesso a Internet tramite un ISP standard PPPoE

Prerequisiti

Si è nella finestra **Configurazione accesso a Internet**.

L'ISP deve mettere a disposizione i seguenti dati per l'accesso a Internet:

Campo	Descrizione	Valore da ISP
Parametri IP (solo per indirizzi IP fissi)		
Indirizzo IP partner della connessione PPP	Indirizzo IP del server dell'ISP.	
Indirizzo IP locale della connessione PPP	Indirizzo IP comunicato dall'ISP per l'accesso a Internet.	
Autenticazione (tramite PAP o CHAP). PAP viene difficilmente utilizzata poiché l'autenticazione non è crittografata.		
Nome utente PPP	Nome utente per la connessione PPP, comunicato dall'ISP.	
Modalità di autenticazione PAP	Modalità di autenticazione per la connessione PPP via PAP: Client PAP, Host PAP o non utilizzata .	
Password PAP	Password per l'autenticazione PAP, comunicata dall'ISP.	
Modalità di autenticazione CHAP	Modalità di autenticazione per la connessione PPP via CHAP: Client CHAP, Host CHAP, Client e Host CHAP o non utilizzata .	
Password CHAP	Password per l'autenticazione tramite CHAP, comunicata dall'ISP.	
Parametri QoS dell'interfaccia		

Campo	Descrizione	Valore da ISP
Larghezza di banda per download	Valore della larghezza di banda complessiva in kbit/sec. per il download dall'ISP.	
Larghezza di banda per upload	Valore della larghezza di banda complessiva in kbit/sec. per l'upload fornito dall'ISP.	

Opzionale: sono disponibili i dati di un account DynDNS (nome, password, nome host, nome di dominio del provider DynDNS)

Passo a passo

- 1) Deselezionare la casella di controllo **Nessun accesso ad Internet**.
- 2) Selezionare il campo opzione **DSL direttamente su porta WAN** quindi fare clic su **OK & Avanti**.
- 3) Nell'elenco a discesa **Scelta del provider di servizi Internet**, selezionare il tipo ISP standard **Provider PPPoE**.
- 4) Nell'area **Parametri IP**, selezionare la casella di controllo **Parametri IP** solo se l'ISP ha richiesto una modifica dei parametri. In questo caso, nei campi **Indirizzo IP partner della connessione PPP**, **Indirizzo IP locale della connessione PPP** e **Lunghezza max. pacchetto dati (byte)** immettere i valori comunicati dall'ISP. Nell'elenco a discesa **Negoziazione dell'indirizzo IP** selezionare la voce **Utilizza indirizzo IP configurato**.
- 5) In **Impostazioni router**, **Connessione permanente**, selezionare una delle seguenti opzioni in base al proprio modello tariffario:
 - In caso di tariffa Flatrate, selezionare **On**. Nel campo **Interruzione alle (hh:mm)**, immettere l'orario in cui interrompere la connessione a Internet (ad es. 01:30). In questo momento non devono essere scambiati dati su Internet (ad esempio, download di software o di telefonia Internet).
 - Se il modello tariffario è a tempo, selezionare **Off**. Nel campo **Disconnetti automaticamente dopo (secondi)**, immettere la durata dell'inattività trascorsa la quale viene interrotta la connessione Internet (ad es. 60 secondi).
- 6) Le impostazioni nell'area **Autenticazione** dipendono dal fatto che l'ISP metta a disposizione o meno un'autenticazione tramite PPP.
 - Se l'autenticazione viene fornita dall'ISP: assicurarsi di selezionare la casella di controllo **Autenticazione PPP**. Come Nome utente PPP utilizzare il nome fornito dall'ISP per l'accesso a Internet. Lo standard utilizzato per la modalità di autenticazione è **CHAP-Client**.
 - Se l'autenticazione non viene fornita dall'ISP: assicurarsi di deselectinare la casella di controllo Autenticazione PPP.
- 7) Se si desidera utilizzare NAT, nell'area **Conversione indirizzi**, selezionare la casella di controllo **NAT** (per impostazione predefinita è già selezionata).
- 8) Nell'area **Parametri QoS dell'interfaccia** immettere i seguenti valori:
 - a) Nei campi **Larghezza di banda per download** e **Larghezza di banda per upload** immettere la larghezza di banda per download e upload espressa in kbit/sec. messa a disposizione dall'ISP.
 - b) Se si desidera utilizzare anche la telefonia Internet, nell'elenco a discesa **Controllo della larghezza di banda per connessioni voce**

selezionare **Solo upload** o **Upload e download**, come necessario. Nel campo **Larghezza di banda per connessioni voce/fax (%)** immettere la percentuale di larghezza di banda da riservare alle connessioni voce e fax (predefinito: 80%).

- 9) Fare clic su **OK & Avanti**. Si aprirà la finestra **Configura account DynDNS**.
- 10) Se si desidera utilizzare una VPN o la funzione di accesso remoto e non si dispone di un indirizzo IP statico, è necessario disporre di un account DynDNS (ad esempio, presso dyndns.org) e configurarlo.
 - a) Se il provider DynDNS desiderato è disponibile nel menu a discesa **Nome del dominio**, selezionarlo dall'elenco (ad esempio dyndns.org).
 - b) Se il provider del DynDNS desiderato non è compreso nell'elenco a discesa **Nome del dominio**, selezionare la casella di controllo **Dominio definito dall'utente**. Nel campo **Nome del dominio** immettere il provider del DynDNS desiderato e nel campo **URL aggiornamento** l'URL aggiornato del provider DynDNS. La struttura di tale URL dipende dal provider DynDNS. Inoltre, completare con i parametri specifici per il cliente (nell'esempio contrassegnati in *corsivo*).


```
http://www.anydns.info/update.php?  
user=<username>&password=<pass>&host=<domain>&ip=<ipaddr>
```
 - c) Inserire il **Nome utente** e la **Password** del proprio account DynDNS.
 - d) Nel campo **Nome dell'host** immettere il nome host indicato dal fornitore DynDNS, senza nome di dominio, ad es. myhost. Il nome di dominio completo risulta myhost.dyndns.org.
 - e) Testare l'account DynDNS utilizzando **Test connessione**.
 - f) Se il test ha avuto esito positivo, fare clic su **OK**.
 - g) Fare clic su **OK & Avanti**.
- 11) Se si dispone di un indirizzo IP statico pubblico o non si desidera utilizzare la VPN o l'accesso remoto, fare clic su **Nessun DynDNS**.
- 12) Fare clic su **OK & Avanti**.

9.7.5.5 Come configurare l'accesso a Internet tramite un ISP standard PPTP

Prerequisiti

Si è nella finestra **Configurazione accesso a Internet**.

L'ISP deve mettere a disposizione i seguenti dati per l'accesso a Internet:

Campo	Descrizione	Valore da ISP
Parametri IP (solo per indirizzi IP fissi)		
Indirizzo IP partner della connessione PPP	Indirizzo IP del server dell'ISP.	
Indirizzo IP locale della connessione PPP	Indirizzo IP comunicato dall'ISP per l'accesso a Internet.	
Parametri PPTP		
Indirizzo IP locale della connessione di controllo	Indirizzo IP comunicato dall'ISP per la connessione PPTP. Il valore predefinito è 10.0.0.140.	

Campo	Descrizione	Valore da ISP
Indirizzo IP partner della connessione di controllo	Indirizzo IP del server ISP destinato alla connessione PPTP. Il valore predefinito è 10.0.0.138.	
Maschera di rete partner della connessione di controllo	Maschera di rete comunicata dall'ISP per la connessione PPTP. Il valore predefinito è 255.255.255.248.	
Autenticazione (tramite PAP o CHAP). PAP viene difficilmente utilizzata poiché l'autenticazione non è crittografata.		
Nome utente PPP	Nome utente per la connessione PPP, comunicato dall'ISP.	
Modalità di autenticazione PAP	Modalità di autenticazione per la connessione PPP via PAP: Client PAP, Host PAP o non utilizzata.	
Password PAP	Password per l'autenticazione PAP, comunicata dall'ISP.	
Modalità di autenticazione CHAP	Modalità di autenticazione per la connessione PPP via CHAP: Client CHAP, Host CHAP, Client e Host CHAP o non utilizzata.	
Password CHAP	Password per l'autenticazione tramite CHAP, comunicata dall'ISP.	
Parametri QoS dell'interfaccia		
Larghezza di banda per download	Valore della larghezza di banda complessiva in kbit/sec. per il download dall'ISP.	
Larghezza di banda per upload	Valore della larghezza di banda complessiva in kbit/sec. per l'upload fornito dall'ISP.	

Opzionale: sono disponibili i dati di un account DynDNS (nome, password, nome host, nome di dominio del provider DynDNS)

Passo a passo

- 1) Deselezionare la casella di controllo **Nessun accesso ad Internet**.
- 2) Selezionare il campo opzione **DSL direttamente su porta WAN** quindi fare clic su **OK & Avanti**.
- 3) Nell'elenco a discesa **Scelta del provider di servizi Internet**, selezionare il tipo ISP standard **Provider PPTP**.
- 4) Nell'area **Parametri IP**, selezionare la casella di controllo **Parametri IP** solo se l'ISP ha richiesto una modifica dei parametri. In questo caso, nei campi **Indirizzo IP partner della connessione PPP**, **Indirizzo IP locale della connessione PPP** e **Lunghezza max. pacchetto dati (byte)** immettere i valori comunicati dall'ISP. Nell'elenco a discesa **Negoziazione dell'indirizzo IP** selezionare la voce **Utilizza indirizzo IP configurato**.
- 5) Nell'area **Parametri PPTP** immettere i valori indicati dall'ISP.
- 6) Se si utilizza una tariffazione a tempo, selezionare la casella di controllo **Modalità Short Hold**. Nel campo **Tempo Short Hold (s)**, immettere la

durata dell'inattività trascorsa la quale viene interrotta la connessione Internet (ad es. 60 secondi).

- 7) Le impostazioni nell'area **Autenticazione** dipendono dal fatto che l'ISP metta a disposizione o meno un'autenticazione tramite PPP.
 - Se l'autenticazione viene fornita dall'ISP: assicurarsi di selezionare la casella di controllo **Autenticazione PPP**. Come Nome utente PPP utilizzare il nome fornito dall'ISP per l'accesso a Internet. Immettere le impostazioni PAP e CHAP, come indicato dall'ISP.
 - Se l'autenticazione non viene fornita dall'ISP: assicurarsi di deselezionare la casella di controllo Autenticazione PPP.
- 8) Se si desidera utilizzare NAT, nell'area **Conversione indirizzi**, selezionare la casella di controllo **NAT** (per impostazione predefinita è già selezionata).
- 9) Nell'area **Parametri QoS dell'interfaccia** immettere i seguenti valori:
 - a) Nei campi **Larghezza di banda per download** e **Larghezza di banda per upload** immettere la larghezza di banda per download e upload espressa in kbit/sec. messa a disposizione dall'ISP.
 - b) Se si desidera utilizzare anche la telefonia Internet, nell'elenco a discesa **Controllo della larghezza di banda per connessioni voce** selezionare **Solo upload** o **Upload e download**, come necessario. Nel campo **Larghezza di banda per connessioni voce/fax (%)** immettere la percentuale di larghezza di banda da riservare alle connessioni voce e fax (predefinito: 80%).
- 10) Fare clic su **OK & Avanti**. Si aprirà la finestra **Configura account DynDNS**.
- 11) Se si desidera utilizzare una VPN o la funzione di accesso remoto e non si dispone di un indirizzo IP statico, è necessario disporre di un account DynDNS (ad esempio, presso dyndns.org) e configurarlo.
 - a) Se il provider DynDNS desiderato è disponibile nel menu a discesa **Nome del dominio**, selezionarlo dall'elenco (ad esempio dyndns.org).
 - b) Se il provider del DynDNS desiderato non è compreso nell'elenco a discesa **Nome del dominio**, selezionare la casella di controllo **Dominio definito dall'utente**. Nel campo **Nome del dominio** immettere il provider del DynDNS desiderato e nel campo **URL aggiornamento** l'URL aggiornato del provider DynDNS. La struttura di tale URL dipende dal provider DynDNS. Inoltre, completare con i parametri specifici per il cliente (nell'esempio contrassegnati in *corsivo*).
- 12) Se si dispone di un indirizzo IP statico pubblico o non si desidera utilizzare la VPN o l'accesso remoto, fare clic su **Nessun DynDNS**.
- 13) Fare clic su **OK & Avanti**.

`http://www.anydns.info/update.php?
user=<username>&password=<pass>&host=<domain>&ip=<ipaddr>`

- c) Inserire il **Nome utente** e la **Password** del proprio account DynDNS.
- d) Nel campo **Nome dell'host** immettere il nome host indicato dal fornitore DynDNS, senza nome di dominio, ad es. myhost. Il nome di dominio completo risulta myhost.dyndns.org.
- e) Testare l'account DynDNS utilizzando **Test connessione**.
- f) Se il test ha avuto esito positivo, fare clic su **OK**.
- g) Fare clic su **OK & Avanti**.

9.7.5.6 Come disattivare l'accesso a Internet

Prerequisiti

Si è nella finestra **Configurazione accesso a Internet**.

Passo a passo

- 1) Lasciare selezionata la casella di controllo **Nessun accesso ad Internet**.
- 2) Fare clic su **OK & Avanti**.

9.7.6 Telefonia Internet

La finestra **Configurazione e attivazione provider per la telefonia Internet** consente di configurare la telefonia Internet. È possibile usare ITSP (Internet Telephony Service Provider) preconfigurati o configuarne di nuovi. Per ogni ITSP è possibile configurare uno o più account. È possibile attivare contemporaneamente fino a 8 ITSP.

Sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Configurazione dell'ITSP predefinito**

È possibile utilizzare modelli predefiniti di ITSP. A tal fine, nel modello vengono inseriti i propri dati e i numeri di telefono e questo viene successivamente attivato.

- **Configurazione di un nuovo ITSP**

È possibile aggiungere e attivare nuovi ITSP.

La configurazione di un nuovo ITSP è molto rara e richiede molto tempo. Pertanto, nella sezione dedicata alla prima installazione non viene descritta questa opzione. Per informazioni più dettagliate, consultare il capitolo *Documentazione per l'amministratore, Configurazione di un ITSP*.

- **Disattivare la telefonia Internet**

È possibile disattivare la telefonia Internet.

Nota: Gli esempi di configurazione sono disponibili su Internet alla pagina **Unify Experts Wiki** in *OpenScape Business - SIP / ITSP Connectivity - PDF "OSBz V2 Configuration for ITSP"* (disponibile solo in inglese e tedesco).

Assegnazione dei numeri di telefono ITSP

- Con una **connessione analogica di telefonia Internet** l'ITSP mette a disposizione singoli numeri di telefono, ad esempio 70005555, 70005556, Questi numeri vengono poi assegnati manualmente ai numeri interni degli utenti.
- Con una **connessione punto-punto di telefonia Internet** l'ITSP mette a disposizione una fascia di numeri (intervallo di numeri), ad esempio da (+39) 02 7007-100 a (+39) 02 7007-147. I numeri di telefono di questa fascia vengono successivamente assegnati manualmente ai numeri interni degli utenti.

I due tipi di connessione possono essere combinati.

In alternativa, per entrambi i tipi di collegamenti, i numeri di telefono dell'ITSP possono essere inseriti nella configurazione degli utenti come selezione passante dell'utente.

Numero di telefono interno	Nome	DID
100	Andreas Richter	897007100
101	Susanne Mueller	897007101
102	Buddy Miller	897007102
104	Juan Martinez	70005555
105	Emilio Carrara	70005556

In questo modo, i numeri di telefono degli ITSP sono costituiti dal numero di sistema configurato (ad esempio il codice paese 39) e dal numero di selezione passante inserito in formato esteso. Ciò rappresenta un vantaggio nell'analisi del numero da comporre e nella gestione delle chiamate, anche in una rete. Quindi la connessione dell'ITSP è ad esempio estensibile anche a un altro nodo.

Eventuali ulteriori attacchi linea urbana via ISDN sono possibili solo con limitazioni (utile ad esempio per le chiamate di emergenza).

9.7.6.1 Come configurare un ITSP predefinito

Prerequisiti

Si è nella finestra **Configurazione e attivazione del provider di telefonia Internet**.

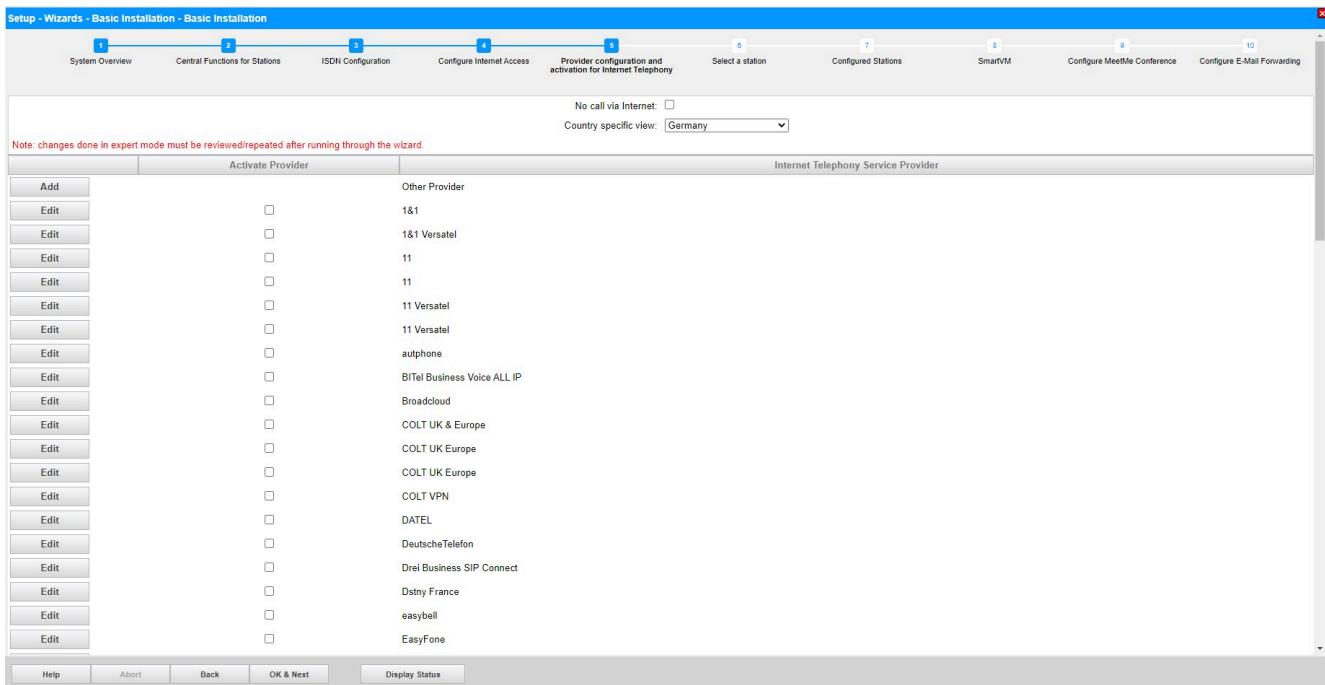
La connessione a Internet deve essere operativa.

I dati di accesso per la telefonia Internet del proprio ITSP sono disponibili (ad es. ID utente, password, numeri per telefonia Internet).

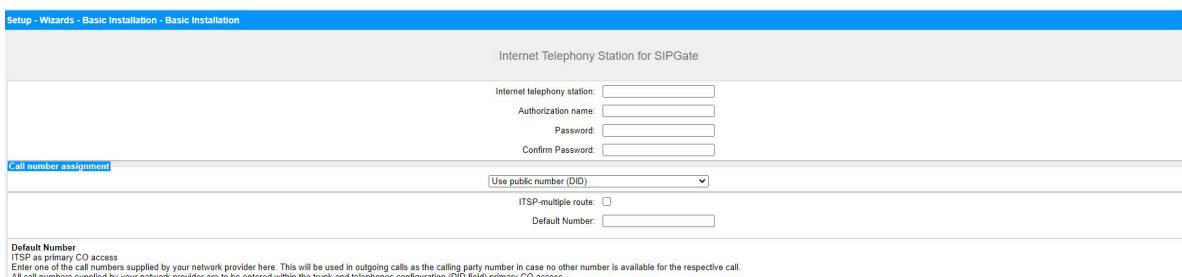
Passo a passo

- 1) Deselezionare la casella di controllo **No telefonia tramite Internet**. Viene visualizzata una lista degli ITSP possibili, in base al Paese. L'elenco

contiene gli ITSP predefiniti per il paese selezionato ed eventuali ITSP già creati.



- 2) Se si desidera modificare il Paese preimpostato, dall'elenco a discesa **Panoramica specifica del paese** selezionare il Paese desiderato. Verranno visualizzati gli ITSP disponibili per il Paese scelto.
- 3) Se necessario, fare clic su **Mostra stato**, per visualizzare quali sono gli ITSP già attivi e quali utenti di telefonia Internet sono configurati per i singoli ITSP. Si possono attivare fino a 8 ITSP. Fare quindi clic su **OK**.
- 4) Nella riga dell'ITSP corrispondente, fare clic su **Modifica**, per configurare un ITSP predefinito.
- 5) Selezionare la casella di controllo **Attiva provider**.
- 6) Fare clic su **OK & Avanti**.
- 7) Fare clic su **Aggiungi** per configurare il proprio account ITSP con i relativi numeri di telefonica Internet. I campi visualizzati dipendono dal provider.

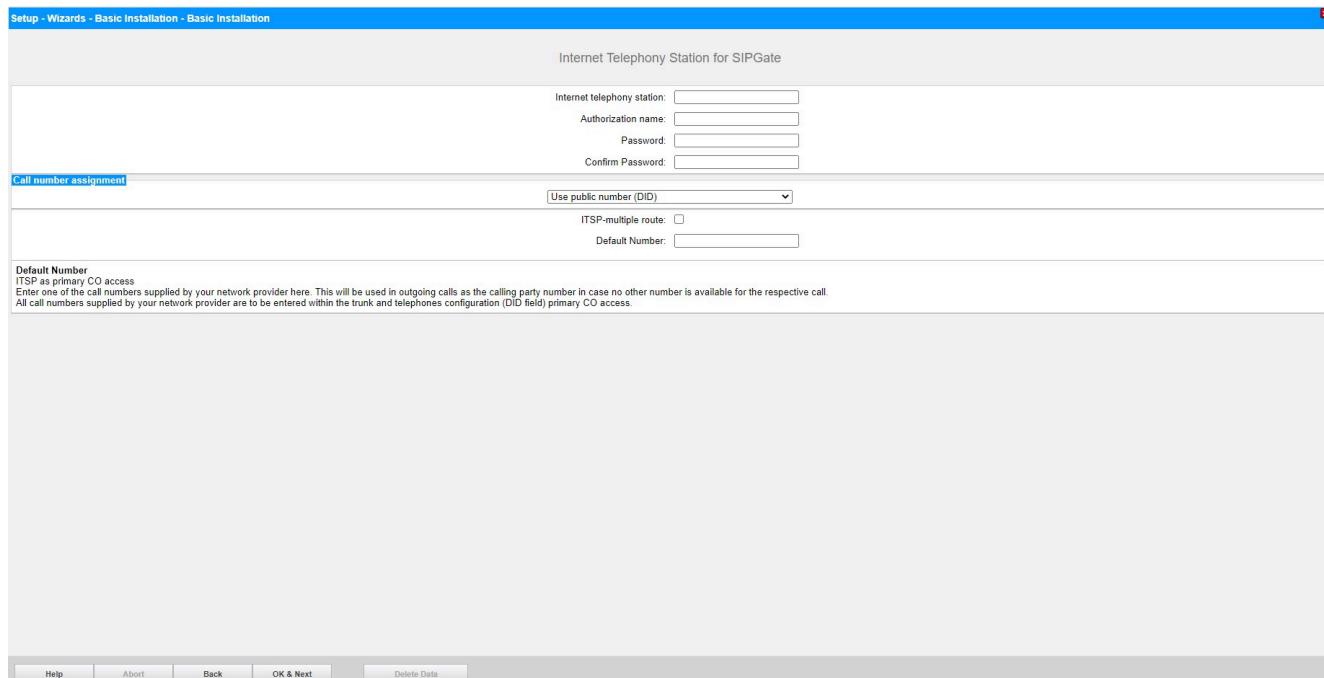


- 8) Nel campo **Utente di telefonia Internet** immettere i dati di accesso del proprio account. I dati sono stati forniti dall'ITSP. In base all'ITSP, possono venire utilizzati termini diversi, ad esempio: Utente SIP, ID SIP, ecc.
- 9) Nel campo **Nome autorizzazione** immettere il valore corrispondente. I dati sono stati forniti dall'ITSP. Se non si è ricevuto alcun nome autorizzazione, inserire gli stessi dati già indicati in **Utente di telefonia Internet**.

10) Nei campi **Nuova password** e **Ripeti password** immettere la password ricevuta dall'ITSP. In base all'ITSP, possono venire utilizzati termini diversi, ad esempio: Password, Password SIP, ecc.

11) Assegnazione dei numeri di telefonia Internet - Opzione 1:

Usa numero pubblico (DID): i numeri di telefonia via Internet della propria connessione utente o punto-punto di telefonia Internet non devono essere inseriti qui durante la configurazione dell'ITSP, ma durante la configurazione degli utenti, nei campi **DID**.



a) Nell'area **Assegnazione numero di telefono**, selezionare il pulsante di opzione **Usa numero pubblico (DID)**.

b) In **Numero predefinito** immettere il numero di telefono da utilizzare per le chiamate in uscita per gli utenti che non dispongono di un numero di telefono proprio.

c) Se il proprio ITSP supporta la funzione "Mobile Extension (MEX)", in **Numero MEX** inserire il numero MEX messo a disposizione dall'ITSP (8 cifre, solo numeri).

12) Assegnazione dei numeri di telefonia Internet - Opzione 2:

Usa numero interno (N° tel.) / singole registrazioni: si dispone di una connessione utente di telefonia Internet e si è ricevuto un numero di telefono singolo per la telefonia Internet (ad esempio, 70005555, 70005556,...). Questi numeri singoli vengono successivamente assegnati ai singoli numeri interni dell'utente.

a) Nell'area **Assegnazione numero di telefono**, selezionare il pulsante di opzione **Usa numero interno (N° tel.) / singole registrazioni**.

b) Nell'area **Numeri telefonia Internet**, nel campo accanto al pulsante **Aggiungi** inserire uno dei numeri per telefonia Internet ricevuto dall'ITSP e fare clic su **Aggiungi**.

c) Se si desidera assegnare all'account altri numeri di telefonia Internet, ripetere il passo b).

13) Assegnazione dei numeri di telefonia Internet - Opzione 3:

Usa numero interno (N° tel.) / registrazione area: Si dispone di una connessione punto-punto di telefonia Internet e si è ricevuto un intervallo di numeri di telefono per la telefonia Internet, ad esempio da (+39) 02 7007-100 a (+39) 02 7007-147. I numeri di chiamata provenienti dall'intervallo di numeri di telefono vengono assegnati come numeri di chiamata interni degli utenti.

- Nell'area **Assegnazione numero di telefono**, selezionare il pulsante di opzione **Usa numero interno (N° tel.) / registrazione area**.
- In **Numero del sistema (prefisso)**, immettere il numero del sistema.
- Nei campi **Fascia numeri interni diretti da e a**, immettere l'intervallo di numeri interni desiderato per l'utente di telefonia Internet. Di norma da 100 a 147.

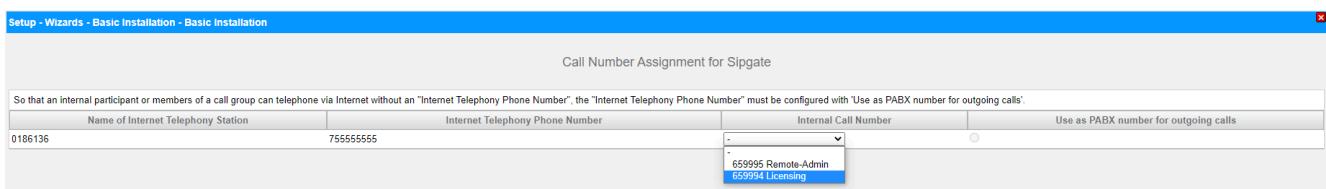
14) Fare clic su OK & Avanti.

15) Se si desidera configurare altri account con i numeri di telefonia Internet corrispondenti, ripetere i passi da 7 a 14.

16) Fare clic su OK & Avanti. Viene visualizzata una panoramica che riporta i numeri di telefono di telefonia Internet e gli account a cui sono assegnati.

17) Assegnare sempre tutti i numeri per telefonia Internet a un numero interno di un utente.

Questo passaggio non si applica se è stata selezionata l'opzione 1 per l'assegnazione dei numeri di telefono di telefonia Internet. In questo caso, l'assegnazione si effettua con la configurazione dell'utente nel campo **DID**.



- Nella riga corrispondente dell'elenco a tendina **Numero interno** selezionare un numero di telefono interno.
 - Se un utente non dotato di numero di telefono per la telefonia Internet o membri di un gruppo di chiamata deve eseguire telefonate tramite Internet, è necessario selezionare il pulsante di opzione **Voce predefinita**. Il pulsante di opzione può essere selezionato solo per un singolo numero di telefonia Internet.
- 18) Fare clic su OK & Avanti.** Qui viene visualizzato di nuovo l'elenco degli ITSP predefiniti e aggiunti di recente. Gli ITSP attivati sono contrassegnati con un segno di spunta nella colonna **Attiva provider**. Con **Riavvia ITSP** è possibile registrarsi nuovamente presso l'ITSP attivo in caso di problemi di connessione.
- 19) Fare clic su OK & Avanti.**
- 20) Nel campo Larghezza di banda della connessione (Kbit/s) immettere il valore della velocità in upload della propria connessione Internet. Da non confondere con la velocità di download!**

Nota: Nel campo **Numero conversazioni Internet simultanee** viene visualizzato il numero di conversazioni telefoniche Internet conducibili contemporaneamente. Se la qualità della conversazione peggiora a causa del

sovraffollamento della rete, è necessario ridurre il numero indicato.

- 21) Fare clic su **OK & Avanti**.
- 22) Nel caso durante la configurazione dell'accesso a Internet non sia stata ancora configurata la connessione permanente, è possibile farlo ora. Senza connessione permanente non è possibile ricevere alcuna chiamata tramite Internet. Se la connessione permanente è già configurata, non vengono visualizzati i campi descritti da a) a c).
 - a) In **Connessione permanente**, selezionare il pulsante di opzione **On**.
 - b) Nel campo **Interruzione alle (hh:mm)**, immettere l'orario in cui interrompere la connessione a Internet (ad es. 04:59).
 - c) Fare clic su **OK & Avanti**.
- 23) Nella colonna **Cifre selezionate** indicare i numeri di telefono speciali desiderati.

Special phone number	Dialed digits	Dial over Provider
1	0C112	Sipgate
2	0C110	Sipgate
3	0C0137Z	Sipgate
4	0C0138Z	Sipgate
5	0C0900Z	Sipgate
6	0C118Z	Sipgate
7	0C116Z	Sipgate
8	0C115	Sipgate
9	0C010Z	Sipgate

Sono valide le seguenti voci relative ai numeri di telefono:

- 0 - 9: cifre consentite
- -: trattino di separazione di campo
- X: cifra a piacere fra 0 e 9
- N: cifra a piacere fra 2 e 9
- Z: seguono una o più cifre fino alla fine della selezione
- C: tono di selezione simulato (può essere specificato fino a 3 volte)

- 24) Nella colonna **Chiama tramite provider**, selezionare se i numeri di telefono speciali devono essere selezionati via ISDN o tramite un ITSP. Vengono visualizzati solo gli ITSP attivi.

Nota: Assicurarsi che i numeri di emergenza possano sempre essere selezionati. Se i numeri di emergenza devono essere selezionati tramite un Internet Telephony Service Provider, l'ITSP deve supportare questo servizio.

- 25) Fare clic su **OK & Avanti**. Viene visualizzato lo stato degli ITSP.

Provider	Status	User
Sipgate	Enabled	0186136 registered

In verde sono indicati gli ITSP configurati presso i quali si è già registrati.

In arancione sono indicati gli ITSP configurati presso i quali non si è ancora registrati.

- 26)** Fare clic su **Avanti**, quindi su **Fine**.

9.7.6.2 Come disattivare la telefonia Internet

Prerequisiti

Si è nella finestra **Configurazione e attivazione del provider di telefonia Internet**.

Passo a passo

- 1) Lasciare selezionata la casella di controllo **No telefonia tramite Internet**.
- 2) Fare clic due volte su **OK & Avanti**.

9.7.7 Utenti

Nelle finestre **Seleziona utente / gruppo** configurare gli utenti collegati al sistema di comunicazione.

Procedere come segue:

1) Configurazione utenti ISDN

Gli utenti ISDN sono telefoni ISDN o fax ISDN. L'utente ISDN può essere configurato solo se è stata configurata un'interfaccia S_0 come connessione interna S_0 .

2) Configurazione degli utenti analogici

Gli utenti analogici possono essere telefoni analogici o fax analogici.

3) Configurazione di utenti UP0

Gli utenti UP0 sono telefoni di sistema quali OpenStage 60 T.

4) Configurazione utente DECT

Gli utenti DECT sono telefoni cordless/DECT. Gli utenti DECT possono essere configurati solo se sono collegate una o più stazioni base cordless e se i telefoni DECT hanno effettuato l'accesso ad esse. La configurazione della stazione base viene eseguita con Manager E. Per informazioni più dettagliate sulla configurazione dei cordless, vedere *Documentazione per l'amministratore, Configurazione della soluzione cordless integrata*

5) Configurazione di utenti IP e SIP

Gli utenti IP e gli utenti SIP sono ad esempio telefoni LAN o telefoni WLAN.

9.7.7.1 Come configurare gli utenti ISDN

Prerequisiti

Si è nella finestra **Seleziona utente - Terminali ISDN**.

Le interfacce S_0 a cui sono collegati i telefoni ISDN devono essere configurate come interfacce S_0 interne.

Box	Slot	S0-Port	Callno	First Name	Last Name	Display	DID	Fax Callno	Fax DID	Class of service	Call pickup
1	1	1	-	-	-	-	-	-	-	International	-
1	1	2	-	-	-	-	-	-	-	International	-

Passo a passo

- 1) Se si desidera che il numero di selezione passante dell'utente sia diverso dal numero di telefono, nella riga dell'utente desiderato, in corrispondenza di **DID**, immettere un numero di selezione passante per l'utente:
 - solo con connessioni punto - punto:
Fare clic sul campo desiderato e immettere tramite tastiera il numero di selezione passante. Questo numero può coincidere con il numero interno.
 - solo con connessioni punto - multipunto:
Nell'elenco a discesa selezionare un MSN. L'utente può ad es. essere raggiunto da chiamate interne sul numero interno 101 e dall'esterno tramite l'MSN 654321.
 - connessione punto - punto e connessione punto - multipunto:
Nel campo desiderato selezionare una voce dall'elenco a discesa **xxx - modificabile** (xxx indica il numero interno) e immettere tramite tastiera il numero di selezione passante o selezionare un MSN dall'elenco a discesa.
- 2) Nella riga appropriata dell'utente desiderato, immettere in **N° tel** un numero dell'utente interno. Si può utilizzare il numero di telefono pre-assegnato o immetterne uno diverso, ancora libero.
- 3) Nella riga dell'utente desiderato immettere in **Nome** un nome nel formato Cognome, nome o Nome Cognome.

Nota: Il nome può contenere fino a 16 caratteri, ma non sono consentiti umlaut o caratteri speciali.

- 4) Se per l'utente deve essere configurata una casella fax (utilizzabile ad esempio con i client UC **myPortal for Desktop** o **myPortal for Outlook**), procedere come segue:
 - a) Nella riga dell'utente desiderato, nel campo **Fax N° tel**, inserire il numero di fax interno desiderato, mediante il quale l'utente potrà ricevere messaggi fax interni.
 - b) Se per la casella fax viene configurato un numero DID, nella riga dell'utente desiderato inserire nel campo **Selezione passante fax** il numero di fax esterno a cui l'utente può ricevere fax dall'esterno.
- 5) Nella riga dell'utente selezionato, dall'elenco a discesa **Abilitazione**, selezionare il gruppo di abilitazione desiderato.
- 6) Per aggiungere l'utente a un gruppo di risposta, selezionare dall'elenco a discesa **Gruppo di risposta alle chiamate** nella riga dell'utente desiderato.

- 7) Solo se necessario, procedere a quanto descritto nel passo successivo:
- Nella riga del terminale ISDN desiderato, fare clic sull'icona a forma di matita **Modifica**.

- Nel campo **Clip/Lin** immettere un numero di telefono (selezione passante o MSN), che deve essere visualizzato sul display dell'utente chiamato al posto del proprio numero quando si effettua una chiamata esterna.

Nota: Questo servizio deve essere autorizzato dal gestore di rete.

Nota: Configurare almeno un numero DID. In caso contrario, il sistema non tiene conto del numero CLIP del chiamante e il numero interno della chiamata viene formattato e inviato come numero di chiamata per la chiamata esterna.

- Nell'elenco a discesa **Tipo stazione**, selezionare il tipo di terminale ISDN.
- In **Interno per telefonia Internet** scegliere un numero interno dall'elenco a discesa. Per ciascun ITSP attivo viene visualizzato un elenco a discesa.

Nota: Il campo **Interno per telefonia DSL** non è visibile se la telefonia Internet non è stata configurata o non è attivo alcun Internet Telephony Service Provider.

- Dall'elenco a discesa **Segnalazione della chiamata interna** assegnare all'utente uno degli otto possibili toni di segnalazione chiamate interne. In questo modo l'utente invia agli altri utenti interni un tono di chiamata

diverso in base al quale può essere differenziato (standard: Tipo chiam. 1).

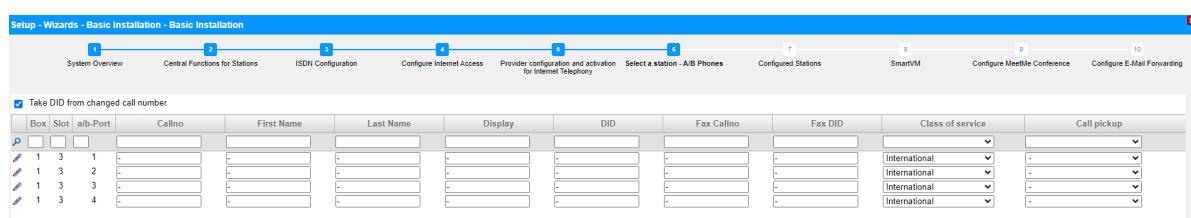
- f) Nell'elenco a discesa **Segnalazione della chiamata esterna**, selezionare e assegnare uno dei tre possibili toni di segnalazione chiamate esterne (standard: Tipo chiam. 1).
- g) Fare clic su **OK & Avanti**.
- h) Modificare i flag utente in base alle necessità. Per una descrizione dei flag utente, vedere *Documentazione per l'amministratore*, **Utente > Utente > Parametri utente**.
- i) Fare clic su **OK & Avanti**.
- 8) Se si desidera configurare altri utenti ISDN, fare clic su **Salva i dati**, quindi ripetere i passi da 1 a 7.
- 9) Fare clic su **OK & Avanti**.

9.7.7.2 Come configurare gli utenti analogici

Prerequisiti

Si è nella finestra **Seleziona utente - Terminali A/B**.

È disponibile una scheda madre o un modulo con interfaccia analogica.



Passo a passo

- 1) Se si desidera che il numero di selezione passante dell'utente sia diverso dal numero di telefono, nella riga dell'utente desiderato, in corrispondenza di **DID**, immettere un numero di selezione passante per l'utente:
 - solo con connessioni punto - punto:
Fare clic sul campo desiderato e immettere tramite tastiera il numero di selezione passante. Questo numero può coincidere con il numero interno.
 - solo con connessioni punto - multipunto:
Nell'elenco a discesa selezionare un MSN. L'utente può ad es. essere raggiunto da chiamate interne sul numero interno 101 e dall'esterno tramite l'MSN 654321.
 - connessione punto - punto e connessione punto - multipunto:
Nel campo desiderato selezionare una voce dall'elenco a discesa **xxx - modificabile** (xxx indica il numero interno) e immettere tramite tastiera il numero di selezione passante o selezionare un MSN dall'elenco a discesa.
- 2) Nella riga appropriata dell'utente desiderato, immettere in **N° tel** un numero dell'utente interno. Si può utilizzare il numero di telefono pre-assegnato o immetterne uno diverso, ancora libero.

- 3) Nella riga dell'utente desiderato immettere in **Nome** un nome nel formato Cognome, nome o Nome Cognome.

Nota: Il nome può contenere fino a 16 caratteri, ma non sono consentiti umlaut o caratteri speciali.

- 4) Se per l'utente deve essere configurata una casella fax (utilizzabile ad esempio con i client UC **myPortal for Desktop** o **myPortal for Outlook**), procedere come segue:
- Nella riga dell'utente desiderato, nel campo **Fax N° tel**, inserire il numero di fax interno desiderato, mediante il quale l'utente potrà ricevere messaggi fax interni.
 - Se per la casella fax deve essere configurato un numero interno, nella riga dell'utente desiderato, nel campo **DID fax**, inserire il numero di fax esterno desiderato, mediante il quale l'utente potrà ricevere messaggi fax esterni.
- 5) Nella riga dell'utente selezionato, dall'elenco a discesa **Abilitazione**, selezionare il gruppo di abilitazione desiderato.
- 6) Per aggiungere l'utente a un gruppo di risposta, selezionare dall'elenco a discesa **Gruppo di risposta alle chiamate** nella riga dell'utente desiderato.
- 7) Solo se necessario, procedere a quanto descritto nel passo successivo:
- Nella riga del terminale analogico desiderato, fare clic sull'icona a forma di matita **Modifica**.

- b) Nel campo **Clip/Lin** immettere un numero di telefono (selezione passante o MSN), che deve essere visualizzato sul display dell'utente chiamato al posto del proprio numero quando si effettua una chiamata esterna.

Nota: Questo servizio deve essere autorizzato dal gestore di rete.

Nota: Configurare almeno un numero DID. In caso contrario, il sistema non tiene conto del numero CLIP del chiamante e il numero interno della chiamata viene

formattato e inviato come numero di chiamata per la chiamata esterna.

- c) Nell'elenco a discesa **Tipo di periferica**, selezionare il tipo di terminale analogico (ad es. fax).
- d) In **Interno per telefonia Internet** scegliere un numero interno dall'elenco a discesa. Per ciascun ITSP attivo viene visualizzato un elenco a discesa.

Nota: Il campo **Interno per telefonia DSL** non è visibile se la telefonia Internet non è stata configurata o non è attivo alcun Internet Telephony Service Provider.

- e) Dall'elenco a discesa **Segnalazione della chiamata interna** assegnare all'utente uno degli otto possibili toni di segnalazione chiamate interne. In questo modo l'utente invia agli altri utenti interni un tono di chiamata diverso in base al quale può essere differenziato (standard: Tipo chiam. 1).
 - f) Nell'elenco a discesa **Segnalazione della chiamata esterna**, selezionare e assegnare uno dei tre possibili toni di segnalazione chiamate esterne (standard: Tipo chiam. 1).
 - g) Fare clic su **OK & Avanti**.
 - h) Modificare i flag utente in base alle necessità. Per una descrizione dei flag utente, vedere *Documentazione per l'amministratore*, **Utente > Utente > Parametri utente**.
 - i) Fare clic su **OK & Avanti**.
- 8) Se si desidera configurare altri utenti analogici, fare clic su **Salva i dati**, quindi ripetere i passi da 1 a 7.
- 9) Fare clic su **OK & Avanti**.

9.7.7.3 Come configurare gli utenti UP0

Prerequisiti

Si è nella finestra **Selezione utente - Terminali UP0**.

È disponibile una scheda madre o un modulo con interfaccia UP0.

Box	Slot	UP0-Port	Callno	First Name	Last Name	Display	DID	Fax Callno	Fax DID	Class of service	Call pickup
1	2	1 M	-			-	-			International	✓
1	2	2 M	-			-	-			International	✓
1	2	3 M	-			-	-			International	✓
1	2	4 M	-			-	-			International	✓
1	2	5 M	-			-	-			International	✓
1	2	6 M	-			-	-			International	✓
1	2	7 M	-			-	-			International	✓
1	2	8 M	-			-	-			International	✓
1	2	1 S	-			-	-			International	✓
1	2	2 S	-			-	-			International	✓

Passo a passo

- 1) Se si desidera che il numero di selezione passante dell'utente sia diverso dal numero di telefono, nella riga dell'utente desiderato, in corrispondenza di **DID**, immettere un numero di selezione passante per l'utente:
 - solo con connessioni punto - punto:
Fare clic sul campo desiderato e immettere tramite tastiera il numero di selezione passante. Questo numero può coincidere con il numero interno.
 - solo con connessioni punto - multipunto:
Nell'elenco a discesa selezionare un MSN. L'utente può ad es. essere raggiunto da chiamate interne sul numero interno 101 e dall'esterno tramite l'MSN 654321.
 - connessione punto - punto e connessione punto - multipunto:
Nel campo desiderato selezionare una voce dall'elenco a discesa **xxx - modificabile** (xxx indica il numero interno) e immettere tramite tastiera il numero di selezione passante o selezionare un MSN dall'elenco a discesa.
- 2) Nella riga appropriata dell'utente desiderato, immettere in **N° tel** un numero dell'utente interno. Si può utilizzare il numero di telefono pre-assegnato o immetterne uno diverso, ancora libero.
- 3) Nella riga dell'utente desiderato immettere in **Nome** un nome nel formato Cognome, nome o Nome Cognome.

Nota: Il nome può contenere fino a 16 caratteri, ma non sono consentiti umlaut o caratteri speciali.

- 4) Se per l'utente deve essere configurata una casella fax (utilizzabile ad esempio con i client UC **myPortal for Desktop** o **myPortal for Outlook**), procedere come segue:
 - a) Nella riga dell'utente desiderato, nel campo **Fax N° tel**, inserire il numero di fax interno desiderato, mediante il quale l'utente potrà ricevere messaggi fax interni.
 - b) Se per la casella fax viene configurato un numero DID, nella riga dell'utente desiderato inserire nel campo **Selezione passante fax** il numero di fax esterno a cui l'utente può ricevere fax dall'esterno.
- 5) Nella riga dell'utente selezionato, dall'elenco a discesa **Abilitazione**, selezionare il gruppo di abilitazione desiderato.
- 6) Per aggiungere l'utente a un gruppo di risposta, selezionare dall'elenco a discesa **Gruppo di risposta alle chiamate** nella riga dell'utente desiderato.

- 7) Solo se necessario, procedere a quanto descritto nel passo successivo:
- Nella riga del terminale desiderato, fare clic sull'icona a forma di matita **Modifica**.

- Nel campo **Clip/Lin** immettere un numero di telefono (selezione passante o MSN), che deve essere visualizzato sul display dell'utente chiamato al posto del proprio numero quando si effettua una chiamata esterna.

Nota: Questo servizio deve essere autorizzato dal gestore di rete.

Nota: Configurare almeno un numero DID. In caso contrario, il sistema non tiene conto del numero CLIP del chiamante e il numero interno della chiamata viene formattato e inviato come numero di chiamata per la chiamata esterna.

- Nell'elenco a discesa **Tipo di periferica**, selezionare il tipo di terminale TDM.
- Mantenere la selezione predefinita nell'elenco a discesa **Lingua**. Per i terminali TDM, questa impostazione non ha alcun significato.
- In **Interno per telefonia Internet** scegliere un numero interno dall'elenco a discesa. Per ciascun ITSP attivo viene visualizzato un elenco a discesa.

Nota: Il campo **Interno per telefonia DSL** non è visibile se la telefonia Internet non è stata configurata o non è attivo alcun Internet Telephony Service Provider.

- Dall'elenco a discesa **Segnalazione della chiamata interna** assegnare all'utente uno degli otto possibili toni di segnalazione chiamate interne. In questo modo l'utente invia agli altri utenti interni un tono di chiamata

diverso in base al quale può essere differenziato (standard: Tipo chiam. 1).

- g) Nell'elenco a discesa **Segnalazione della chiamata esterna**, selezionare e assegnare uno dei tre possibili toni di segnalazione chiamate esterne (standard: Tipo chiam. 1).
 - h) Fare clic su **OK & Avanti**.
 - i) Modificare i flag utente in base alle necessità. Per una descrizione dei flag utente, vedere *Documentazione per l'amministratore, Utente > Utente > Parametri utente*.
 - j) Fare clic su **OK & Avanti**.
- 8) Se si desidera configurare altri utenti UP0, fare clic su **Salva i dati**, quindi ripetere i passi da 1 a 7.
- 9) Fare clic su **OK & Avanti**.

9.7.7.4 Come configurare gli utenti DECT

Prerequisiti

Si è nella finestra **Selezione utente - Utenti DECT** della procedura guidata **Installazione di base**.

Per la configurazione degli utenti DECT è necessario collegare un utente base e accedere ad esso col telefono DECT. In caso contrario, ignorare questa finestra. È inoltre possibile configurare successivamente l'utente DECT (vedere *Documentazione dell'amministratore, Configurazione degli utenti*).

Setup - Wizards - Basic Installation - Basic Installation											
1		2		3		4		5		6	
System Overview		Central Functions for Stations		ISDN Configuration		Configure Internet Access		Provider configuration and activation for Internet Telephony		Select a station - LAN Phones	
<input checked="" type="checkbox"/> Take DID from changed call number											
Box	Slot	Callno	First Name	Last Name	Display	DID	Type	Fax Callno	Fax DID	Class of service	Call pickup
1	0	ppc0		651000	x651000, ppc0	-	System Client	-	-	International	-
1	0		651001	hfa1	hfa1, 651001	-	System Client	-	-	International	-
1	0		651002	hfa2	hfa2, 651002	-	System Client	-	-	International	-
1	0		651003	hfa3	hfa3, 651003	-	System Client	-	-	International	-
1	0		651004	hfa4	hfa4, 651004	-	System Client	-	-	International	-
1	0		651005	hfa5	hfa5, 651005	-	System Client	-	-	International	-
1	0		651007	hfa7	hfa7, 651007	-	System Client	-	-	International	-
1	0		651009	hfa9	hfa9, 651009	-	System Client	-	-	International	-
-	-	-	-	-	-	-	No Port	-	-	International	-
-	-	-	-	-	-	-	No Port	-	-	International	-

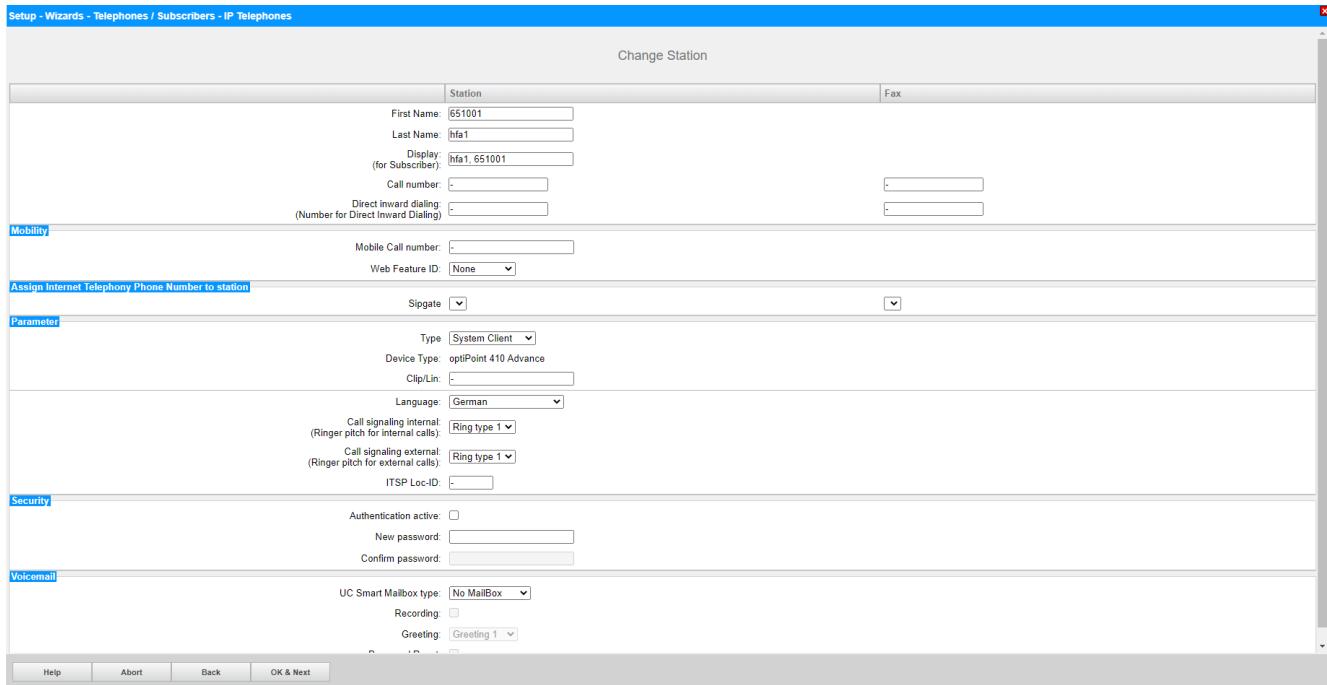
Passo a passo

- 1) Se si desidera che il numero di selezione passante dell'utente sia diverso dal numero di telefono, nella riga dell'utente desiderato, in corrispondenza di **DID**, immettere un numero di selezione passante per l'utente:
 - solo con connessioni punto - punto:
Fare clic sul campo desiderato e immettere tramite tastiera il numero di selezione passante. Questo numero può coincidere con il numero interno.
 - solo con connessioni punto - multipunto:
Nell'elenco a discesa selezionare un MSN. L'utente può ad es. essere raggiunto da chiamate interne sul numero interno 101 e dall'esterno tramite l'MSN 654321.
 - connessione punto - punto e connessione punto - multipunto:
Nel campo desiderato selezionare una voce dall'elenco a discesa **xxx - modificabile** (xxx indica il numero interno) e immettere tramite tastiera il numero di selezione passante o selezionare un MSN dall'elenco a discesa.
- 2) Nella riga appropriata dell'utente desiderato, immettere in **N° tel** un numero dell'utente interno. Si può utilizzare il numero di telefono pre-assegnato o immetterne uno diverso, ancora libero.
- 3) Se per l'utente deve essere configurata una casella fax (utilizzabile ad esempio con i client UC **myPortal for Desktop** o **myPortal for Outlook**), procedere come segue:
 - a) Nella riga dell'utente desiderato, nel campo **Fax N° tel**, inserire il numero di fax interno desiderato, mediante il quale l'utente potrà ricevere messaggi fax interni.
 - b) Se per la casella fax viene configurato un numero DID, nella riga dell'utente desiderato inserire nel campo **Selezione passante fax** il numero di fax esterno a cui l'utente può ricevere fax dall'esterno.
- 4) Nella riga dell'utente desiderato immettere in **Nome** un nome nel formato Cognome, nome o Nome Cognome.

Nota: Il nome può contenere fino a 16 caratteri, ma non sono consentiti umlaut o caratteri speciali.

- 5) Nella riga dell'utente selezionato, dall'elenco a discesa **Abilitazione**, selezionare il gruppo di abilitazione desiderato.
- 6) Per aggiungere l'utente a un gruppo di risposta, selezionare dall'elenco a discesa **Gruppo di risposta alle chiamate** nella riga dell'utente desiderato.
- 7) Se si desidera modificare il codice (PIN) del telefono DECT, immettere il nuovo codice nella riga dell'utente desiderato in **Codice mobile**. L'utente DECT deve accedere all'utente base con questo codice.

- 8) Solo se necessario, procedere a quanto descritto nel passo successivo:
- Nella riga del terminale desiderato, fare clic sull'icona a forma di matita **Modifica**.



- b) Nel campo **Clip/Lin** immettere un numero di telefono (selezione passante o MSN), che deve essere visualizzato sul display dell'utente chiamato al posto del proprio numero quando si effettua una chiamata esterna.

Nota: Questo servizio deve essere autorizzato dal gestore di rete.

Nota: Configurare almeno un numero DID. In caso contrario, il sistema non tiene conto del numero CLIP del chiamante e il numero interno della chiamata viene

formattato e inviato come numero di chiamata per la chiamata esterna.

- c) Nell'elenco a discesa **Tipo stazione**, selezionare il tipo di terminale cordless.
- d) Mantenere la selezione predefinita nell'elenco a discesa **Lingua**. Nel caso di dispositivi cordless, questa impostazione non ha alcun significato.
- e) In **Interno per telefonia Internet** scegliere un numero interno dall'elenco a discesa. Per ciascun ITSP attivo viene visualizzato un elenco a discesa.

Nota: Il campo **Interno per telefonia DSL** non è visibile se la telefonia Internet non è stata configurata o non è attivo alcun Internet Telephony Service Provider.

- f) Dall'elenco a discesa **Segnalazione della chiamata interna** assegnare all'utente uno degli otto possibili toni di segnalazione chiamate interne. In questo modo l'utente invia agli altri utenti interni un tono di chiamata diverso in base al quale può essere differenziato (standard: Suoneria 1).
- g) Nell'elenco a discesa **Segnalazione della chiamata esterna**, selezionare e assegnare uno dei tre possibili toni di segnalazione chiamate esterne (standard: Suoneria 1).
- h) Fare clic su **OK & Avanti**.
- i) Modificare i flag utente in base alle necessità. Per una descrizione dei flag utente, vedere *Documentazione dell'amministratore*, **Utenti** > **Utenti** > **Parametri utente**.
- j) Fare clic su **OK & Avanti**.
- 9) Se si desidera configurare altri utenti, fare clic su **Salva i dati**, quindi ripetere i passi da 1 a 8.
- 10) Fare clic su **OK & Avanti**.

9.7.7.5 Come configurare utenti IP e SIP

Prerequisiti

Si è nella finestra **Seleziona utente - Telefoni LAN**.

Per il funzionamento dei telefoni WLAN è necessaria una rete LAN wireless operativa.

Setup - Wizards - Telephones / Subscribers - IP Telephones											
Select a station -LAN Phones/WLAN Phones											
<input checked="" type="checkbox"/> Take DID from changed call number	Box Slot	Callno	First Name	Last Name	Display	DID	Type	Fax Callno	Fax DID	Class of service	Call pickup
<input checked="" type="checkbox"/>	1 0	ppc0	x651000	x651000.ppc0	-	-	System Client	-	-	International	-
<input checked="" type="checkbox"/>	1 0	651001	hfa1	hfa1.651001	-	-	System Client	-	-	International	-
<input checked="" type="checkbox"/>	1 0	651002	hfa2	hfa2.651002	-	-	System Client	-	-	International	-
<input checked="" type="checkbox"/>	1 0	651003	hfa3	hfa3.651003	-	-	System Client	-	-	International	-
<input checked="" type="checkbox"/>	1 0	651004	hfa4	hfa4.651004	-	-	System Client	-	-	International	-
<input checked="" type="checkbox"/>	1 0	651005	hfa5	hfa5.651005	-	-	System Client	-	-	International	-
<input checked="" type="checkbox"/>	1 0	651007	hfa7	hfa7.651007	-	-	System Client	-	-	International	-
<input checked="" type="checkbox"/>	1 0	651009	hfa9	hfa9.651009	-	-	System Client	-	-	International	-
<input checked="" type="checkbox"/>	-	-	-	-	-	No Port	No Port	-	-	International	-
<input checked="" type="checkbox"/>	-	-	-	-	-	No Port	No Port	-	-	International	-

Passo a passo

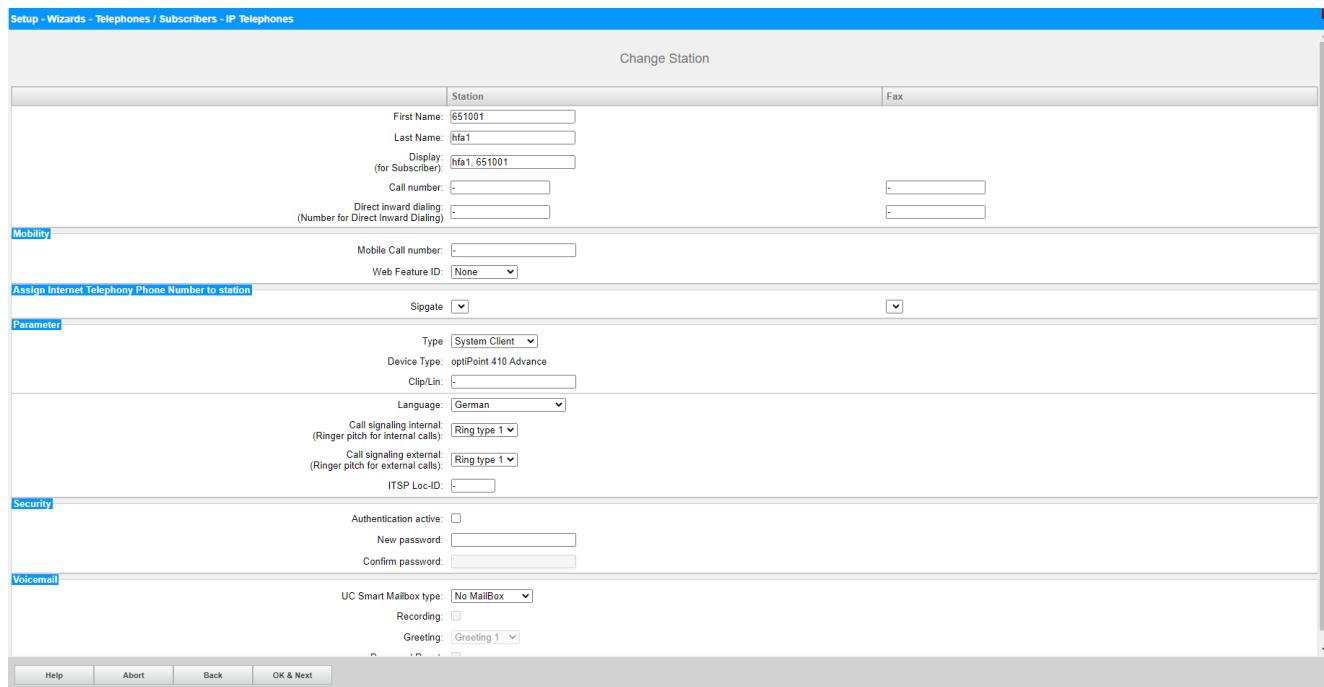
- 1) Se si desidera che il numero di selezione passante dell'utente sia diverso dal numero di telefono, nella riga dell'utente desiderato, in corrispondenza di **DID**, immettere un numero di selezione passante per l'utente:
 - solo con connessioni punto - punto:
Fare clic sul campo desiderato e immettere tramite tastiera il numero di selezione passante. Questo numero può coincidere con il numero interno.
 - solo con connessioni punto - multipunto:
Nell'elenco a discesa selezionare un MSN. L'utente può ad es. essere raggiunto da chiamate interne sul numero interno 101 e dall'esterno tramite l'MSN 654321.
 - connessione punto - punto e connessione punto - multipunto:
Nel campo desiderato selezionare una voce dall'elenco a discesa **xxx - modificabile** (xxx indica il numero interno) e immettere tramite tastiera il numero di selezione passante o selezionare un MSN dall'elenco a discesa.
- 2) Nella riga appropriata dell'utente desiderato, immettere in **N° tel** un numero dell'utente interno. Si può utilizzare il numero di telefono pre-assegnato o immetterne uno diverso, ancora libero.
- 3) Nella riga dell'utente desiderato immettere in **Nome** un nome nel formato Cognome, nome.

Nota: Il nome può contenere fino a 16 caratteri, ma non sono consentiti umlaut o caratteri speciali. Il nome è quello qui indicato nei client UC come cognome, ma può essere modificato.

- 4) Nella riga dell'utente desiderato, selezionare dall'elenco a discesa **Tipo** il tipo di utente IP (ad es."Client di sistema" o "Client SIP").
- 5) Se per l'utente deve essere configurata una casella fax (utilizzabile ad esempio con i client UC **myPortal for Desktop** o **myPortal for Outlook**), procedere come segue:
 - a) Nella riga dell'utente desiderato, nel campo **Fax N° tel**, inserire il numero di fax interno desiderato, mediante il quale l'utente potrà ricevere messaggi fax interni.
 - b) Se per la casella fax viene configurato un numero DID, nella riga dell'utente desiderato inserire nel campo **Selezione passante fax** il numero di fax esterno a cui l'utente può ricevere fax dall'esterno.
- 6) Nella riga dell'utente selezionato, dall'elenco a discesa **Abilitazione**, selezionare il gruppo di abilitazione desiderato.
- 7) Per aggiungere l'utente a un gruppo di risposta, selezionare dall'elenco a discesa **Gruppo di risposta alle chiamate** nella riga dell'utente desiderato.

- 8) Eseguire le impostazioni descritte di seguito solo in caso di necessità o per un telefono SIP:

- a) Nella riga del terminale desiderato, fare clic sull'icona a forma di matita **Modifica**.



- b) Per telefoni SIP: Se il telefono SIP deve essere utilizzato insieme a un telefono cellulare dual-mode, inserire nell'area **Mobility** in **Num. cellulare** il codice linea esterna e di seguito il numero di telefono del cellulare (es. 0016012345678). Inoltre, nell'elenco a discesa **Web Feature ID**, selezionare questo client SIP. (Vedere *Documentazione dell'amministratore, telefonia dual mode*).
- c) Nel campo **Clip/Lin** immettere un numero di telefono (selezione passante o MSN), che deve essere visualizzato sul display dell'utente chiamato al posto del proprio numero quando si effettua una chiamata esterna.

Nota: Questo servizio deve essere autorizzato dal gestore di rete.

Nota: Configurare almeno un numero DID. In caso contrario, il sistema non tiene conto del numero CLIP del chiamante e il numero interno della chiamata viene formattato e inviato come numero di chiamata per la chiamata esterna.

- d) Nell'elenco a discesa **Lingua** selezionare la lingua da utilizzare per i comandi dei menu del telefono.
- e) Dall'elenco a discesa **Segnalazione della chiamata interna** assegnare all'utente uno degli otto possibili toni di segnalazione chiamate interne. In questo modo l'utente invia agli altri utenti interni un tono di chiamata diverso in base al quale può essere differenziato (standard: Suoneria 1).

- f) Nell'elenco a discesa **Segnalazione della chiamata esterna**, selezionare e assegnare uno dei tre possibili toni di segnalazione chiamate esterne (standard: Suoneria 1).
 - g) Consentiti solo per telefoni SIP: Selezionare la casella di controllo **Autenticazione attiva**.
 - h) Consentiti solo per telefoni SIP: inserire la password di autenticazione nei campi **Password** e **Conferma password**.
 - i) Consentiti solo per telefoni SIP: nel campo **SIP ID d'utente/Nome d'utente** immettere l'identificativo utente per l'autenticazione.
 - j) Consentiti solo per telefoni SIP: nel campo **Realm** immettere la zona corrispondente per l'autenticazione.
 - k) Fare clic su **OK & Avanti**.
 - l) Modificare i flag utente in base alle necessità. Per una descrizione dei flag utente, vedere *Documentazione dell'amministratore*, **Utenti** > **Utenti > Parametri utente**.
 - m) Fare clic su **OK & Avanti**.
- 9)** Se si desidera configurare altri utenti IP, fare clic su **Salva i dati**, quindi ripetere i passi da **1** a **8**.
- 10)** Fare clic su **OK & Avanti**. Viene visualizzato l'elenco di tutti gli utenti configurati. Tale elenco corrisponde a un piano di composizione.
- 11)** Se necessario, fare clic su **Stampa**, per stampare le informazioni sull'utente configurato.
- 12)** Fare clic su **OK & Avanti**.

9.7.8 Configurazione della UC Suite

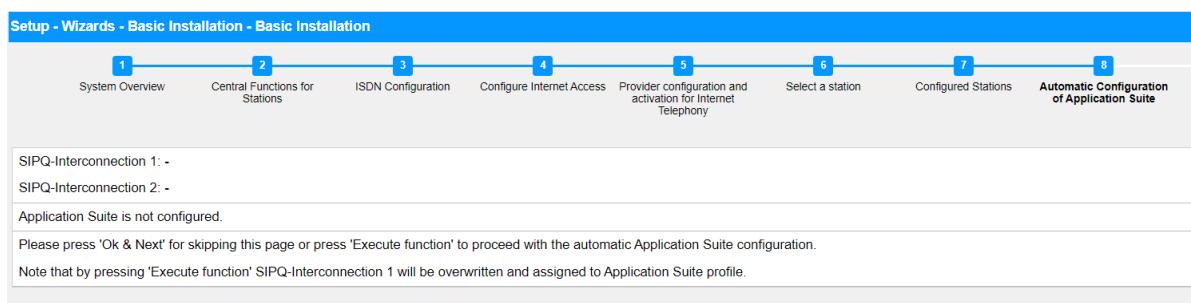
Nella finestra **Configurazione automatica della suite applicazioni** è possibile eseguire la configurazione automatica della soluzione UC (Suite UC).

Nota: Questa finestra viene visualizzata solo se nella procedura guidata è stato selezionato **Configurazione di base** nella selezione dell'applicazione **Pacchetto con UC Suite**.

9.7.8.1 Come configurare UC Suite

Prerequisiti

Si è nella finestra **Configurazione automatica della suite applicazioni**.



Passo a passo

- 1) Se nel sistema di comunicazione non è presente alcuna UC Booster Card, fare clic su **OK & Avanti**. La configurazione viene ignorata.
- 2) Se la UC Booster Card è integrata nel sistema di comunicazione, fare clic su **Esegui funzione**. La UC Suite viene automaticamente configurata. Una volta che la barra di avanzamento indica 100%, fare clic su **OK & Avanti**.

9.7.9 Configurazione delle caselle vocali UC Smart

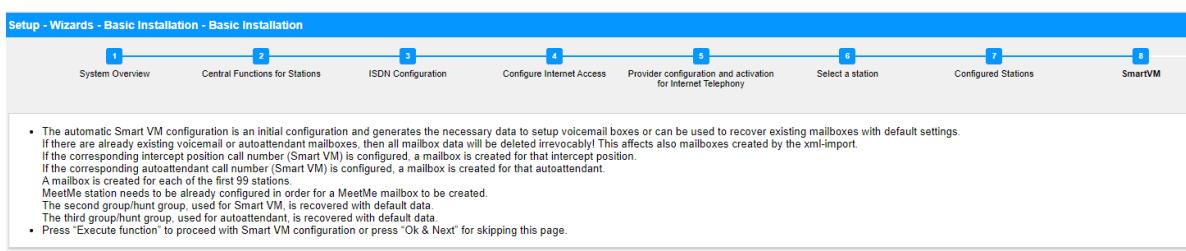
Nella finestra **Configurazione automatica di Smart VM** è possibile eseguire la configurazione automatica delle caselle vocali UC Smart (Smart VM, Smart VoiceMail), se viene utilizzata la soluzione UC Smart.

Nota: Questa finestra viene visualizzata solo se nella procedura guidata è stato selezionato **Configurazione di base** nella selezione dell'applicazione **Pacchetto con UC Smart**.

9.7.9.1 Come configurare le caselle vocali UC Smart

Prerequisiti

Si è nella finestra **Configurazione automatica di Smart VM**.



Passo a passo

- 1) Se non devono essere usate le caselle vocali UC Smart, fare clic su **OK & Avanti**. La configurazione delle caselle vocali viene ignorata.
- 2) Se devono essere usate le caselle vocali UC Smart, fare clic su **Esegui funzione**. Per i primi 100 utenti vengono automaticamente configurate le caselle vocali. Una volta che la barra di avanzamento indica 100%, fare clic su **OK & Avanti**.

Nota: Le caselle vocali UC Smart o UC Smart AutoAttendant già presenti vengono definitivamente cancellate.

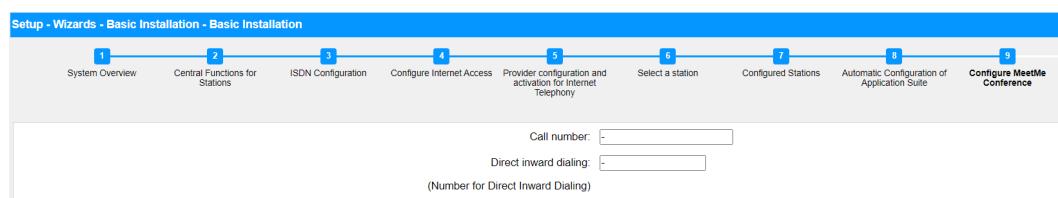
9.7.10 Impostazioni del server conferenze

Nella finestra **Configura conferenza MeetMe** è possibile immettere il numero di telefono e il numero di accesso per le conferenze.

9.7.10.1 Come modificare le impostazioni server conferenza

Prerequisiti

Si è nella finestra **Configura conferenza MeetMe**.



Passo a passo

- 1) Nel campo **Numero di telefono** immettere un numero di telefono per la conferenza.
- 2) Nel campo **Selezione passante** immettere il numero di accesso alla conferenza (DID conferenza) con il quale gli utenti possono connettersi a una conferenza esistente.
- 3) Fare clic su **OK & Avanti**.

9.7.11 Invio per e-mail (opzionale)

Nella finestra **Modifica inoltro e-mail** è possibile definire i dettagli dell'inoltro di e-mail. In questo modo gli utenti vengono informati di nuovi messaggi vocali e fax e gli amministratori ricevono i messaggi di sistema.

Sono disponibili le seguenti opzioni:

- Configurazione dell'invio di e-mail

È possibile definire un server di posta elettronica esterno tramite il quale è possibile inviare le e-mail con OpenScape Business. I messaggi vocali e fax o i messaggi di sistema interni vengono inoltrati tramite questo server di posta elettronica ad uno o più indirizzi e-mail diversamente configurabili.

Nota: La definizione di un server di posta è importante se gli utenti della UC Suite devono essere indirizzati ai file di installazione automaticamente tramite un link inviato per e-mail.

9.7.11.1 Come configurare l'invio di e-mail

Prerequisiti

Se il server di posta elettronica esterno è stato configurato per utilizzare l'autenticazione di base, assicurarsi che esista un account e-mail con una password con un provider di posta elettronica e di conoscere i dati di accesso per questo account.

Se il server di posta elettronica esterno è stato configurato per utilizzare l'autenticazione moderna (autorizzazione basata su token Microsoft OAuth 2.0), come nel caso di Exchange Online, assicurarsi che:

Configurazione iniziale di OpenScape Business X

- Un'applicazione con le autorizzazioni necessarie è stata registrata in Microsoft Azure Active Directory (Azure AD) per consentire al sistema OpenScape Business di inviare e-mail.
 - Si conosce l'ID applicazione (client) e l'ID directory (tenant) dell'applicazione registrata.
- Chiedere all'amministratore di Azure AD di fornire questi valori, se necessario.
- L'indirizzo e-mail che verrà visualizzato come mittente delle e-mail appartiene allo stesso Azure AD o al tenant dell'applicazione registrata.

Si è nella finestra **Modifica inoltro e-mail** della procedura guidata **Installazione di base**.

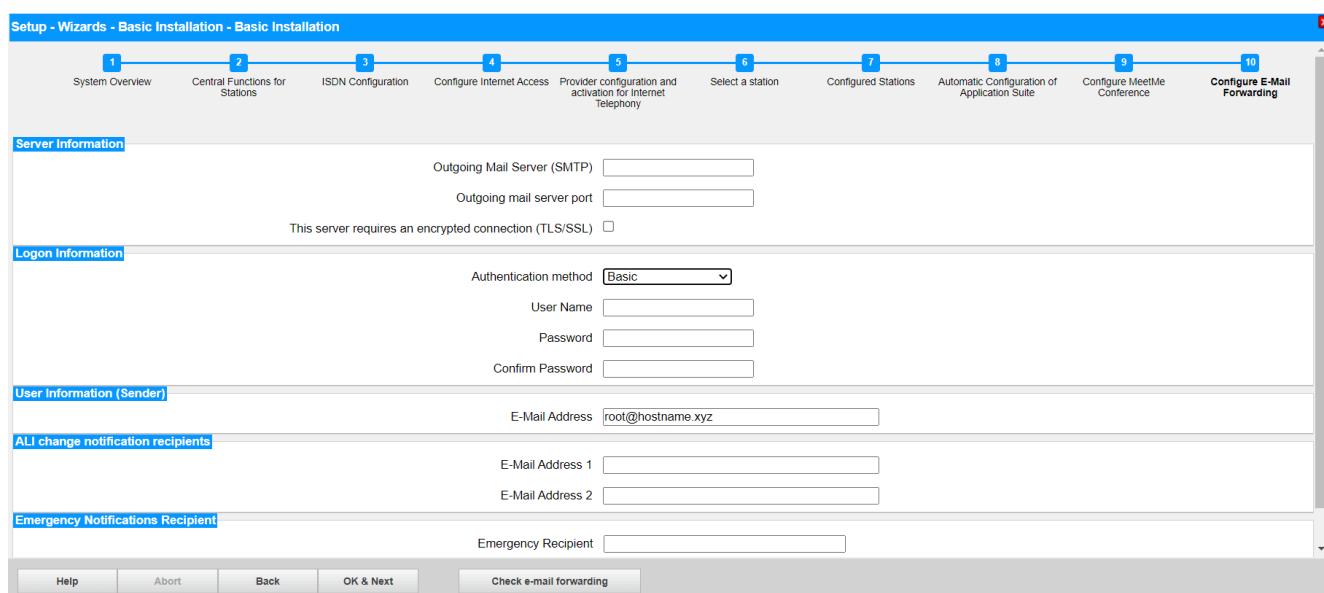


Figura 23: Opzioni di inoltro e-mail quando è selezionato il metodo di autenticazione di base

Passo a passo

- 1) Inserire il **Server della posta in uscita (SMTP)** per il server di posta elettronica, da utilizzare per l'invio delle e-mail, ad esempio, `smtp.web.de`. Eventualmente richiedere il server della posta in uscita al proprio provider di posta elettronica.

Nota: Assicurarsi che il nome del server di posta in uscita possa essere risolto. In caso negativo, avviare la procedura guidata per l'invio di e-mail tramite **Centro assistenza > Inoltro e-mail** e immettere l'indirizzo IP del server della posta in uscita anziché il nome.

- 2) Inserire il **Server della posta in uscita** per la porta del server da utilizzare per l'invio delle e-mail. Eventualmente richiedere il server della posta in uscita al proprio provider di posta elettronica.
- 3) Se è necessario stabilire una connessione sicura, selezionare la casella di controllo **Questo server richiede una connessione criptata (TLS/SSL)**. Chiedere al proprio provider di posta elettronica se questa opzione deve essere selezionata.

- 4) Se il server di posta elettronica esterno è stato configurato per utilizzare l'autenticazione di base, procedere come segue:
 - a) Dall'elenco a discesa **Metodo di autenticazione**, selezionare **Base**.
 - b) Immettere il **Nome utente** dell'account di posta elettronica, ad esempio, `bruno.rossi`.
 - c) In **Nuova password** e **Ripeti password** immettere la password dell'account di posta elettronica.
 - 5) Se il server di posta elettronica esterno è stato configurato per utilizzare l'autenticazione moderna, procedere come segue:
 - a) Dall'elenco a discesa **Metodo di autenticazione**, selezionare **Microsoft OAuth 2.0**.
 - b) Immettere l'ID applicazione (client) ottenuto dal portale Microsoft Azure nel campo **ID applicazione**.
 - c) Immettere l'ID directory (tenant) ottenuto dal portale di Microsoft Azure nel campo **Tenant**.
 - 6) Inserire l'**Indirizzo e-mail** che comparirà come mittente delle e-mail, ad esempio: `bruno.rossi@web.it`.
 - 7) Inserire l'**Indirizzo e-mail 1** per ricevere un'e-mail di notifica quando viene utilizzata la tolleranza ALI. È anche possibile inserire un secondo indirizzo e-mail nel campo **Indirizzo e-mail 2**.
 - 8) Nel campo **Destinatario di emergenza**, inserire l'indirizzo e-mail di un responsabile della sicurezza in loco a cui viene inviata un'e-mail quando si seleziona un numero di emergenza.
- L'oggetto dell'e-mail sarà "Nuova chiamata di emergenza". Il numero di telefono e il nome del chiamante, se configurati, sono inclusi nell'e-mail e recuperati dal database del sistema.
- 9) Se è stato selezionato **Microsoft OAuth 2.0** come metodo di autenticazione procedere come segue:
 - a) Fare clic su **OK & Avanti**.
 - b) Attendere che vengano visualizzati un collegamento di autorizzazione e un codice utente.
Il codice di autorizzazione scade dopo alcuni minuti.
 - c) Aprire il collegamento di autorizzazione e inserire il codice utente nel popup.
 - d) Accedere con l'indirizzo e-mail inserito al passaggio 6 alla pagina 243 (**Indirizzo e-mail**).

L'indirizzo de-mail deve trovarsi nello stesso Azure AD o tenant dell'applicazione registrata.

 - e) Dopo l'autenticazione riuscita, il popup visualizza un messaggio come di seguito:

Hai effettuato l'accesso a <nome-applicazione> sul tuo dispositivo. Ora puoi chiudere questa finestra..

 - f) Chiudere il popup e tornare a WBM. Se l'autenticazione è andata a buon fine, sarà visualizzato il messaggio L'autenticazione è andata a buon fine..

- 10) Per controllare le impostazioni e-mail configurate, procedere come segue:
 - a) Fare clic su **Controllo inoltro e-mail**.
 - b) Nel campo **Invia a un indirizzo e-mail** inserire l'indirizzo di posta elettronica del servizio a cui si ha accesso. A questo indirizzo e-mail verrà inviata l'email di prova.
 - c) Nel campo **Oggetto dell'e-mail** inserire un testo descrittivo per identificare l'e-mail una volta ricevuta.
 - d) Fare clic su **Invia e-mail di prova**. Vengono testate le impostazioni e l'e-mail viene inviata alla casella di posta elettronica indicata.
 - e) Verificare se il messaggio e-mail è presente nella propria casella.
 - f) Se l'invio dell'e-mail ha avuto esito positivo, fare clic su **Indietro** e passare alla fase seguente.
 - g) Se l'invio dell'e-mail non ha avuto esito positivo, fare clic su **Indietro** e verificare nuovamente le impostazioni di posta elettronica.
- 11) Fare clic su **OK & Avanti**, quindi su **Fine**. L'installazione di base è conclusa. Attivare le licenze prima di eseguire il backup dei dati previsto dalla procedura guidata.

9.8 Attività finali

Una volta conclusa l'installazione iniziale e l'installazione di base eseguita con il WBM, è necessario eseguire ancora alcune importanti impostazioni per l'uso di OpenScape Business.

Procedere come segue:

1) Attivazione e assegnazione licenze

Le licenze acquistate con OpenScape Business devono essere attivate entro 30 giorni. L'intervallo di tempo inizia al primo accesso al WBM. Alla scadenza del periodo il sistema di comunicazione è utilizzabile solo in modo limitato. Dopo l'attivazione, le licenze devono essere assegnate agli utenti e alle linee. In un sistema indipendente, le funzioni a livello di sistema sono già automaticamente abilitate all'attivazione.

2) Preparazione di UC Smart Client per l'installazione (solo per UC Smart)

3) Come preparare i client UC Suite all'installazione (solo per UC Suite)

I client UC sono componenti integranti della UC Suite. I file di installazione per i client UC sono accessibili tramite il WBM e possono essere messi a disposizione degli utenti IP in modo automatico o manuale.

Inoltre, per l'amministratore è disponibile l'opzione Installazione Silent. Si tratta di un metodo basato su riga di comando per l'installazione/disinstallazione e la modifica automatiche su client della UC Suite senza necessità di inserire altri comandi. Per ulteriori informazioni, vedere *Documentazione per l'amministratore, Installazione/disinstallazione Silent per client PC UC Suite*.

4) Esecuzione del backup dei dati

Le modifiche apportate a OpenScape Business devono essere salvate. Per il backup può essere memorizzato ad esempio su un supporto USB un set di backup.

9.8.1 Come attivare e assegnare le licenze

Prerequisiti

Si è connessi a WBM con il profilo **Avanzato**.

Il LAC (codice di autorizzazione licenza) per il rilascio della licenza è noto e si dispone di un ID utente e di una password per l'accesso al server delle licenze.

Per la connessione al server delle licenze è necessario l'accesso a Internet.

Passo a passo

1) Attivare le licenze online:

- a) Nella barra di navigazione fare clic su **Configurazione**.
- b) Nella struttura di navigazione fare clic su **Procedure guidate > Installazione di base**.
- c) Fare clic su **Modifica**, per avviare la procedura guidata **Concessione della licenza**.

Setup - Wizards - Basic Installation - Licensing

Activate License Online

Licenses with Locking ID: 00-1a-e8-5d-37-81

License Authorization Code (LAC)

I have the user name and password for the License Server and want to log on.

User name

Password

Note: The response from the License Server can take up to 90 seconds !

Please enter the registration data first. Only then can the license file be activated.

- d) Nel campo **Codice autorizzazione licenza (LAC)** immettere il LAC.
- e) Selezionare la casella di controllo **Dispongo del nome utente e della password per il server delle licenze e desidero accedere**.
- f) In **Nome utente** e **Password**, inserire i rispettivi dati per l'accesso al server delle licenze.
- g) Fare clic su **OK & Avanti**. Viene stabilita la connessione al server delle licenze e le licenze vengono attivate.

2) Assegnazione delle licenze agli utenti:

- Nella barra di navigazione fare clic su **Gestione delle licenze**.
- Nella struttura di navigazione, selezionare **Licenze di utenti locali > ...** fino al tipo di utente desiderato. Viene visualizzato un elenco di tutti gli utenti del tipo selezionato.
- Nella riga dell'utente desiderato, selezionare la casella di controllo nella colonna **Licenza utente** (prima colonna con caselle di controllo).

Access	Call number	Display	Remaining licenses									
			0	2	0	5 *	2	4	2	6	0	0
LAN 0-SYS-1	x651000, ppc0	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
LAN 0-SYS-2	hfa1, 651001	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
LAN 0-SYS-3	hfa2, 651002	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
LAN 0-SYS-4	hfa3, 651003	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
LAN 0-SYS-5	hfa4, 651004	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
LAN 0-SYS-6	hfa5, 651005	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
LAN 0-SYS-7	hfa7, 651007	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
LAN 0-SYS-8	hfa9, 651009	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
LAN 0-SIP-3	Sip, justle	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
LAN 0-SYS-9	WebRTC, justle	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

- Nella riga dell'utente desiderato, attivare le licenze orientate all'utente selezionando le caselle di controllo desiderate.

Nota: Le licenze orientate all'utente possono essere assegnate a un'apparecchio solo se è stata in precedenza assegnata una licenza all'apparecchio (licenza utente) (punto c).

- Fare clic su **OK & Avanti**. Il sistema verifica che per la propria assegnazione siano disponibili licenze sufficienti.
Se le licenze disponibili sono sufficienti, la concessione delle licenze dell'utente è completata.
- In caso di mancanza di licenze, viene segnalato l'errore con una casella di controllo rossa ombreggiata. Correggere l'errore e ripetere il passo e.

3) Assegnazione delle licenze alle linee:

- Nella struttura di navigazione fare clic su **Linee urbane**. Nell'area **Linee urbane** viene visualizzato il numero di licenze acquistate per le linee.
- Per linee SIP: nell'area **Richiesta licenze per numero di chiamante simultanee via Internet in questo nodo**, inserire il numero di chiamate

Internet che possono essere eseguite contemporaneamente tramite un ITSP.

- c) Per linee S_{2M}: nell'area **S2M**, nella riga degli slot desiderati nell'elenco a discesa della colonna **Demands**, selezionare il numero di canali B desiderato.
- d) Per linee T1 (solo per gli USA): nell'area **T1**, nella riga degli slot desiderati nell'elenco a discesa della colonna **Demands**, selezionare il numero di canali B desiderato.
- e) Fare clic su **OK & Avanti**.

Nota: Il numero di linee SIP con licenza e il numero di linee S_{2M}/T1 con licenza non può superare il numero di licenze acquistate per le linee.

9.8.2 Come preparare i client UC Smart all'installazione

Prerequisiti

Si è connessi a WBM con il profilo **Avanzate**.

L'hardware e il software per l'uso della UC Smart sono disponibili.

Nota: Per l'utilizzo del client UC Smart myPortal Smart sono necessarie le relative licenze.

Passo a passo

- 1) Nella barra di navigazione fare clic su **Centro assistenza**.
- 2) Nella struttura di navigazione, fare clic su **Software**.
- 3) Fare clic sull'icona Download di **myPortal Smart** e salvare il file di installazione su un'unità di rete condivisa.
- 4) Fare clic sull'icona relativa al link **Adobe AIR**, quindi scaricare il file di installazione su un'unità di rete condivisa.
- 5) Inviare agli utenti di myPortal Smart entrambi i file di installazione.
- 6) In alternativa, è anche possibile inviare agli utenti di myPortal Smart due collegamenti per accedere direttamente ai file di installazione:

`https://<Indirizzo IP del sistema di comunicazione>/management/downloads/SmartClient.air`

`http://www.adobe.com/air`

9.8.3 Come preparare i client UC Suite all'installazione

Prerequisiti

Si è connessi a WBM con il profilo **Advanced**.

L'hardware e il software per l'uso della UC Suite sono disponibili.

Nota: Per l'utilizzo dei client UC Suite sono necessarie le licenze.

Passo a passo

- 1) Al fine di rendere automaticamente disponibili a un utente i file di installazione, assicurarsi di avere eseguito le seguenti azioni:
 - a) Gli indirizzi e-mail degli utenti devono essere stati importati assieme ai dati dell'utente tramite un file XML o inseriti selezionando il percorso **Configurazione > UC Suite > Rubrica utente**.
 - b) È necessario che sia stato configurato un server di posta elettronica.

Nota: Il server di posta può essere inserito anche successivamente in **Centro assistenza > Inoltro e-mail**.

Tutti i client con indirizzi e-mail noti ricevono un'e-mail con il collegamento alla cartella di installazione di client UC nonché istruzioni per i primi passi. Nella cartella di installazione si trova inoltre un file Readme con informazioni sull'installazione del software su PC client.

- 2) Nel caso in cui non vengano eseguite le fasi necessarie per l'avviso automatico, è possibile mettere a disposizione manualmente i file di installazione. A tale riguardo, procedere nel modo seguente:
 - a) Nella barra di navigazione fare clic su **Centro assistenza**.
 - b) Nella struttura di navigazione, fare clic su **Software**.
 - c) Fare clic sul client UC desiderato e salvare il file di installazione zippato su un'unità di rete condivisa.
 - d) Nella struttura di navigazione, fare clic su **Documenti** e selezionare l'elenco a discesa **Istruzioni per l'uso**.
 - e) Fare clic sulla documentazione per il client UC desiderata e salvare il file della documentazione su un'unità di rete condivisa.
 - f) Inviare agli utenti dei client UC Suite il file di installazione zippato e il file della documentazione via e-mail o comunicare agli utenti il percorso in cui risiedono i file.
 - g) Nel file zip contenente i file di installazione è presente anche un file Readme. Informare gli utenti che l'installazione dei client UC deve essere eseguita secondo le indicazioni riportate nel file Readme.
- 3) In alternativa, è anche possibile inviare agli utenti UC collegamenti per accedere direttamente ai file di installazione dei client UC.
 - a) Nella barra di navigazione fare clic su **Centro assistenza**.
 - b) Nella struttura di navigazione, fare clic su **Software**.
 - c) Fare clic sul pulsante **Visualizza collegamenti applicazione**. Vengono visualizzati più collegamenti, a seconda del sistema operativo e del client UC desiderato. Ad esempio:
`https://<Indirizzo IP del sistema di comunicazione>/management/downloads/install-common.zip`

9.8.4 Come eseguire il backup dei dati

Prerequisiti

Si è connessi a WBM con il profilo **Avanzate**.

Per effettuare un backup dei dati su un supporto USB (chiavetta o disco rigido USB) è necessario che tale supporto sia collegato a un'interfaccia server USB.

Nota: Per ulteriori informazioni sul backup dei dati, vedere *Documentazione per l'amministratore, Salvataggio immediato.*

Passo a passo

- 1) Nella barra di navigazione fare clic su **Backup dei dati**.
- 2) Nella struttura di navigazione fare clic su **Backup - immediato**.
- 3) Nell'area **Nome**, nel campo **Commento**, immettere un commento per il set di backup per facilitare l'identificazione in caso di ripristino dei dati. Non utilizzare dieresi e caratteri speciali.
- 4) Nell'area **Dispositivi**, selezionare l'unità di destinazione sulla quale si vuole salvare il set di backup.
- 5) Fare clic su **OK & Avanti**. Viene visualizzata una finestra che mostra l'avanzamento del backup.
- 6) Il backup ha esito positivo se viene visualizzato il messaggio **Backup completato**. Fare clic su **Chiudi**.
- 7) Se per il backup si utilizza un supporto USB, attendere fino a quando il LED di tale supporto non smette di lampeggiare. A questo punto il backup sulla chiave USB è stato eseguito. Rimuovere la chiave USB.
- 8) La messa in servizio con il WBM è ora completata. Chiudere il WBM facendo clic in alto a destra sul collegamento **Disconnetti**, quindi chiudendo la finestra.

Nota: Nel caso sia presente una nuova versione software per il sistema di comunicazione, ciò verrà comunicato nella pagina iniziale del WBM, a condizione che l'accesso a Internet sia stato configurato correttamente. Se è disponibile una nuova versione software, eseguire un aggiornamento (vedere *Documentazione per l'amministratore, Aggiornamento del sistema di comunicazione*).

9.9 Messa in servizio dei telefoni IP

Per una pratica messa in funzione dei telefoni IP, è necessario un server DHCP che fornisce ai telefoni IP i dati richiesti per l'accesso al sistema di comunicazione dati (dati di rete).

Dati specifici della rete

Per l'accesso al sistema di comunicazione, un telefono IP deve disporre dei dati di rete. Questi dati possono essere archiviati nel server DHCP o inseriti direttamente nel telefono IP. Il vantaggio di un server DHCP è costituito dal fatto che tutti i telefoni IP collegati ricevono automaticamente i dati.

Per il telefono IP sono necessari i seguenti dati:

- Indirizzo IP del sistema di comunicazione
- Indirizzo IP del server DLS

Inoltre il telefono IP richiede anche il proprio numero di telefono. Durante l'accesso, deve essere digitato manualmente nel telefono.

Registrazione dei telefoni SIP

Per motivi di sicurezza si consiglia di registrare i telefoni SIP presso il sistema di comunicazione. A tal fine, i dati di registrazione nel telefono IP e nel sistema di comunicazione devono corrispondere.

Per l'accesso sono necessari i seguenti dati:

- ID utente SIP
- Password SIP
- SIP realm (opzionale)

Non utilizzare password SIP semplici, ma assicurarsi che la password rispetti le seguenti regole:

- Almeno 8 caratteri
- Almeno una lettera maiuscola (A - Z)
- Almeno una lettera minuscola (a - z)
- Almeno una cifra (0-9)
- Almeno un carattere speciale

Utilizzare un ID utente SIP che non comprenda il numero di telefono.

Nota: Per ulteriori informazioni sulla configurazione dei telefoni SIP, visitare l'indirizzo Web http://wiki.unify.com/wiki/SIP_devices_configuration_examples.

Uso del server DHCP interno

Se viene utilizzato il server DHCP interno del sistema di comunicazione, i dati specifici della rete sono già memorizzati qui. Per poter registrare un telefono IP sul sistema di comunicazione, è necessario immettere nel telefono IP solo il numero di telefono definito. Per un telefono SIP, occorre inoltre che i dati per la registrazione SIP sul telefono SIP e nel sistema di comunicazione corrispondano.

Uso di un server DHCP esterno con dati specifici della rete

Se viene utilizzato un server DHCP esterno, i dati specifici della rete devono essere salvati qui. Per poter registrare un telefono IP sul sistema di comunicazione, è necessario immettere nel telefono IP solo il numero di telefono definito. Per un telefono SIP, occorre inoltre che i dati per la registrazione SIP sul telefono SIP e nel sistema di comunicazione corrispondano.

Uso di un server DHCP esterno senza dati specifici della rete

Se si utilizza un server DHCP esterno, in cui non possono essere conservati i dati specifici della rete, questi devono essere inseriti sul telefono IP. Per poter registrare un telefono IP sul sistema di comunicazione, è necessario immettere nel telefono IP il numero di telefono definito, l'indirizzo IP del sistema di comunicazione ed eventualmente modificare le impostazioni per il Deployment Service. Per un telefono SIP, occorre inoltre che i dati per la registrazione SIP sul telefono SIP e nel sistema di comunicazione corrispondano.

9.9.1 Come configurare il telefono IP

Prerequisiti

Il telefono IP è collegato alla rete interna e operativo.

Nota: Qui viene descritta la configurazione di esempio per un telefono di sistema IP OpenStage 40/60/80. Per un altro telefono IP le impostazioni devono essere eseguite in modo analogo. Consultare le istruzioni del telefono IP.

Passo a passo

- 1) Per accedere alla modalità di amministrazione del telefono di sistema IP, premere, sul telefono, il tasto corrispondente al menu delle impostazioni/applicazioni.
- 2) Sfogliare nella scheda da **Impostazioni** a **Admin** e confermare con il tasto **OK**.
- 3) Immettere la password di amministratore (predefinita: 123456) e confermare con il tasto **OK**.
- 4) Se sulla rete interna si utilizza il server DHCP del sistema di comunicazione, saltare il passo successivo.
- 5) Se sulla rete interna non si utilizza il server DHCP del sistema di comunicazione, è necessario inserire l'indirizzo IP del Deployment server (DLS) e del sistema di comunicazione per consentire l'aggiornamento automatico del software dei telefoni IP di sistema. Questo si applica solo per i telefoni IP del sistema. Procedere come segue:
 - a) Sfogliare fino a **Network** (Rete) e confermare con il tasto **OK**.
 - b) Sfogliare fino a **Update service** (DLS) (Servizio di aggiornamento – DLS) e confermare con il tasto **OK**.
 - c) Sfogliare fino a **DLS address** (Indirizzo DLS) e confermare con il tasto **OK**.
 - d) Per il Deployment server, immettere l'indirizzo IP del sistema di comunicazione (predefinito: 192.168.1.2) e confermare con il tasto **OK**.
 - e) Sfogliare fino a **Save & Exit** (Salva ed esci) e confermare con il tasto **OK**.
 - f) Sfogliare fino a **IPv4 configuration** (Configurazione IPv4) e confermare con il tasto **OK**.
 - g) Sfogliare fino a **Route (default)** (Route predefinita) e confermare con il tasto **OK**.
 - h) Immettere l'indirizzo IP del sistema di comunicazione (predefinito: 192.168.1.2) e confermare con il tasto **OK**.
 - i) Sfogliare fino a **Save & Exit** (Salva ed esci) e confermare con il tasto **OK**.
 - j) Per tornare un livello di menu superiore usare il tasto **Indietro**.

- 6) Definire il numero del telefono:
 - a) Sfogliare fino a **System** (Sistema) e confermare con il tasto OK.
 - b) Sfogliare fino a **Identity** (Identità) e confermare con il tasto OK.
 - c) Sfogliare fino a **Terminal number** (Numero terminale) e confermare con il tasto OK.
 - d) Immettere il numero di telefono configurato (ad esempio, **120**) e confermare con il tasto OK.
 - e) Sfogliare fino a **Save & Exit** (Salva ed esci) e confermare con il tasto OK.
- 7) Per tornare un livello di menu superiore usare il tasto **Indietro**.
- 8) Quando il telefono di sistema richiede un riavvio in seguito alle modifiche apportate, nel menu **Admin** viene visualizzata la voce **Riavvia**. Confermare **Riavvia** con il tasto OK e poi **Sì** sempre con il tasto OK. Il telefono di sistema effettua un riavvio e accede al sistema di comunicazione.

9.9.2 Come configurare un telefono SIP

Prerequisiti

Il telefono SIP è collegato alla LAN del cliente e operativo.

Nota: Qui viene descritta la configurazione di esempio per un telefono di sistema OpenStage 40/60/80 SIP. Per un altro telefono SIP le impostazioni devono essere eseguite in modo analogo. Consultare le istruzioni del telefono SIP.

Passo a passo

- 1) Per accedere alla modalità di amministrazione del telefono di sistema SIP, premere, sul telefono, il tasto corrispondente al menu delle impostazioni/applicazioni.
- 2) Sfogliare nella scheda da **Impostazioni** a **Amministratore** (Admin) e confermare con il tasto OK.
- 3) Immettere la password di amministratore (predefinita: **123456**) e confermare con il tasto OK.
- 4) Se sulla rete interna si utilizza il server DHCP del sistema di comunicazione, saltare il passo successivo.
- 5) Se sulla rete interna non si utilizza il server DHCP del sistema di comunicazione, è necessario inserire l'indirizzo IP del Deployment server (DLS) e del sistema di comunicazione per consentire l'aggiornamento automatico del software dei telefoni SIP di sistema. Questo si applica solo per i telefoni SIP del sistema. Procedere come segue:
 - a) Sfogliare fino a **Network** (Rete) e confermare con il tasto OK.
 - b) Sfogliare fino a **Update service (DLS)** (Servizio di aggiornamento – DLS) e confermare con il tasto OK.
 - c) Sfogliare fino a **DLS address** (Indirizzo DLS) e confermare con il tasto OK.
 - d) Per il Deployment server, immettere l'indirizzo IP del sistema di comunicazione (predefinito: **192.168.1.2**) e confermare con il tasto OK.

- e) Sfogliare fino a **Save & Exit** (Salva ed esci) e confermare con il tasto **OK**.
 - f) Sfogliare fino a **IPv4 configuration** (Configurazione IPv4) e confermare con il tasto **OK**.
 - g) Sfogliare fino a **Route (default)** (Route predefinita) e confermare con il tasto **OK**.
 - h) Immettere l'indirizzo IP del sistema di comunicazione (predefinito: 192.168.1.2) e confermare con il tasto **OK**.
 - i) Sfogliare fino a **Save & Exit** (Salva ed esci) e confermare con il tasto **OK**.
 - j) Per tornare un livello di menu superiore usare il tasto **Indietro**.
- 6)** Definire le impostazioni temporali SNTP:
- a) Sfogliare fino a **Date and time** (Data e ora) e confermare con il tasto **OK**.
 - b) Sfogliare fino a **Time source** (Origine ora) e confermare con il tasto **OK**.
 - c) Sfogliare fino a **SNTP IP address** (Indirizzo IP SNTP) e confermare con il tasto **OK**.
 - d) Immettere l'indirizzo IP del sistema di comunicazione (predefinito: 192.168.1.2) e confermare con il tasto **OK**.
 - e) Sfogliare fino a **Timezone offset** (Offset fuso orario) e confermare con il tasto **OK**.
 - f) Inserire la deviazione tra l'ora locale e UTC (Universal Time Coordinated) espressa in ore (Germania: 1) e confermare con il tasto **OK**.
 - g) Sfogliare fino a **Save & Exit** (Salva ed esci) e confermare con il tasto **OK**.
 - h) Per tornare un livello di menu superiore usare il tasto **Indietro**.
- 7)** Definire il numero del telefono:
- a) Sfogliare fino a **System** (Sistema) e confermare con il tasto **OK**.
 - b) Sfogliare fino a **Identity** (Identità) e confermare con il tasto **OK**.
 - c) Sfogliare fino a **Terminal number** (Numero terminale) e confermare con il tasto **OK**.
 - d) Immettere il numero di telefono configurato (ad esempio, 120) e confermare con il tasto **OK**.
 - e) Sfogliare fino a **Save & Exit** (Salva ed esci) e confermare con il tasto **OK**.
- 8)** Definire i dati di autenticazione SIP:
- a) Sfogliare fino a **Registration** (Registrazione) e confermare con il tasto **OK**.
 - b) Sfogliare fino a **SIP session** (Sessione SIP) e confermare con il tasto **OK**.
 - c) Prendere nota del **Realm** o se richiesto inserire un nuovo realm (ad esempio OSBIZ-SIP).
 - d) Prendere nota dell'**ID** utente o se richiesto inserire un nuovo ID utente (ad esempio SIP-120).
 - e) Immettere la **Password** per la registrazione presso il server SIP.
 - f) Sfogliare fino a **Save & Exit** (Salva ed esci) e confermare con il tasto **OK**.
- 9)** Utilizzando il pulsante **Indietro**, tornare al menu **Admin**.

- 10) Quando il telefono di sistema richiede un riavvio in seguito alle modifiche apportate, nel menu Admin viene visualizzata la voce Riavvia. Confermare Riavvia con il tasto OK e poi Sì sempre con il tasto OK. Il telefono di sistema effettua un riavvio e accede al sistema di comunicazione.

10 Configurazione iniziale di OpenScape Business UC Booster

Viene descritta l'installazione iniziale e la configurazione di OpenScape Business UC Booster nel sistema di comunicazione OpenScape Business X3/X5/X8. Occorre distinguere se per l'uso delle funzionalità UC Booster, si preferisce la OpenScape Business UC Booster Card o l'OpenScape Business UC Booster Server.

La configurazione iniziale di OpenScape Business UC Booster viene eseguita con il programma di amministrazione OpenScape Business Assistant (gestione basata sul Web, denominata per brevità WBM).

L'amministrazione dettagliata delle funzioni non coperte dalla configurazione iniziale è descritta nei seguenti capitoli.

Configurazione iniziale di OpenScape Business UC Booster Card

La OpenScape Business UC Booster Card viene montata nel sistema di comunicazione OpenScape Business X3/X5/X8 e quindi configurata per l'uso. Viene quindi eseguita la configurazione delle funzionalità OpenScape Business UC Booster.

La configurazione iniziale presenta passaggi di installazione diversi a seconda che la UC Booster Card sia messa in funzione per la prima volta assieme al sistema di comunicazione OpenScape Business X3/X5/X8 o sia successivamente integrata in un sistema di comunicazione OpenScape Business X3/X5/X8 già configurato.

Descrizione dei passaggi di installazione per entrambe le opzioni:

Integrazione in un nuovo sistema di comunicazione	Integrazione nel sistema di comunicazione esistente
	Backup dei dati di configurazione del sistema di comunicazione alla pagina 260
<p>Montaggio della UC Booster Card</p> <p>La UC Booster Card viene montata nel sistema di comunicazione OpenScape Business X3/X5/X8.</p> <p>Per la descrizione, vedere nella <i>documentazione di manutenzione di OpenScape Business Business</i> il capitolo <i>Montaggio dell'hardware - Descrizione dei moduli</i>.</p>	<p>Montaggio della UC Booster Card</p> <p>La UC Booster Card viene montata nel sistema di comunicazione OpenScape Business X3/X5/X8.</p> <p>Per la descrizione, vedere nella <i>documentazione di manutenzione di OpenScape Business Business</i> il capitolo <i>Montaggio dell'hardware - Descrizione dei moduli</i>.</p>
<p>Configurazione della UC Booster Card</p> <p>La configurazione della UC Booster Card viene eseguita durante l'installazione iniziale del sistema di comunicazione OpenScape Business X3/X5/X8.</p> <p>Per la descrizione vedere Integrazione nella LAN del cliente alla pagina 187.</p>	<p>Configurazione della UC Booster Card</p> <p>La configurazione della UC Booster Card viene eseguita successivamente su un sistema di comunicazione OpenScape Business X3/X5/X8 già configurato.</p> <p>Per la descrizione vedere Integrazione nella LAN del cliente alla pagina 187.</p> <p>Per le specifiche di configurazione, vedere Configurazione della UC Booster Card alla pagina 261</p>

Integrazione in un nuovo sistema di comunicazione	Integrazione nel sistema di comunicazione esistente
<p>Configurazione base</p> <p>La configurazione base viene eseguita assieme all'installazione iniziale del sistema di comunicazione OpenScape Business X3/X5/X8.</p> <p>Per la descrizione vedere Configurazione base alla pagina 198.</p>	<p>Configurazione base</p> <p>La configurazione base viene successivamente eseguita su un sistema di comunicazione OpenScape Business X3/X5/X8 già configurato.</p> <p>Per la descrizione vedere Configurazione base alla pagina 198.</p> <p>Per le caratteristiche speciali della configurazione base, vedere Configurazione base alla pagina 269</p>
<p>Attività finali</p> <p>Le operazioni finali (compresa l'assegnazione delle licenze dei client UC) vengono eseguite durante l'installazione iniziale del sistema di comunicazione OpenScape Business X3/X5/X8.</p> <p>Per la descrizione vedere Attività finali alla pagina 244.</p>	<p>Attività finali</p> <p>Le operazioni finali (compresa l'assegnazione delle licenze dei client UC) vengono eseguite durante l'installazione iniziale del sistema di comunicazione OpenScape Business X3/X5/X8.</p> <p>Per la descrizione vedere Attività finali alla pagina 244.</p> <p>Per le caratteristiche speciali delle operazioni finali, vedere Attività finali alla pagina 269</p>

Installazione Iniziale di OpenScape Business UC Booster Server

OpenScape Business UC Booster Server viene integrato con il sistema di comunicazione OpenScape Business X3/X5/X8 nella LAN del cliente.

Il software di comunicazione di OpenScape Business per OpenScape Business UC Booster Server, che fornisce le funzionalità di OpenScape Business UC Booster viene installato sul sistema operativo Linux SLES 12 SP5 64 bit. Il software di comunicazione può essere messo in funzione direttamente nel software Linux o in un ambiente virtuale con VMware VSphere. L'installazione del sistema operativo Linux è descritta nelle istruzioni di installazione *OpenScape Business, Installazione del server Linux*.

L'OpenScape Business UC Booster Server dispone di un proprio WBM. Questo WBM viene utilizzato per gli aggiornamenti del software, il backup dei dati di configurazione e la diagnostica dell'OpenScape Business UC Booster Server. L'installazione iniziale dell'OpenScape Business UC Booster Server viene eseguita tramite il WBM del sistema di comunicazione.

L'installazione iniziale presenta passaggi di installazione diversi a seconda che l'UC Booster Server sia messo in funzione per la prima volta assieme al sistema di comunicazione OpenScape Business X3/X5/X8 o sia successivamente collegato a un sistema di comunicazione OpenScape Business X3/X5/X8 già configurato.

Descrizione dei passaggi di installazione per entrambe le opzioni:

Integrazione in un nuovo sistema di comunicazione	Integrazione nel sistema di comunicazione esistente
	Backup dei dati di configurazione del sistema di comunicazione

Integrazione in un nuovo sistema di comunicazione	Integrazione nel sistema di comunicazione esistente
Installazione del server Linux L'installazione del server Linux è descritta nelle istruzioni di installazione del server Linux di OpenScape Business.	Installazione del server Linux L'installazione del server Linux è descritta nelle istruzioni di installazione del server Linux di OpenScape Business.
Installazione del software di comunicazione	Installazione del software di comunicazione
Configurazione dell'UC Booster Server La configurazione dell'UC Booster Server viene eseguita durante l'installazione iniziale del sistema di comunicazione OpenScape Business X3/X5/X8. Per la descrizione vedere Integrazione nella LAN del cliente alla pagina 187.	Configurazione dell'UC Booster Server La configurazione dell'UC Booster Server viene eseguita successivamente su un sistema di comunicazione OpenScape Business X3/X5/X8 già configurato. Per la descrizione vedere Integrazione nella LAN del cliente alla pagina 187. Per le specifiche di configurazione, vedere Configurazione dell'UC Booster Server alla pagina 266
Configurazione base La configurazione base viene eseguita assieme all'installazione iniziale del sistema di comunicazione OpenScape Business X3/X5/X8. Per la descrizione vedere Configurazione base alla pagina 198.	Configurazione base La configurazione base viene successivamente eseguita su un sistema di comunicazione OpenScape Business X3/X5/X8 già configurato. Per la descrizione vedere Configurazione base alla pagina 198. Per le caratteristiche speciali della configurazione base, vedere Configurazione base alla pagina 269
Attività finali Le operazioni finali (compresa l'assegnazione delle licenze dei client UC) vengono eseguite durante l'installazione iniziale del sistema di comunicazione OpenScape Business X3/X5/X8. Per la descrizione vedere Attività finali alla pagina 244.	Attività finali Le operazioni finali (compresa l'assegnazione delle licenze dei client UC) vengono eseguite durante l'installazione iniziale del sistema di comunicazione OpenScape Business X3/X5/X8. Per la descrizione vedere Attività finali alla pagina 244. Per le caratteristiche speciali delle operazioni finali, vedere Attività finali alla pagina 269

10.1 Requisiti richiesti per la configurazione iniziale

Il rispetto dei requisiti richiesti per la configurazione iniziale garantisce il funzionamento corretto di OpenScape Business UC Booster.

Generale

A seconda dell'hardware utilizzato (telefoni, ...) e delle infrastrutture esistenti, si applicano i seguenti requisiti generali:

- Il sistema di comunicazione OpenScape Business X3/X5/X8 è configurato e pronto all'uso.
- L'infrastruttura LAN (router Internet, switch ecc.) è disponibile e utilizzabile.
- I telefoni IP sono collegati alla LAN del cliente.
- Per l'aggiornamento del software e per l'accesso remoto, si consiglia una connessione a Internet a banda larga.
- Sono disponibili tutte le licenze necessarie per OpenScape Business UC Booster (ad esempio, i client UC, Gate View, servizi di directory, ecc.). Per un'integrazione in un sistema di comunicazione già provvisto di licenza non è più previsto alcun periodo di attivazione.
- Lo schema indirizzi IP è disponibile e noto.
- Un piano di composizione è disponibile e noto.

Per UC Booster Card

Per il funzionamento corretto della UC Booster Card, devono essere soddisfatti i seguenti requisiti.

- Hardware OpenScape Business:

La UC Booster Card è installata.

- Switch:

Lo switch tramite il quale la UC Booster Card è collegata al sistema di comunicazione deve essere compatibile IPv6, in questo modo la UC Booster Card riceve un indirizzo IP durante la configurazione iniziale.

Se lo switch non è compatibile IPv6 il LED rosso del sistema di comunicazione lampeggia. In questo caso è necessario collegare la porta Admin del sistema tramite un cavo Ethernet aggiuntivo alla seconda porta LAN della UC Booster Card. In questo modo, la UC Booster Card riceve automaticamente un indirizzo IP IPv4 tramite il protocollo IPv6. Non appena la UC Booster Card è raggiungibile tramite IP, il LED rosso del sistema di comunicazione si spegne. Successivamente, durante la configurazione iniziale è possibile indicare l'indirizzo IP desiderato per la UC Booster Card. La comunicazione tra il sistema e la UC Booster Card avviene ora tramite la connessione IPv4 dello switch.

Nota: In caso di riavvio o ricarica, il cavo Ethernet aggiuntivo deve rimanere collegato.

- Kit ventola:

La UC Booster Card richiede una ventola ausiliaria. Il kit ventola dipende dal sistema di comunicazione.

- Sportello dell'alloggiamento:

Con OpenScape Business X3W, per il kit ventola della UC Booster Card è necessario un nuovo sportello dell'alloggiamento.

In seguito alla migrazione da sistemi HiPath 3000, per il nuovo OpenScape Business X3W/X5W e X3R/X5R è necessario un nuovo sportello dell'alloggiamento per il kit ventola della UC Booster Card.

- Software di comunicazione:

Il software del sistema di comunicazione deve essere aggiornato alla versione più recente rilasciata. Occorre notare che viene usata l'immagine comprendente il software UC Booster Card.

- Browser Web:

Per la configurazione iniziale della UC Booster Card con OpenScape Business Assistant (WBM) si utilizza il PC Admin. Il WBM è basato sul browser ed è quindi indipendente dal sistema operativo. È necessaria una risoluzione dello schermo di 1024x768 o superiore.

Sono supportati i seguenti browser compatibili con HTML 5:

- Microsoft Internet Explorer
- Microsoft Edge
- Mozilla Firefox
- Google Chrome

Per le versioni dei browser supportati, vedere *Note sulla versione software*. Se è installata una versione precedente del browser Web, deve essere aggiornata prima di procedere alla configurazione iniziale.

Nota: Fra scheda madre e UC Booster Card è necessario un accesso di rete senza restrizioni.

Per UC Booster Server

Per il funzionamento corretto dell'UC Booster Server, devono essere soddisfatti i seguenti requisiti.

- Server Linux:

Il server Linux necessario per OpenScape Business S è stato installato secondo le *istruzioni di installazione del server Linux OpenScape Business*, è operativo e integrato nella LAN del cliente.

- Software di comunicazione OpenScape Business:

Il DVD di installazione con il software di comunicazione OpenScape Business è disponibile. Dopo l'installazione del software, il software del sistema di comunicazione e il software di comunicazione dell'UC Booster Server devono essere separatamente aggiornati alla versione più recente e tale versione deve essere la stessa per i due software.

- DVD con il sistema operativo Linux SLES 12 SP5 64 bit

Il DVD di Linux può essere necessario durante l'installazione del software di comunicazione OpenScape Business se devono essere installati pacchetti software (RPM) specifici del software di comunicazione.

- Browser Web:

Per la configurazione iniziale dell'UC Booster Server con OpenScape Business Assistant (WBM) può essere utilizzato il server Linux o il PC Admin. Il WBM è basato sul browser ed è quindi indipendente dal sistema

Configurazione iniziale di OpenScape Business UC Booster

Backup dei dati di configurazione del sistema di comunicazione

operativo. È necessaria una risoluzione dello schermo di 1024x768 o superiore.

Sono supportati i seguenti browser compatibili con HTML 5:

- Microsoft Internet Explorer (PC Admin).
- Microsoft Edge
- Mozilla Firefox (Server Linux/PC Admin)
- Google Chrome

Per la versione del browser richiesta, vedere *Note sulla versione software*. Se è installata una versione precedente del browser Web, deve essere aggiornata prima di procedere alla configurazione iniziale.

- Firewall:

In caso di collegamento a Internet è necessario un firewall per il server Linux, al fine di impedire l'accesso non autorizzato dall'esterno. Dopo l'installazione di Linux, il firewall di Linux è attivato. Il programma di installazione del software di comunicazione configura il firewall in modo da consentire l'uso del sistema di comunicazione. Le porte per il software di comunicazione sono aperte, tutte le altre porte sono chiuse.

Se sulla rete viene utilizzato un firewall esterno, il firewall di Linux deve essere disattivato e gli indirizzi e le porte necessari per il software di comunicazione devono essere abilitati (vedere [Porte utilizzate](#) alla pagina 272).

10.2 Backup dei dati di configurazione del sistema di comunicazione

Prima di installare OpenScape Business UC Booster, è assolutamente necessario eseguire un backup dei dati di configurazione esistenti del sistema di comunicazione OpenScape Business.

Il backup viene eseguito nel WBM del sistema di comunicazione OpenScape Business.

Per il backup è possibile utilizzare anche supporti di backup diversi (ad esempio, un supporto USB o un'unità di rete).

10.2.1 Come eseguire il backup dei dati

Prerequisiti

Si è connessi al WBM del sistema di comunicazione con il profilo **Advanced**.

Per effettuare un backup dei dati su un supporto USB è necessario che tale supporto sia collegato a un'interfaccia server USB del sistema di comunicazione.

Passo a passo

- 1) Nella barra di navigazione fare clic su **Backup dei dati**.
- 2) Nella struttura di navigazione fare clic su **Backup - immediato**.
- 3) Nell'area **Nome**, nel campo **Commento**, immettere un commento per il set di backup per facilitare l'identificazione in caso di ripristino dei dati. Non utilizzare dieresi e caratteri speciali.

- 4) Nell'area **Dispositivi**, selezionare l'unità di destinazione sulla quale si vuole salvare il set di backup.
- 5) Fare clic su **OK & Avanti**. Viene visualizzata una finestra che mostra l'avanzamento del backup.
- 6) Il backup ha esito positivo se viene visualizzato il messaggio **Backup completato**. Fare clic su **Chiudi**.
- 7) Se per il backup si utilizza un supporto USB, attendere fino a quando il LED di tale supporto non smette di lampeggiare. A questo punto il backup sulla chiave USB è stato eseguito. Rimuovere la chiave USB.
- 8) Il backup dei dati con il WBM è ora completata. Chiudere il WBM facendo clic in alto a destra sul collegamento **Disconnetti**, quindi chiudendo la finestra.

10.3 Messa in servizio della UC Booster Card

La messa in servizio della UC Booster Card comprende il montaggio nel sistema di comunicazione OpenScape Business e la configurazione iniziale per il funzionamento corretto.

Completata la configurazione, deve essere eseguito un aggiornamento del software.

10.3.1 Montaggio della UC Booster Card

La UC Booster Card viene integrata nel sistema di comunicazione OpenScape Business. Lo slot della UC Booster Card dipende dal sistema di comunicazione.

Il montaggio della UC Booster Card è descritto nel dettaglio nella documentazione di manutenzione, Montaggio dell'hardware, al capitolo "Descrizione dei moduli".

La UC Booster Card può essere integrata nei seguenti sistemi di comunicazione OpenScape Business:

- OpenScape Business X3R e X5R (OCCMR)
UC Booster Card con kit ventola aggiuntivi.
- OpenScape Business X3W e X5W (OCCM)
UC Booster Card con kit ventola aggiuntivi.
Con OpenScape Business X3W, per il kit ventola è necessario un nuovo sportello dell'alloggiamento.
- OpenScape Business X8 (OCCL)
UC Booster Card con kit ventola aggiuntivi.

10.3.2 Configurazione della UC Booster Card

Durante la configurazione vengono definite le impostazioni fondamentali per l'uso della UC Booster Card.

Viene eseguita la configurazione della UC Booster Card con la procedura guidata **Configurazione di base** del WBM del sistema di comunicazione. Per

la descrizione della configurazione, vedere il capitolo Installazione iniziale di OpenScape Business X3/X5/X8.

La procedura guidata **Configurazione di base** del WBM comprende la configurazione iniziale dell'intero sistema di comunicazione. Per l'uso della OpenScape Business UC Booster Card, sono necessarie le seguenti parti:

- Indirizzo IP della UC Booster Card

La UC Booster Card richiede un indirizzo IP indipendente del segmento di rete del sistema di comunicazione.

- Scelta della soluzione UC

È possibile scegliere se utilizzare la soluzione UC Smart o UC Suite.

La modifica dell'indirizzo IP della UC Booster Card o della soluzione UC determina il riavvio del sistema di comunicazione.

10.3.3 Aggiornamento software per la UC Booster Card

Per l'uso corretto della UC Booster Card, il software del sistema di comunicazione deve essere aggiornato. In questo modo vengono installati tutti i componenti software mancanti necessari per la UC Booster Card.

Se il software del sistema di comunicazione è già aggiornato, il sistema deve essere aggiornato con il software più recente per assicurare che vengano installati tutti i componenti necessari per la funzionalità UC.

L'aggiornamento del software può essere eseguito tramite Internet o tramite un file immagine disponibile sul Software Download Server. Quando si esegue un aggiornamento tramite un file immagine, occorre assicurarsi che venga utilizzato il file immagine contenente la parte UC Booster Card (osbiz..._ocab.tar).

10.3.3.1 Come eseguire l'aggiornamento del software

Prerequisiti

È disponibile un accesso a Internet.

Si è connessi a WBM con il profilo **Avanzate**.

Passo a passo

- 1) Nella barra di navigazione fare clic su **Centro assistenza**.
- 2) Nella struttura di navigazione fare clic su **Aggiornamento SW > Aggiornamento via Internet**. Viene visualizzata la versione software attualmente installata.
- 3) Fare clic su **OK & Avanti**.
- 4) Leggere il contratto di licenza (EULA) e attivare il pulsante di opzione **Accetto il contratto di licenza**.
- 5) Fare clic su **OK & Avanti**.
- 6) Selezionare il pulsante di opzione **Inizio dell'azione subito / subito dopo la trasmissione**.

- 7) Fare clic su **OK & Avanti**. L'aggiornamento software viene caricato in background nel sistema di comunicazione e attivato automaticamente dopo la trasmissione. Dopo due riavvii il software viene aggiornato.

Nota: La finestra del browser può essere chiusa in qualsiasi momento.

- 8) Lo stato dell'aggiornamento può essere richiesto tramite il WBM selezionando **Centro assistenza > Aggiornamento del software > Stato**.

10.4 Messa in servizio dell'UC Booster Server

La messa in servizio dell'UC Booster Server comprende l'installazione del sistema di comunicazione OpenScape Business sul server Linux e la configurazione iniziale per il funzionamento corretto.

Completata la configurazione, deve essere eseguito un aggiornamento del software.

10.4.1 Installazione del software di comunicazione

Il software di comunicazione OpenScape Business è installato sul server Linux utilizzando il DVD di OpenScape Business.

Assicurarsi di modificare, ove necessario, gli indirizzi IP e le maschere di rete in base alla LAN del cliente.

Server DHCP

Un server DHCP assegna automaticamente agli utenti IP (telefoni IP, PC, ecc.) un indirizzo IP e fornisce i dati di rete, quali ad esempio l'indirizzo IP del gateway predefinito.

Come server DHCP è possibile utilizzare un server DHCP esterno (ad esempio, il server DHCP del router Internet o del sistema di comunicazione) o il server DHCP del server Linux. Se si utilizza il server Linux del server DHCP, è necessario disattivare il server DHCP esterno. La configurazione del server Linux DHCP può essere eseguita durante l'installazione del software di comunicazione OpenScape Business.

Ambiente virtuale

Il software di comunicazione può essere eseguito in un ambiente virtuale. A tal fine, viene innanzitutto installato e configurato il software di virtualizzazione sul PC server (sistema operativo host). Successivamente viene installato il sistema operativo Linux. Infine sul sistema operativo Linux viene installato il software di comunicazione (vedere *OpenScape Business, Server Linux, Istruzioni di installazione*).

Uso di istantanee su macchine virtuali (VM):

Le istantanee possono costituire un prezioso meccanismo di manutenzione, ad esempio per un rapido ripristino di uno stato operativo predefinito della macchina virtuale, prima dell'esito negativo di uno script di distribuzione di massa.

- Le istantanee non possono essere create durante il normale funzionamento. Mentre viene scattata un'istantanea, lo stato della macchina virtuale viene congelato. Pertanto, i terminali e le applicazioni correlate, ad esempio i telefoni IP o i client UC, possono perdere la connessione al server.
- Le istantanee possono determinare la mancata sincronizzazione dei processi server interni e non garantiscono un funzionamento stabile del sistema di comunicazione. Pertanto, in seguito a un'istantanea, è necessario pianificare un riavvio del server con la finestra di manutenzione.
- Le precedenti istantanee non devono restare nell'ambiente di produzione durante il normale funzionamento.
- Le istantanee possono essere catturate durante una finestra di manutenzione programmata o in fase di installazione.
- Le istantanee vengono utilizzate internamente da strumenti di backup quali VDP o VDR. Occorre assicurarsi che queste operazioni di backup siano programmate al di fuori degli orari di lavoro e che le istantanee generate da questi strumenti siano cancellate al termine dell'operazione.

Per ulteriori informazioni sulle istantanee consultare la Knowledge Base (KB) di VMware. Un buon punto di partenza è l'articolo della KB 1025279 - Best Practices for virtual machine snapshots in the VMware environment (<http://kb.vmware.com/kb/1025279>).

10.4.1.1 How to Install the Communication Software on a Linux Server or in a Virtual Environment

Prerequisiti

- Il sistema operativo SLES 12 SP5 è stato correttamente installato e avviato sul server Linux.
- DVD o file .ISO con software di comunicazione OpenScape Business
- DVD o file .ISO con il sistema operativo Linux SLES 12 SP5 64 bit per ogni reinstallazione richiesta dei pacchetti software (RPM).
- Le credenziali di root (nome utente e password) per l'accesso al server Linux sono disponibili.

Importante: L'installazione del software di comunicazione OpenScape Business sovrascrive gli eventuali dati di configurazione esistenti (ad esempio per DHCP, FTP, Postfix ecc.).

Passo a passo

- 1) Accedere al server Linux con i diritti di root.
- 2) Inserire il DVD o il file .ISO con OpenScape Business nella relativa unità.
- 3) Confermare con **Run** (Eseguì). Viene visualizzata la finestra "Welcome".
- 4) Selezionare la lingua di setup desiderata (ad esempio, **English** (Inglese), quindi fare clic su **Start** (Inizia). La seguente installazione è descritta prendendo come riferimento la lingua inglese.
- 5) Dall'elenco selezionare il prodotto desiderato e fare clic su **Select** (Seleziona). Viene effettuato un controllo per verificare che l'hardware soddisfa tutti i requisiti per l'installazione. Nell'eventualità di caratteristiche

leggermente inferiori alle specifiche viene emesso un avviso. After confirmation by clicking on **Continue**, the installation can then be continued. In caso di caratteristiche altamente inferiori rispetto alle specifiche, l'installazione viene automaticamente annullata.

- 6) Il sistema verifica se è necessario installare pacchetti RPM aggiuntivi. In caso affermativo, confermare con **Confirm** (Conferma). If this occurs, you will need to switch back to SLES 12 DVD or .ISO file later.
- 7) Viene visualizzata una finestra che mostra i termini della licenza ("End User License Agreement", EULA). Leggere e accettare le condizioni di licenza premendo **Yes** (Sì).
- 8) Se nella LAN del cliente è già presente un server DHCP (ad esempio, il server DHCP del router Internet), interrompere qui la configurazione del server DHCP Linux selezionando **No** e procedere con il punto 12.

Nota: Anche quando si utilizza un server DHCP esterno, il software dei telefoni di sistema può essere aggiornato automaticamente e si hanno a disposizione due possibilità:

- a) in ogni telefono di sistema, è necessario inserire l'indirizzo IP del server Linux come indirizzo DLS.
- b) con un server DHCP esterno è necessario inserire i dati specifici della rete. I parametri vengono definiti nel file /var/log/OPTI.txt.

- 9) Se si desidera utilizzare il server DHCP Linux, fare clic su **Yes** (Sì) per attivare e configurare il server DHCP Linux.
- 10) Inserire i seguenti valori: (preconfigurati con i valori predefiniti):
 - **Default Route** (Percorso predefinito): indirizzo IP del gateway predefinito, normalmente l'indirizzo IP del router Internet, ad esempio 192.168.5.1.
 - **Domain** (Dominio) (opzionale): i domini indicati durante l'installazione di Linux, ad esempio, <cliente>.com.
 - **DNS-Server** (Server DNS) (opzionale): Indirizzo IP del server DNS specificato nell'installazione Linux. Se nella rete interna non è disponibile alcun server DNS, inserire qui l'indirizzo IP del router Internet (ad esempio, 192.168.5.1).
 - **SNTP Server** (Server SNTP): indirizzo IP del server NTP interno o esterno.
 - **DLS/DLI Server** (Server DLS/DLI): indirizzo IP del server DLS, ovvero l'indirizzo IP del server Linux (ad esempio, 192.168.5.10).
 - **Subnet** (Sottorete): la sottorete che identifica l'intervallo degli indirizzi IP, ad esempio, 192.168.5.0.
 - **Netmask** (Maschera di rete): la maschera di sottorete del server Linux indicata durante l'installazione Linux, ad esempio: 255.255.255.0.
 - **IP range begin** (Inizio intervallo IP) e **IP range end** (Fine intervallo IP): Intervallo degli indirizzi IP dal quale il server DHCP può assegnare gli indirizzi IP, ad esempio: da 192.168.5.100 a 192.168.5.254.
- 11) Fare clic su **Continue** (Continua).
- 12) Dopo l'installazione è necessario riavviare il sistema operativo Linux. Selezionare la casella di controllo **PC Reboot** (Riavvio PC) e confermare con **Continue** (Continua).

- 13) Se è necessario installare ulteriori pacchetti RPM, viene chiesto di inserire il DVD o il file .ISO SLES 12. Inserire il DVD o il file .ISO e confermare con **Continue** (Continua). Dopo la corretta installazione dei pacchetti RPM, inserire il DVD o il file .ISO OpenScape Business e confermare premendo **Continue** (Continua) e **Run** (Esegui).
- 14) Il software di comunicazione OpenScape Business viene installato. Successivamente il sistema operativo automaticamente esegue un riavvio.
- 15) Accedere dopo il riavvio con l'account utente precedentemente impostato per l'installazione di Linux.
- 16) Fare clic sul desktop con il pulsante destro del mouse sull'icona dell'unità DVD e scegliere la voce di menu **Eject** (Espelli). Togliere il DVD OpenScape Business dalla relativa unità.

Nota: Occorrono diversi minuti prima che tutti i componenti del software di comunicazione OpenScape Business siano attivi.

10.4.2 Configurazione dell'UC Booster Server

Durante la configurazione vengono definite le impostazioni fondamentali per l'uso dell'UC Booster Server.

La configurazione dell'UC Booster Server viene eseguita con la procedura guidata **Configurazione di base** del WBM del sistema di comunicazione. Per la descrizione della configurazione, vedere il capitolo Installazione iniziale di OpenScape Business X.

La procedura guidata **Configurazione di base** del WBM comprende la configurazione iniziale dell'intero sistema di comunicazione. Per l'uso dell'OpenScape Business UC Booster Server, sono necessarie le seguenti sezioni:

- Scelta della soluzione UC

È possibile scegliere se utilizzare la soluzione UC Smart o UC Suite. A tal fine, è necessario inserire anche l'indirizzo IP del server Linux.

La modifica della soluzione UC determina il riavvio del sistema di comunicazione.

Inoltre nel WBM dell'UC Booster Server occorre inserire l'indirizzo IP del sistema di comunicazione.

10.4.2.1 Comunicazione dell'indirizzo IP del sistema di comunicazione

Prerequisiti

L'UC Booster Server è integrato nella LAN del cliente ed è operativo.

Il sistema di comunicazione OpenScape Business è pronto all'uso.

Passo a passo

- 1) Sul PC Linux, avviare il browser Web e richiamare il WBM del server OpenScape Business al seguente indirizzo:
`https ://<indirizzo IP del server Linux>, ad es.
https://192.168.1.10`
- 2) Se il browser Web segnala un problema con un certificato di sicurezza, installare il certificato (nell'esempio Internet Explorer V10).
 - a) Chiudere il browser Web.
 - b) Aprire il browser Web con i diritti di amministratore facendo clic con il pulsante destro del mouse sull'icona del browser, quindi nel menu di scelta rapida selezionare la voce **Esegui come amministratore**.
 - c) Consentire il controllo dell'ID utente.
 - d) Richiamare il WBM del server OpenScape Business al seguente indirizzo:
`https ://<indirizzo IP del server Linux>, ad es.
https://192.168.1.10`
 - e) fare clic su **Continua caricamento del sito Web**.
 - f) Fare clic sul messaggio **Errore certificato** nella barra di navigazione del browser Web.
 - g) Fare clic su **Mostra certificati**.
 - h) Fare clic su **Installa certificato** (visibile solo con i privilegi di amministratore).
 - i) Selezionare l'opzione **Computer locale** e confermare con **Avanti**.
 - j) Selezionare l'opzione **Salva tutti i certificati nella seguente memoria**, fare clic su **Ricerca** e immettere le **Autorità di certificazione radice attendibili**.
 - k) Confermare con **OK** e successivamente con **Avanti e Fine**.
 - l) Confermare l'importazione del certificato con **OK** e chiudere la finestra del certificato con **OK**.
 - m) Chiudere il browser Web.
 - n) Avviare di nuovo il browser Web (senza i diritti di amministratore) e richiamare il WBM del server OpenScape Business al seguente indirizzo:
`https ://<indirizzo IP del server Linux>, ad es.
https://192.168.1.10`
- 3) In alto a destra, fare clic sul codice della lingua e dal menu selezionare la lingua in cui deve essere visualizzata l'interfaccia del WBM. La pagina di registrazione viene visualizzata nella lingua desiderata.
- 4) Nel primo campo in **Accesso** immettere il nome utente predefinito `administrator@system` per accedere come amministratore.

Nota: Se si digita il termine `administrator` nel campo **Password**, il sistema completa automaticamente la stringa con `@system`.

- 5) Nel secondo campo in **Accesso** immettere la password predefinita, `administrator`, per l'accesso come amministratore.
- 6) Fare clic su **Accesso**.

- 7) I seguenti passaggi sono necessari solo una volta al primo accesso al WBM:
 - a) Nel campo **Password** immettere ancora la password predefinita, **administrator**.
 - b) Per proteggere il sistema dall'uso improprio, nei campi **Nuova password** e **Conferma nuova password** immettere la nuova password. Prestare attenzione alle lettere maiuscole e minuscole e allo stato dei tasti **Nume CapsLock** (tasto bloc maiusc) La password viene visualizzata come una serie di asterischi (*).

Nota: Tale password deve essere di almeno 8 caratteri e contenere un numero. Annotarsi esattamente la nuova password.

 - c) Fare clic su **Accesso**.
 - d) Selezionare la data corrente e inserire l'ora corretta.
 - e) Fare clic su **OK & Avanti**. Si viene automaticamente disconnessi dal WBM.
 - f) Nel primo campo in **Accesso** immettere il nome utente predefinito **administrator@system** per accedere come amministratore.

Nota: Se si digita il termine **administrator** nel campo **Password**, il sistema completa automaticamente la stringa con **@system**.

 - g) Nel secondo campo in **Accesso** immettere la nuova password definita per l'accesso come amministratore.
 - h) Fare clic su **Accesso**. Viene visualizzata la pagina iniziale di WBM.
 - i) Nella barra di navigazione fare clic su **Amministratori**.
 - j) Nell'**Elenco amministratori**, selezionare la casella di controllo prima della voce di elenco **Amministratore**.
 - k) Fare clic su **Modifica**.
 - l) Nell'elenco a discesa **Funzione utente**, selezionare il profilo utente **Expert**.
 - m) Fare clic su **OK & Avanti**.
 - n) Disconnettersi dal WBM utilizzando il collegamento **Disconnetti**.
 - o) Accedere nuovamente al WBM con il nome utente predefinito **administrator@system** e la password precedentemente impostata.
 - 8) Nella barra di navigazione fare clic su **Modalità esperti**.
 - 9) Nella struttura di navigazione fare clic su **Manutenzione > Configurazione**.
 - 10) Nella scheda **Modifica indirizzo IP gateway**, in **Indirizzo IP gateway**, inserire l'indirizzo IP del sistema di comunicazione, ad esempio **192.168.1.2**.
 - 11) Fare clic su **Applica**.

10.4.3 Aggiornamento software per l'UC Booster Server

Per l'uso corretto dell'UC Booster Server, il software del sistema di comunicazione e il software di comunicazione dell'UC Booster Server devono essere aggiornati alla stessa versione software.

Se il software del sistema di comunicazione è già aggiornato, sarà necessario aggiornare solo il software dell'UC Booster Server.

L'aggiornamento del software può essere eseguito tramite Internet o tramite un file immagine disponibile sul Software Download Server. Quando si aggiorna l'UC Booster Server tramite un file immagine, occorre assicurarsi che venga utilizzato il file immagine che contiene la sezione UC Booster Server (osbiz..._pcx.tar).

10.5 Configurazione base

Durante la configurazione di base vengono definite le principali impostazioni per l'uso di OpenScape Business UC Booster.

Sia per la UC Booster Card che per l'UC Booster Server, la configurazione di base viene eseguita mediante la procedura guidata **Installazione di base** del WBM del sistema di comunicazione. Per la descrizione della configurazione di base, vedere il capitolo Installazione iniziale di OpenScape Business X.

La configurazione di base comprende la configurazione iniziale dell'intero sistema di comunicazione. Per l'uso di OpenScape Business UC Booster, sono necessarie le seguenti parti:

- Dati dell'utente

I numeri speciali necessari per l'uso di OpenScape Business UC Booster possono essere modificati. Qui è necessario specificare ad esempio il numero di telefono indicato nella casella vocale della UC Suite (VoiceMail).

- Configurazione della UC Booster Card

Se una UC Booster Card è integrata nel sistema di comunicazione, deve essere avviata la configurazione automatica della stessa.

- Impostazioni della conferenza Incontro

Con OpenScape Business UC Booster è disponibile la funzione Conferenza Incontro. Il numero di telefono pre-assegnato e il numero di accesso pre-assegnato per la conferenza Incontro possono essere modificati.

10.6 Attività finali

Una volta conclusa l'installazione iniziale e l'installazione di base eseguita con il WBM, è necessario eseguire ancora alcune importanti impostazioni per l'uso di OpenScape Business UC Booster.

Sia per la UC Booster Card che per l'UC Booster Server, le ultime operazioni vengono eseguite mediante il WBM del sistema di comunicazione. La descrizione delle ultime operazioni è disponibile nella guida in linea o nella documentazione per l'amministratore di OpenScape Business, al capitolo Installazione iniziale di OpenScape Business X.

Per l'uso di OpenScape Business UC Booster è importante eseguire le seguenti operazioni finali:

- Attivazione e assegnazione licenze

Se OpenScape Business UC Booster viene integrato in un sistema di comunicazione già in licenza, le licenze devono essere attivate immediatamente per utilizzare le sue funzionalità. Se OpenScape Business

Configurazione iniziale di OpenScape Business UC Booster

Disinstallazione del software di comunicazione

UC Booster viene integrato in un sistema di comunicazione non ancora concesso in licenza, le licenze devono essere attivate entro un periodo di 30 giorni. Dopo l'attivazione, le licenze devono essere assegnate agli utenti. In un sistema indipendente, le funzioni a livello di sistema sono già automaticamente abilitate all'attivazione.

- Preparare i client UC all'installazione

I client UC sono componenti della UC Suite. I file di installazione per i client UC sono accessibili tramite il WBM e possono essere messi a disposizione degli utenti IP in modo automatico o manuale.

- Esecuzione del backup dei dati

Le modifiche apportate a OpenScape Business devono essere salvate. Per il backup può essere memorizzato ad esempio su un supporto USB un set di backup.

Con la UC Booster Card, è sufficiente eseguire un backup del sistema di comunicazione. Nell'UC Booster Server devono essere salvati separatamente i dati del sistema di comunicazione e i dati del software di comunicazione dell'UC Booster Server.

10.7 Disinstallazione del software di comunicazione

Per la disinstallazione del software di comunicazione viene utilizzata una console di tipo testuale.

10.7.1 Come disinstallare il software di comunicazione

Passo a passo

- 1) Aprire un terminale (ad esempio, terminale GNOME).
- 2) Inserire nell'interfaccia shell il comando `su` (a indicare superuser = utente root) e confermare con Invio.
- 3) Inserire nell'interfaccia shell la password per l'utente "root" e confermare con Invio.
- 4) Inserire nell'interfaccia shell il comando `oso_deinstall.sh` e confermare con Invio. Seguire le istruzioni fornite dal programma di disinstallazione.

10.8 Aggiornamento da UC Booster Card a UC Booster Server

Per eseguire l'aggiornamento da un sistema di comunicazione OpenScape Business con UC Booster Card integrata a un sistema di comunicazione collegato a un UC Booster Server, occorre attenersi alla seguente procedura.

Procedura di aggiornamento

Eseguire i seguenti passaggi nell'ordine indicato:

1) Backup dei dati di configurazione

Eseguire un backup dei dati di configurazione del sistema di comunicazione.

Per la descrizione della procedura di backup, vedere *Installazione Iniziale di OpenScape Business UC Booster - Backup dei dati di configurazione del sistema di comunicazione*.

2) Modifica dell'indirizzo IP della UC Booster Card

Nel WBM del sistema di comunicazione, modificare con la procedura guidata **Configurazione di base** l'indirizzo IP della UC Booster Card indicando un indirizzo IP non utilizzato. Il collegamento ai client UC viene interrotto.

Per la descrizione dell'indirizzamento IP, vedere *Configurazione di OpenScape Business X3/X5/X8 - Integrazione nella LAN del cliente - Impostazioni di sistema*.

3) Modifica della scelta dell'applicazione

Utilizzando UC Suite, nel WBM del sistema di comunicazione, modificare con la procedura guidata **Prima installazione** la selezione dell'applicazione da **Pacchetto con UC Suite a Pacchetto con UC Suite su OSBiz UC Booster Server**; se si utilizza UC Smart, modificare la selezione dell'applicazione da **Pacchetto con UC Smart a Pacchetto con UC Smart su OSBiz UC Booster Server**) e inserire l'indirizzo IP dell'UC Booster Card come indirizzo IP dell'UC Booster Server.

Per la descrizione della scelta applicazione, vedere *Configurazione di OpenScape Business X3/X5/X8 - Integrazione nella LAN del cliente - Soluzione UC*.

4) Installazione del server Linux

Sul server Linux deve essere installato il sistema operativo Linux approvato per l'UC Booster Server.

Per la descrizione dell'installazione di Linux, vedere le istruzioni di installazione del server Linux di OpenScape Business.

5) Modifica dell'indirizzo IP dell'UC Booster Server

Per l'indirizzo IP dell'UC Booster Server (= indirizzo IP del server Linux), è necessario indicare l'indirizzo IP originario della UC Booster Card.

L'indirizzo IP del server Linux può essere inserito durante l'installazione del sistema operativo Linux o successivamente tramite YaST.

Per la descrizione dell'assegnazione degli indirizzi IP durante l'installazione di Linux, vedere le istruzioni di installazione del server Linux.

6) Installazione del software di comunicazione

Sul server Linux deve essere installato il software di comunicazione OpenScape Business.

Per la descrizione dell'installazione del sistema di comunicazione, vedere *Installazione iniziale di OpenScape Business UC Booster - Prima messa in servizio dell'UC Booster Server - Installazione del software di comunicazione*.

Configurazione iniziale di OpenScape Business UC Booster

Porte utilizzate

7) Configurazione dell'UC Booster Server

Nel WBM dell'UC Booster Server, inserire l'indirizzo IP del sistema di comunicazione.

Per la descrizione dell'assegnazione degli indirizzi IP del sistema di comunicazione, vedere *Installazione iniziale di OpenScape Business UC Booster - Prima messa in servizio dell'UC Booster Server - Configurazione dell'UC Booster Server*.

8) Riavvio del software di comunicazione

Nel WBM dell'UC Booster Server riavviare il software di comunicazione dell'UC Booster Server.

Per la descrizione del riavvio, vedere *Manutenzione - Riavvio, Ricarica, Arresto - Riavvio dell'applicazione UC*.

9) Aggiornamento del software

Il software del sistema di comunicazione e dell'UC Booster Server deve essere aggiornato all'ultima versione.

Per la descrizione dell'aggiornamento del software, vedere *Manutenzione - Aggiornamento*.

10) Ripristino dei dati di configurazione

Nel WBM del sistema di configurazione, importare il backup dei dati di configurazione del sistema di comunicazione. Successivamente, il sistema di comunicazione e il software di comunicazione si riavviano. Il collegamento ai client UC Suite viene ripristinato.

Per la descrizione del ripristino dei dati, vedere *Manutenzione - Backup e ripristino - Ripristino*.

10.9 Porte utilizzate

I componenti di sistema di OpenScape Business utilizzano porte differenti. In caso di necessità, potrebbe essere richiesto di aprirle nelle impostazioni del firewall. Per i port dei client basati sul Web (ad esempio, myPortal to go), il port forwarding deve essere configurato sul router.

Un elenco attuale e completo di tutte le porte utilizzate di OpenScape Business è disponibile nel "Database di gestione delle interfacce" (IFMD), accessibile tramite il portale partner di Unify (<https://unify.com/en/partners/partner-portal>).

Nota: Le porte contrassegnate con "O" nell'elenco sotto riportato sono opzionali, ovvero non sono permanentemente aperte nel firewall (ad esempio, la porta TFTP è aperta solo quando Gate View è attivato).

Descrizione	TCP	UDP	Numero di porta	OpenScape Business X	Scheda UC Booster	OpenScape Business S	UC Booster Server
Componenti del sistema							
Portale Admin (https)	X		443	X	X	X	X
Registrazione aggiornamento CAR	X		12061	X		X	

Configurazione iniziale di OpenScape Business UC Booster

Descrizione	TCP	UDP	Numero di porta	OpenScape Business X	Scheda UC Booster	OpenScape Business S	UC Booster Server
Server aggiornamento CAR	X		12063	X		X	
CLA	X		61740	O		O	O
CLA Auto Discovery		X	23232	X		X	X
Programma di installazione dei client di comunicazione	X		8101	X	X	X	X
Csta Message Dispatcher (CMD)	X		8900		X	X	X
CSTA Protocol Handler (CPH)	X		7004	X		X	
Provider di servizi CSTA (CSP)	X		8800		X	X	X
DHCP		X	67	X			
DLI	X		18443	X		X	X
DLSC	X		8084	X		X	X
DNS	X	X	53	X			
FTP	X		21	O		O	
FTP passivo	X		40000-40040	O		O	
Gate View	X		8000-8010		O	O	O
HFA	X		4060	X		X	
HFA Sicuro	X		4061	X		X	
Finestra Messaggio istantaneo (http)	X		8101	X	X	X	X
JSFT	X		8771		X	X	X
JSFT	X		8772		X	X	X
LAS Cloud Service	X		8602	X			
Server LDAP	X		389		X	X	X
Manager E	X		7000	X			
MEB SIP	X		15060		X		X
NAT traversale (NAT-T)		X	4500	X			
NTP		X	123	X			
Openfire Admin (https)	X		9091		X	X	X
Servizio di aggiornamento automatico di OpenScape Business (http)	X		8101	X	X	X	X

Configurazione iniziale di OpenScape Business UC Booster

Descrizione	TCP	UDP	Numero di porta	OpenScape Business X	Scheda UC Booster	OpenScape Business S	UC Booster Server
OpenScape Business Multisite	X		8778		X	X	X
OpenScape Business myReports (http)	X		8101		X	X	X
Server stato OpenScape Business	X		8808	X		X	X
Portale utente OpenScape Business	X	X	8779		X	X	X
Postgres	X		5432	X	X	X	X
RTP (embedded)		X	29100-30530	X	X	X	X
RTP (server)		X	29100-30888	X	X	X	X
SIP (server)	X	X	5060	X		X	
SIP TLS SIPQ (server)	X		5061	X		X	
SIP TLS Subscriber (server)	X		5062	X		X	
SNMP (Get/Set)		X	161	X		X	
SNMP (Trap)		X	162	X		X	
TFTP		X	69		O	O	O
VSL	X		8770-8780		X	X	X
Webadmin per client	X		8803	X	X	X	X
XMPP Connection Manager	X		5262		X	X	X
Server XMPP	X		5269		X	X	X
Client basati sul Web							
Client basato sul Web (HTTP)	X		8801	X	X	X	X
Client basato sul Web (HTTPS)	X		8802	X	X	X	X

Nota: Per motivi di sicurezza, si consiglia di utilizzare solo il protocollo https per il Client basato sul Web e di configurare il port forwarding da esterno TCP/443 a interno TCP/8802.

11 Componenti non più supportati

Questa sezione contiene informazioni pertinenti ai componenti non più supportati che sono incluse solo per riferimento.

11.1 Ripartitore principale MDFU (opzionale)

I telefoni, le linee urbane, ecc., possono essere collegati direttamente ai moduli del sistema di comunicazione OpenScape Business X3W e OpenScape Business X5W, o attraverso un ripartitore principale esterno MDFU.

Il ripartitore principale MDFU (Main Distribution Frame Universal) è dotato di nove alloggiamenti per moduli di disconnessione e ripartizione.

Dimensioni:

- Altezza: 367,0 mm
- Larghezza = 328,8 mm
- Profondità = 125,4 mm

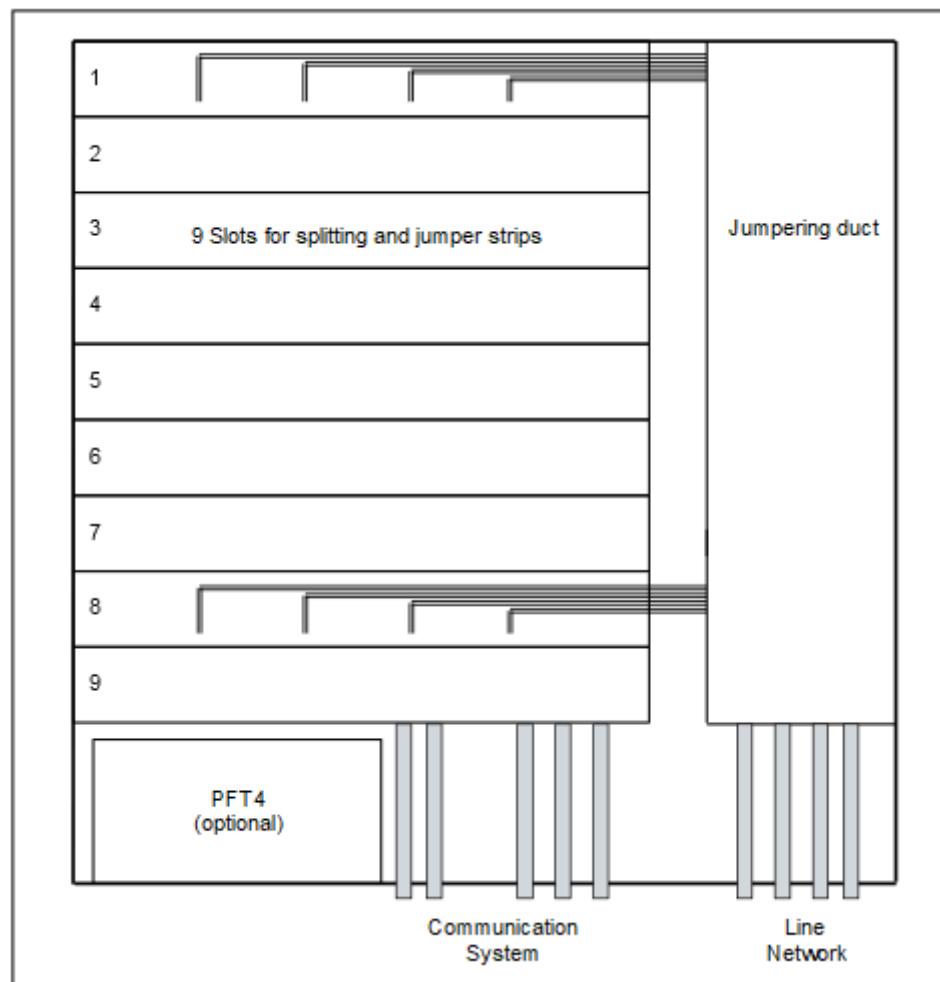


Figura 24: Ripartitore principale MDFU

Componenti non più supportati

Cavo di connessione per ripartitore principale esterno (opzionale)

Nota: Se si utilizza un ripartitore principale di un altro produttore anziché un ripartitore principale MDFU, attenersi alle istruzioni del produttore per l'installazione e la messa a terra di protezione.

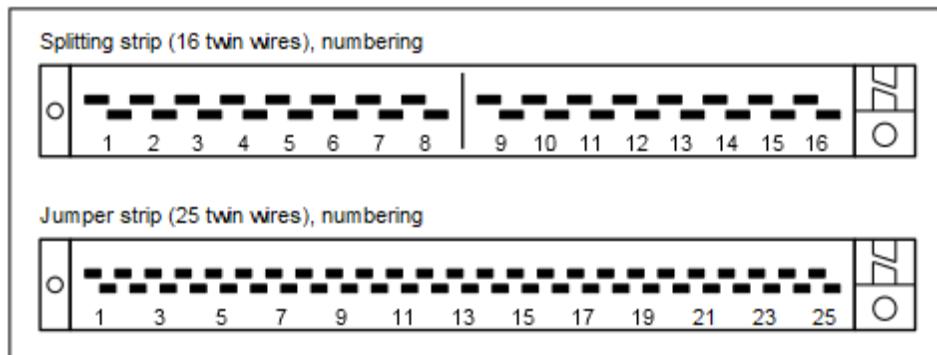


Figura 25: Modulo di disconnessione e ripartizione - numerazione dei connettori

11.1.1 Installazione a parete del ripartitore principale MDFU

Prerequisiti

Assicurarsi di trovare una parete solida e con spazio a sufficienza per montare il ripartitore principale MDFU.

Passo a passo

- 1) Fissare la dima di foratura in dotazione nel punto desiderato.
- 2) Praticare i fori.
- 3) Spingere i tasselli nei fori e ruotare le viti con una sporgenza di 5 mm.
- 4) Rimuovere il coperchio dell'alloggiamento del ripartitore principale MDFU.
- 5) Fissare il ripartitore principale MDFU alle staffe di montaggio e allinearla.
- 6) Stringere le viti.

11.2 Cavo di connessione per ripartitore principale esterno (opzionale)

I telefoni, le linee urbane analogiche, ecc., possono essere collegati a OpenScape Business X3W e OpenScape Business X5W tramite un ripartitore principale MDFU o un altro ripartitore principale esterno. Sono disponibili diverse opzioni per collegare il sistema di comunicazione a un ripartitore principale.

CABLU S30269-Z41-A30

CABLU (24 DA) con

- sei morsetti a vite Wieland per il collegamento diretto al bordo dei moduli dei sistemi di comunicazione OpenScape Business X3W e OpenScape Business X5W

- Modulo di ripartizione per il montaggio in MDFU

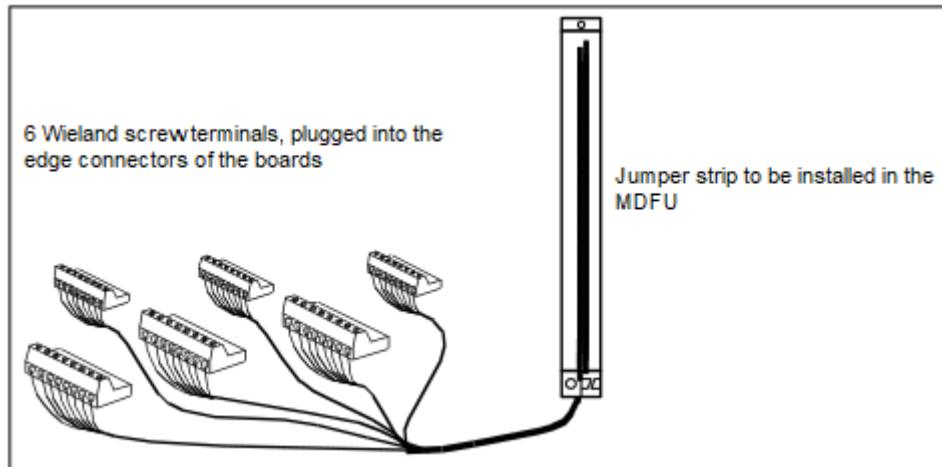


Figura 26: CABLU S30269-Z41-A30

Cavo a estremità aperte S30267-Z322-Axxx

Cavo a estremità aperte (24 DA) con sei morsetti a vite Wieland per il collegamento diretto al bordo dei moduli dei sistemi di comunicazione OpenScape Business X3W e OpenScape Business X5W. Il cavo deve essere collegato manualmente a un modulo di disconnessione/ripartizione nel ripartitore principale MDFU o in qualsiasi altro ripartitore principale esterno.

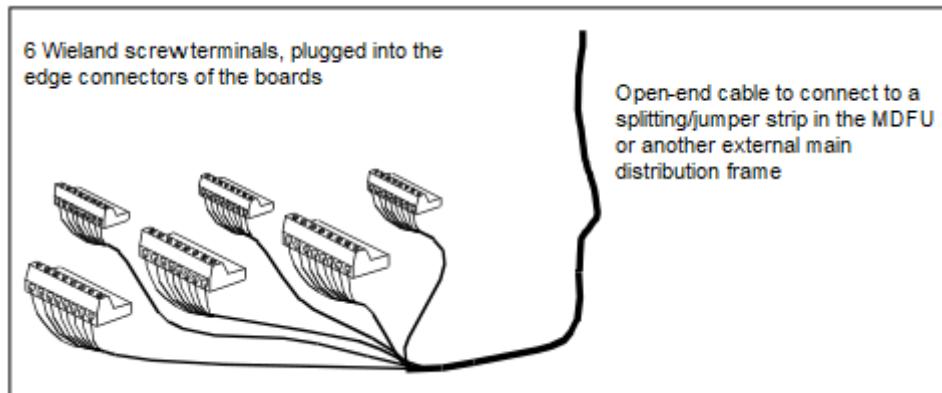


Figura 27: Cavo a estremità aperte S30267-Z322-Axxx

CABLU S30269-Z100-A11/-A21

CABLU (16 DA) con

- Una presa SIPAC 1 SU per il collegamento al connettore X8 del Backplane del sistema di comunicazione OpenScape Business X5W
- Modulo di disconnessione per il montaggio in MDFU

CABLU S30269-Z100-A14/-A24

CABLU (24 DA) con

- Due prese SIPAC 1 SU per il collegamento ai connettori X8 e X9 del Backplane del sistema di comunicazione OpenScape Business X5W
- Modulo di ripartizione per il montaggio in MDFU

CABLU S30267-Z346-A30

CABLU con

- Una presa SIPAC 1 SU per il collegamento al connettore X8 del Backplane del sistema di comunicazione OpenScape Business X5W
- Connettore CHAMP per il collegamento a un ripartitore principale esterno

CABLU S30267-Z365-A30

CABLU con

- Due prese SIPAC 1 SU per il collegamento ai connettori X8 e X9 del Backplane del sistema di comunicazione OpenScape Business X5W
- Connettore CHAMP per il collegamento a un ripartitore principale esterno

11.2.1 Come collegare un cavo di collegamento al ripartitore principale esterno (opzionale)

Prerequisiti



Attenzione:

Scossa elettrica per contatto con linee sotto tensione

Prima di collegare telefoni e cavi, utilizzare cavi di terra separati per garantire la messa a terra di protezione del sistema di comunicazione e degli eventuali ripartitori principali utilizzati.

Lo sportello dell'alloggiamento del sistema di comunicazione è smontato.

Passo a passo

- 1) Scegliere il cavo di collegamento adatto in base al sistema di comunicazione e al modulo.

Se		Allora
Sistema di comunicazione	Modulo	Cavo di collegamento
OpenScape Business X3W	Tutti i moduli periferici e la scheda madre OCCM, OCCMA e OCCMB	<p>Collegamento all'MDF esterno: CABLU con sei viti di bloccaggio Wieland (per il collegamento diretto ai connettori (edge connector) dei moduli) e una striscia di ponticelli per 24 DA:</p> <ul style="list-style-type: none">• S30269-Z41-A30: 3 m di lunghezza <p>Collegamento all'MFDU o a un altro ripartitore principale esterno: Cavo con estremità aperta (24 DA) con sei viti di bloccaggio Wieland (per il collegamento diretto ai connettori (edge connector) dei moduli):</p> <ul style="list-style-type: none">• S30267-Z322-A100: 10 m di lunghezza

Se		Allora
Sistema di comunicazione	Modulo	Cavo di collegamento
OpenScape Business X5W	Tutti i moduli periferici (eccetto i moduli periferici in formato SIPAC) e la scheda madre OCCM, OCCMA e OCCMB	<p>Collegamento all'MDFU: CABLU con sei viti di bloccaggio Wieland (per il collegamento diretto ai connettori (edge connector) dei moduli) e una striscia di ponticelli per 24 DA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • S30269-Z41-A30: 3 m di lunghezza <p>Collegamento all'MFDU o a un altro ripartitore principale esterno: Cavo con estremità aperta (24 DA) con sei viti di bloccaggio Wieland (per il collegamento diretto ai connettori (edge connector) dei moduli):</p> <ul style="list-style-type: none"> • S30267-Z322-A100: 10 m di lunghezza

- 2) Selezionare una delle seguenti opzioni di connettività per il sistema di comunicazione:
 - Se si usa un CABLU con sei viti di bloccaggio Wieland, montare le viti di bloccaggio sui connettori (edge connector) desiderati dei moduli desiderati.
 - Se si usa un CABLU con una presa SU SIPAC 1, collegare il cavo al connettore del backplane X8.
- 3) Montare il cavo di collegamento sul sistema di comunicazione utilizzando fascette per cavi.
- 4) Selezionare una delle seguenti opzioni per il collegamento all'MDFU o a qualsiasi altro ripartitore principale esterno:
 - Se si usa l'MDFU e un CABLU con una striscia di splitter o di ponticelli, installare il cavo a nastro nell'MDFU.

Per informazioni sulle caratteristiche principali dell'MDFU e sulla numerazione delle strisce di splitter e ponticelli, vedere [Ripartitore principale MDFU \(opzionale\)](#).

 - Se si usa un ripartitore principale esterno e un cavo con estremità aperta, collegare alla striscia di splitter/ponticelli desiderata dell'MFDU.

Procedura:

Spolare i fili.

Spolare la schermatura del cavo a una lunghezza di circa 3 cm. Tagliare il filo di drenaggio a circa 2,5 cm e fissarlo sulla schermatura del cavo avvolgendolo (almeno 1,5 volte) con il nastro.

Utilizzare un normale avvolgi fili per disporre i fili.

Tabella 8: Codici dei colori del cavo con estremità aperta

Gruppo di colori	Coppia	Filo a	Filo b
1	1	bianco/blu	
			blu/bianco

Componenti non più supportati

Gruppo di colori	Coppia	Filo a	Filo b
2	2	bianco/arancione	
			arancione/bianco
	3	bianco/verde	
			verde/bianco
	4	bianco/marrone	
			marrone/bianco
	5	bianco/grigio	
			grigio/bianco
	2	rosso/blu	
			blu/rosso
	7	rosso/arancione	
			arancione/rosso
	8	rosso/verde	
			verde/rosso
	9	rosso/marrone	
			marrone/rosso
	10	rosso/grigio	
			grigio/rosso
3	11	nero/blu	
			blu/nero
	12	nero/arancione	
			arancione/nero
	13	nero/verde	
			verde/nero
	14	nero/marrone	
			marrone/nero
	15	nero/grigio	
			grigio/nero
4	16	giallo/blu	
			blu/giallo
	17	giallo/arancione	
			arancione/giallo
	18	giallo/verde	
			verde/giallo
	19	giallo/marrone	

Gruppo di colori	Coppia	Filo a	Filo b
			marrone/giallo
	20	giallo/grigio	
			grigio/giallo
5	21	viola/blu	
			blu/viola
	22	viola/arancione	
			arancione/viola
	23	viola/verde	
			verde/viola
	24	viola/marrone	
			marrone/viola

Per informazioni sulle caratteristiche principali dell'MDFU e sulla numerazione delle strisce di splitter e ponticelli, vedere [Ripartitore principale MDFU \(opzionale\)](#).

- Se si usa un ripartitore principale esterno con connettori CHAMP e un cavo CHAMP, inserire il connettore nella presa CHAMP desiderata del ripartitore principale esterno.
 - Se si usa un altro ripartitore principale esterno e un cavo con estremità aperta, collegare il cavo alla striscia di splitter/ponticelli desiderata del ripartitore principale esterno.
- 5) Montare il cavo di collegamento sull'MDFU o sul ripartitore principale esterno utilizzando fascette per cavi.

Indice analitico

A

Accesso remoto
attiva, tramite Internet con indirizzo IP fisso **245, 247, 248**
Ambito di connessione
OpenScape Business S **23**
OpenScape Business UC Booster Server **23**
Argomenti, tipi **12**
Avvertimento **13**
avviso **16**

C

Cablaggio per interfacce LAN e WAN **24**
Canali multiplex a divisione di tempo **125**
Circuito di alimentazione e collegamento
OpenScape Business S **23**
OpenScape Business UC Booster Server **23**
Comportamento nelle emergenze **21, 21**
Concetti **12**
Condizioni di servizio (climatiche, meccaniche)
OpenScape Business S **29**
OpenScape Business UC Booster Server **29**
OpenScape Business X3, X5, X8 **28**
Conformità
norme canadesi **27**
norme internazionali **28**
Conformità CE **27**
Convenzioni di visualizzazione/rappresentazione **12**
copertura schermante per modulo **127**

D

Disimballaggio dei componenti **35**

E

Emissione di interferenze **26**

H

Highway PCM
armadio di espansione **124**
cabinet di base **122**

I

Incidenti, segnalazione **22**
Inizializzazione dei moduli **121**
installazione **255**
Installazione **178**
installazione dei moduli
OpenScape Business X3R e X5R **85**

OpenScape Business X3W e X5W **50**

OpenScape Business X8 **125**

Interferenza radio **26**

Internet Telephony Service Provider (ITSP) **219**

Istruzioni di sicurezza **13**

Istruzioni di sicurezza per Brasile **17**

Istruzioni di sicurezza per Canada **20**

Istruzioni di sicurezza per l'Australia **17**

Istruzioni di sicurezza per USA. **18**

Istruzioni operative **12**

J

Java Runtime Environment (JRE) **179**

M

Marchio CE **26**

Mascherina di schermatura per moduli **86**

MDFU **275**

 messaggio a terra di protezione **40**

MDFU-E

 messaggio a terra di protezione **110**

MDFU:montaggio a parete **276**

messaggio a terra di protezione

 ripartitore principale MDFU **40**

 X3W **40**

 X5W **40**

Messa a terra di protezione

 X3R **75**

 X5R **75**

O

OpenScape Business X3R

 installazione dei moduli **85**

 luogo di installazione **31**

 mascherina di schermatura per moduli **86**

 montaggio **71**

 montaggio in rack (armadio) da 19" **71**

 OpenScape Business X3R:attacco di linea urbana **86**

 OpenScape Business X3R:connecting phones and devices **90**

 OpenScape Business X3R:esecuzione di un controllo visivo **97**

 OpenScape Business X3R:moduli connettore **84**

 OpenScape Business X3R:montaggio a parete **74**

 OpenScape Business X3W

 attrezzi e ausili **30**

 cavi di collegamento **47**

 cavo di connessione per il ripartitore principale esterno **276**

 collegamento a tensione di rete (solo per USA e

 Canada) **34**

- emissioni di interferenze **63**
installazione dei moduli **50**
Interfaccia LAN **51**
Interfaccia WAN **51**
luogo di installazione **31**
montaggio **39**
montaggio a parete **39**
slot dei moduli **48**
OpenScape Business X3W:attacco di linea urbana **53**
OpenScape Business X3W:connecting phones and devices **57**
OpenScape Business X3W:esecuzione di un controllo visivo **68**
OpenScape Business X5R
installazione dei moduli **85**
luogo di installazione **31**
mascherina di schermatura per moduli **86**
montaggio **71**
montaggio in rack (armadio) da 19" **72**
OpenScape Business X5R:attacco di linea urbana **86**
OpenScape Business X5R:connecting phones and devices **90**
OpenScape Business X5R:esecuzione di un controllo visivo **97**
OpenScape Business X5R:montaggio a parete **74**
OpenScape Business X5R:slot dei moduli **85**
OpenScape Business X5W
attacco di linea urbana **53**
attrezzi e ausili **30**
cavi di collegamento **47**
cavo di connessione per il ripartitore principale esterno **276**
collegamento a tensione di rete (solo per USA e Canada) **34**
emissioni di interferenze **63**
installazione dei moduli **50**
interfacce connettore **49**
Interfaccia LAN **51**
Interfaccia WAN **51**
luogo di installazione **31**
montaggio **39**
montaggio a parete **39**
OpenScape Business X5W:connecting phones and devices **57**
OpenScape Business X5W:esecuzione di un controllo visivo **68**
OpenScape Business X8
Attacco di linea urbana **138**
collegamento del cavo all'MDFU-E **134**
copertura schermante per modulo **127**
esecuzione del controllo visivo **150**
installazione dei moduli **125**
pannello posteriore **128**
OpenScape Business X8
canali multiplex a divisione di tempo dei moduli periferici **125**
cavi di collegamento per il Patch Panel S0. **135**
cavi di collegamento per Patch Panel **135**
Highway PCM nel cabinet di base **122**
Highway PCM nell'armadio di espansione **124**
installazione stand-alone **99**
luogo di installazione nella configurazione stand-alone **30, 32**
luogo di installazione per configurazioni in armadio da 19" **32**
Messa a terra di protezione **110**
montaggio **99**
montaggio in rack (armadio) da 19" **104**
Pannello di connessione o schermatura **131**
OpenScape Business X8:chiusura del box **152**
OpenScape Business X8:connecting phones and devices **142**
- P**
- Pannello di connessione o schermatura **131**
pannello di interconnessione **107**
Patch Panel
messaggio a terra di protezione **110**
montaggio **109**
Piano di composizione **181**
Protezione dei dati **26**
- R**
- Requisiti antincendio **24**
Requisiti di protezione contro i fulmini **25**
Riciclaggio **22**
Ripartitore principale MDFU **275**
Ripartitore principale MDFU-E
messaggio a terra di protezione **110**
Ripartitore principale MDFU-E:installazione a parete **276**
- S**
- Schema indirizzi IP **181**
Server delle licenze (CLS)
modifica indirizzo IP **246**
Sicurezza dei dati **26**
slot dei nel box di base **119**
Slot nel cabinet di espansione **120**
Smaltimento **23**
- T**
- Tipo di avvertimento
Attenzione **15**
Avvertenza **14**
Pericolo **14**
- U**
- Uso corretto dei sistemi di comunicazione e del server **22**

